

BASKET A2: FINALE 90-72

L'Alma torna capolista rullando Ferrara sotto l'Allianz Wall

■ BALDINI, DEGRASSI E GATTO ALLE PAGINE 38 E 39



Coronica a canestro. Sopra, campeggia l'Allianz Wall

CALCIO SERIE C

In Romagna pari in rimonta per la Triestina

Sotto due volte, l'Unione strappa il 2-2. Ma è soprattutto un'occasione sprecata.

■ ESPOSITO, ROBERTI ALLE PAGINE 40 E 41



L'alabardato Mensah, autore di un gol (foto Lasorte)

Sì al contratto da 82 euro al mese

Comparto unico Fvg, c'è la firma: aumenti per 13 mila dipendenti pubblici ■ A PAGINA 7

➔ VERSO LE REGIONALI IN FVG

CANDIDATO PRESIDENTE, PADANI IN RIVOLTA

A Udine arriva Salvini test al fronte anti-Tondo



Restano agitate le acque del centrodestra in Fvg dopo la nomina di Renzo Tondo (foto) alla guida della coalizione in vista delle regionali. Oggi la visita di Matteo Salvini a Udine sarà la prova della verità sulle decisioni assunte a Roma dai leader nazionali: ci sarà da capire se e come la base leghista contesterà la scelta.

■ BALLICO E D'AMELIO ALLE PAGINE 2 E 3

➔ IL COMMENTO

PICCOLI PASSI DEI LEGHISTI E DEI GRILLINI

di ROBERTO WEBER

Pare dunque che all'interno della coalizione di centrodestra, la Lega di Salvini si prepari a una doppia rinuncia: da un lato lascia libera la corsa alla presidenza del Fvg al candidato espresso (collateralmente) da Fi, dall'altro acconsente all'indicazione di Romani (Fi) per la presidenza del Senato.

■ A PAGINA 17

➔ L'OPINIONE

DEMOCRAZIA NON PROPRIO TEMPO PERSO

di GIANFRANCO PASQUINO

Difficile dire quanto l'opinione pubblica italiana sia preoccupata per la formazione del governo. Sicuramente molto preoccupati sono alcuni capi di governo europei, a cominciare da Merkel e Macron, e nella Commissione Europea, il presidente Juncker e il commissario Moscovici.

■ A PAGINA 17

➔ TRAGEDIA A CORMONS: IL CICLISTA AVEVA 44 ANNI

Stroncato da un infarto durante la gara di bike



■ Tragedia alla "Collio Marathon Bike", gara per amatori che si è svolta sui saliscendi del Collio. Un ciclista goriziano di 44 anni si è accasciato mentre stava spingendo la bici sul monte Quarin ed è morto sul posto. Nella foto Petrussi, la partenza da Cormons.

■ BISIACH, FAIN E FEMIA A PAGINA 15

Caccia alle bombe nella villa

Artificieri a Trebiciano: al setaccio tutta l'abitazione della vittima

■ SARTI A PAGINA 21

➔ TRIESTE

Già in nottata neve e bora: colpo di coda dell'inverno



Il Carso imbiancato ■ A PAGINA 21

➔ PONZIANA

Al via la rinascita del "Ferrini": si cerca il privato che lo gestirà



Il "Ferrini" ■ ALLE PAGINE 18 E 19

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.11, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia quindi nuovamente certificati medici per l'idoneità alla guida sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

Dal lunedì al giovedì **10.00 - 12.00**

Dal lunedì al venerdì **16.30 - 18.30**

Disponibile, per chiarimenti ai numeri

339 6931345 - 040 0640289

➔ IL ROMANZO

"Il Signor Diavolo" secondo Pupi Avati



Pupi Avati, regista e scrittore, nel nuovo romanzo racconta un terribile delitto

di ELISA GRANDO

«Oggi il Diavolo non esiste più. I bimbi non sanno cosa sia. Il male pervade tutto in modo più subdolo: è confuso, come il bene» dice Avati.

■ ALLE PAGINE 32 E 33

➔ LEZIONI DI FILOSOFIA

La Prudenza di Bodei fa il tutto esaurito



Il professor Remo Bodei durante la lezione dedicata alla Prudenza

di LUDOVICO ARMENIO

Hanno debuttato davanti a oltre 200 spettatori attenti nel Ridotto del Verdi, le "Lezioni di Filosofia", il nuovo ciclo dedicato a "Le 4 virtù cardinali".

■ A PAGINA 20

OGGI lunedì 19 marzo alle ore 20.30 al Ridotto del Teatro Verdi



Leipzig String Quartet

Conrad Muck - violino Tilmann Büning - violino
Ivo Bauer - viola Matthias Moosdorf - violoncello
musiche di Mozart

Biglietti presso TicketPoint Corso Italia 6/c - Trieste - Tel. 040 349 8276
Associazione Chamber Music
Tel. 040 348 0598 - www.acmtriodotrieste.it

Regionali

Il fronte anti-Tondo alla prova della verità nel giorno di Salvini

Alla protesta della base leghista sulla scelta del candidato si accodano esponenti di Fdi e Fi. Oggi il segretario a Udine

di **Diego D'Amelio**
TRIESTE

Restano agitate le acque del centrodestra, dopo la nomina di Renzo Tondo alla guida della coalizione in vista delle regionali. La giornata di oggi segnerà ad ogni modo la fine della telenovela sulla scelta del candidato, perché la visita di Matteo Salvini a Udine sarà la prova della verità sulle decisioni assunte a Roma dai leader nazionali. Il segretario del Carroccio sarà alle 19 al Palamostre, per il tour di ringraziamento agli elettori dopo l'exploit del 4 marzo: sarà la prova del nove, che dirigenti e simpatizzanti leghisti sperano possa risolversi con un ribaltamento della situazione e l'incoronazione di Massimiliano Fedriga.

Salvini ha ufficializzato il nome di Tondo, ma gli iscritti sperano di convincerlo a cambiare idea, in un incontro che si terrà nelle ore precedenti a Reana. Un auspicio che al momento si scontra con l'attuale volontà della Lega di non incrinare i rapporti con Forza Italia a livello nazionale, sebbene il flirt tra Salvini e Luigi Di Maio stia generando forti tensioni fra alleati. Il vicesegretario della Lega Giancarlo Giorgetti dichiara inoltre in un'intervista al Corriere che la scelta di Tondo rappresenta «una buona conferma della nostra lealtà e coerenza, cui sacrifichiamo anche l'amore per la sua terra di Fedriga, uno dei nostri uomini migliori». Parole pronunciate tuttavia prima di sapere dei tumulti in atto in Fvg. La dirigenza regionale la

Nel pomeriggio un **incontro** a Reana con gli iscritti prima della tappa al **Palamostre** per ringraziare gli **elettori** dopo il 4 marzo

pensa in modo diverso e il sindaco leghista di Monfalcone, Anna Cisint, scrive sui social che «in Fvg una percentuale enorme di cittadini ha già detto che il presidente della regione deve essere Fedriga. Il popolo va amato e rispettato. L'amico Renzo ha iniziato male questa avventura perché su sanità e Uti si è pure espresso senza nemmeno ascoltare. L'unica possibile scelta è un passo indietro».

Tensione anche in casa Fratelli d'Italia, con Luca Ciriani che esordisce con un «Vonde monadis», facendo appello a «Berlusconi, Salvini, Fedriga e Savino e ci aggiungo Tondo. Voi che avete combinato 'sto casino dateci un candidato perché ci siamo rotti le scatole». Parole

che secondo indiscrezioni arriverebbero dopo l'indisponibilità di Tondo ad assicurare posti in giunta a Fdi. In serata attacca anche il forzista Roberto Marin, nei giorni scorsi possibile candidato per una notte: «Tondo ritiri la candidatura a governatore. Una rivoluzione così da parte degli elettori di centrodestra nei confronti di un candidato non si era mai vista. I vertici regionali e nazionali risolvano questo problema. Forse questo post mi costerà la candidatura a consigliere, ma non possiamo non ascoltare la nostra gente».

Il dilemma si scioglierà oggi, dopo le parole di Salvini. La riunione coi dirigenti della Lega si terrà a Reana, così come quella dell'altra sera, in cui un Fedriga emozionato e provato ha spie-

gato la situazione ai suoi. Il segretario regionale ha incassato pieno sostegno da un partito che lo considera vittima degli eventi e che si sta scagliando contro le scelte fatte a Roma, con fibrillazioni in tutte le province del Fvg. Max ha evidenziato che la propria disponibilità sarebbe stata bocciata da Berlusconi, ma non ha chiarito cosa dirà oggi Salvini né ha preso impegni a portare ancora avanti la propria candidatura. Fedriga è prima di tutto uomo di partito e si allineerà lealmente alle decisioni del capo, che si tratti di Tondo o della rivoluzione. Da vedere quale sarà la reazione della base nell'evento di Udine, quando si capirà se ci saranno o meno contestazioni al leader nazionale. E se la dirigenza del-

la Lega in Fvg vedrebbe di buon occhio il ribaltone, lo stesso pensa una parte dell'establishment di Forza Italia, preoccupato per le posizioni espresse da Tondo nelle prime interviste, dove le critiche alla riforma sanitaria regionale sono state deboli, depotenziando uno dei cavalli di battaglia del centrodestra alle prossime regionali. Intanto a Udine Forza Italia annuncia il via libera alla candidatura a sindaco del leghista Pietro Fontanini. Negli azzurri continuano le critiche alla gestione di Sandra Savino, ma i triestini Bertoli, Brandi, Bucci, Camber, Declich, Marini e Tononi esprimono «fiducia alla coordinatrice, ringraziandola per l'impegno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Renzo Tondo, candidato presidente Fvg del centrodestra. In alto Massimiliano Fedriga e Matteo Salvini

GLI INTERVENTI

Cisint: «Il popolo vuole Fedriga»



La leghista Anna Cisint, sindaco di Monfalcone: «In Fvg una percentuale enorme di cittadini ha già detto che il presidente della regione deve essere Fedriga. Il popolo va amato e rispettato»

L'appello di Ciriani «Dateci un nome»



Il meloniano Luca Ciriani si appella a Berlusconi, Salvini, Fedriga, Savino e Tondo: «Voi che avete combinato 'sto casino dateci un candidato perché ci siamo rotti le scatole»

Marin invita Renzo al passo indietro



Il forzista Roberto Marin dichiara: «Tondo ritiri la candidatura a governatore. Una rivoluzione così da parte degli elettori di centrodestra nei confronti di un candidato non si era mai vista»

M5S

TRIESTE

«Il vecchio che avanza. Ora che i giochi sono (quasi) fatti è evidente che centrosinistra e centrodestra hanno deciso di farsi rappresentare alle elezioni regionali da due persone che incarnano perfettamente l'ancien regime. I partiti, come se nulla fosse e ignorando i risultati dello scorso 4 marzo, cercano di aggrapparsi all'usato sicuro per mantenere il potere e lo status quo nel Friuli Venezia Giulia. Renzo Tondo e Sergio Bolzonello sono due facce della stessa moneta, ormai fuori corso». Non usa giri di parole Alessandro Fraleoni Morgera, il candidato del Movimento 5 Stelle alla pros-

«Dai partiti il vecchio che avanza»

Fraleoni Morgera va all'attacco degli sfidanti: «Nessun rispetto per i cittadini»



Fraleoni Morgera

me regionali, che commenta così le candidature scelte dalle coalizioni di centrodestra e centrosinistra.

«Per l'ennesima volta – aggiunge Fraleoni Morgera – i partiti hanno dimostrato di non avere alcun rispetto per i cittadini del Fvg. Prima il Pd e suoi alleati hanno bocciato l'ipotesi di «election day» proposta dal M5S in Consiglio regionale per far risparmiare ai cittadini 5 milioni di euro. Poi Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia hanno offerto l'indeciso spettacolo della ricerca del candidato «idea-

le» per mettere d'accordo tutte le anime di un gruppo di partiti, dando ai cittadini la dimostrazione plastica delle loro priorità per il governo della regione. Peraltro finendo per candidare un uomo, Renzo Tondo, che nell'ultima consiliatura regionale si è distinto per un'assenza e che essendo stato appena eletto alla Camera sta già evidenziando quali siano le sue priorità di «servizio» al cittadino. Se Tondo dovesse vincere, dovranno essere indette nuove elezioni al collegio uninominale di Trieste. Ulte-

riori costi ingenti, pagati come sempre dai cittadini di questa regione. A vergogna si aggiunge vergogna».

Il candidato dei grillini conclude dicendosi «certo che di fronte a questi spettacoli il 29 aprile il Friuli Venezia Giulia sceglierà di cambiare, affidando la guida della regione al Movimento 5 Stelle. Chi vuole dare un vero segnale di discontinuità rispetto al passato – conclude Fraleoni Morgera – può finalmente farlo, votando per il M5s».

Sono due **facce** della stessa moneta **ormai** fuori **corso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ **IL VOTO IN FVG****Anche 19 Comuni alle urne**

Il prossimo 29 aprile gli elettori del Friuli Venezia Giulia saranno chiamati ad eleggere il presidente della Regione e a rinnovare il Consiglio regionale. Gli aventi diritto potranno recarsi alle urne dalle 7 alle 23, mentre lo spoglio delle schede inizierà il giorno successivo, lunedì, a partire dalle 8. Al voto anche 19 Comuni, che eleggeranno il nuovo sindaco e i consigli comunali: tra questi ci sono Udine, Sacile (l'eventuale ballottaggio si terrà domenica 13 maggio) e, nell'isontino, Fogliano Redipuglia. Per quanto riguarda le regionali, i consiglieri da eleggere saranno 49. Di questi, due seggi sono riservati al presidente eletto e al candidato presidente che si aggiudica il secondo posto. I restanti 47 seggi sono ripartiti tra le cinque circoscrizioni in cui è suddiviso il territorio regionale: Trieste eleggerà 9 consiglieri, Gorizia 5, Udine 18, Tolmezzo 3 e Pordenone 12. Il comune di Sappada, da poco aggregato al Fvg, per la prima volta concorrerà all'elezione nella circoscrizione di Udine.

➔ **PARTITO DEMOCRATICO****Cerno apre agli autonomisti**

Per le elezioni regionali «è necessario fare un ultimo sforzo per cercare un accordo con gli autonomisti di Sergio Cecotti e verificare fino in fondo se non sia possibile stringere un'alleanza di governo con loro». Così Tommaso Cerno (Pd), eletto al Senato per il Partito democratico. «Con Cecotti - prosegue Cerno - al di là di alcune posizioni, ci lega una lunga esperienza comune di governo che ha fatto bene, perché non fare uno sforzo per un programma comune vincente?». Pur esprimendo alcuni dubbi sulle liste del Partito democratico per le regionali, e sostenendo la necessità di «uno sforzo sui profili e sul legame con i territori», Cerno aggiunge che «la scelta di Renzo Tondo fatta a Roma, che lascia la Lega di Fedriga silenziosa, dice che il centrodestra è un ritorno al vecchio, e che non ha idee per governare».

➔ **CENTROSINISTRA**

Poche **integrazioni** da apportare ancora alla **squadra** per il 29 aprile: si punta a recuperare **Marsilio**

di Marco Ballico
► TRIESTE

Salvatore Spitaleri continua la campagna acquisti. Dopo aver visto nascere l'intesa, certamente raccomandata, tra Open Fvg e qualche bersaniano filogovernativo, il segretario regionale del Pd, ieri a Udine in assemblea, conferma che pure l'accordo con i Verdi e Alessandra Guerra è a un passo. Ma ieri, nel giorno dell'elezione del consigliere regionale Franco Codega alla presidenza e dell'approvazione di liste cui mancano solo poche integrazioni (del civismo e in quota socialista) per essere definitive, Spitaleri ha pure fatto sapere che è in pieno corso anche l'operazione recupero di Enzo Marsilio, il fuoriclasse delle preferenze in Alto Friuli che non aveva digerito la candidatura del giornalista Tommaso Cerno nel listino del Senato, ma che pare ora voler puntare a un nuovo mandato in Consiglio regionale.

A restituire il sorriso alla truppa, a due sole settimane dal tonfo elettorale delle politiche, sono però anche quelle che Spitaleri definisce le «evoluzioni circensi» del centrodestra. Argomento su cui affonda anche Debora Serracchiani: «Il problema non è la persona Tondo - puntualizza la presidente della Regione dando anzi merito al candidato del centrodestra della differenziazione, su vari temi, rispetto agli alleati -. Il problema è la lontananza siderale tra le scelte che sono state fatte a Roma da tre o quattro capi nazionali

Il Pd blindo le liste e i big E la coalizione si allarga

Spitaleri in assemblea annuncia l'accordo a un passo con i Verdi e la Guerra Serracchiani e Bolzonello al centrodestra: «Evoluzioni circensi e contraddizioni»



Debora Serracchiani e Sergio Bolzonello

e la dignità di un territorio commissariato politicamente». Molto diverso, il percorso del centrosinistra, prosegue Serracchiani: «Bolzonello a Roma non dovrà mai dire grazie e sarà libero di rispondere

solo agli interessi dei cittadini. Diversamente da chi, per essere candidato, ha dovuto rispondere alle telefonate di Gianni Letta».

Proprio Bolzonello intervienne poi per denunciare la con-

traddizione dell'opposizione in materia sanitaria, con Laura Stabile, neoletta senatrice, che sostiene il «cancellare tutto» della riforma Fvg e Tondo che invece si mostra molto più conservativo. «Visto che il

candidato del centrodestra, dopo aver cambiato cinque partiti è tornato a «casa» - ironizza il vicepresidente del Fvg -, si tratta di due esponenti di Forza Italia che presentano visioni molto diverse. Sarà inte-

In **campo** anche Russo, Cosolini, Grim, Vito Moretti, Rotelli, Iacop e Shaurli mentre Codega è **eletto** presidente dell'**assemblea**

ressante vedere il programma che nascerà, se mai lo riusciranno a scrivere, dato che all'interno dello stesso partito ci sono visioni così diametralmente opposte. Il rischio è di tornare a una Regione ferma come dal 2008 al 2013».

In assemblea si è quindi proceduto al ragionamento sulle liste, con la definizione del criterio dell'ordine alfabetico. I capilista saranno dunque Ariella Bertossi a Trieste, Marco Della Gaspera a Gorizia, Enio Agnola a Udine, Renata Bagatin a Pordenone, con Tolmezzo che attende, oltre all'ok di Marsilio, un'assemblea in programma domani. Tutti confermati i big: da Roberto Cosolini a Francesco Russo, da Antonella Grim a Sara Vito, da Diego Moretti a Franco Iacop, da Franco Rotelli a Cristiano Shaurli. Mentre Codega sostituisce Spitaleri alla presidenza dell'assemblea. «Per me è un onore e una responsabilità. Credo che il Pd debba lavorare con una collegialità forte e recuperare la sua mission», le parole del consigliere regionale. Nella relazione di giornata Spitaleri ha illustrato anche alcuni punti programmatici: «Dobbiamo essere popolo e non populisti. Tra le priorità devono esserci il lavoro di qualità e stabile, la scuola, la connettività, la semplificazione della macchina amministrativa regionale, la gestione della sicurezza e dei flussi migratori anche chiedendo allo Stato centrale, attraverso un apposito protocollo, nuovi spazi di autonomia gestionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo LeU anche Mdp si spacca

Divisioni sull'appoggio a Open-Sinistra Fvg, la creatura di Honsell e degli ex Sel



Carlo Pegorer

► TRIESTE

Non solo la spaccatura in LeU, ma pure quella in Mdp. Il giorno dopo il battesimo a Grado di Open-sinistra Fvg, con la presenza convinta dell'iscritto Mdp Mauro Travanut e la candidatura alle regionali dei due coordinatori provinciali di Udine e Pordenone dei bersaniani, Massimiliano Pozzo e Velia Cassan, arriva il distinguo di chi non ha approvato.

«Non c'è nessun accordo di Mdp con Open», dichiara Lorenzo Presot, mentre il coordinatore regionale Carlo Pegorer,

sottolineati il dibattito interno post 4 marzo e le iniziative «unitarie» di LeU nei confronti del Pd in vista del 29 aprile, spiega che, a fronte del rifiuto di Sinistra italiana e Possibile a stringere l'intesa con i dem in presenza della candidatura Bolzonello, Mdp ha deliberato di «perseguire comunque la ricerca della costituzione di una lista civica autonoma di sinistra in appoggio alla coalizione di centrosinistra. A conclusione di questo sforzo, ci si è però trovati di fronte a una indisponibilità dei soggetti con i quali era stata avviata la discussione,

Open Fvg, a rinunciare a elementi caratterizzanti la propria identità associativa». Di qui la proposta di Pegorer di non costituire una lista unica con Furio Honsell e gli ex Sel. Di conseguenza, conclude l'ex senatore, «ogni iniziativa assunta da singoli o gruppi di iscritti non impegna né tanto meno rappresenta il movimento». Senza entrare in casa d'altri, Marco Duriavig (Si) interviene a sua volta: «LeU può ancora incarnare una proposta di sinistra alternativa al Pd e alle destre. Su questo lavoreremo con chi ci sta».

(m. b.)

«Ogni **azione** assunta da **singoli** non vincola **tutti** noi»

IL DOPO VOTO » GLI SCENARI

Salvini dribbلا Maroni: «Col M5S si può»

L'ex governatore aveva bocciato l'alleanza con Di Maio. Nel Pd pure Veltroni apre ai Cinquestelle «se Mattarella chiama»

di **Gabriele Rizzardi**

ROMA

Roberto Maroni prova a frenare l'arrembante Matteo Salvini: un governo Lega-M5S non si può fare. Ma il leader della Lega non accetta briglie e la replica arriva nel giro di poche ore: «Nessun divieto, io sento tutti». Si consuma così l'ennesimo contrasto nel centrodestra, stavolta tutto interno al Carroccio. L'ex governatore della Lombardia, ospite di Lucia Annunziata in Mezz'ora in più, aveva invitato Salvini a riflettere sulle potenziali ripercussioni negative sul proprio elettorato di un'intesa con i pentastellati. «È una missione impossibile un governo insieme: per l'incompatibilità dei programmi, ma anche per le conseguenze che avrebbe per la coalizione di centrodestra. Sarebbe un ritorno alla Prima Repubblica, ai governi balneari», dice Maroni, per il quale un eventuale governo con i 5Stelle metterebbe in «grande imbarazzo» le alleanze che governano in Lombardia, Veneto e Liguria. E al leader della Lega consiglia prudenza: «Salvini può aspettare, gli auguro di diventare il leader di centrodestra, di diventare premier. Ma mi auguro che il centrodestra, un patrimonio che abbiamo creato con Bossi, non venga distrutto».

La risposta di Salvini non tarda e va nella direzione opposta: «Governo con il M5S? Voglio vedere cosa vogliono fare. Mio dovere è andare a sentire tutti. Non c'è niente di impossibile e irrealizzabile. Ma non sono disponibile a governare con chiunque, no alle larghe intese, no a un governo tutti insieme» ribadisce. E dopo la decisione dei dem di non stare sull'Aventino, torna a «chiamare» anche il Pd: «Spero che diano una mano a far ripartire questo Paese». Ma è soprattutto al Movimento di Grillo che Salvini si rivolge delineando il perimetro entro il quale potrebbe stringersi l'accordo: «Sul M5S io voglio capire perché ci sono tanti punti in comune, c'è una base di partenza. Voglio abolire la legge Fornero e sulla carta il M5S è d'accordo». Quel che è certo è che Salvini non ha nessuna intenzione di farsi da parte e, intervistato da Barbara D'Urso a Domenica Live, risponde come se fosse già a Palazzo Chigi: «Qui



Roberto Maroni ex governatore della Lombardia con Matteo Salvini leader della Lega

seduto come premier? Non ci manca molto, ci siamo quasi... Su un programma vero, reale, andrò in Parlamento e chiederò chi ci sta, se qualcuno dice sì, ci metto la faccia e per 5 anni mi metto anima e corpo a riportare l'Italia a quello che deve essere». Salvini, insomma, si muove a tutto campo, provoca Berlusconi ventilando un accordo esclusivo con Di Maio e spaventa lo stesso leader pentastellato minacciando quotidianamente un ritorno alle elezioni. Quel che è certo è che a destra il clima è teso e l'accordo per trovare i presidenti di Camera e Senato è difficile anche per i dissidi tra Lega e Forza Italia. Ieri Di Maio ha telefonato a tutti i leader di partito, compreso Salvini. «Ho riscontra-

to una disponibilità a proseguire il confronto. Vogliamo rendere operativo il Parlamento» ha detto il leader pentastellato. Ma l'accordo sui nomi ancora non c'è anche se Forza Italia fa quadrato su Paolo Romani per il Senato.

In casa Pd, a proposito del governo, si continua a ripetere che l'unica strada per la resurrezione è l'opposizione ma continua-

no i dubbi se questa sia veramente la strada giusta. Tutti danno per scontato, ma nessuno lo dice, che se il presidente Sergio Mattarella si troverà in condizioni d'emergenza tali da dover tentare sentieri inesplorati il Pd ci sarà. A confermarlo è anche Walter Veltroni che apre ai 5Stelle: «A certe condizioni programmatiche e con la regia del Colle il Pd



EMILIA ROMAGNA

Nasce con Pizzarotti il partito dei sindaci

È nato il «partito dei sindaci». L'annuncio l'ha dato ieri con un post su Fb il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti. «Oggi (ieri ndr) in Emilia Romagna è nato ufficialmente il partito dei sindaci - ha scritto - «Italia in Comune», che è nella sua fase costituente nazionale, si consolida anche nella nostra regione. A Bologna mi sono incontrato con i sindaci di Budrio, Comacchio e Cento, più altri 20 amministratori locali». Pizzarotti ribadisce che «gli obiettivi sono principalmente due: darsi una struttura e una organizzazione politica regionale facendo squadra con i sindaci civici dei territori, crescere in Emilia Romagna

proponendo una politica trasversale ai diversi bisogni e alle aspettative dei cittadini. La nostra - continua - è una visione totalmente indipendente e autonoma rispetto alla politica attuale: ragioniamo sugli obiettivi da raggiungere e sui programmi da costruire, e lo vogliamo fare insieme alle forze civiche che ci stanno. Siamo sindaci, a noi interessa dare risposte concrete alle richieste dei cittadini: lo facciamo unendo le esperienze civiche che in Emilia Romagna si sono dimostrate vincenti». «Leggo dichiarazioni scomposte da parte di segretari di Lega e Pd, evidentemente - conclude - il nostro progetto sta cogliendo nel segno».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Debottano i neo eletti, seggi ancora contesi

Inizia l'iter per l'insediamento: oggi i senatori a Roma ma senza aver avuto la proclamazione ufficiale



Conteggio schede elettorali

ROMA

Si apre la settimana della verità per i nuovi eletti, che attendono la proclamazione ufficiale e l'ingresso a Montecitorio e a Palazzo Madama. Un iter che, però, complice il Rosatellum, sconta ritardi e potrebbe avere una coda di ricorsi. Basta un giro di telefonate tra gli eletti per capire che, a due settimane dal voto, in molti non hanno ancora ricevuto una comunicazione ufficiale dagli uffici elettorali presso le corti d'appello che appunti la «stelletta» di neo senatore o neo deputato. «Con la vecchia legge elettorale - afferma Vito Crimi, M5S - già 5 giorni fa vi sarebbe stata certezza dei conteggi e del-

le proclamazioni. Il Rosatellum, con le sue tante novità, ha rallentato i meccanismi» appesantendo il lavoro delle corti d'appello che «hanno dovuto anche sospendere delle udienze».

Tra ritardi e disagi, oggi parte la registrazione dei nuovi eletti con dati anagrafici, foto e firma mentre per venerdì 23 marzo è prevista la prima seduta dei due rami del parlamento per la costituzione dell'ufficio di presidenza e della giunta delle elezioni provvisori e per l'avvio delle votazioni sui presidenti. Se sull'uninominale il risultato è senza incertezze, il segmento critico è quello della quota proporzionale dove la suddivisione dei voti non è perfetta e bisogna tener

conto dei resti, in base ai quali seggi eccedenti possono essere redistribuiti, e non necessariamente nell'ambito dello stesso collegio.

Alla Camera, dove la suddivisione è su base nazionale, è previsto un meccanismo di compensazione che permette di pescare eletti da altri collegi. Al Senato, suddivisione su base regionale, la legge non offre sponde. Eppure contestazioni sono già scattate anche per la Camera. Come sta succedendo in Calabria, dove Forza Italia reclama a nome di Maria Tripodi - per la quale sono scesi in campo Maurizio Gasparri, Renato Brunetta, Alessandro Cattaneo - il seggio assegnato invece Fausto Orso-

marso di Fratelli d'Italia. Ricorsi annunciati anche per un seggio senatoriale in Campania rivendicato da Giosy Romano, sempre di Fi. «Il successo è l'eccezione», «ma io volevo vincere», scrive su facebook Luca De Carlo, il sindaco di Calalzo (Belluno) che pensava di avercela fatta con Fdi e invece al riconteggio è stato escluso. Situazioni contese anche quelle di Paola Bragantini, Pd, a Torino, o di Peppe De Cristofari di Leu, in Campania. Così come resta aperto il caso del seggio siciliano al Senato per i Cinquestelle, che però hanno vinto «troppo» e hanno esaurito i candidati. Tutto lavoro per la giunta per le elezioni. O per i Tar.



LE 4 VIRTÙ
CARDINALI

domenica 25 marzo
ore 11.00

Teatro Verdi - Sala del Ridotto "Victor de Sabata"

Info su:
www.laterza.it
www.triestecultura.it



GIULIO GIORELLO
TEMPERANZA

Introduce **Alessandro Mezzena Lona**

lezioni di
FILOSOFO

L'ingresso sarà gratuito
fino ad esaurimento posti

con il contributo di

media partner

GLF Editori Laterza

Fondazione
FONDAZIONE CRIEISTE

IL PICCOLO

ECO-DRIVE

L'ENERGIA DELLA LUCE



€ 199



Da 100 anni inventiamo il futuro

Cento anni fa nasceva il primo orologio Citizen, il primo passo di un percorso verso il futuro: grandi intuizioni e tecnologie uniche che hanno cambiato per sempre la storia dell'orologeria.

Come Eco-Drive, il sistema che cattura la luce e la trasforma in energia.

Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

Scopri l'intera collezione a partire da € 119
www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

ECONOMIA » LA MANOVRA

Tutti i bonus governativi per chi ristruttura la casa

Detrazioni del 50% sui lavori avviati nel 2018 con limite di spesa di 96 mila euro
Sconti per box e posti auto, caldaie, interventi antisismici, sistemazioni del verde

di **Michele Di Branco**

ROMA

Una guida per sfruttare al meglio il bonus governativo per ristrutturare casa. Ecco l'iniziativa dell'Agenzia delle Entrate (disponibile sul sito ufficiale cliccando "L'Agenzia/L'Agenzia comunica/Prodotti editoriali/Guide fiscali") che si concentra in particolare sulle novità introdotte dalla legge di Bilancio. A cominciare dall'obbligo di inviare all'Enea una comunicazione telematica sulla natura degli interventi.

Detrazione del 50% con limite di spesa a quota 96 mila. Il bonus ristrutturazioni, nella sua struttura agevolativa non cambia nel 2018. Per i lavori avviati dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre sarà possibile beneficiare di una detrazione fiscale del 50% delle spese sostenute entro il limite di 96mila euro di spesa. Il bonus è valido sia per i lavori sulle singole unità immobiliari che per la ristrutturazione delle parti comuni degli edifici condominiali.

Box e posti auto col bonus. Da quest'anno, la detrazione spetta anche per l'acquisto di box e posti auto pertinenziali, per le spese relative alla realizzazione, e per la costruzione di autorimesse o posti auto, anche a proprietà comune, a condizione che vi sia un vincolo di pertinenza, con una unità immobiliare abitativa. Per gli acquisti contemporanei di casa e box con unico atto, la detrazione spetta limitatamente alle spese di realizzazione del box pertinenziale, il cui ammontare deve essere documentato.

Le agevolazioni Iva. Per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio è possibile usufruire dell'aliquota ridotta in tema di imposta sul valore aggiunto. Secondo il tipo di intervento, l'agevolazione si applica sulle prestazioni dei servizi resi dall'impresa che esegue i lavori e, in alcuni casi, sulla cessione dei beni.

I nuovi beneficiari. Dal 2018 tra i beneficiari dell'agevolazione (tutti i proprietari di casa) sono inclusi anche gli istituti auton-

mi per le case popolari e soggetti con finalità analoghe, tra cui le cooperative di abitazione a proprietà indivisa, purché gli interventi di ristrutturazione siano realizzati su immobili adibiti a edilizia residenziale pubblica o, per le coop a proprietà indivisa, assegnati in godimento ai soci.

Ok agli immobili già ristrutturati. Anche quest'anno è stata confermata l'agevolazione per l'acquisto o l'assegnazione di immobili già ristrutturati. La detrazione spetta quando gli interventi di ristrutturazione hanno riguardato interi fabbricati e sono stati eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie che,

entro 18 mesi, dalla data del termine dei lavori, vendono o assegnano l'immobile.

Ecobonus, attenti alle caldaie. Bisogna ricordare che nel 2018 sono rinnovati gli sconti per l'ecobonus, che scendono però dal 65 al 50% per infissi, schermi solari, impianti di climatizzazione. C'è poi una modifica per le caldaie meno efficienti che escono dallo sconto. Quelle a condensazione di classe energetica A avranno invece uno sconto fiscale del 50% che sale al 65% se sono montati anche sistemi di termoregolazione evoluti come le valvole dei termosifoni.

Via libera a giardini e terrazze. C'è uno sconto ad hoc, del 36% per

una spesa fino a 5mila euro, per la sistemazione a verde di aree scoperte di edifici e immobili esistenti. Può essere utilizzato anche per impianti di irrigazione e realizzazione di pozzi, copertura a verde e giardini pensili.

Lavori antisismici anche condominiali. È stato rifinanziato anche il sismabonus che viene unificato con gli altri sconti in caso di lavori condominiali. In quest'ultimo caso il bonus è dell'80% se gli interventi consentono il passaggio ad una classe inferiore di rischio sismico e dell'85% se si scende di due classi: il tetto di spesa è di 136mila euro moltiplicato per il numero delle unità immobiliari.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Detrazioni del 50% anche per le ristrutturazioni di condomini

RICERCA ISTAT

Solo uno studente su 10 va in facoltà e lavora

ROMA

Solo uno su dieci degli studenti universitari italiani, tra i 20 e i 29 anni, nel 2017 ha cercato un impiego. È quanto descrive una ricerca redatta dall'Istat che ha preso in considerazione un arco di tempo più ampio, in grado di coprire, oltre ai fuori corso, anche quanti vanno avanti con master e specializzazioni. Un comportamento che non sarebbe dettato solo dalla generale consuetudine dei ragazzi italiani che in generale restano più a lungo a casa dei genitori rispetto ai loro coetanei europei, ma un fattore determinante del non saper conciliare lo studio con il lavoro, è stata la lunga crisi economica. La ricerca di un'occupazione, rimane comunque un problema.

Così nel 2017, i ragazzi che sono riusciti sia a studiare che lavo-



Gli universitari italiani fanno una cosa alla volta: prima i libri poi il lavoro

rare sono stati il 10,5%: 188 mila persone su 1,8 milioni di studenti. C'è poi una fetta molto marginale di chi non ha ancora un impiego, ma lo sta cercando attivamente (52 mila). Più ampia, an-

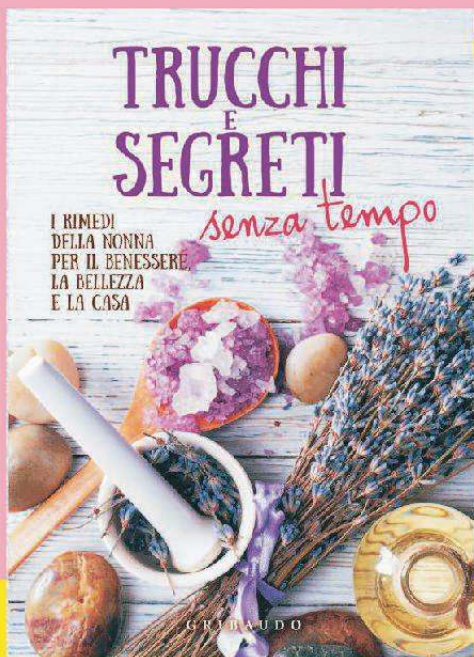
che se limitata, è la quota di chi pur affermando di non cercare un lavoro, "se capitasse, non lo rifiuterebbe" (112 mila). Quindi tra libri e occupazione nessuna sovrapposizione. Chi è alle pre-

se con gli esami non bada contemporaneamente a trovare un'occupazione, anche momentaneo. Ciò non significa che il problema lavoro non ci sia, ma si tende a rimandarlo. Insomma, si preferisce fare "una cosa alla volta". Più grave il fenomeno dei ragazzi che non studiano e non lavorano, ormai noti sotto l'etichetta di "Neet", acronimo inglese ("né nel lavoro né nella formazione") che nel nostro Paese raccoglie oltre 2 milioni di ragazzi.

Le cose non cambiano con l'età. Gli universitari nella fascia tra i 20 e i 24 anni, la percentuale di chi ha un'occupazione è sotto la media: 6,9% (88mila su quasi 1,3 milioni di studenti). La percentuale degli occupati tra la popolazione universitaria aumenta avvicinandosi alla fine del ciclo di studi: tra i 25 e i 29 anni è 19,4% (100mila su mezzo milione). D'altra parte tra gli over25 gli studenti sono molti meno: la maggioranza ha un impiego e ha già chiuso con la fase formativa. Non si registrano differenze tra donne e uomini. Le studentesse sono più numerose dei colleghi maschi, ma i rapporti non cambiano: lavora solo uno su dieci.

Lotta all'evasione Nel mirino dell'Ue gli intermediari

La sanzione colpirà non solo chi evade, ma anche chi - avvocati commercialisti, sim, banche, agenti finanziari - aiuta le società a farlo attraverso complessi schemi finanziari. Una novità assoluta. L'Ue dichiara guerra all'evasione. L'Ecofin ha deciso di stringere le maglie contro le società che utilizzano complesse norme tributarie internazionali per occultare i guadagni, far evaporare gli utili e non pagare le tasse. E punta a coinvolgere consulenti e intermediari che di questi meccanismi sono talvolta gli inventori, altre gli esecutori. Il deterrente è semplice e, secondo gli esperti tributari europei, sarà efficace. Tutti coloro che applicano o realizzano anche solo un segmento di uno schema finanziario, che sposta utili all'estero o li minimizza incrociando le norme internazionali, dovranno comunicarlo al fisco.



TRUCCHI E SEGRETI senza tempo

Gli intramontabili consigli della nonna, frutto di un'antica saggezza popolare, raccolti in un pratico volume da tenere a portata di mano per risolvere i piccoli disturbi.

A SOLI € 5,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**

REGIONE FVG » DIPENDENTI PUBBLICI

Una manifestazione dei sindacati del pubblico impiego in piazza Oberdan nel dicembre 2015 (foto Lasorte)

Firmato il contratto del comparto unico

Dopo una trattativa fino a notte fonda, siglato l'accordo da 20,1 milioni per il 2016-2018. Media di 82 euro al mese in più

di **Marco Ballico**

TRIESTE

A 16 mesi dalla firma della preintesa – era il novembre 2016 – e dopo un'ultima trattativa lunga 16 ore – si è andati avanti a oltranza dalle 10 di sabato mattina alle 2 di notte – il comparto unico regionale ha un nuovo contratto: il triennale 2016-2018 da 20,1 milioni di euro, siglato dalla presidente della parte datoriale Adriana Battistutta e da Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Cisl.

L'aumento medio di 82 euro mensili lordi era già stato definito a fine febbraio. Dovrebbe concretizzarsi, arretrati compresi, dalla busta paga di aprile. Sempre ad aprile ci sarà, dopo l'ok della Giunta e della Corte dei Conti, la firma finale.

Delegazione trattante e sindacati hanno aggiunto però all'intesa anche il raddoppio, o poco meno, dei fondi produttività: i 13 mila lavoratori del pubblico impiego del Friuli Venezia Giulia avranno a disposizione per il livello accessorio del loro contratto, quello legato alle prestazioni, 1.000 euro lordi pro capite contro i precedenti 580. «Soddi-

CONTRATTO COMPARTO UNICO FVG 2016-2018

- Lavoratori interessati: **circa 13mila**
- Spesa complessiva: **20,1 milioni**
- Aumento contrattuale medio: **82 euro mensili lordi**

Principali novità:

- ◆ Aumento dei fondi per la produttività (1.000 euro lordi pro capite)
- ◆ Aumento del salario aggiuntivo per il personale degli enti locali (1,7 milioni complessivamente)
- ◆ Aggiunta di una fascia per ciascuna categoria (A9, B9, C9, D9)
- ◆ Indennità per particolari responsabilità nelle Uti (fino a 3 mila euro all'anno)
- ◆ Indennità per le attività rischiose (da 1 a 10 euro al giorno)
- ◆ Indennità per servizi esterni Polizia locale (da 1 a 10 euro al giorno)

Norme di civiltà:

- ◆ Cessione solidale delle ferie ai colleghi che assistono minori ammalati
- ◆ Permessi per visite e terapie (48 ore all'anno)
- ◆ Disposizioni contrattuali riferite al matrimonio applicate anche alle unioni civili
- ◆ Congedo retribuito donne vittime di violenza di genere (90 giorni nel triennio)

sfazione enorme», riassume per tutti Massimo Bevilacqua della Cisl, con Mafalda Ferletti della Cgil che, oltre a sottolineare un rinnovo che mancava dal 2009, pone l'accento «sulla semplificazione del fondo produttività».

A confortare i sindacati anche la cancellazione delle norme Brunetta che avevano di fatto congelato le relazioni sindacali. «Vengono restituiti ruolo e competenze alla contrattazione di

ente e alla Rsu», conferma Ferletti, mentre Paola Alzetta della Cisl precisa a sua volta che le nuove regole «saranno ora applicate ente per ente, dopo anni di scelte unilaterali, e apriranno lo spazio per una ripresa del dialogo».

Già da oggi il sindacato illustrerà i contenuti del contratto alle assemblee di comparto. A partire dalla parte economica: a regime, vale a dire dal primo

gennaio 2018, comprendendo anche la vacanza contrattuale (già pagata mensilmente in quota variabile tra gli 11 e i 22,5 euro), la categoria A (commessi) si vedrà aumentare lo stipendio tra i 73,87 e i 75,18 euro lordi, la B (operai e figure assistenziali, impiegati esecutivi e ausiliari nidi) tra i 75,53 e i 77,16, la C (impiegati di concetto) tra gli 80,88 e gli 83,04, la D (direttivi) tra gli 85,90 e i 91,59. Una quota di

Aumenti in busta paga, da quella di aprile anche con gli arretrati. Possibile cedere **ferie** a colleghi che devono assistere **figli** minori malati

questi aumenti è già stata inserita in busta paga da agosto del 2017 a titolo di acconto. Quanto invece alla parte giuridica, il contratto prevede tra l'altro l'aggiunta di una ulteriore fascia per ciascuna categoria (ci saranno gli A9, i B9, i C9, i D9, con conseguenti possibilità di avanzamento economico per tutti), l'aumento del salario aggiuntivo per il personale degli enti locali (a disposizione 1,7 milioni)

in modo da ridurre il divario rispetto ai colleghi della Regione, e alcune nuove indennità: per particolari responsabilità nelle Uti (si può arrivare fino a 3 mila euro lordi l'anno), nel caso in cui diminuiscano negli enti le posizioni organizzative; per le attività disagiate, esposte a rischio e di maneggio valori, remunerate da 1 a 10 euro al giorno; per i servizi esterni della Polizia locale (da 1 a 10 euro giornalieri).

Nell'accordo anche un pacchetto di norme definito «di civiltà». Si tratta della possibilità di cedere ferie a titolo gratuito ai colleghi che devono assistere figli minori con particolari condizioni di salute, dei permessi retribuiti (fino a 48 ore l'anno) per visite e terapie, delle disposizioni contrattuali riferite al matrimonio trasferite alle unioni civili (per esempio nell'assistenza ospedaliera), dei 90 giorni di congedo retribuito a donne vittime di violenza di genere. Si è anche definito che l'assenza dovuta a terapie salvavita copra i giorni di mancanza dal lavoro a causa degli effetti collaterali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE EFFICACE.

Via di Campo Marzio, 10
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.itV.le Palmanova, 290
UDINEVia Molinari, 41
PORDENONE
legalepordenone@manzoni.itREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**BANDO DI CONCESSIONE**

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio gestione patrimonio immobiliare - Corso Cavour n. 1 - 34132 TRIESTE - bandisce una procedura aperta, per l'affidamento, in concessione, ai sensi dell'art. 164 del D.Lgs. 50/2016, del servizio di somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici presso le sedi regionali - quinquennio 2018-2023, con il criterio della maggiore percentuale di rialzo sul valore nominale del canone ricognitorio annuo (CIG: 7389412FAC).

Tutta la documentazione è disponibile sul sito www.regione.fvg.it - link: "Bandi e Avvisi".

Termine ultimo per la presentazione delle offerte: 18 aprile 2018, ore 12.00

IL RUP
Arch. Lara Carlot



CLIMASSISTANCE

l'ambiente cambia energia

INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTIMITSUBISHI
ELECTRIC

CLIMATIZZAZIONE



Auguriamo
a tutti i **papà**
del mondo
un **clima**
di benessere

Numero Verde
800-84.22.70Climassistance Srl www.climassistance.it | info@climassistance.it UDINE Viale Venezia, 337 TRIESTE Via Milano, 4 MONFALCONE Via IX Giugno, 29

www.interfaced.it

Putin trionfa: è il quarto mandato

Il presidente russo rieletto col 75% dei voti, in Crimea è al 90%. L'affluenza resta inferiore alle attese

di Maria Rosa Tomasello

ROMA

Il nuovo trionfo dello "zar" viene registrato negli annali russi nella data simbolica del 18 marzo. È il quarto anniversario dell'annessione della Crimea alla Federazione russa, e Vladimir Putin vola senza fatica, nella sua corsa contro sette avversari fantasma, verso il mandato numero quattro, il secondo consecutivo. Si avvia così a diventare il leader russo più longevo dopo Stalin.

Il primo bagno di folla a risultati parziali ma certi, è in piazza del Maneggio, a Mosca, dove si tiene il concerto dedicato alle celebrazioni per la Crimea. «Grazie a tutti. Il successo è il nostro destino – dice in un discorso osannato – Abbiamo davanti sfide enormi, ora serve una svolta». E per la prima volta parla del caso di Sergei Skripal, l'ex spia russa avvelenata con la figlia Yulia in Inghilterra: «Le accuse contro Mosca sono spazzatura, sciocchezze – afferma – Noi abbiamo distrutto tutto il nostro arsenale chimico mentre i nostri partner non lo hanno ancora fatto. Ma siamo pronti a cooperare con la Gran Bretagna».

Il presidente ottiene il miglior risultato della sua storia politica, incassando (con il 60,8% dei voti scrutinati) il 75,6% dei consensi, e si prepara a guidare il Cremlino per i prossimi sei anni, fino al 2024. Il candidato comunista Pa-



La folla saluta il primo discorso da presidente rieletto di Putin nella piazza del Maneggio a Mosca

vel Grudinin è al 15,44%, l'ultra-nazionalista Vladimir Zhirinovskiy al 6,84%, la giornalista Ksenia Sobchak all'1,39%. Gli altri non arrivano all'1%. Manca all'appello il grande oppositore di Putin, il blogger Alexei Navalni, fuori dalla corsa per problemi giudiziari, che ha sguinzagliato nei seggi i suoi osservatori, mentre a seguire il voto in Crimea – dove Putin supera il 90% dei consensi – sono stati inviati da 20 Paesi 43 osservatori. «Annessione illegale, torni all'Ucraina» chiede la Francia, annun-

ciando di non riconoscere il voto. E mentre in tutto il mondo i russi si mettono in coda davanti alle rappresentanze diplomatiche per votare, in Ucraina le forze di sicurezza piantonano consolati e ambasciate ostacolando l'accesso e provocando la rabbia di Mosca. L'affluenza secondo i dati del centro demoscopico statale Vtsiom, si ferma al 63,7%: lontano dal 70% a cui Putin mirava per legittimare il rafforzamento dei poteri a cui punta. Ma la vittoria è schiacciante. La propaganda del Cremlino, basata

sulla retorica di una Russia giusta circondata da nemici, ha convinto gli elettori a fare quadrato attorno al presidente. «Abbiamo bisogno di un leader forte in un contesto elettorale difficile» spiega Anatoli, 24 anni, all'uscita dal seggio elettorale 1243 di Sokolinaia Gorà, quartiere orientale di Mosca. È così che Vladimir Vladimirovich riconquista il Paese, dove 111 milioni di elettori sono stati chiamati alle urne.

Il portavoce della campagna del presidente, Andrei Kondrashov, ringrazia ironico la pre-

mier britannica Theresa May: «L'affluenza è più alta del previsto dell'8-10% e di questo dobbiamo ringraziare la Gran Bretagna perché non ha capito la mentalità della Russia: ogni volta che ci accusano di qualcosa in modo infondato, il popolo si unisce al centro della forza e il centro della forza oggi è Putin».

Ma per portare i russi al voto la macchina del consenso non si è limitata ad affidarsi al sentimento patriottico: ha messo in moto una massiccia operazione di comunicazione e convincimento, che arriva fino ai seggi. Mentre dentro si vota, fuori si vendono dolci e bibite a prezzi ridotti, si regalano palloncini, animatori giocano coi bimbi. Gli oppositori denunciano anche pressioni e minacce. «Pressioni da parte dei datori di lavoro, che a loro volta vengono contattati dall'amministrazione presidenziale. Senza contare che tutti gli impiegati statali vengono costretti ad andare a votare» denuncia Grigory Melkonians, co-presidente di Golos, l'associazione che monitora il regolare svolgimento delle elezioni in Russia. Violazioni invece poche (come conferma anche la Commissione elettorale centrale): «Tenevamo conto però che uno dei candidati non ha potuto partecipare, i media non sono liberi...» dice Melkonians – Il sistema si è preparato in anticipo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le truppe turche entrano in Siria nell'enclave curda



Le bandiere rosse con la mezzaluna sventolano nel centro di Afrin. Le forze armate turche e le milizie siriane loro alleate sono entrate nel centro dell'enclave curda, concludendo l'operazione avviata due mesi fa per mettere in sicurezza il confine. Il presidente Erdogan ha dato l'annuncio in un bagno di folla, anche se i miliziani curdi rimasti in città hanno giurato che non si arrenderanno. Sull'altro fronte di guerra, la Ghouta orientale, è sempre più forte la stretta di Damasco contro i ribelli, tanto che lo stesso Bashar al Assad, vero trionfatore (con l'aiuto di Putin) di questa interminabile guerra civile che ha devastato la Siria, ha fatto visita alle truppe, che gli stanno riconsegnando il controllo quasi completo del Paese. I curdi hanno ammesso la sconfitta, affermando che adesso la guerra «contro l'occupazione della Turchia entra in una nuova fase».

LE OMBRE SULLE PRESIDENZIALI

Russiagate, resa dei conti Trump attacca Mueller

WASHINGTON

Donald Trump attacca Robert Mueller, segnalando come la resa dei conti sul Russiagate sia ormai vicina e tornando ad alimentare i timori su un possibile licenziamento del procuratore speciale. In una rara prova di unità, democratici e repubblicani fanno muro: Mueller non si tocca, licenziarlo sarebbe varcare una «linea rossa» per la democrazia. Dopo dieci mesi trascorsi seguendo la semplice regola di attaccare tutti ad eccezione del procuratore speciale per le inda-

gini sulle interferenze russe, il presidente americano ha lanciato l'affondo su Twitter.

«L'indagine di Mueller non doveva neanche iniziare» perché basata «su falsi dossier pagati» da Hillary Clinton e dai democratici, ha attaccato il presidente. «Perché nella squadra di Mueller ci sono tredici democratici incalliti, alcuni dei quali sostenitori di Hillary, e zero repubblicani?». Un attacco che non tiene in considerazione che Mueller è un repubblicano di vecchia data: era stato nominato direttore dell'Fbi nel 2001 da George

W. Bush e scelto come procuratore speciale dal repubblicano Rod Rosenstein. Non si salvano dagli attacchi del presidente neanche gli ex vertici dell'Fbi, James Comey e Andrew McCabe, accusati di dire bugie. Per loro Trump conia l'espressione «fake memos», riferendosi agli appunti che sia Comey sia McCabe avrebbero preso sugli incontri con il tycoon. «Con McCabe ho trascorso poco tempo e non hai preso appunti quando era con me» ha affermato. Poi rivolto a Comey: «Ha mentito quando gli è stato chiesto se fosse mai stato



Il procuratore speciale Robert Mueller, che indaga sul Russiagate

una fonte anonima» per la stampa «o se fosse a conoscenza di qualcuno che lo era. Ha sempre risposto «no, mai». Ma ha mentito, come mostrato chiaramente da Fox and Friends».

Le bordate di Trump agitano

il Congresso, che torna a temere un licenziamento di Mueller. Licenziare Mueller «sarebbe l'inizio della fine della sua presidenza», ha ammonito il senatore repubblicano Lindsey Graham. Ma i timori restano, mentre non

ci placa la girandola di voci su nuove uscite nell'amministrazione. Il consigliere alla Sicurezza H. R. McMaster sarebbe in cima alla lista dei possibili silurati, mentre con il capo dello staff della Casa Bianca John Kelly il presidente avrebbe raggiunto per ora una tregua.

Traballa sempre la posizione del ministro della Giustizia, Jeff Sessions, responsabile secondo Trump della nomina di Mueller. E la posizione di Sessions di complica anche all'esterno. Secondo indiscrezioni riportate dalla Reuters, la ricostruzione di Sessions in Congresso sulla sua contrarietà a un incontro con funzionari russi durante la campagna elettorale sarebbe stata contraddetta. Sessions – riporta Reuters – non avrebbe sollevato alcuna obiezione all'idea dell'ex consigliere della campagna George Papadopoulos di incontrare alcuni esponenti russi.

GRAN BRETAGNA



Controlli su un veicolo a Salisbury

LONDRA

I soliti sospetti: per l'Occidente la Russia, per la Russia l'Occidente. Ma ora, sulla vicenda dell'avvelenamento al nervino a Salisbury dell'ex spia doppiogiochista Sergei Skripal e di sua figlia Yulia arrivano a far da arbitri dall'Aia gli esperti internazionali dell'Opac, l'Organizzazione per la proibizione della armi chimiche, chiamati a esaminare le tracce del micidiale veleno individuate dagli investigatori britannici e – forse – a dire l'ultima parola sul caso. Un caso a proposito del quale il ministro degli

Esteri, Boris Johnson, sempre più in veste di pubblica accusa, sbandiera peraltro ora «le prove» che inchioderebbero Mosca.

Il botta e risposta a colpi di espulsioni di diplomatici – 23 per parte – non ha certo chiuso i conti. La stampa del Regno dà per imminenti passi ulteriori verso una legislazione speciale contro i patrimoni custoditi oltre Manica da «oligarchi vicini a Vladimir Putin», già additati dalla premier Theresa May.

Oggi il brexiteer Boris Johnson va a Bruxelles da alleato ritrovato per valutare nuove mosse con «i partner» di Ue e Nato. Ma la

vera novità è la via libera alla missione dell'Opac a Salisbury annunciato dal Foreign Office. Un team di ispettori è atteso dagli specialisti del laboratorio militare britannico di Porton Down (il Defence science and technology laboratory), ossia quello che ha identificato in queste settimane le tossine sparse per Salisbury come «del tipo di quelle» degli agenti «novichok» concepiti a suo tempo in laboratori dell'ex Urss, ma mai dichiarati. Con loro e con la polizia, gli ospiti stranieri dovranno «concordare le modalità» di raccolta delle tracce della micidiale sostanza. Per

poi dare il loro verdetto, previsto non prima di «due settimane».

Il governo britannico si mostra convinto di avere già in mano la verità. E più di tutti se ne dichiara certo Johnson, protagonista ieri di una sfida a distanza sugli schermi della Bbc con Vladimir Chizhov, veterano della diplomazia del Cremlino e ambasciatore russo alla Ue. La Gran Bretagna, tuona il ministro britannico, ha «le prove del fatto che la Russia negli ultimi 10 anni abbia non solo investigato su come trasportare agenti nervini a scopo di assassinio, ma pure creato e accumulato tossine «no-

vichok»». Mentre le versioni alternative di Mosca vengono liquidate come «ridicole»: un «tentativo di intorbidire le acque» da parte di uno Stato che «non crede davvero nella sua innocenza». Parole che lasciano impassibile Chizhov, convinto che questa storia del «novichok» non rappresenti una pistola fumante: visto che secondo Mosca la formula di quel progetto risulta essere stata divulgata da anni e studiata in Paesi come Usa, Svezia o Repubblica Ceca («assurdità sospettarci», la replica unanime). Senza contare che, sempre a sentire l'ambasciatore, il Regno Unito farebbe bene a guardare tra le sue stesse provette e «controllare certi campioni che ha nei propri laboratori». Non fosse altro perché quello di Porton Down si trova, guarda caso, «a sole 8 miglia da Salisbury».

ALFA ROMEO GIULIA



NUOVA **GIULIA TECH EDITION** TUA A **32.500€** CON FARI BIXENON, CERCHI IN LEGA SPORTIVI DA 18" E SMARTPHONE INTEGRATION. ANCHE SABATO E DOMENICA.

La meccanica delle emozioni



Iniziativa valida fino al 31 marzo 2018 con il contributo di Alfa Romeo e dei Concessionari aderenti. Giulia Diesel 2.2 150 CV Tech Edition MT6 - prezzo promo 32.500€ (IPT e contributo PFU esclusi). Offerta valida esclusivamente su un lotto limitato di vetture in pronta consegna a fronte di permuta o rottamazione di una vettura (la vettura deve essere di proprietà dell'intestatario da almeno 3 mesi). Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Consumi ciclo combinato 4,7 (l/km). Emissioni CO₂ max 122 (g/km).

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE - Via Flavia 120 - 040/9858200
GORIZIA - Via Terza Armata 131 - 0481/20988

La commissione **parlamentare** d'inchiesta continua i suoi lavori ed emergono **pagine** sempre più oscure sul **sistema**

di **Mauro Manzin**
LUBIANA

Un fiume di denaro transitato dall'Italia nei conti correnti della Nova Kreditna Banka di Maribor (Nkbn) e poi ritirati cash. Un miliardo di dollari versato su un conto della Nova Ljubljanska Banka (Nlb) dall'iraniano Iraj Farrokhzad e poi "schizzato" in una miriade di conti correnti sparsi per il mondo. Eppure in Slovenia sembra che nessuno si sia accorto di nulla se non i "ficcannaso" della commissione parlamentare d'inchiesta che nei giorni scorsi ha fatto "deporre" anche il presidente della Repubblica Borut Pahor, all'epoca dei fatti contestati (2008-2011) primo ministro di un governo di centrosinistra, i suoi responsabili di allora del gabinetto e il ministro delle Finanze del suo esecutivo, Franci Križanič.

Se i soldi italiani si sospetta potessero provenire dal crimine organizzato che gravita soprattutto nel Nordest, quelli iraniani con ogni probabilità sarebbero riconducibili ai progetti di proliferazione nucleare di Teheran all'epoca stretto nella morsa dell'embargo internazionale.

Sul caso iraniano la commissione ha appurato che, come scrive il Delo, l'istituto di credito non si è minimamente interessato al fatto, l'Ufficio contro il riciclaggio di denaro sporco si è per lungo tempo chiesto che cosa stesse succedendo, mentre gli 007 sloveni raccoglievano diverse prove di movimenti sospetti che puntualmente sono stati riportati in un documento datato 2010 e redatto in sette copie. Una copia è stata inviata anche all'allora primo ministro. Ma Pahor ha affermato di non esserne stato informato e di non averlo visionato personalmente e pensa che di essa si sarebbero dovuti occupare gli altri organi predisposti. «Se alla fine del 2010 - ha risposto Pahor - del caso si occupava l'Ufficio (contro il riciclaggio del denaro sporco ndr.), allora vuol dire che ne erano a conoscenza anche tutti gli altri organi competenti dello Stato». «Da questo punto di vista - ha proseguito - non c'è stato ritardo alcuno se sul documento non si è espresso nessuno dell'ufficio di gabinetto del primo ministro».

Alla domanda del presidente della commissione parlamentare d'inchiesta Jani Moderndorfer se si rendesse conto che la Nlb durante il suo mandato di premier aveva violato l'embargo internazionale all'Iran, l'attuale capo dello Stato ha risposto che «la collaborazione con i servizi segreti era ottima, tuttavia a quel tempo la mia preoccupazione personale non era tanto il tema della proliferazione nucleare, a quel tempo la Slovenia era in crisi, le aziende chiudevano i battenti giorno dopo giorno e avevamo dei conflitti in corso con la Croazia, anche se non sottovaluto

I PROTAGONISTI

Tra mistero e oscure connivenze



La Nova Ljubljanska Banka dove è confluì un miliardo di dollari proveniente dall'Iran. Nella foto grande a sinistra il presidente Borut Pahor

La Nova Kreditna Banka Maribor dove è stato riciclato denaro sporco proveniente dall'Italia



L'ex ministro delle Finanze sloveno Franci Križanič il quale si è detto all'oscuro delle informative sul riciclaggio inviate dagli 007 sloveni



BANCHE » RICICLAGGIO

Lubiana e i fondi neri dall'Iran nessuno ascoltò gli 007 sloveni

Anche l'attuale capo dello Stato Pahor all'epoca dei fatti (2008-2011) primo ministro nega di aver letto l'informativa dei servizi segreti. All'oscuro si è dichiarato anche l'attuale ministro delle Finanze

il problema nucleare».

Pahor ha quindi convenuto con la commissione che debba essere scoperto quale meccanismo non ha funzionato visto che l'Ufficio per lotta al riciclaggio era stato informato dagli 007 del movimento di denaro sulla Nlb e l'Ufficio

stesso a fronte di un'azione penalmente perseguibile avrebbe dovuto informare l'autorità giudiziaria.

Un «non ricordo» relativamente al documento dei servizi segreti sul denaro iraniano è stata la risposta anche dell'allora ministro delle Fi-

nanze del governo Pahor, Franci Križanič. Era un caso di competenza dell'Ufficio per la lotta al riciclaggio, ha sostenuto, per cui non si è assolutamente occupato di quanto stava succedendo. L'Ufficio, ha precisato Križanič, era un organo autonomo e indipen-

dente relativamente al suo lavoro e se individuava violazione della legge doveva di questa informare le autorità giudiziarie.

Insomma l'impressione che se ne ricava è che moltissimi in qualche modo sapevano o avevano sentito dire, ma

tutti hanno deciso di seguire la "filosofia" predicata già 2018 anni fa da Ponzio Pilato: c'è stato in Slovenia un gigantesco lavaggio di denaro sporco, ma anche un altrettanto macroscopico lavaggio di mani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vučić: «Il Kosovo non rispetta gli accordi»

La nascita della Comunità serba previsto dall'aprile del 2013. Mogherini incalza Pristina



Federica Mogherini

BELGRADO

Il presidente serbo Aleksandar Vučić è tornato a puntare il dito contro Pristina per il mancato rispetto degli accordi di Bruxelles dell'aprile 2013, che prevedono in primo luogo la creazione della Comunità delle municipalità serbe in Kosovo. «In tale documento i primi sei punti sul totale di 15 riguardano la Comunità delle municipalità serbe. Ma sono passati cinque anni e nulla è stato ancora fatto», ha detto Vučić in una conferenza stampa a Belgrado. Di ciò, ha

aggiunto, è in parte responsabile anche l'Unione europea che non esercita alcuna pressione su Pristina per il rispetto e l'adempiimento degli impegni assunti con gli accordi di Bruxelles.

«Pongono a Pristina la ratifica dell'accordo frontaliero con il Montenegro come condizione per la liberalizzazione del regime dei visti, perché non pongono come condizione la formazione della Comunità dei serbi?», ha osservato il presidente che ha detto di non attendersi nulla di particolare dalla nuo-

va sessione del dialogo con il presidente kosovaro Hashim Thaci fissata per il 23 marzo a Bruxelles dall'Alto rappresentante Ue Federica Mogherini. «Noi ci aspettiamo la creazione della Comunità delle municipalità serbe o una proposta per una soluzione di compromesso della questione del Kosovo», ha detto. In ogni incontro, ha aggiunto, tutti si aspettano che noi facciamo qualcosa di nuovo per qualcuno. «Non abbiamo più nulla di nuovo da fare per chicchessia, solamente attendiamo la creazione della Comu-

nità delle municipalità serbe o l'offerta di una soluzione di compromesso», ha detto. «L'unica via da seguire è il dialogo e il compromesso. Senza compromesso non vi potrà essere alcuna soluzione».

Vučić ha quindi ribadito il fermo no di Belgrado alla formazione di un Esercito regolare in Kosovo, invitando i serbi del Kosovo a non accettare eventuali inviti delle autorità di Pristina a far parte di un tale Esercito.

(m. man.)

@ManzinMauro
© RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ **IL CASO**

Dodik rilancia il progetto di una “Grande Serbia”

Ma l'auspicata unificazione tra Banja Luka e Belgrado per adesso rimane un tabù. Dačić si smarca dall'idea e gli Stati Uniti ribadiscono che Dayton non si tocca

di **Stefano Giantin**
BELGRADO

Sarà un anno complicato, il 2018, per la Bosnia. Sarà un anno di elezioni generali. E di rinnovate tensioni, perché si scherza di nuovo con il fuoco, andando a suggerire pericolosi cambiamenti ai confini e alla struttura dell'instabile e poco funzionale Stato balcanico. A farlo è stato in questi giorni il presidente della Republika Srpska, il nazionalista Milorad Dodik, che ha confermato che correrà per la poltrona serba alla presidenza tripartita. E che sta cercando di occupare con sempre maggiore vigore la scena, riportando in auge vecchie pericolose idee. Come quelle dell'unificazione della Republika Srpska con la Serbia, attraverso un referendum da lui più volte auspicato in passato e poi “congelato”.

«Non lo nascondo», ha affermato Dodik durante un'apparizione alla Tv privata serba Pink, «penso che sia naturale e che alla fine» quel fatto «naturale», po-



Il presidente della Republika srpska Milorad Dodik

litico, l'unione tra serbo-bosniaci e serbi, «non si può fermare». «Per ora è stato bloccato» tutto, ha aggiunto, perché si tratta di un «tema tabù». Ma le cose potrebbero mutare, in futuro, magari con Dodik membro serbo della presidenza tripartita. Dodik che si è poi detto sicuro che, in un'eventuale consultazione popolare in Republika Srpska sulla secessione dal resto della Bosnia, la «maggior parte dei

serbi voterebbe per unirsi alla Serbia». Poi, un messaggio all'apparenza rassicurante. Dell'argomento bisogna parlare, ha concluso Dodik, perché la questione «può essere risolta per vie politiche, non serve una guerra». Parole in libertà, che per ora non hanno alcuna possibilità di tradursi in qualcosa di concreto, ma che hanno irritato e preoccupato molti, a Sarajevo. Preoccupazioni che hanno spin-

to Belgrado, per bocca del ministro degli Esteri Ivica Dačić, a suggerire, parlando con la Reuters, che la Serbia non condivide le uscite di Dodik. Serbia che «è un garante degli accordi di pace di Dayton» e «rispetterà ogni accordo che sarà raggiunto con un mutuo consenso tra i tre gruppi etnici» maggioritari in Bosnia, ha dichiarato Dačić.

Dodik sembra però vederla diversamente. La settimana scorsa, parlando al quotidiano croato Večernji List, ha infatti toccato anche un altro tabù basato proprio sugli accordi di Dayton, quello della suddivisione del Paese in due entità, Republika Srpska e Federazione croato-bosgnacca. Dodik che ha fatto capire che non sarebbe «contrario» all'idea della nascita dalle ceneri della Federazione di una terza entità, croata appunto, che secondo il leader serbo-bosniaco porterebbe «stabilizzazione», ma pronto è arrivato il “no” di Washington: Dayton non si tocca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



autostargroup.com



2 O 4 POSTI, PER NOI SONO UGUALI



smart forfour e smart fortwo: oggi allo stesso prezzo

- **esclusivo vantaggio cliente fino al 22%** sul prezzo di listino
- **superbonus Autostar di €500*** per personalizzarla con gli accessori o i servizi che piacciono a te!

Attenzione: questa promozione è rivolta ad un numero limitato di vetture e terminerà il 31 marzo.

Vieni a trovarci nelle nostre sedi o scopri di più su www.autostargroup.com

Offerta esclusiva Autostar valida per contratti ed immatricolazioni entro il 31/03/2018 su smart in stock. Prezzi IVA inclusa. *Prezzo valido con Promo SMART FOR ALL e PERMUTA USATO, esclusa IPT. **Fogli informativi e condizioni estensione garanzia Advance disponibili in Concessionaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagini inserite a puro scopo illustrativo. smart fortwo: consumi (ciclo combinato) 4,5 - 4,1 l/100 km - emissioni di CO2 (ciclo combinato) 104 - 93 g/km. smart forfour: consumi (ciclo combinato) 4,7 - 4,2 l/100 km - emissioni di CO2 (ciclo combinato) 108 - 97 g/km.

udine | pordenone | trieste | venezia

GRUPPO
Autostar

* il buono di €500 è valido sull'acquisto di accessori o pacchetti manutenzione ed è fruibile esclusivamente in concomitanza dell'acquisto dell'auto

Mercato immobiliare Abbazia fa segnare nuovi record d'affari

La Perla del Quarnero è molto gettonata, ma rimane cara
I prezzi oscillano dai 2.500 ai 3.500 euro a metro quadro

di **Andrea Marsanich**
ABBZIA

La Perla del Quarnero, un tempo residenza di teste coronate, facoltosi imprenditori e celebri artisti, continua ad ammalare per la sua posizione, il mare, le bellezze e il clima, fascino che influenza fortemente i prezzi di case e appartamenti. Che sono molto alti e in media vanno da 2.500 a 3.500 euro al metro quadrato. Ci sono però anche esborsi astronomici, dei veri e propri record, come ad esempio gli alloggi dislocati nella Villa Arentz e dove per un metro quadro di abitazione si devono pagare ben 100 mila kune, che al cambio fanno 13.400 euro. È nove volte di più rispetto al costo medio di un metro quadrato di abitazione in Croazia, ammontante a poco più di 11 mila kune, circa 1.480 euro.

In pratica, con quanto si paga per un metro quadrato a Villa Arentz si potrebbe acquistare un piccolo appartamento nella regione croata della Slavonia, che presenta prezzi di molto inferiori nei riguardi della media nazionale. Con simili esborsi ad Abbazia, che solo i nababbi o quasi possono permettersi, non stupisce l'interesse per l'affitto di singole case o alloggi. La lo-

cazione riguarda anche businessmen stranieri, come pure studenti e famiglie. Si parte da un minimo di 100 euro mensili per un piccolo alloggio sistemato alle spalle di Abbazia, sulle pendici del Monte Maggiore, e si arriva alle 27 mila kune (3.500 euro), sempre mensili, per un alloggio lussuoso a Icici. Nonostante questi numeri a quattro e più cifre, per gli addetti ai lavori, se il prezzo è giusto ogni immobile in vendita trova prima o poi il suo acquirente. Prova ne sia che dopo anni di silenzio e magri affari, l'investimento sul mattone nel capoluogo liburnico sta nuovamente toccando picchi interessanti, che vedono moltiplicarsi agenzie, agenti immobiliari e compravendite.

**SUPER LUSO
DISPONIBILE**

A Villa Arentz
un appartamento costa
fino 13 mila euro a mq

Gli acquirenti, queste le informazioni delle maggiori agenzie, sono in egual misura cittadini croati e residenti all'estero, specie nei Paesi dell'Ue. Per i cittadini comunitari, la procedura d'acquisto di un immobile in Croazia risulta molto più snella in questi ultimi anni, da quando cioè Zagabria (era il luglio 2013) fa parte dell'Europa unita. Nel 2017 il mercato immobiliare abbaziano è cresciuto su base annua di circa il 20 per cento, andamento su cui ha inciso pure il calo dal 5 al 4 per cento dell'imposta sulla compravendita degli immobili.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Uno scorcio della costa dell'Abbaziano

PINGUENTE

L'azienda pubblica fa il pieno di fondi Ue

► PINGUENTE

La località di Pinguento nel cuore dell'Istria è al primo posto tra le città della Croazia nella fruizione dei fondi europei tramite il Programma di sviluppo rurale del territorio. Il dato risulta dalla classifica stilata dal portale gradonacelnik.hr. Come emerge dai dati forniti dall'Agenzia per i pagamenti nell'agricoltura, pesca e sviluppo rurale, nei trascorsi 4 anni sono 96 le città della Croazia che hanno attinto fondi dal programma europeo. E più di tutte lo ha fatto Pinguento che per 11 progetti approvati da Bruxelles ha riscosso finanziamenti pari a quasi 7 milioni di euro. Alle sue spalle si sono piazzati Varaždin, Zabok e Abbazia. Pinguento è in testa anche per quanto riguarda il finanziamento pro capite, che è di 1.122 euro per abitante. Tutto ciò dunque fa onore alla dinamica amministrazione municipale del sindaco Sinisa Zulić. Degli 11 progetti citati, ben 9 si riferiscono all'azienda pubblica Sistema idrico istriano con sede a Pinguento, che ha fatto l'en plein, ossia sono stati approvati tutti i progetti candidati del valore complessivo pari a 6,5 milioni di euro.

(p.r.)

GAMMA OPEL VIVARO

- Volume di carico fino a 8,6 m³
- Portato fino a 12 q
- Mobile office
- Versione Combi fino a 9 passeggeri

A MARZO!

OPEL VIVARO

**SCATTA L'ECOBONUS OPEL:
DA 8.000 € A 10.000 €.**

Scatta anche tu! E scopri tutti i Veicoli Commerciali Opel: robusti, affidabili ed efficienti.

opel.it

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411	REANA DEL ROJALE Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049	TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026	MONFALCONE Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176	PORTOGRUARO V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387	SAN DONÀ DI PIAVE Via Iseo, 10 Tel. 0421/53047
--	--	--	--	--	---

Esempio offerta Ecobonus Opel: Vivaro Van Essentia L1H1 27 q 1.6 95 CV 8.000 € di Ecobonus; Vivaro Combi L2H1 29 q 10.000 € di Ecobonus. Offerta Ecobonus valida fino al 31/3/18 con permuta o rottamazione veicolo posseduto da almeno 6 mesi. Vantaggi Ecobonus IVA esclusa. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato Gamma Opel Veicoli Commerciali (l/100km): da 3,8 a 9,5. Emissioni CO₂ (g/km): da 101 a 248.

Uccisa mamma di 20 anni Fermato il suo compagno

Laura Petrolito è stata accoltellata e gettata in un pozzo artesiano nel Siracusano. La giovane donna aveva un passato difficile, ma sognava una casa per i suoi figli

► SIRACUSA

Ha avuto una vita difficile e una morte atroce Laura Petrolito. Vent'anni, due bimbi piccoli, una storia d'amore andata male e un nuovo compagno con cui le cose, da tempo, non funzionavano più. Abbandonata dalla madre a tre anni, cresciuta dal padre con l'aiuto degli assistenti sociali del Comune. Un amore enorme per i suoi figli che «raccontava» su Facebook, chiedendo di essere compresa, di non essere giudicata.

I carabinieri ieri mattina l'hanno trovata morta. Assassinata a coltellate e scaraventata in un pozzo artesiano nelle campagne del suo paese, Canicattini Bagni, in provincia di Siracusa. Dopo ore di interrogatorio per l'omicidio è stato fermato il compagno, Paolo Cugno. Bracciante agricolo, padre della seconda bimba di Laura, si trova in stato di fermo.

La coppia, hanno raccontato alcuni testimoni sentiti dagli inquirenti, aveva pro-



Laura Petrolito in una foto tratta dal suo profilo Facebook

blemi da tempo. Una zia della vittima ha riferito che la nipote era stata picchiata dal compagno più volte, ma non aveva mai voluto presentare denuncia.

Sabato sera i due ragazzi, che vivevano a casa del padre di Laura, si sono allonta-

nati per una passeggiata lasciando la loro bambina di 8 mesi. Il primo figlio della ragazza vive invece con la nonna paterna. Nessuno dei due è rientrato a casa. In serata, preoccupato, il padre della vittima ha deciso di dare l'allarme. Volontari e carabinieri

ri hanno setacciato la zona. Non è chiaro come siano arrivati, nella mattinata di ieri, alla campagna in cui il corpo è stato trovato. Né se la ragazza sia stata uccisa altrove e poi scaraventata nel pozzo.

L'assassino l'ha pugnalata diverse volte, poi l'ha buttata giù. Il corpo però è rimasto intrappolato tra le lamiere che ostruiscono il pozzo artesiano, tanto che il killer avrebbe cercato, invano, di spingerlo in fondo.

«Stiamo ricostruendo la vita della ragazza e la situazione di coppia non ci appare serena. Sembra che Laura litigasse spesso con il compagno ma al momento è difficile dire di più», dice il comandante provinciale dei carabinieri, Luigi Grasso.

«Al momento abbiamo diverse persone sottoposte ad interrogatorio – spiega – è fondamentale ricostruire gli ultimi spostamenti della vittima e le persone che ha frequentato. Dobbiamo anche capire se c'è un legame con il luogo dove è stato ritrovato il cadavere». Laura sognava

➤ DICOTTENNE MORTA A LONDRA

Pista razzista, oggi vertice in procura

Acquisire ogni elemento per fare luce sull'aggressione che ha provocato la morte di Mariam Moustafa, la 18enne di origine egiziana, nata e cresciuta ad Ostia, picchiata nel centro di Nottingham da un gruppo di bulle, e morta dopo venti giorni di coma. Per questo oggi in procura a Roma si terrà un vertice tra gli inquirenti e il pm Sergio Colaiocco, che ha delegato le indagini ai carabinieri del reparto operativo della Capitale e che chiederà alle autorità inglesi l'acquisizione di atti tramite un ordine europeo di investigazione. La procura vuole accertare tra

l'altro se dietro il pestaggio, ripreso anche da un video che ritrae Mariam terrorizzata in balia del branco, composto da una decina di bulle, ci sia il movente razzista. La ragazza, che studiava ingegneria al Nottingham College, è stata aggredita alla fermata dell'autobus all'esterno del centro commerciale Victoria Centre, in Parliament Street, il 20 febbraio alle ore 20. Ha cercato di fuggire alla furia del gruppo, che l'aveva trascinato per terra per oltre venti metri, salendo a bordo di un autobus. Il branco l'ha però seguita e ha continuato a

picchiarla anche sul mezzo, finché non è intervenuto l'autista che le ha bloccate. Altro punto da chiarire è se ci sia stato un errore di valutazione da parte dei sanitari sulle reali condizioni di Mariam dopo l'aggressione, visto che fu dimessa, dicono i parenti, ma poi ebbe un malore e andò in un altro ospedale dove si accorsero di un'emorragia interna. Sulla morte di Mariam si muove anche la Farnesina. «Il nostro Ambasciatore a Londra – spiega una nota del ministero degli Esteri – sta personalmente seguendo la vicenda». Mariam infatti aveva la doppia nazionalità, italiana ed egiziana.



una casa sua. Desiderava trasferirsi con il fidanzato e la bambina in un posto tutto loro. Sperava di riprendere con sé il primo figlio che tanto amava e che era stato affidato ai nonni paterni perché lei era troppo giovane e fragile per occuparsene. «Ho cono-

sciuto Laura tanti anni fa, una ragazza che è stata sfortunata nella vita. Ma adesso era riuscita a trovare il suo equilibrio. Lo ha cercato diventando mamma», la ricorda con queste parole il sindaco di Canicattini, Marilena Miceli.

PARIGI

Insulti antisemiti sul web al primo figlio di Carla Bruni

► PARIGI

Insulti antisemiti, minacce di morte, frasi irripetibili contro la madre, l'ex «première dame» Carla Bruni, e il padre, il filosofo Raphael Enthoven: per il sedicenne Aurélien, primo figlio della ex top model oggi cantante, sono giornate difficili.

Il web lo travolge con il suo livore più cieco perché lui, appassionato di paleontologia, ha spiegato in un video perché «le razze non esistono». Nel fiume di messaggi – arrivati da quando la settimana scorsa Aurélien e il suo amico Julien Kriss hanno pubblicato il video di 23 minuti – un centinaio contengo-

no minacce particolarmente violente. Tanto da spingere il ragazzo – che con l'amico ha creato ormai da mesi un canale Youtube (35.000 abbonati soltanto l'anno scorso) – a sporgere denuncia. E il padre filosofo a reagire così su Twitter: «Per aver realizzato in collaborazione con Penseursauvage (pseudonimo di Julien) un eccellente video sul razzismo, lo youtuber MGigantoraptor (Aurélien Enthoven) è bersaglio di attacchi antisemiti di una violenza assoluta. I loro autori se ne pentiranno, #nonlasciarpassare niente». Altrettanto solida la reazione della mamma: «Fiera di mio figlio Aurélien».

Minaccia di buttare bimba nel fiume bloccato in tempo

Ha rapito una bambina di 2 anni dalle braccia della madre, ospite in un centro di accoglienza in provincia di Firenze e dopo circa 2 chilometri si è fermato sull'argine del fiume Sieve minacciando di colpire la piccola con un bastone e gettarla nel fiume. Protagonista un 27enne nigeriano che chiedeva di rivedere sua figlia e la moglie allontanate dal centro dopo una denuncia nei suoi confronti per maltrattamenti e violenza sessuale. L'uomo è stato bloccato dai carabinieri e arrestato. La bimba non è ferita. Il nigeriano prima ha minacciato alcuni connazionali ospiti del centro di accoglienza a Borgo San Lorenzo accusandoli di aver testimoniato contro di lui sugli episodi che hanno portato alla denuncia. La moglie da sabato, insieme alla figlia, è stata portata in una struttura protetta. Dopo aver sfondato le porte di due appartamenti del centro, ha preso con la forza la bambina di 2 anni che era con sua madre che, secondo il 27enne, è tra coloro che l'avevano denunciato. Con la piccola in braccio è riuscito ad uscire dal centro e a dirigersi verso il fiume. Sul posto sono subito arrivati i carabinieri. Una pattuglia lo ha raggiunto e prima che lui colpisse la piccola con un bastone, lo hanno immobilizzato, non senza fatica, e arrestato. La bimba è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale per un leggero stato di ipotermia e subito dopo dimessa.

LA SPERIMENTAZIONE

Staminali per ringiovanire le ovaie

Chicago, le cellule sono state iniettate per fermare la menopausa

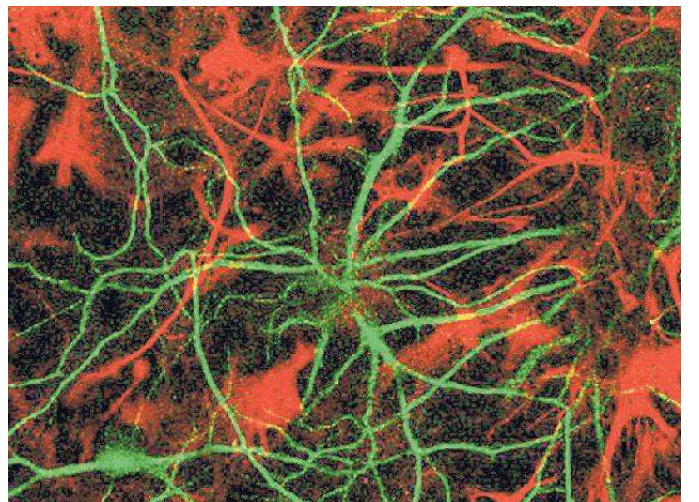
► CHICAGO

Il tempo è stato fatto «scorrere» all'indietro e, grazie all'uso delle cellule staminali, le ovaie di due donne che soffrivano di menopausa precoce sono state fatte «ringiovanire». In questo modo i sintomi della menopausa sono stati alleviati e a sei mesi dall'iniezione le donne hanno avuto di nuovo il ciclo mestruale.

Il risultato, che si deve ai ricercatori dell'università dell'Illinois di Chicago, è stato ottenuto iniettando per la prima volta le staminali direttamente nelle ovaie delle pazienti con una tecnica innovativa. I dati, che verranno presentati domani al Congresso della Società di endocrinologia a Chicago, fanno ben sperare i ricercatori, che ora vogliono estendere la sperimentazione ad altre 33 donne.

«Il loro livello di estrogeni è aumentato tre mesi dopo le iniezioni e l'effetto è durato per almeno un anno», commenta Ayman Al-Hendy, coordinatore dello studio. Le cellule staminali mesenchimali impiegate sono state ricavate dal midollo osseo delle stesse pazienti e poi iniettate direttamente dentro solo una delle due ovaie, mentre l'altra è stata usata come test di controllo.

Le due donne sono state seguite dai medici con frequenti esami del sangue, ecografie delle ovaie, studi di sicurezza e domande sui sintomi della menopausa. «Le immagini a ultrasuoni delle ovaie trattate hanno mostrato un aumento significativo delle loro dimen-



Per la prima volta le cellule staminali sono state iniettate nelle ovaie

sioni, rispetto a quelle non trattate. Le due pazienti hanno finora tollerato la terapia molto bene, senza complicazioni o effetti collaterali», continua Al-Hendy.

I ricercatori americani ora guardano già avanti alla possibilità che le donne possano tornare di nuovo fertili. Un risultato analogo era stato ottenuto qualche mese fa da un gruppo di ricercatori della Clinica Ivi di Valencia, che però avevano iniettato le staminali attraverso l'arteria ovarica: «Questa invece è la prima volta che le staminali vengono iniettate direttamente nelle ovaie. Anche se si tratta di dati preliminari e che riguardano solo due pazienti, sono molto interessanti e fanno ben sperare», rileva Pasquale Patrizio, direttore del centro di Fertilità dell'università di Yale.

Indubbiamente, quello del ringiovanimento delle ovaie è

uno degli obiettivi principali su cui si sta focalizzando ora la ricerca nell'ambito della riproduzione.

La menopausa precoce «è una malattia che colpisce l'1% delle donne, anche nell'adolescenza, ed è vissuta come una tragedia dal punto di vista psicologico. A Bologna inizieremo presto una sperimentazione per ringiovanire le ovaie delle donne colpite da cancro», aggiunge Eleonora Porcu, responsabile del Centro di procreazione assistita del Policlinico S. Orsola-Malpighi di Bologna.

«Nel caso della sperimentazione americana rimangono tuttavia alcune domande a cui rispondere – conclude Patrizio –. Non si sa ad esempio se le ovaie hanno iniziato a produrre ovociti, se sono fertili e quanto durerà l'effetto. È dunque uno studio iniziale, ma comunque molto interessante».

CASSINO

Sospesa l'inaugurazione della stele per i parà nazisti

► FROSINONE

Alla fine, dopo tante polemiche, è saltata la prevista cerimonia di inaugurazione della stele in memoria dei paracadutisti tedeschi del 1944 che era in programma per ieri a Cassino, in provincia di Frosinone.

La manifestazione si sarebbe dovuta svolgere alle 15 in via Di Biasio, davanti alla grotta Fol-tin, sede del comando tedesco durante la seconda guerra mondiale. L'iniziativa era stata promossa dall'Associazione «Albergori Parco di Montecassino», recependo le richieste dell'associazione dei «Paracadutisti Te-

deschi di Nagold», come segno «di riconciliazione e senza alcuna valenza politica» per ricordare tutte le vittime della battaglia di Montecassino. Ma la stele ha rinvagato le antiche divisioni e provocato tali polemiche che hanno indotto il sindaco di Cassino, Carlo Maria D'Alessandro, a lanciare un appello e a ribadire: «Qualsiasi iniziativa che possa turbare la memoria e la sensibilità della nostra città deve essere sospesa». L'appello è stato accolto dai promotori. A scagliarsi contro l'inaugurazione ieri era stato il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, definendola «un gesto grave».

UN INTRIGO DOC.



Opera composta da 11 uscite. Prezzo di ogni uscita a 7,90 € in più, oltre al prezzo di una delle testate di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

NOIRISSIMO ITALIANO

FINCHÉ C'È PROSECCO C'È SPERANZA DI FULVIO ERVAS.

Il plateale suicidio di un noto produttore vinicolo, il conte Ancillotto, scuote l'apparente pace del mondo dei viticoltori veneti. Solo uno tosto come l'ispettore italo-persiano Stucky può capire cosa leghi il suicidio a un'altra morte violenta: l'omicidio del proprietario di un cementificio della zona.

IN EDICOLA

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

LA TRAGEDIA » COLLIO MARATHON BIKE

Ciclista in gara stroncato da un infarto

Il quarantaquattrenne Mauro Bregant, di Lucinico, si è accasciato a terra. Tempestivi i soccorsi ma non c'era nulla da fare

di Francesco Fain
e Marco Bisiach
CORMONS

Tragedia alla "Collio Marathon Bike", la gara sulla lunghezza di 35 chilometri che si svolgeva ieri mattina a Cormons e sui saliscendi del Collio. Un ciclista di Lucinico, Mauro Bregant, classe 1974, mentre stava spingendo la bicicletta a mano sul monte Quarin si è improvvisamente accasciato a terra. Immediati i soccorsi. L'uomo non dava segni di vita. Ma l'intervento del personale sanitario, purtroppo, è servito a poco. «Non hanno potuto fare altro che constatare il decesso», spiegano i carabinieri. Bregant è rimasto vittima di un infarto fulminante. Il corpo del quarantaquattrenne è stato portato all'obitorio dell'ospedale San Giovanni di Dio di Gorizia, «a disposizione - fanno sapere i militari dell'Arma - dell'autorità giudiziaria che dovrà, ora, decidere se disporre l'esame autotopico per chiarire le cause esatte del decesso improvviso». Il malore ha colpito Bregant quando aveva ormai quasi concluso il suo sforzo, praticamente sotto gli occhi di parte dello staff dell'organizzazione. «È successo tutto in un attimo, ed è stato terribile - racconta, molto provato, Paolo Marega, presidente della "Bike&Run Gorizia" che ha organizzato la manifestazione - Bregant si trovava a circa un chilometro dal traguardo, e fatalmente il malore l'ha colto mentre transitava nei pressi di uno dei punti di controllo che avevamo dislocato lungo il tracciato. Si è accasciato a terra, e subito sono scattati i soccorsi: in quel punto c'era un'ambulanza, e la seconda, con il medico a bordo, è arrivata dopo



Il personale sanitario intervenuto per i soccorsi al ciclista stroncato da un infarto



La partenza dalla piazza principale di Cormons



La linea di partenza della "Collio Marathon bike" che ha visto la partecipazione di circa 200 ciclisti (Fotoservizio Petrussi)

pochi minuti. Ma non c'è stato nulla da fare». Marega, una volta appresa la gravità della situazione, ha subito voluto fermare la corsa, che comunque era agli sgoccioli. «Ormai quasi tutti gli atleti avevano già tagliato il traguardo, ma ho mandato i miei collaboratori a fermare quelli che dovevano ancora

giungere sul punto dell'incidente - racconta il presidente della Bike&Run Gorizia -. Alla fine, poi, ovviamente ho ritenuto che non fosse il caso di effettuare la cerimonia di premiazione, che non aveva alcun senso ed è stata, quindi, annullata. Tutti siamo profondamente scossi, non ci era mai capitato di vivere

una situazione del genere, e come è facile intuire nel nostro ambiente siamo un po' una grande famiglia». Bregant non era certamente uno sprovveduto. Era tesserato per una società sportiva ed era perfettamente in regola con tutte le idoneità necessarie per poter svolgere in sicurezza tali attività. Quella che

doveva essere una festa per tanti appassionati (quasi 200) che si sono dati appuntamento a Cormons si è trasformata, improvvisamente, in una tragedia. «Di cui è difficile darsi una spiegazione», sospirano gli organizzatori che conoscevano e apprezzavano Mauro Bregant.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VITTIMA

Lascia due figli e la compagna Correva per passione

CORMONS

«Mauro, per come ho avuto modo di conoscerlo, era la persona più buona del mondo». Questo il commosso ricordo di Bregant che arriva dalle parole di Paolo Marega, il presidente della società organizzatrice della "Collio Marathon Bike", e, fatalità, anche un conoscente della vittima.

Quarantaquattrenne, Mauro Bregant di professione faceva l'idraulico, aveva una compagna e due figli. Nel tempo libero amava da sempre assecondare la sua grande passione per lo sport e la natura. Lo sport era quello delle due ruote, a motore o senza. Ex motociclista, aveva poi sposato la mountain bike che gli permetteva di fare attività a stretto contatto con la natura incontaminata. Come quella che circondava il percorso sul Collio della gara di ieri.

Era un atleta, quindi, Bregant. Non un professionista, certo, ma comunque un amatore allenato e adeguatamente preparato. Correva per la società Beerbanti Factory Racing di Gorizia, era regolarmente tesserato e, di conseguenza, per poter ottenere il via libera all'attività aveva sostenuto le visite mediche del caso. «Non era uno a cui piaceva strafare, si allenava per quelle che erano le sue possibilità, ma era preparato e abituato a questo genere di sforzi. Credo sia stata una terribile fatalità».

(m.b.)

Quasi in 200 alla festa dello sport mancata

Fino all'incidente era stata un successo di partecipazione la corsa vinta dal favorito Andrea Bravin

di Matteo Femia
CORMONS

Doveva essere una festa. Una festa di sport, allegria e voglia di faticare e divertirsi assieme. Tutto ciò che effettivamente è stata prima dell'improvviso malore che ha portato via Mauro Bregant mentre viveva la sua grande passione per le due ruote.

L'edizione 2018 della "Collio Marathon Bike", organizzata come di consueto dalla Asd Bike&Run di Gorizia, aveva richiamato i migliori bikers della regione e del vicino Veneto, ed al via di piazza 24 Maggio si erano presentati di prima mattina addirittura in 188. Tutti pronti a confrontarsi su un tracciato affascinante, della lunghezza di 35 chilometri per 850 metri di dislivello. In prima fila anche il favorito della vigilia, quell'Andrea Bravin dell'Unione ciclisti caprivesi già campione italiano ed europeo 2017. Bravin non



La manifestazione è stata organizzata dalla Asd Bike Run

ha poi tradito le attese, vincendo la gara con il tempo record di 1 ora 30 minuti e 45 secondi, ben al di sotto al tempo di un'ora e quaranta minuti previsto alla vigilia per completare il percorso. Un tracciato che era stato accorciato

di qualche chilometro rispetto alle intenzioni iniziali, sempre con partenza e arrivo in piazza 24 Maggio a Cormons, ma che ha interessato anche il territorio dei Comuni di Capriva, San Lorenzo e Mossa. In gara anche diverse donne,



La gara aveva una lunghezza di 35 chilometri per 850 metri di dislivello

ovviamente, e nel settore femminile la migliore è stata Romina Ciprian, capace di fermare il cronometro a 2 ore, 13 minuti e 49 secondi. Tutti risultati e riscontri che, ovviamente, hanno subito perso di significato al momento in cui

si è sparsa al traguardo, tra gli organizzatori e gli atleti, la notizia della morte di Bregant.

Sul centro di Cormons è sceso rapidamente il silenzio, e i sorrisi che solo fino a poco prima illuminavano i volti dei presenti si sono spenti. Im-

possibile a quel punto pensare alle parole entusiaste che i partecipanti avevano rivolto agli organizzatori per un percorso spettacolare e per gli sforzi fatti dai tanti che si sono spesi per l'evento. Sforzi che erano stati premiati dall'adesione massiccia degli sportivi e delle squadre del territorio, mentre un po' più fredda era stata la risposta del pubblico, che forse anche per un clima non ancora tiepido e tipicamente primaverile non aveva assiepato troppo numeroso il villaggio di partenza e arrivo in piazza 24 Maggio a Cormons. Tra i tanti volti piuttosto noti che avevano tagliato il traguardo poco prima della tragedia, anche Mauro Braidot, biker dalla lunga esperienza e padre dei gemelli Luca e Daniele, tra i migliori talenti della mountain bike e del ciclocross a livello italiano ed europeo. La notizia dell'incidente ha colpito ovviamente tutti, compresi i visitatori dell'evento artistico legato alla manifestazione, la mostra "I partecipanti" dell'artista Zetaa (alias Andrea Zatti) ospitata per tutto il weekend in sala civica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

Metallurgia, agroalimentare, elettrodomestici: l'impatto del muro commerciale preannunciato dalla Casa Bianca può essere pesante

di Marco Ballico

TRIESTE

«Dobbiamo assolutamente scongiurare qualsiasi guerra commerciale che non farebbe altro che indebolire i nostri produttori e che metterebbe a rischio il made in Italy», dichiara Marco Zullo, membro della commissione Agricoltura. L'eurodeputato M5S avverte in anticipo il pericolo che l'offensiva di Donald Trump sul commercio possa riguardare anche i prodotti agroalimentari. Una tesi che è anche degli economisti. «I dazi sono sempre un guaio», afferma Antonio Massarutto, docente di Economia pubblica all'Università di Udine e direttore di ricerca dello Iefe, Istituto di economia e politica dell'energia e dell'ambiente della Bocconi di Milano. Un guaio quasi per tutti, anche se nel caso specifico della Daniela, uno dei leader mondiali nella produzione di impianti siderurgici, esiste una lettera favorevole riguardo alla decisione del quarantacinquesimo presidente degli Stati Uniti di imporre dazi del 25% sull'acciaio e del 10% sull'alluminio, «il più grande sbaglio della presidenza Trump», nonostante il provvedimento, dal punto di vista della Casa Bianca, miri alla difesa dei posti di lavoro nazionali, ha tuonato un editoriale del Wall Street Journal. Con la premessa che l'export dei prodotti metallurgici verso gli Usa ha toccato nel 2017 i 69,5 milioni di euro su un totale di oltre 2 miliardi, tra i titoli che potrebbero beneficiare dei dati annunciati da Trump, infatti, ci sarebbe appunto anche Daniela, giacché, secondo Mediobanca, le nuove tariffe potrebbero aiutare i produttori d'acciaio Usa a rilanciare la propria economia, investendo di conseguenza nel rinnovamento delle strutture produttive locali.

Lo scenario post dazi potreb-



L'export dei prodotti metallurgici Made in Italy verso gli Usa ha toccato nel 2017 i 69,5 milioni di euro

Fvg, chi vince e chi perde a causa dei dazi di Trump

Razeto (Confindustria Vg): «Conseguenze negative per gli esportatori di acciaio»
Il caso Electrolux. Mediobanca: «Impatto positivo per Danieli. Ecco perché»

be tradursi concretamente per il gruppo di Buttrio in nuovi ordini per la costruzione di impianti, motivo per cui Mediobanca mantiene una bullish view sul titolo, con una raccomandazione

"outperform" e un fair value a 26,2 euro. Non la pensa diversamente Massarutto: «Se gli americani, anziché importarselo dalla Cina o dall'Europa, vogliono comprarsi l'acciaio in casa,

avranno bisogno di acciaierie nuove. Chi meglio di Daniele potrà andare a costruirglielo?». Luci e ombre, dunque. Ma, a quanto pare, più ombre che luci. Così la pensa, sin d'ora, l'economia

locale. «Non c'è dubbio che l'iniziativa di Trump sconvolgerà gli equilibri di mercato che si erano creati in questa fase di lenta ripresa dalla crisi - osserva il presidente di Confindustria Venezia

TOTALE EXPORT USA A LIVELLO PROVINCIALE

	2012	2013	2014
Gorizia	565.978.272	565.324.581	580.282.174
Pordenone	121.321.298	113.866.835	130.585.000
Trieste	51.640.403	92.320.335	111.599.857
Udine	234.238.251	344.820.701	300.505.895
FVG	973.178.224	1.116.332.452	1.122.972.926

	2015	2016	2017
Gorizia	633.943.236	719.743.004	719.151.365
Pordenone	168.317.937	206.138.400	223.530.371
Trieste	350.364.023	1.104.874.478	704.932.295
Udine	292.330.853	269.849.425	368.856.881
FVG	1.444.956.049	2.300.605.307	2.016.470.912

VALORI IN EURO

Fonte: Istat

CRONASIA

Giulia Sergio Razeto -. Gli esportatori di acciaio e di alluminio in Usa dal Fvg ne avranno un danno diretto o comunque si vedranno "sfidare" da altri competitori che a loro volta esportavano oltreoceano. «L'impatto sarà relativamente modesto dato che è bassa la quota di export Fvg verso gli Stati Uniti nel settore di acciaio e metalli - aggiunge il presidente di Unindustria Pordenone Michelangelo Agrusti -, ma vanno al contrario temute le reazioni che possono penalizzare in generale la ripresa di questi mesi». Stando a un report di Coldiretti nazionale, la reazione dell'Ue colpirebbe con l'aumento dei dazi 328 milioni di euro di esportazioni statunitensi annuali in Italia che riguardano principalmente manufatti in ferro, acciaio e ghisa per 235,3 milioni, barche a vela e a motore da diporto per 31,6 milioni e l'agroalimentare per 29,6 milioni. «Ogni sassolino che si infila dentro l'ingranaggio - conferma Massarutto - fa aumentare i prezzi. A volte le distorsioni sono a fin di bene, ma l'effetto dazi non è mai a somma zero». Se ne accorgerà Electrolux. Il gruppo, da una decina d'anni, ha aperto a Ciudad Juarez, Messico, due stabilimenti: uno specializzato nella produzione di aspirapolveri, l'altro nei frigoriferi, a seguito della delocalizzazione dagli Usa della fabbrica del freddo di Greenville, Dakota del Sud. A inizio anno Trump aveva già piazzato dazi sulle importazioni di pannelli solari e lavatrici, con un'ipotesi di maggiori costi per Electrolux per 70 milioni di euro.

STREAMING MUSICALE

Spotify pronto allo sbarco a Wall Street il 3 aprile

Conto alla rovescia per la quotazione in Borsa di Spotify, che sbarcherà a Wall Street il 3 aprile con il simbolo *Spot*. Il colosso svedese dello streaming musicale sarà quotato al New York Stock Exchange (Nyse), secondo quanto annunciato da un responsabile del gruppo durante l'Investor Day. Quello del rivale di Apple Music potrebbe essere il maggiore debutto tecnologico del 2018 e la capitalizzazione finale potrebbe arrivare fino a 23 miliardi di dollari. Dopo aver rivoluzionato le abitudini di ac-

quisto e consumo della musica, la piattaforma nata a Stoccolma dieci anni fa e che oggi conta su 71 milioni di abbonati paganti, non si quoterà con la tradizionale Ipo, ma con la cosiddetta quotazione diretta. Il gruppo fondato da Daniel Ek a fine 2017 contava 159 milioni di utenti attivi. In un documento depositato alla Securities and exchange commission, la commissione di Borsa Usa, il 28 febbraio scorso, Spotify ha dichiarato che nel 2017 ha generato 4,09 miliardi di euro di ricavi, in rialzo dai 2,952

miliardi del 2016 e 1,940 miliardi del 2015, ma con una perdita di 1,24 miliardi di euro, più ampia di quella da 539 milioni del 2016 e da 230 milioni del 2015. Inoltre lo scorso anno gli utenti paganti sono saliti al 44% del totale contro il 31% del 2016. La piattaforma ha nella sua offerta 35 milioni di pezzi cui gli utenti possono accedere online istantaneamente. Dopo le iniziali proteste di artisti come Taylor Swift e i Radiohead, tutti ormai accettano di finire su Spotify per verificare la loro popolarità.



Spotify sbarca a Wall Street

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due italiani su tre comprano bio

Le vendite di questi prodotti sono cresciute del 10,3% nei primi sei mesi dell'anno

ROMA

Una rete di laboratori a cielo aperto in tutta Italia per produrre frutta e verdura biologica sempre più amici dell'ambiente, ma anche del portafoglio, per fare in modo di abbassare i costi di produzione e quindi nello scaffale per il consumatore finale. La ricerca scommette così sull'agricoltura bio, con un percorso al passo con i tempi confermato dagli ultimi dati. Grazie all'accresciuta coscienza ecologica e al cambiamento degli stili di vita e dei consumi, secondo Federbio nel 2017 il 78% degli

italiani ha acquistato almeno un prodotto biologico, contro il 53% del 2012.

Un mercato in continua crescita, basti pensare che le vendite dei prodotti biologici sono aumentate del 10,3% nei primi sei mesi del 2017, a conferma del +13,4% registrato nei 12 mesi precedenti. E come altri settori, anche per il biologico la crescita deve essere supportata dall'innovazione di cui le aziende agricole sentono particolarmente bisogno. I laboratori, dispositivi sperimentali di lungo termine (Lte), sono sette e fanno parte del progetto Retibio finanziato

dal Ministero delle Politiche agricole e coordinato dal Crea. Si tratta di appezzamenti controllati dove i ricercatori condurranno in piena sicurezza esperimenti per testare innovazioni e buone pratiche di processo e di prodotto in agricoltura biologica. Si va dai concimi organici, a frutti in grado di garantire una vita più lunga nello scaffale, dal brevetto di un nuovo attrezzo agricolo a nuovi sistemi di rotazione delle colture orticole, dalle tecniche di gestione dei seminativi biologici in grado di sequestrare il carbonio atmosferico a quelle più efficienti sul fron-

te della biodiversità e dell'impatto ambientale. Federbio e Cepas, l'Istituto leader nella certificazione delle professionalità e competenze, hanno siglato un'intesa per creare un percorso di formazione per ispettori e consulenti impegnati ad attestare l'affidabilità del settore in forte crescita. Federbio ricorda che sono 178 i Paesi dove si pratica l'agricoltura biologica, 87 dei quali con una specifica normativa nazionale, 57,8 milioni di ettari, 11 milioni nel 1999 di cui 1,8 milioni in Italia, che pesano per l'1,2% della superficie agricola mondiale.

Ciao

Adriano Ragno

ci mancherai.

- ALESSANDRA e FABIO

Trieste, 19 marzo 2018

Pelagio Lubiana e Carlo Alberto Gioppo Rini

Vi vedo assieme nelle vie infinite.
Con amore

La figlia ROMANA

Trieste, 19 marzo 2018

XXIX ANNIVERSARIO

Pietro Prodani

Ti ricordiamo sempre

GIORGINA, DANIELA, VINICIO

Trieste, 19 marzo 2018

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 20.45
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard
ATC
A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

IL COMMENTO

I PICCOLI PASSI
DI LEGA E M5S

di ROBERTO WEBER

Parare dunque che all'interno della coalizione di centrodestra, la Lega di Matteo Salvini si prepari a una doppia rinuncia: da un lato lascia libera la corsa alla presidenza del Friuli Venezia Giulia al candidato espresso (collateralmente, non direttamente) da Forza Italia, dall'altro acconsente all'indicazione di Romani, esponente di Forza Italia, per la presidenza del Senato.

Contemporaneamente si avvicina la possibilità che a guidare la Camera sia un uomo del Movimento 5 Stelle. Tutto ciò accadrebbe all'interno di un accordo di "garanzia" reciproca, per le forze politiche che hanno raccolto circa il 70 per cento dei voti degli italiani andati alle urne e tutto ciò – indirettamente – si tradurrebbe anche in un elemento di "garanzia" per le nostre istituzioni e per tutti gli italiani.

Se così fosse, ci troveremmo di fronte a una doppia smentita di quanto si è visto, detto e raccontato finora: Salvini e la sua Lega attenuerebbero – e di molto – l'asserita propensione egemonica sul proprio principale alleato, il Movimento 5 Stelle mostrerebbe una inedita capacità di manovra, uscendo dalla propensione di autosufficienza che gli è stata attribuita. In buona sostanza, come accadde in altri momenti critici della storia italiana, le principali forze emerse dal confronto elettorale farebbero quella roba che si chiama politica e che – pur avendo come obiettivo finale l'affermazione della propria parte – tiene conto dei rapporti di forza e della necessità di creare con cautela e a piccoli passi, una via d'uscita per il Paese.

Dite che è scontato? Beh, considerando la vischiosità, la violenza verbale e la somma di inconciliabilità, la stravaganza delle promesse emerse in campagna elettorale, la partenza appare decisamente inattesa e a mio avviso promettente.



Matteo Salvini, leader della Lega

“ Nel dopo voto i vincitori mandano segnali che lasciano qualche speranza: stanno facendo “politica”. Il Pd invece è ancora alle prese con un brutto se stesso

Naturalmente, in particolare fra gli sconfitti, uno potrebbe archiviare il tutto come calcoli di parrocchia, ma anche senza considerare il fatto che gli italiani che si muovono senza far calcoli di parrocchia sono – temo – un davvero esiguo numero, l'importante è che nell'avvicinamento fra i due vincitori ci sia almeno un barlume di cura degli interessi nazionali.

Nello scenario che si va prefigurando, i grandi assenti finora sembrano essere i gruppi dirigenti del Partito democratico. Interpellato – nell'immediato post-elezioni – il loro ex (?) leader non ha lasciato spiragli: «Mai con gli estremisti!». Fortunatamente l'attuale reggente Maurizio Martina è, a differenza di Matteo Renzi, un paziente tessitore; alla politica muscolare del suo predecessore preferisce un approccio cauto, misurato, sempre attento alle ragioni dell'altro, come dimostrato dalla sua stessa gestione del ministero dell'Agricoltura.

Ma tutto ciò potrebbe non bastare, perché il grida al «boa chi molla», lanciato dal principale azionista del Partito democratico, sembra lasciare pochi spazi di manovra e soprattutto, sembra trovare radici in una parte consistente dell'attuale elettorato del Pd. Riemerge infatti in questo partito, qualcosa che appartenne a una delle forze storiche che gli hanno dato vita: un tratto di arroganza, di supponenza, derivante dalla convinzione di avere comunque il vento della storia nelle vele. Sto parlando del Partito comunista italiano, che naturalmente aveva ben altri meriti e ben altre giustificazioni.

Per un pezzo di mondo di sinistra e centrosinistra, gli avversari oscillano fra la totale incompetenza (è il caso del Movimento 5 Stelle) e una forma di fascismo mascherato (la Lega). Il fatto che quasi un elettore su tre abbia premiato l'incompetenza e i fascio-leghisti governino da vent'anni alcune fra le più ricche regioni d'Europa, non li turba. Per sostenere il loro assioma e quello della società aperta contrapposta ai sovranisti, hanno frettolosamente riabilitato Berlusconi, domani ripesccheranno Bossi e chissà magari si spingeranno indietro a rimpiangere Almirante. Come osservavamo è possibile che Martina possa muovere poco, ma bene farebbe a muovere qualcosa, perché il rischio per il Pd è quello di restar tagliato fuori da una ipotetica riforma elettorale che i mezzi vincitori di oggi potrebbero apprestare per trovare un autentico vincitore domani. Fra breve, comunque, in Friuli Venezia Giulia assisteremo a un ottimo test sulla solidità di questo Pd: sapremo se l'orgoglio e la solitudine pagano oppure invece sono preludio di un altro smottamento. Insomma vedremo se esiste il famoso zoccolo duro di cui parlò Achille Occhetto dopo un'altra rotta elettorale, oltre vent'anni fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUNTI DI VISTA

di GIANFRANCO PASQUINO

Difficile dire quanto l'opinione pubblica italiana sia preoccupata per la formazione del governo. Sicuramente molto preoccupati sono alcuni capi di governo europei, a cominciare da Angela Merkel e Emmanuel Macron, e nella Commissione Europea, il presidente Jean-Claude Juncker e il commissario all'Economia Pierre Moscovici. Sono un po' tutti caduti in una trappola. Come molti commentatori anche italiani, considerano "populismo" tutto quello che non piace loro e hanno appiccicato l'etichetta sia al Movimento 5 Stelle sia alla Lega. Innegabilmente "vincitori" delle elezioni, hanno, seppure in maniera differenziata, delle strisce di populismo, ma nel primo la carica anti-establishment e nel secondo il "sovranismo" prevalgono nettamente sul populismo tant'è vero che entrambi stanno facendo la loro parte non contro le istituzioni, ma dentro e attraverso le istituzioni.

Finora non è stato tempo perso, come qualche terribile censore della politica italiana vorrebbe fare credere. La ventina di giorni che separa il voto del 4 marzo dall'inaugurazione del nuovo Parlamento il 23 marzo è utilmente servita a svolgere in maniera positiva alcuni compiti importanti: consentire l'analisi del voto, fare circolare sia dentro sia fuori i partiti le valutazioni, sondare le preferenze, lanciare proposte.

Al netto delle inevitabili affermazioni propagandistiche, di alcuni silenzi, come quello rattristato e deluso di Berlusconi, e di alcune reazioni stizzite innervosite, come quella di Renzi e dei suoi declinanti sostenitori, questi giorni hanno contribuito a un processo di apprendimento collettivo. Dopo avere detto dall'alto del loro straordinario risultato elettorale, 32,8%, che tutti avrebbero dovuto andare a parlare con loro, i 5 Stelle hanno capito che l'iniziativa la debbono prendere loro chiarendo che cosa davvero vogliono fare

È DEMOCRAZIA
NON GIORNI PERSI

Luigi Di Maio, giovane leader del Movimento 5 Stelle

“ Lo spauracchio del populismo, sbandierato in campagna elettorale, è dissolto: padani e grillini stanno facendo la loro parte dentro le istituzioni

e con chi. Hanno persino annunciato che i presidenti delle Camere debbono essere figure di garanzia che sappiano fare funzionare al meglio il Parlamento e che, pertanto, la loro elezione non prefigura la maggioranza che andrà al governo.

Inopinatamente messo all'opposizione, non dai suoi elettori, i quali ovviamente avrebbero voluto tutt'altro, ma dal suo segretario dimissionario, il Partito democratico sta lentamente scendendo dall'Aventino, da un'inutile e sterile posizione pregiudiziale. Sembrava che una parte considerevole dei dirigenti democratici abbiano capito che il loro partito può essere indispensabile alla formazione di una maggioranza di governo. Prima è opportuno ascoltare che cosa propongano gli altri, a cominciare da Di Maio. Forme e modi di eventuali coalizioni verranno dopo. Sappiamo che grande è la varietà di governi concepibili, lasciando da parte quello il cui scopo sia la sola riscrittura della

peggiore legge elettorale Rosato, e nel passato già concepiti e attuati.

Il leader della Lega, Matteo Salvini, pur inorgogliato dal sorpasso su Berlusconi, anche grazie alla nettezza delle sue posizioni su immigrazione, sicurezza e anti-europeismo, mostra un "volto" nazionale, ma appare leggermente innervosito. Non c'è vittoria senza capacità di attrarre altri parlamentari e gliene mancano almeno una cinquantina, per formare una coalizione maggioritaria.

Quanto al decisore ultimo, vale a dire il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, invece di scrutarne le intenzioni, compito al quale si dedicano con ardore i cosiddetti retroscenisti, è meglio considerarne le esternazioni e ricordarne i poteri. Fin da subito Mattarella ha per ben due volte richiamato tutti i protagonisti al senso di responsabilità cosicché partiti e leader hanno appreso di avere grande responsabilità non soltanto nei confronti dei suoi elettori, ma anche del Paese.

Il presidente, che è «il capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale» (art. 87 della Costituzione), ha più volte fatto variamente conoscere sia la sua contrarietà a nuove ravvicinate elezioni sia la sua intenzione di varare un governo politico. Eletti i presidenti delle Camere, da queste due premesse si partirà, senza perdere tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPINIONE

di GIOVANNI BELLAROSA

L'intesa siglata da tre regioni con il Governo per l'ampliamento della loro autonomia smuove una paralisi di oltre un decennio consentendo a Veneto e Lombardia, alle quali si è aggregata poi l'Emilia Romagna, di puntare a maggiori competenze nella sanità, lavoro, istruzione ed ambiente. I dubbi sono ancora molti: per renderla operativa ci vorrà una legge rinforzata del Parlamento dopo una trattativa per trasformare il documento in disposizioni puntuali sui confini dei nuovi poteri e sull'ammontare delle risorse, temi di non poco peso.

Questi avvenimenti, pur riguardando regioni vicine, ci interessano perché nel Friuli Venezia Giulia si voterà nuovamente tra poco per il Consiglio regionale ed il nuovo Presidente. In tale occasione ci si dovrà interrogare anche sulle prospettive della nostra Regione nel prossimo quinquennio e se si ritenga opportuno o necessario che essa assuma un ruolo significativo nel contesto nazionale e nei confronti del Governo, qualunque esso

sarà.

In una parola dovremo chiederci quale modello di Ente Regione serva per rilanciare e rafforzare il territorio del Friuli Venezia Giulia, le sue potenzialità e con esse le possibilità di lavoro, di fare impresa, di creare ricchezza, di sfruttarne meglio la posizione geografica, di trovare un ruolo più autonomo rispetto ad una politica di omogeneizzazione strisciante.

Bisogna capire se siamo orientati ad una istituzione regionale da considerare come una sorta di consuetudine ovvero se vogliamo puntare ad una condizione più autonoma, posto che questa ci è riconosciuta e garantita in termini di specialità dalla Costituzione e dallo Statuto.

Ciò significa avere capacità di gestire le nostre aspettative attraverso scelte negoziate con lo Stato al di sopra di imposizioni centralistiche non confacenti alle esigenze locali. Il negoziato costante è il vero

REGIONE FVG, LA NECESSITÀ
DI RECUPERARE AUTONOMIA

Il palazzo della Regione di piazza Oberdan

obiettivo da porsi qualora fossimo veramente convinti che la specialità, tante volte sbandierata e vanamente invocata,

sia un valore ed un elemento distintivo del territorio, come lo è da sempre nel Trentino Alto Adige, oppure sia, come ta-

luni ritengono, un retaggio anacronistico.

In quest'ultimo caso si sceglie una posizione rinunciataria, segno di una incapacità ad assumere grandi responsabilità istituzionali e di riscatto delle quali era stata data prova dopo il terremoto del Friuli ed, in modo diverso, dopo il trattato di Osimo a Trieste.

L'esempio del Veneto e della Lombardia può aiutarci a capire. A settanta anni dalla Costituzione, queste regioni si sono battute attraverso il referendum per dimostrare che i loro cittadini credono nella maggiore autonomia ed aspirano ad avvicinarsi alla specialità.

Ciò facendo hanno ottenuto tre successi importanti: concordare gli oneri e le risorse secondo costi e fabbisogni standard e non secondo la spesa storica, facendo così meglio rispetto ai nostri rapporti con lo Stato basati appunto sulla spesa storica che ci ha penalizzato essendo una

regione virtuosa; secondo, il finanziamento attraverso la compartecipazione ai tributi; terzo, una Commissione paritetica Stato Regione, appunto come avviene nelle regioni ad autonomia speciale. Le materie previste per i trasferimenti sono pesanti e significative. La strada sarà tortuosa ma se la determinazione di quelle regioni non verrà meno potrebbe dare buoni frutti ed essere, come detto, di esempio per noi, che pure abbiamo necessità di recuperare autonomia e difendere una specialità che i vicini cercano di affermare per sé stessi.

Per fare un solo esempio concreto, si pensi alle infrastrutture a cominciare dalla rete ferroviaria Trieste Venezia, gestita dal gigante nazionale, che continua ad essere trascurata in quanto periferica e quindi ritenuta non redditizia, ovvero alla fusione tra Anas e Ferrovie che allontana la trasformazione in house di Autovie Venete mettendo così a repentaglio la proroga della concessione, il principale ed ultimo gioiello rimasto alla famiglia regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via libera
 all'avviso pubblico
 per il cantiere
 e la futura
gestione
 dei 10.700 metri
 quadrati
 di **piazzale**
 delle Puglie

di Massimo Greco

Ci vuole quasi un milione di euro per recuperare a miglior vita il campo sportivo che a Ponziana reca il glorioso nome di Giorgio Ferrini, capitano del Torino negli anni '60-'70 e centrocampista della Nazionale italiana. Chi ha idee, progetti, risorse si faccia vivo entro il 16 aprile prossimo venturo. Senza impegno, perché non è procedura di gara.

L'avviso pubblico

Il Comune, proprietario dell'impianto che abbisogna di un radicale refitting, ha messo le carte in tavola alla ricerca di alleati privati, che concorrano a ristrutturare i 10.700 metri quadrati accessibili dall'ingresso in piazzale delle Puglie. Il vicesegretario generale del Municipio Fabio Lorenzuti e il responsabile dei Lavori pubblici Enrico Conte hanno co-firmato un avviso esplorativo e consultazione preliminare di mercato, allo scopo di sollecitare manifestazioni di interesse per redimere il cadente stadio. Il nulla osta al lancio di questo monitoraggio viene ufficializzato da una delibera giunta, portata dall'assessore allo Sport Giorgio Rossi all'attenzione dei colleghi dell'esecutivo.

I lavori e i costi

L'intervento, presupposto dal Municipio, è complesso. L'importo maggiore riguarda il campo di gioco, per un costo di 600 mila euro: dovrà essere rifatto in erba sintetica, potrà ospitare incontri di calcio, ma anche di rugby e di football. Poi servono 150 mila euro per la palazzina spogliatoi, 100 mila euro per le tribune, 75 mila euro per bar e servizi, 20 mila euro per gli adempimenti amministra-



COMUNE » IL CAMPO SPORTIVO

Restyling del "Ferrini" Parte la caccia ai privati

Entro il 16 aprile i soggetti interessati dovranno inviare le loro proposte
 La struttura da tempo nel degrado. Previsto quasi un milione di lavori

tivi. Il risultato è di 945 mila euro.

A caccia di privati

Un boccone troppo grosso per la capacità digestiva del solo Comune, che tenta così la carta del partenariato pubblico-privato. Ma, dopo l'edilizia, segue la gestione, che -

chiarisce l'avviso - deve prevedere attività giovanile, attività a favore degli anziani e dei diversamente abili.

L'orario di utilizzo dell'impianto terrà conto delle associazioni sportive radicate nel rione ponzianino. I proponenti si faranno carico di tut-

ti gli interventi necessari per garantire l'agibilità e la sicurezza della struttura: adeguamento tecnologico, arredi, attrezzature e così via.

Le garanzie richieste

Gli uffici comunali - scottati per quanto riguarda il "Ferrini" dai non esaltanti prece-

denti con particolare riferimento alla risoluzione della concessione all'Associazione sportiva dilettantistica Ponziana per i numerosi debiti contratti e mai saldati con l'amministrazione - tambureggiano sulla solidità finanziaria e gestionale dei

proponenti, ai quali si chiede un piano economico-finanziario asseverato da un istituto bancario. Stazione appaltante è il servizio Sport. Chi vuole saperne di più deve contattare in Comune Lilliana Messina e Giuliano Bonadei.

➔ **LA STORIA**

Doveva essere il nuovo campo del Ponziana, uno dei più vecchi sodalizi sportivi della città, essendo stato fondato nel dicembre del 1912. Una sorta di restituzione, da parte dell'intera città, di quanto era stato malamente sottratto alla società biancoceleste nel 1967, quando il glorioso campo di via Svevo, teatro di splendide cavalcate sportive e culla di generazioni di giocatori, alcuni dei quali arrivati alla serie A e alla Nazionale, era stato cancellato per fare posto a un gruppo di condomini.

Dopo un'estenuante attesa di quasi trent'anni, l'8 luglio del '96, il "Ferrini", così intitolato proprio per celebrare uno dei ponzianini più illustri, Giorgio, diventato capitano

La festa del 1996 attesa trent'anni

Il comprensorio aveva rimpiazzato quello di via Svevo "sottratto" nel 1967

del Torino negli anni '60 e '70 e giocatore della Nazionale, finalmente vide la luce, con una festosa inaugurazione. I tanti appassionati dei "veltri" (lo storico soprannome dei giocatori del Ponziana) speravano potesse diventare il degno erede del campo di via Svevo, un luogo dove rivivere antiche passioni. E per un certo numero di anni fu così: la prima squadra veleggiava nelle migliori categorie dilettantistiche, le leve giovanili avevano ripreso vigore e molti dei ragazzini del rione ambivano a vestire la casacca biancocele-

IL GLORIOSO PERIMETRO

La "casa" precedente cancellata da nuovi condomini

ste. Il tutto sul nuovo rettangolo ricavato in quel piazzale che, nell'immediato dopoguerra, era stato adibito ad Autoparco. Ma ecco che, nel corso della stagione sportiva 2014-15 la dirigenza del Ponziana dichiara forfait: non ci sono più soldi, nemmeno per

IL CAPOLINEA BIANCOCELESTE

Il club lo aveva utilizzato fino al 2014-15: poi il crac e l'addio

pagare il debito del sodalizio biancoceleste nei confronti dell'amministrazione comunale che, a fatica, e non subito, riesce ad avere in restituzione le chiavi dell'impianto, che è pur sempre proprietà del Comune. A quel punto il "Ferrini" diventa un buco ne-

ro del rione, uno spazio vuoto che mette malinconia. L'erba sintetica del campo di gioco, priva di manutenzione, assume le caratteristiche di una triste spianata senza identità, gli spogliatoi diventano una "casa abbandonata", con vetri rotti e porte divelte. Nell'agosto del 2016 ci mettono una sciagurata firma anche vandali teppisti che prendono di mira l'indifeso "Ferrini", imbrattando i muri esterni e le pareti interne degli spogliatoi, tenendo anche il furto dei trofei e del materiale storico sociale rimasto negli uffici collocati



nella palazzina degli spogliatoi. Le forze dell'ordine riescono a individuare gli autori del raid, ma oramai lo sfregio è compiuto.



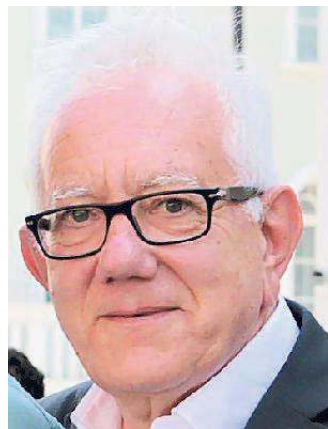
RETI DIVELTE
Buchi sparsi un po' ovunque lungo la recinzione



VEGETAZIONE SUL MANTO
Sull'erba sintetica crescono piante fuori controllo



L'IMPEGNO DEL PALAZZO
Si cerca un partner per affrontare la riqualificazione



Giorgio Rossi

LA DELIBERA DI GIUNTA
Ricorda i sondaggi effettuati nell'estate del 2016

Le proposte passate

In verità nell'estate del 2016 il Comune stesso aveva saggiato gli umori dell'habitat sportivo triestino: si erano fatti vivi Fani Olimpia e Chiarbola Ponziana. Poi - racconta l'assessore Rossi nella delibera - operatori eco-



Enrico Conte

LA SOLIDITÀ FINANZIARIA
I proponenti devono esibire cifre asseverate da una banca

nomici e sportivi avevano inoltrato ulteriori proposte per il rilancio della struttura di Ponziana. Il forte impegno richiesto presuppone interlocutori affidabili: lo scrive la delibera e lo fa capire l'avviso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggi il campo di Ponziana offre di sé un'immagine desolante: reti di recinzione divelte, con buchi aperti un po' ovunque, un campo di gioco



Giorgio Ferrini

IL CAMPIONE GRANATA
Intitolato al capitano del Torino degli anni '60 e '70

spelacchiato, attrezzature e palloni, molti dei quali sgonfi, inerti simboli di un passato che non tornerà, salvo miracoli, sparsi un po' ovunque.



Ferruccio Valcareggi

TANTI BIG PONZIANINI
Fra questi l'ex ct della Nazionale azzurra Valcareggi

Sporcizia in ogni angolo. Una situazione inaccettabile per la storia di una società che, nei suoi annali, annovera tanti nomi, oltre a quello di Giorgio



Un momento di una partita giocata sul campo di Ponziana

Ferrini, di atleti di valore assoluto. Basta citare Fabio Cudicini che, partito dal rettangolo di via Svevo, col Milan allenato da un altro grande triestino,

Nereo Rocco, diventò anche campione d'Europa e del Mondo per club, Guglielmo Trevisan, Alberto Eliani, Ferruccio Valcareggi, poi anche

allenatore degli Azzurri ai mondiali del '70 in Messico, battuti solo dal grande Brasile di Pelé nella finalissima, Fabio e Giuliano Gerin (Nazionale dilettanti), Furio Flora. Per non parlare dei successi sportivi di squadra: su tutti lo scudetto tricolore conquistato il 18 luglio del 1960 nel torneo nazionale dilettanti. La coppa, che fu consegnata dal presidente della Lega nazionale dilettanti, Ottorino Barassi, al capitano di quella straordinaria formazione, Ruzzier, è uno dei cimeli del Ponziana. (U.S.)

LE REAZIONI

«Unione pronta a valutare però senza salti nel buio»

Milanese conferma che la Triestina esplorerà tutte le possibilità per l'impianto
Il presidente del Chiarbola Ponziana Nordici: «Va coinvolta la Federazione calcio»

di Ugo Salvini

Entusiasmo tanto. Curiosità anche. Promesse, per ora, ovviamente no. La notizia della mossa fatta dal Comune per riportare in vita il "Ferrini", mediante un "avviso esplorativo e consultazione preliminare di mercato, allo scopo di sollecitare manifestazioni di interesse" ha attraversato in poche ore l'intero panorama calcistico della città. Ed era inevitabile, vista la centralità dell'impianto, il suo potenziale, la storia che si porta dietro il Ponziana, sodalizio dalle radici antiche, poi caduto in disgrazia e oggi assemblato al Chiarbola, che ha uno spazio garantito al "Ferrini" in qualunque caso, non appena su quel rettangolo si tornasse a tirar calci a un pallone.

La prima società chiamata in causa è ovviamente la Triestina, emblema calcistico della città. Mauro Milanese, che la rappresenta, non nasconde l'interesse: «È evidente che la Triestina, avendo ben 19 squadre - dice -, è attenta a tutto ciò che riguarda la nascita o la rinascita di campi da calcio in città. Ho letto il testo diffuso dal Comune - aggiunge - e capisco la necessità dell'amministrazione di cercare una soluzione per riportare in vita quell'impianto. Devo però subito precisare - continua palesando un giusto realismo - che la Triestina, qualsiasi iniziativa prenda, deve prima fare un attento studio del rapporto fra costi e ricavi. Con un campo a disposizione risolveremmo solo alcuni dei nostri problemi - evidenzia - perché non potremmo certo pensare di spostare tutte le 19 squadre al "Ferrini". Rileggeremo l'avviso del Comune e faremo le nostre considerazioni - conclude - e certamente esploreremo tutte le possibilità. Di sicuro salti nel buio, con la pro-

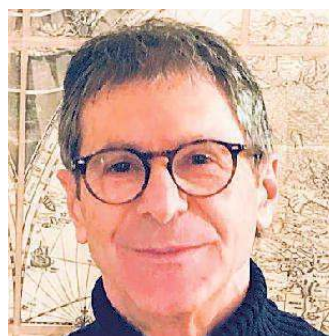


L'ANALISI ALABARDATA
Abbiamo bisogno di spazi ma vanno valutati i costi e i ricavi



L'AUSPICIO DI GASPERUTTI
Importante avere un punto destinato ai ragazzini del quartiere

spettiva di spendere un milione senza una puntuale analisi di tutti i pro e i contro, non li faremo». A dichiararsi alleato di Milanese e della Triestina in questo frangente è Fabio Scoccimarro, ex presidente della Provincia. «Mi metto fin d'ora a disposizione della Triestina e di



IL SODALIZIO RIONALE
Avremo diritto di fruire del terreno di gioco in ogni caso



IL MESSAGGIO DI DUBS
Riattivare il complesso un vantaggio per l'intera zona

Mauro Milanese - promette - per cercare, se dovessero essere interessati al "Ferrini", tutte le soluzioni possibili. Si potrebbe pensare a un consorzio fra società sportive - aggiunge - per cercare di riportare in vita quell'impianto». Scoccimarro coglie anche l'occasione per

precisare che «in passato qualcuno mi ha attribuito la volontà di portare a Trieste la società di calcio Koper - conclude - ma questa notizia non è vera, l'unica idea che ho è quella di creare eventualmente una scuola calcio comune, nulla di più».

Chi sarebbe felice di poter coabitare con la Triestina è il neo presidente del Chiarbola Ponziana, Roberto Nordici: «Noi abbiamo diritto a fruire dell'impianto, perché il "Ferrini" fu realizzato per noi - esordisce - ma saremmo entusiasti di poter condividere spazi e orari con la Triestina. Sappiamo che servono molti soldi per poter rivedere l'impianto in attività - prosegue - e certo non possiamo dire noi alla Triestina cosa deve fare. Sarebbe auspicabile - conclude - coinvolgere la Federazione calcio». Bruno Gasperutti, ex calciatore, allenatore e dirigente del Ponziana, oggi consulente di Nordici, amplia il discorso: «Garantire ai ragazzini del rione un campo di calcio - sostiene - significherebbe iniziare un percorso fondamentale. Il vecchio campo del Ponziana di via Svevo era proprio questo - continua -: un luogo dove tutti si potevano ritrovare divertendosi. Ricordo che il rione di Chiarbola, comprendendo anche Servola, Ponziana, San Giacomo, è l'unico della città a non avere un impianto. Per questo spero in una soluzione positiva». Fra l'altro l'area indicata da Gasperutti è la più densamente popolata di Trieste: nel perimetro da lui descritto vive il 17 per cento della popolazione cittadina.

Guarda con interesse all'evolversi della situazione anche Roberto Dubs, presidente della V Circoscrizione: «Magari l'impianto tornasse in vita, sarebbe un vantaggio per l'intero rione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOPARCO SUL RETTANGOLO
Questa la destinazione stabilita subito dopo la guerra

allenatore degli Azzurri ai mondiali del '70 in Messico, battuti solo dal grande Brasile di Pelé nella finalissima, Fabio e Giuliano Gerin (Nazionale dilettanti), Furio Flora.

Per non parlare dei successi sportivi di squadra: su tutti lo scudetto tricolore conquistato il 18 luglio del 1960 nel torneo nazionale dilettanti. La coppa, che fu consegnata dal presidente della Lega nazionale dilettanti, Ottorino Barassi, al capitano di quella straordinaria formazione, Ruzzier, è uno dei cimeli del Ponziana. (U.S.)

BREVI

CONSIGLIO

Commissione sulle tariffe della Tari



■ ■ Oggi alle 9.30 nella Sala del consiglio comunale si riunirà la Seconda commissione, presieduta da Roberto Cason (in foto), per parlare delle tariffe 2018 della Tassa sui rifiuti (Tari)

SESTA CIRCOSCRIZIONE

Focus sulle problematiche familiari



■ ■ Si terrà oggi alle 18 in Sesta circoscrizione (Rotonda del Boschetto 6) la tavola rotonda conclusiva del ciclo di incontri "Normalità familiare, quando il quotidiano diventa emergenza", rinviata lo scorso lunedì.

IQBAL MASIH

Un futuro in digitale

■ ■ Alle 10.30 all'istituto comprensivo "Iqbal Masih" di via Forlanini 32, è in programma il primo degli incontri di "Un futuro in digitale, la nostra opportunità. Il progetto Insiel4School"

CONFERENZA

Giornata dell'acqua agli Incanti



■ ■ L'Ogs promuove una serie di iniziative per la Giornata dell'Acqua. Oggi alle 18 al Salone degli Incanti incontro "Nature for Water: alluvioni, desertificazione, inquinamento: la risposta è nella natura", a ingresso libero.



Il maestro Ezio Bosso con l'orchestra del teatro Verdi di Trieste (Foto Parenzan)

di Lilli Goriup

Le rappresentanze sindacali unite del Verdi denunciano di non essere a conoscenza dei prossimi appuntamenti con Ezio Bosso, che da settembre ricopre il ruolo di direttore stabile residente del teatro. È quanto emerge da una nota, datata 14 marzo e inviata al Consiglio di indirizzo della Fondazione Teatro Verdi e al sovrintendente Stefano Pace. Quest'ultimo, contattato telefonicamente, dichiara: «Stiamo programmando». Il maestro, negli scorsi giorni in tournée fuori Trieste, fa sapere di essere a disposizione per nuovi concerti.

Recita il testo delle rsu: «Il concerto del maestro Bosso del 6 marzo è stato un incredibile successo, con lunghi e numerosi applausi da parte del numerosissimo pubblico. A fronte di un riscontro che migliore non potrebbe essere e che riporta la memoria al maestro Oren, diverso nei modi ma simile nella capacità di creare un potente legame con il pubblico e di trasmettere forti emozioni, non siamo a co-

Mobilitazione

dopo il successo del 6 marzo

Pace: «Stiamo programmando»
Il direttore stabile residente: «Sono sempre a disposizione»

noscenza di nuovi previsti concerti con il maestro Bosso - prosegue il documento -. A oltre due settimane dalla nostra richiesta d'incontro al Cdi non abbiamo ancora ricevuto risposta. Ribadiamo l'esigenza di un chiarimento e chiediamo di contribuire alle iniziative proposte dal maestro, che vogliamo conoscere e approfondire».

Firmatarie sono appunto le rsu del teatro Uilcom, Liber-

I musicisti del Verdi in pressing sui vertici per suonare con Bosso

Lettera dei sindacati a consiglio di indirizzo e sovrintendente «Quando il prossimo concerto col maestro? Serve chiarezza»

sind-Confsal e Cisl. Paola Fundarò di Libersind-Confsal spiega: «Da contratto dovremmo avere quattro concerti più un'opera lirica, con il maestro. Finora ne abbiamo eseguiti tre: il concerto-evento del 16 novembre, il concerto di Natale e quello del 6 marzo. Ad oggi non conosciamo le date mancanti, né sappiamo se ciò sia dovuto a difficoltà organizzative o altro: manca chiarezza».

Continua la sindacalista: «Siamo tutti d'accordo sul fatto che la presenza di Bosso è molto importante, ha una sicura accettazione da parte del pubblico a causa del suo carisma molto forte. Chiediamo pertanto una migliore programmazione, in modo da poter sapere quali saranno i prossimi concerti con lui».

Entro quando deve avere luogo il concerto, stando ai termini contrattuali? «Questo

non lo so, perché dipende dal decorso del contratto del maestro - conclude Fundarò -. La stagione lirico sinfonica finisce il 30 giugno, mentre l'anno solare è ancora lungo: con l'estate davanti, non possiamo che augurarci di collaborare il più possibile con un direttore così prestigioso. La sua presenza ha ancora più valore a Trieste, poiché attira pubblico in una città che, trovandosi sul confine, ha più difficoltà a

fare rete con gli altri teatri italiani». Domenico Lazzaroni di Uilcom sottolinea: «Il concerto del 6 marzo è stato entusiasmante, vogliamo sapere quando saranno i prossimi». Armando Badia della Cisl dichiara di avere nulla da aggiungere a quanto scritto alla Fondazione.

Il sovrintendente Pace, dal canto suo, taglia corto alle domande rivoltegli dalla stampa: «Stiamo programmando il concerto». Quest'ultimo avrà luogo durante la stagione in corso? «Si tratta di una domanda speciosa, la stagione teatrale ricomincia a settembre. Ripeto: stiamo programmando il concerto e ne daremo notizia a tempo debito».

E il maestro? Contattato telefonicamente mentre si trova in tournée in un'altra città e messo al corrente dell'importanza attribuita alla sua direzione da parte del personale del Verdi, Bosso spiega: «Sono felice di questa dimostrazione di stima ma soprattutto del lavoro musicale svolto assieme e, come sempre, sono a disposizione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFERENZE

di Ludovico Armenio

Hanno debuttato ieri mattina, davanti a oltre 200 spettatori attenti nella sala del Ridotto del Verdi, le «Lezioni di Filosofia», il nuovo ciclo di quattro conferenze dedicate a «Le 4 virtù cardinali» - Prudenza, Temperanza, Fortezza e Giustizia -, ideate dagli Editori Laterza, organizzate dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, con il contributo della Fondazione CRTrieste e con la media partnership de Il Piccolo, che ha trasmesso l'evento sulla propria pagina Facebook. Oltre 250 persone non sono potute entrare a causa del numero limitato di posti. A questo proposito l'assessore comunale Giorgio Rossi si è impegnato a cercare una soluzione che garantisca maggiore capienza già in occasione della prossima lezione.

Ospite e relatore del primo appuntamento è stato il filosofo italiano Remo Bodei che, introdotto dai giornalisti del settore Cultura del Piccolo Pietro Spirito e Arianna Boria, ha parlato de «La Prudenza». Nel corso della sua lunga carriera, sviluppatasi intorno alla filosofia classica te-

Lezioni di filosofia debutto con «sold out»

desca e all'Idealismo, Bodei ha ricoperto il ruolo di visiting professor in prestigiose università sparse per il mondo. È professore emerito di filosofia all'Università di Pisa, dopo aver insegnato a lungo alla Scuola Normale Superiore della stessa città, alla New York University e alla University of California, a Los Angeles, dove ancora occasionalmente insegna.

Il tema trattato nella lezione, come detto, è stato quello della Prudenza, virtù che - secondo il professore - nel linguaggio comune odierno tende a essere confusa con la cautela o la moderazione, valori modesti e quasi senili, carichi di paure e incertezze. Il primo passo da fare per Bodei è ragionare sulla radice etimologica del termine, da cui proviene anche la parola provvidenza, che indica «l'umana previdenza e oculatezza». La Prudenza è quindi la virtù deliberativa per eccellenza, che permet-

L'OSPITE D'ONORE
Nella foto sotto, l'ospite e relatore della prima conferenza, il filosofo Remo Bodei (Foto di Francesco Bruni)



LE PAROLE DI BODEI

La Prudenza fa rima con saggezza e non con cautela o paura

te agli uomini di valutare attentamente i passi da compiere in considerazione delle condizioni passate e presenti, distinguendo il bene dal male prima di affrontare il futuro: «Il providens, dalla cui contrazione si ottiene prudens, è chi è in grado di evitare pericoli e danni. Un atteggiamento che funge da potente antidoto alla precipitazione nell'agire, al fanatismo e all'arbitrio». In quest'ottica, il termine è sinonimo di saggezza.

Alla radice della trattazione, Remo Bodei ha posto il sesto libro dell'Etica Nicomachea di Aristotele, in emerge il contrasto tra la Prudenza - phronesis - e la



LUNGHE CODE
Alla conferenza hanno assistito 200 persone, altre 250 sono rimaste fuori per mancanza di posti. Rossi: «Troveremo una soluzione»

scienza (episteme). Nella visione del filosofo di Stagira la scienza è chiave di lettura di ciò che è immutabile, come gli enti matematici o i movimenti degli astri. La phronesis, al contrario, è la capacità di giudicare e valutare in base a norme flessibili ciò che muta. In altre parole, consente l'approccio a situazioni particolari a partire dall'universale. Scrive lo stesso Aristotele, a tal proposito: «La saggezza riguarda le cose umane sulle quali è possibile deliberare, possiamo infatti dire che l'attività principale del saggio consista nel ben deliberare. La saggezza non riguarda solo gli universali, ma deve cono-

scere anche i casi particolari, infatti è pratica, per questo anche in altri campi vi sono alcuni esperti capaci di agire pur senza conoscere l'universale».

Bodei ha poi esaminato il tema attraverso i secoli, tra letteratura filosofica, teoria politica e iconografia, per arrivare ai giorni nostri in cui la Prudenza appare sempre di più come strumento necessario a leggere i cambiamenti dello scenario globale - grandi migrazioni, robotizzazione dei processi produttivi, sviluppo tecnologico - per adattarsi prima di essere costretti a una disordinata e pericolosa ritirata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esplosione in villa, si cercano altre bombe

Artificieri oggi di nuovo al lavoro nella casa di Trebiciano in cui è esplosa la granata che ha ucciso il cinquantunenne Terzoni

di Gianpaolo Sarti

L'esplosione della granata nella villa di Trebiciano, che ha causato la morte del cinquantunenne Dario Terzoni, resta un caso ancora aperto. Gli artificieri dell'Esercito e della polizia di Stato torneranno oggi nell'abitazione per proseguire con la bonifica del sito. Lo faranno con il supporto dei vigili del fuoco, che l'altro ieri hanno concluso le operazioni di messa in sicurezza dell'edificio danneggiato dallo scoppio.

Si va avanti con le ispezioni, dunque: non si esclude che la vittima, appassionata di ordigni bellici e di oggetti della Prima e della Seconda guerra mondiale, possa aver tenuto in casa anche altro materiale pericoloso. Le bombe rinvenute finora sono infatti spuntate dai controlli limitati esclusivamente al garage, dove è avvenuta la deflagrazione che ha costato la vita al cinquantunenne. Ora resta da setacciare il resto dell'alloggio.

Terzoni è stato ucciso da una granata da mortaio, un modello di medio calibro di circa 50 centimetri di altezza e 10 di diametro. Le schegge rintracciate dagli investigatori all'interno del box, teatro del drammatico incidente, erano compatibili con una bomba di quel tipo. Ma durante i sopralluoghi gli artificieri della poli-



L'intervento dei vigili del fuoco nella villa in cui è scoppiata la bomba (Slivano)

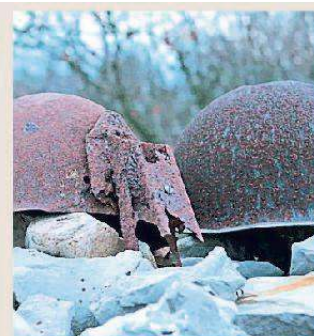
zia di Stato e del Terzo Reggimento Guastatori di Udine (l'organo preposto per la bonifica degli esplosivi nel Triveneto), si sono imbattuti anche in altre 3 granate, di cui due di artiglieria e una di medio calibro; una bomba a mano tedesca; una bomba di mortaio inglese da 1 pollice; 42 munizioni di armi portatili di vario cali-

bro. È da questo ritrovamento che sono sorti i sospetti. La vittima, come ormai noto, era un collezionista di oggetti militari legati alle guerre mondiali, conosceva a fondo armi e ordigni bellici: l'ipotesi delle forze dell'ordine è quindi che il cinquantunenne possa essere stato in possesso anche di altro materiale pericoloso. È pro-

prio questo che gli artificieri vogliono appurare nelle ricerche all'interno della casa. Il sopralluogo di oggi sarà affiancato dalle ambulanze, pronte a intervenire in caso di emergenza.

Ma probabilmente le indagini del pm Massimo De Bortoli si allargheranno anche alle amicizie e alle conoscenze di

Quella passione per gli ordigni bellici che la vittima coltivava fin da bambino



Il cinquantunenne Dario Terzoni ha iniziato fin da bambino ad appassionarsi di oggetti militari, soprattutto a quelli legati alla Prima e alla Seconda guerra mondiale. Nel corso degli anni, secondo quanto hanno riferito in questi giorni i familiari e gli amici della vittima, Terzoni è diventato un esperto di divise, berretti, mostrine e armi. Conosceva molto bene anche gli ordigni bellici: sapevano come erano fatte le bombe e come

disinnescarle. Si presume che venerdì mattina la granata sia esplosa proprio mentre il cinquantunenne la stava maneggiando. Forse tentava di aprirla usando un trapano o una flex: le scintille, a contatto con la polvere da sparo, avrebbero causato lo scoppio dilaniando l'uomo e provocando l'incendio. Come noto non è certamente la prima volta che accade un incidente del genere a qualche collezionista che manipola residuati bellici pericolosi in casa. (g.s.)

Terzoni collegate al mondo di amatori che commercia e scambia oggettistica militare. Da dove proveniva la bomba killer esplosa nelle mani del cinquantunenne? E le altre rinvenute nel garage? Le ha trovate lui, la vittima? Sono state consegnate da qualche altro collezionista? Che giro c'è dietro a questa vicenda?

La mamma di Terzoni, la signora Ada Carli, ha affermato che suo figlio lo scorso 4 marzo aveva partecipato alla fiera di San Peter, in Slovenia. Un evento in cui si incontrano decine di appassionati di materiale bellico. È lì, da quei contatti, che il cinquantunenne ha ottenuto gli ordigni?

CRIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLERTA METEO

Torna la neve sul Carso Strade a rischio ghiaccio

La neve è tornata. Ed è allerta meteo anche a Trieste, almeno fino alle 18 di stasera. Lo rende noto la Protezione civile regionale, che ha fatto scattare lo stato di allerta giallo dalle 21 di ieri per le province giuliana e, in parte, isontina, motivandolo con fenomeni di «vento forte, vento con raffiche forti, neve, ghiaccio al suolo».

Una vasta saccatura atlantica, entrando nel Mediterraneo, ieri ha formato una depressione su tutta l'Italia. Oggi tale depressione si concentrerà sull'alto Adriatico, richia-

mando correnti umide da sud in quota, fredde da nord-est al suolo.

Sul Carso e nelle parti alte della città il nevischio ha cominciato a scendere dopo le 21.30 di ieri, coerentemente con le previsioni della Protezione civile, secondo le quali precipitazioni moderate continueranno fino a oggi pomeriggio. Anche le fonti non istituzionali hanno testimoniato l'imbiancarsi di diverse zone del capoluogo e dintorni: secondo il tam tam sui social network i fiocchi sono caduti al-

meno sopra Opicina, Prosecco, Sottolungera, Rozzol, Basovizza e Cattinara. Sempre ieri, stando all'Osmr le raffiche hanno raggiunto il picco massimo di 111 chilometri orari.

Nonostante la bora e la neve, fortunatamente non ci sono stati danni, almeno nella prima parte della notte: i Vigili del fuoco locali, contattati in tarda serata, hanno riferito che fino a quel momento le segnalazioni più gravi riguardavano lo sbattere di qualche finestra. Per quanto riguarda le temperature, ieri sera l'ultima



Neve, ieri sera, a Opicina

rilevazione ha registrato 5,7 gradi di minima a Trieste, che diventavano 2,3 a Borgo Grotta Gigante.

Anche oggi nevierà sui colli carsici, con la possibilità che il fenomeno si estenda fino al livello del mare: sulla costa potrebbe sia piovere che nevicare. In serata ci sarà con

ogni probabilità una schiarita, anche se parziale. Probabile è tuttavia la formazione di ghiaccio al suolo, specie sull'altipiano. Soffierà inoltre bora forte, specie in mattinata. Passando alle temperature, oggi si prevede un calo, sia delle minime (0/4) sia delle massime (2/5). (l.gor.)

CONTEST

Fotografa la bora e vinci il concorso

Con l'arrivo del maltempo torna l'occasione di immortalare la bora e partecipare così al concorso video-fotografico lanciato dagli organizzatori di "BoraMata" e dedicato al rapporto tra la bora e la città. Quattro le categorie: da una parte le foto con «la città del vento» (inerenti gli effetti delle raffiche sugli oggetti, a loro volta sdistinti tra quelli terrestri e quelli marini, moli compresi) e «la gente del vento», ovvero le persone e i volti sferzati dalla Bora. Dall'altra la categoria dei video a tema libero (max 1' e 30"). Le fotografie e i video vanno inviati a bora@ilpiccolo.it entro il 31 marzo 2018. Le premiazioni si terranno il 2 giugno.

Salvato a Piancavallo, nell'équipe un triestino

Venticinqueenne colto da arresto cardiaco su una pista da sci. Decisiva la tempestività nell'intervento



Una foto del salvataggio

di Ilaria Purassanta

Pochi minuti fanno la differenza, in caso di arresto cardiaco, fra la luce e il buio. Un incredibile lavoro di squadra sulle piste di Piancavallo, ieri mattina, ha salvato la vita a un giovane di 25 anni, colto da infarto mentre sciava con amici. Ora è ricoverato in terapia intensiva all'ospedale di Pordenone. S.R., residente ad Azzano Decimo, si è accasciato sulla neve, all'inizio della pista Sole, mentre stava scendendo dalla seggiovia, poco prima delle 11. L'opera-

tore di Promoturismo, che si trovava vicino alla cabina, ha subito lanciato l'allarme via radio. Dalla cima del monte sono volati giù con gli sci ai piedi i quattro volontari del soccorso piste della Fisp: il presidente di Pordenone fiere Renato Pujatti, l'ingegnere triestino Andrea Del Ben, Giuliano Corva, Davide Bilucaglia. Il ragazzo era disteso a terra, privo di conoscenza. Era andato in arresto cardiaco. Un minuto dopo sarebbe stato troppo tardi. Dopo aver iniziato a praticare il massaggio cardiaco, è stato utilizza-

to il defibrillatore automatico esterno, in dotazione ai volontari del soccorso su pista. Alla terza scarica elettrica il giovane azzanese ha aperto gli occhi.

Nel frattempo erano stati mobilitati l'elicottero del 118 e Paolo Rossi, guardia medica di Piancavallo, accompagnato dai carabinieri della stazione in motoslitte. Si sono fermati a dare una mano un componente del soccorso alpino e un medico, che si trovavano per caso, liberi da servizio, sulle piste. Neticava forte, ma grazie alla bravura

del pilota di Elisoccorso Fvg il mezzo è riuscito ad atterrare alla stazione sciistica. Le avverse condizioni meteo rendevano difficoltose anche le comunicazioni via radio. Rossi e il medico rianimatore dell'elicottero hanno valutato insieme il paziente: trasportarlo in elicottero sarebbe stato troppo rischioso. In volo, infatti, non è possibile utilizzare il defibrillatore. Così si è deciso di accompagnare il giovane con l'ambulanza della Croce rossa all'ospedale di Pordenone. Il paziente è stato affidato al reparto di rianimazione e terapia intensiva. Il personale del 118 ha fatto i complimenti a tutti coloro che hanno prestato i primi soccorsi al ragazzo colto da male.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO

presenta
il numero di **Marzo**
dell'inserto mensile

NORDEST ECONOMIA NE

www.interfaced.it



Avanti Coop

in questo numero:

IL MONDO DELLA COOPERAZIONE HA RESISTITO CON EFFICACIA AI RIGORI DELLA CRISI, PUNTANDO SUI LEGAMI CON IL TERRITORIO E LE RETI SOCIALI. E ORA CHE L'ECONOMIA È RIPARTITA FA VALERE UN MODO ALTERNATIVO DI FARE IMPRESA. CON INTERVISTE AD ALBERTO MINALI E ANTONIO BORTOLI.

Tante notizie, approfondimenti e inchieste,
aggiornate quotidianamente sul nostro sito internet:

<http://ilpiccolo.gelocal.it/focus/nordest-economia>

per analizzare e comprendere l'economia di Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Iscriviti alla newsletter gratuita e riceverai nella tua posta il punto della giornata



**LE IMMAGINI
IN RETE**

Secondo alcuni lo sguardo è minaccioso. Cambia colore e ha un'apertura alare di sei metri



La colomba della pace spopola sul web fra selfie e commenti

L'enorme volatile di cartapesta piazzato alla base del Viale per "Trieste in fiore": un prestito dei Mandrioi di Muggia

di Lilli Goriup

Uno spettro si aggira per il Viale: è lo spettro del Carnevale passato, che ritorna in tempo di Quaresima. La colomba che sventa all'altezza della fontana è sì un simbolo di pace, ma anche un (non piccolo) dettaglio dell'ultimo carro della compagnia dei Mandrioi. Più di qualcuno, tuttavia, non l'ha riconosciuto: tra ironia e perplessità è partito sui social un tam tam di domande, amplificate dall'aspetto dell'uccello, minaccioso secondo alcuni.

La colomba è stato rispolverata per la tradizionale kermesse primaverile *Trieste in fiore*, che anche quest'anno si è data un tema conduttore: la scelta è caduta appunto sulla pace, rappresentata dall'installazione, all'inizio di viale XX Settembre in largo Bonifacio, di una colomba di cartapesta "motorizzata", con un'apertura alare di sei metri nonché un'aureola di luce intermittente, capace di cambiare colore. L'oggetto è stato messo a disposizione dai Mandrioi. Il mese scorso, a Muggia, la compagnia carnavalesca aveva infatti sfilato all'insegna del motto "i Mandrioi abbattano muri e

L'esperto di **social media** Marchetto la definisce su Facebook «un **ibrido** tra un Angelo di Serra e una Colomba di **Cthulhu**»

frontiere", con un riferimento all'attualità: la solidificazione dei confini, tra Stati Uniti e Messico come all'interno dell'Unione Europea. Ecco perché, con ogni probabilità, la colomba troneggiante sul carro carnevalesco era arrabbiata.

Ebbene, il significato simbolico del pennuto, decontestualizzato, è stato travisato da molti. Enrico Marchetto, esperto di social media, ha pubblicato su Fb alcune foto del volatile, corredate dalla chiosa: «Quest'anno *Trieste in Fiore* inaugura così. Con un ibrido tra un Angelo di Serra e una Colomba di Cthu-

lu».

Il post ha presto superato il centinaio di like, ottenendo un florilegio di commenti ironici e di condivisioni, tra cui quella della pagina *Segnalazioni Trieste*. Scrive un internauta: «A mi me pareva un cocab». «Xé la galina con do teste, meno una», specifica un altro. Qualcuno aggiunge: «Comunque io aspetto il momento che si animi, prenda un bambino tra gli artigiani e lo porti in volo a Montegrisa». Così una signora: «Si può lasciare l'uccello e buttare quella fontana orribile???». Saggiamente un'altra fa notare: «Ci vuole una Pace che sappia farsi rispettare». Le fa eco un'amica: «Si vis pacem...».

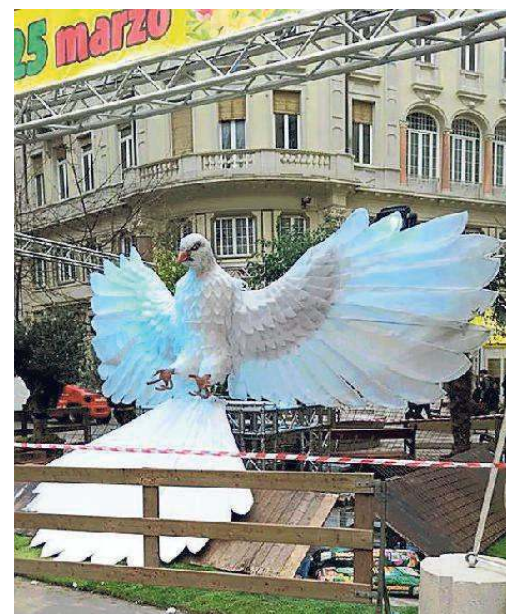
Ma non finisce qui. Le zampe della creatura sono state inizialmente montate al contrario, dandole una sfumatura diabolica. I commenti assicurano inoltre che sono sempre di più, in questi giorni, coloro che non perdono l'occasione per scattare una foto ricordo alla colomba, quando non addirittura un selfie con essa. Tesi supportata dal fatto che nemmeno l'ex sindaco di Trieste Roberto Cosolini sembra immune al fenomeno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, dall'alto in basso: l'inaugurazione, la colomba con i passanti, con Roberto Cosolini e un suo dettaglio

A destra, stesso ordine: un momento del Carnevale, la colomba illuminata e per intero



L'EVENTO

di Pier Paolo Garofalo

Il Club dei 20 all'Ora sta alacremente lavorando per l'organizzazione della Trieste Opicina Historic 2018, in programma il 6 e 7 aprile e che sta assumendo sempre maggiore caratura internazionale. La manifestazione, organizzata dallo storico sodalizio di appassionati di vetture d'epoca fin dal 1987 con varie formule, giunge quest'anno alla ventitreesima edizione, la decima da quando l'Acì Trieste ha concesso l'esclusiva del marchio Trieste Opicina al Club dei 20 all'Ora. L'evento fa parte del Campionato nazionale dell'Automotoclub storico italiano, del Campionato Internazionale Alpe Adria Classic Challenge organizzato in sinergia con analo-

La "Trieste Opicina" scalda i motori

Il 6 e 7 aprile la manifestazione organizzata da appassionati di auto d'epoca



Il passaggio delle macchine in piazza Unità (foto di Mauro Bernazza)

ghe associazioni austriache, slovene e croate e del Campionato carinziano auto storiche, come unica manifestazione non austriaca.

Anche quest'anno alla Ts-Opicina (Trofeo Mario Marchi) manifestazione di regolarità che si svolge sul Carso triestino con sfilamenti in Slovenia, si affiancherà la manifestazione turistica, che porterà gli equipaggi a visitare uno dei più bei borghi della nostra regione: Fagagna, con l'Oasi del Quadrato. La domenica mattina gli equipaggi visiteranno poi il nuovissimo Museo della Can-

tieristica di Monfalcone.

La manifestazione, di anno in anno, raccoglie sempre più consensi tra gli equipaggi stranieri tanto da avere raggiunto finora, per l'edizione 2018, il 58% degli iscritti, ai quali l'organizzazione regalerà un bellissimo biglietto da visita stampato con i magnifici paesaggi del nostro territorio. Il lunedì antecedente la prova, il 2 aprile, verrà inoltre organizzato un prologo alla manifestazione al quale parteciperanno i migliori specialisti della regione, con la grande novità delle autoscuole che schiereranno patentandi e neopatenta-

ti. L'appuntamento è, a partire dalle 9, nel sito antistante il Magazzino 26 del Porto vecchio.

Sabato 7 aprile la Trieste Opicina Historic partirà ufficialmente da piazza dell'Unità d'Italia alle 10.30 per arrivare, attorno alle 18 dopo avere attraversato le strade del Carso, a Opicina, dove il consorzio Centro in Via Insieme a Opicina organizzerà una vera e propria festa alla quale sono tutti invitati. Domenica 8 aprile i concorrenti ripartiranno da piazza dell'Unità d'Italia per arrivare a Muggia e ritornare quindi a Trieste dalle 13, passando per il comprensorio di Area Science Park per effettuare un giro intorno alla prua della nave Elettra, impiegata da Guglielmo Marconi per i suoi studi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

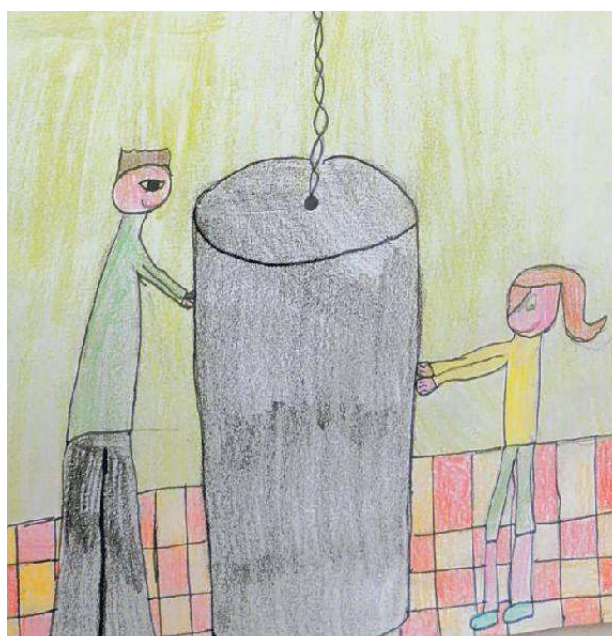
➔ ALICE

I giocattoli riparati in garage



➔ ELISA L.

Insieme ad allenarsi in palestra



➔ FRANCESCO

Una bella gita a due in motocicletta



FESTA » 19 MARZO

Forti e giocherelloni I bimbi raccontano i loro super papà

In cucina, sulla moto o al lavoro: la figura paterna nei disegni e pensiero degli alunni della Marin

di Giulia Basso

Affettuosi, giocherelloni, molto impegnati nel lavoro ma capaci di ritagliarsi comunque spazio per i propri figli. Oggi si festeggiano i papà di tutt'Italia: la festa da noi cade in occasione del giorno dedicato a San Giuseppe, padre adottivo di Gesù e simbolo della figura paterna nella tradizione cristiana. Negli Stati Uniti invece la giornata del papà è il 19 giugno, mentre in Germania si celebra nel giorno dell'Ascensione e in Dani-

marca in quello dedicato alla Costituzione. Per festeggiare questa ricorrenza abbiamo scelto di raccontare i papà di Trieste attraverso gli occhi dei loro figli. Lo facciamo con i coloratissimi disegni e i pensiero dei piccoli alunni della classe 4C della scuola Biagio Marin di Servola, raccolti dalle maestre Franca Zannier, Michela Nardella ed Ester Gaspari.

Agli occhi dei loro bimbi questi papà sono unici, attrezzati per compiere imprese straordinarie, dei supereroi.

Non a caso Martina ritrae il suo mentre cucinano insieme, immaginandolo in tenuta da super-babbo, un Clark Kent dei fornelli. «In due parole lui è il super papà migliore del mondo», dice Alice, che adora il genitore per la sua capacità di risistemare i giocattoli: «Lui non è come gli altri papà, perché se mi si rompe qualcosa glielo dico e andiamo giù in garage e me lo ripara, e mi ritorna il sorriso!».

Per i figli essere coinvolti nel lavoro del genitore è importante, come spiega Miner-

va: «Io voglio bene al mio papà, anche perché ogni tanto mi porta in fabbrica... Lui è vicecapo reparto, lavora in una fabbrica dove fanno il prosciutto», dice la bimba. Che esprime così tutta la sua adorazione: «Non ha molti capelli, ma per me è comunque bellissimo!». Anche Nicole ama stare accanto al padre mentre lavora: «Mio padre è un informatico e mentre lui ripara i computer io lo guardo e imparo un sacco di cose nuove». Daniel decide che la prosa non fa per lui, perciò

dedica al papà una poesia: «Caro papà Franco, di giocare con te non sono mai stanco. Sei magro e basso e vorresti essere uno stecchetto. Sono tanto felice di stare con te, un papà migliore non c'è!». Mentre Giulia scherza sul proprio cognome e racconta tutto l'amore che prova per suo padre prendendolo a modello per il futuro: «Mio papà è veramente simpatico: anche se ci chiamiamo Serio non sempre il nostro comportamento corrisponde al cognome. Il suo hobby è fare radio,

cioè fa un programma con me e altri suoi amici, qualche volta ascoltiamo musica assieme: un giorno spero di diventare come lui».

Conciliare famiglia e lavoro non sempre è semplice per i papà, ma i figli non è che non lo capiscano: «Anche se non posso stare con lui ogni giorno penso sempre a quanto ci divertiamo - scrive per esempio Martina -. Quando non c'è scuola stiamo tutto il giorno insieme e a volte lo aiuto a lavorare al computer. Il mio papà nel tempo libero fa vo-



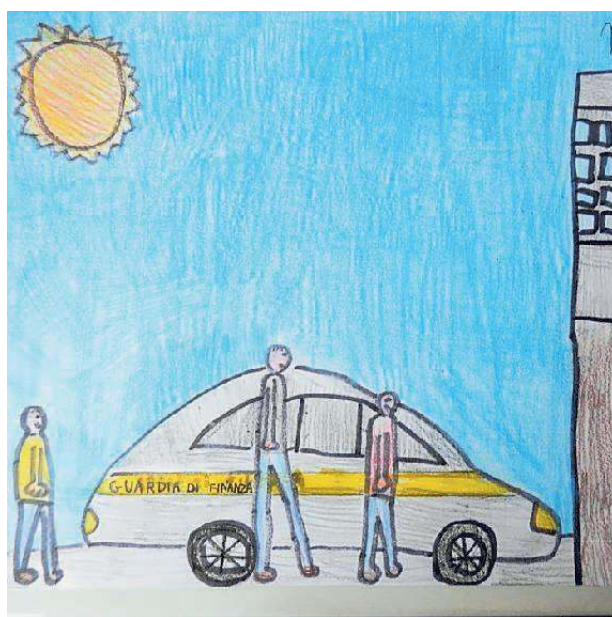
➔ NICOLE

Al computer per imparare cose nuove



➔ NICOLÒ

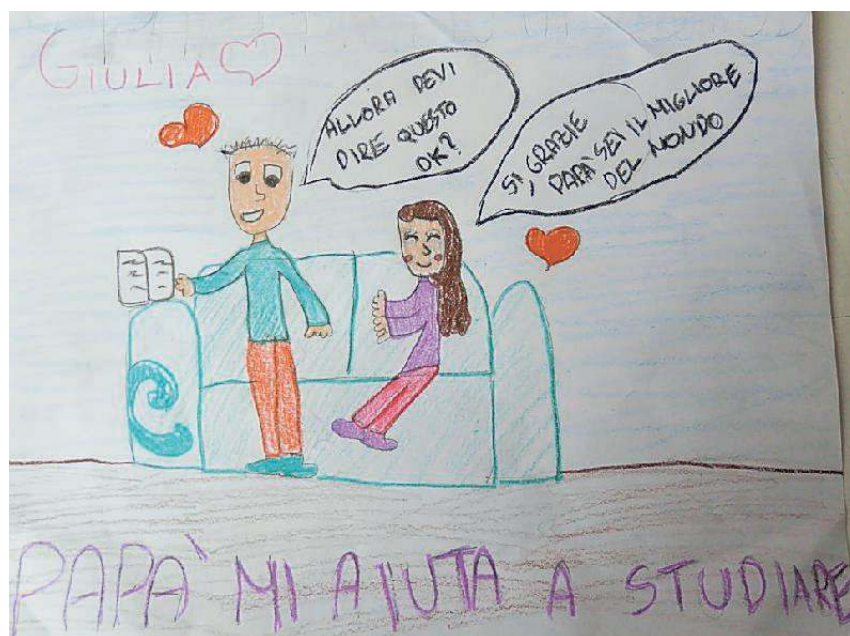
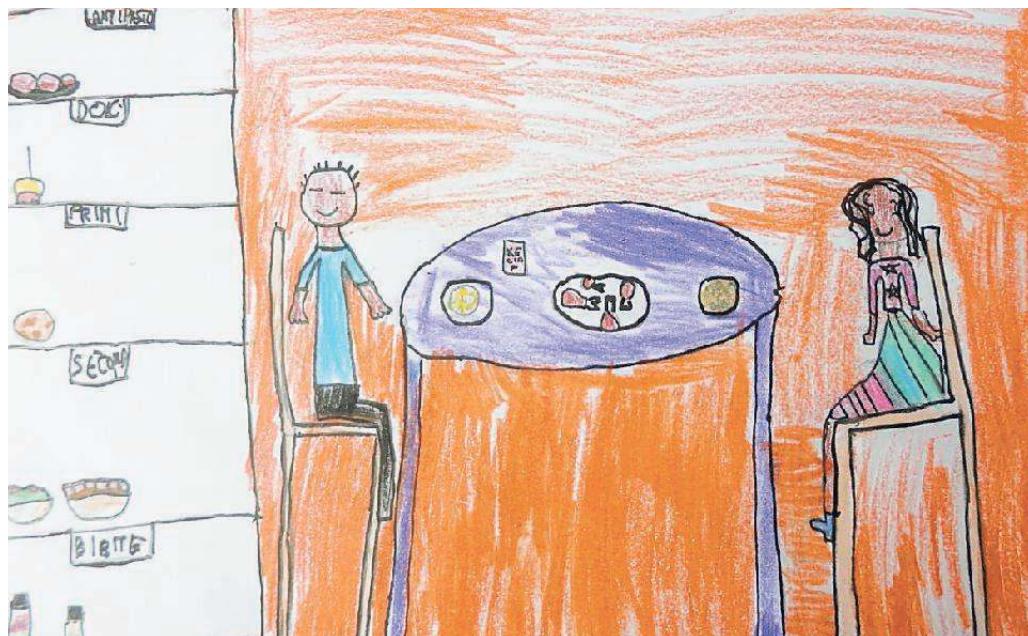
La volante del babbo finanziere



➔ ELISA C.

A pescare a bordo della "Dragonball"



➔ GIULIA**Il migliore del mondo, anche nei compiti a casa****➔ CLAUDIA****Il frigo superfornito dagli antipasti ai dolci: una cenetta squisita****➔ CARLOTTA****Una famiglia di sportivi: dopo la scuola vince chi fa canestro****➔ RICCARDO****La partita di pallone: due tiri in porta in un prato fiorito**

lontariato, non cambierei niente di lui!». Lara invece lo ammette: se si potesse lei il suo papà lo vorrebbe avere più vicino. «Mi piacerebbe cambiare qualcosa di lui? La risposta è sì, perché lavora a Udine, in una ditta che si occupa di lampade, perciò lo vedo poche ore al giorno, ma io senza di lui non riesco a stare, perché gli voglio bene!».

Nel tenere in piedi il delicato equilibrio familiare i ruoli a volte si scambiano: a casa di Giulia è il papà che si arrabbia se lei prende brutti voti,

mentre in quella di Thomas il gioco s'inverte. «Mio papà scherza sempre e mi protegge quando prendo brutti voti, perché mia mamma mi sgrida», racconta Thomas, mentre Giulia confessa: «Io e mio papà stiamo molto bene insieme, anche se qualche volta si arrabbia per i voti». A volte le parti s'invertono anche nel rapporto figli-genitori, e allora sono i bambini a preoccuparsi per il papà: «Mi piacerebbe che mio papà fosse più prudente, perché in passato e anche di recente si è operato

molte volte e sono stata in pensiero per lui», dice Nicole.

Di sicuro con questi papà si fanno un sacco di attività divertenti, ne vedete alcune nei disegni che pubblichiamo in questa pagina: Carlotta si ritrae impegnata in una partita a basket con papà, Elisa C. a pesca col babbo sulla barca Dragonball, Elisa L. mentre si allenano in palestra, Francesco in gita in motocicletta, Nicole mentre lavorano a computer, Riccardo in una partita di calcio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ LORENZO**Sul divano davanti alla televisione****➔ MARTINA****Un vero e proprio Clark Kent dei fornelli****➔ DANIEL****Il tutore della legge a tutta velocità**

LA RUBRICA
NOI E L'AUTO

QUEI DIVIETI
PER CANTIERI
“FANTASMA”
di GIORGIO CAPPEL



In inglese si chiamano FAQ (Frequently Asked Questions). Ovvero risposte a frequenti domande. O ricorrenti quesiti. Eccone alcuni legati al comportamenti degli automobilisti e al codice della Strada **Dal 7 al 14 marzo sono stati apposti all'inizio di via Marconi a Trieste due cartelli mobili di divieto di sosta, uno di inizio, l'altro di fine, per lavori urgenti a partire dalle ore 8 del 8 marzo. Nessuna impresa però si è fatta vedere. È giusto?** Indubbiamente no e per due motivi. Questo tipo di cartelli vanno apposti almeno 48 ore prima dell'inizio lavori, per dar tempo agli automobilisti di spostare l'auto e quindi il posizionamento il giorno 7 per lavori previsti per il giorno 8 non è corretto. La non esecuzione dei lavori lascia estremamente perplessi ed il fatto andrebbe approfondito presso gli organi competenti. **Sono stato multato perché la Polizia Locale si è accorta, senza fermarmi, che la mia vettura non era stata sottoposta alla dovuta revisione. È una novità tecnologica?** Sì. L'evoluzione informatica consente da un po' di tempo la lettura in tempo reale, rilevando la targa, sia della situazione assicurativa che di quella della revisione di tutti i veicoli circolanti. È molto facile, anche per i privati, eseguire tale controllo, entrando con internet nel "Portare dell'automobilista", dove si può verificare, con semplicissimi passaggi informatici, lo stato dell'assicurazione e della revisione. **Ci sono novità per il recupero dei punti patente?** Nessuna novità, anche se attesa. Quindi vale sempre che, se uno ha perso punti, ma per due anni non commette ulteriori infrazioni, ritorna a possedere 20 punti. A chi non li ha persi, ogni due anni senza infrazioni gli vengono accreditati due punti fino ad un massimo di 30. Chi ha la patente A o B, per recuperare 6 punti può frequentare un corso di 12 ore. Tale corso non prevede un test finale e ciò, a parere del sottoscritto, è un fatto negativo perché la semplice presenza in aula, senza essere costretti a porre la dovuta attenzione per prepararsi ad un esame, è cosa inutile.



TRIESTE TRASPORTI
L'educazione sui bus è una priorità
■ Con riferimento alla lettera della signora Barbara Perossa pubblicata su questo giornale lo scorso 15 marzo ("Incomprensioni e maleducati a bordo"), si tiene a precisare che Trieste Trasporti gestisce, attraverso il proprio ufficio relazioni con il pubblico, oltre 12 mila contatti all'anno, tra richieste di informazioni, segnalazioni, suggerimenti e critiche. L'azienda dà a tutti uguale attenzione e puntuale risposta e, nel caso, avvia i necessari accertamenti interni per consentire una ricostruzione dell'accaduto e intraprendere le azioni correttive ritenute più opportune. Affinché questo processo sia utile e virtuoso, in un doveroso contesto di collaborazione, è tuttavia necessario che le segnalazioni e le indicazioni della clientela siano complete, oggettive e circostanziate: in caso contrario, come nella lettera della signora Perossa, il rischio è di tralasciare nelle generalizzazioni che, oltre a non portare ad alcun risultato, deteriorano il rapporto fra i passeggeri e il personale viaggiante di Trieste Trasporti, screditando immeritatamente centinaia di lavoratori (conducenti, controllori e assistenti alla clientela in primis) che ogni giorno, con responsabilità e impegno, svolgono un servizio sul territorio che, non da oggi, è ritenuto fra i migliori e più efficienti in Italia.

Michele Scozzai
Responsabile comunicazione
Trieste Trasporti

ESCURSIONI
Il sentiero del Carso del "cerino" Schmid
■ Con grande piacere ho letto su Il Piccolo del 15 marzo u.s. la camminata proposta dalla nostra Alpina delle Giulie per domenica 18 marzo. Si tratta di percorrere quella linea di demarcazione provvisoria - tra le Zone A e B della Venezia Giulia - decisa dagli Alleati con gli Jugoslavi nel 1945. Tale linea, con il trattato di pace, veniva poi modificata il 15 settembre 1947 con la costituzione del Territorio Libero. Si ricordi che, sempre con tale data, Gorizia passava definitivamente all'Italia. Quel tratto del Carso in quegli anni era pattugliato notte giorno

LE FARMACIE	
Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30	
Aperte anche dalle 13 alle 16: via Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazzale Foschiatti 4/a - Muggia 0409278357; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; Via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; località Aurisina, 106/F (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040200121	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti, 1 040635264; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; aperta fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.	
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Lorenzo Bernini, 4 040309114.	
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televia www.ordinefarmacistitrieste.gov.it	

CIÒ CHE NON VA
Il percorso di guerra per raggiungere il sito paleontologico



■ Il percorso di guerra che tre classi hanno dovuto seguire venerdì scorso per raggiungere il sito paleontologico del Villaggio del Pescatore è intollerabile. Due gocce di pioggia e l'accesso diventa impronibile. Possibile che dopo decine di anni di incuria bisogni aspettare un primo ferito per correre ai ripari?

Flavio Bacchia

da tanti "cerini". E uno degli ufficiali era appunto l'ispettore (2 stellette sulle spalline corrispondenti al nostro tenente) Abramo Schmid al quale è stato appunto intitolato un tratto di sentiero. Figura di spicco nella Polizia Civile; appassionato del Carso, gli si devono interessanti ricerche e studi. Chissà se qualcuno dei giganti si ricorderà di questa Polizia che fino al 1954 ha rappresentato una difesa alla "ben nota cortina di ferro"?

Silvano Subani

COSTI DELLA POLITICA
Meglio l'indennità dei gettoni

■ È di qualche giorno fa la notizia relativa alle spese per le sedute del Consiglio comunale di Trieste, le quali, negli ultimi mesi, sembrano essere lievitare sensibilmente. Attualmente i consiglieri comunali ottengono un gettone di presenza di 104 euro lordi, che viene erogato per singola seduta. Ciò si traduce in un aumento dei costi all'aumentare del numero delle sedute che, secondo gli ultimi calcoli, porta la spesa per i lavori del solo Consiglio comunale a circa 250.000 euro all'anno (dunque escludendo le sedute delle Commissioni). Ci tengo a precisare che fare politica è un'attività che porta via tempo, fatica e risorse, soprattutto per chi vuole affrontare l'incarico con impegno, serietà e dedizione. Il ruolo del politico non si esaurisce nella partecipazione alle sedute. Quella è solo una delle incombenze e spesso ci si dimentica che fare politica vuol dire anche documentarsi, leggere ed analizzare atti e delibere, produrre mozioni, inviare email, partecipare ad incontri, mantenere un contatto con i cittadini, fare

comunicazione. Per chi vuole affrontare l'incarico a 360 gradi, la politica è senza dubbio un'attività che assorbe molto tempo e richiede costanza. Facendo politica attivamente, so bene quali sono le difficoltà e i carichi di lavoro e posso assicurare che in tutti i partiti ci sono persone che lavorano con onestà e passione, così come purtroppo ci sono persone che se ne approfittano. Ritengo che l'incarico politico debba essere adeguatamente retribuito, ai vari livelli ed a seconda delle responsabilità, ma bisogna evitare di trasformare l'attività politica in un "gettonificio" o in una macchina per fare soldi. Nel passato Consiglio provinciale, noi consiglieri avevamo scelto di ottenere un'indennità lorda di 727 euro mensili a prescindere dal numero delle sedute. Una cifra che ve-

niva decurtata a seconda delle assenze non dovute ad impedimenti di carattere sanitario certificati dal medico. Questa soluzione aveva portato ad un sostanzioso risparmio economico e già in passato avevo avanzato una proposta simile per le altre istituzioni politiche locali. Eliminare i gettoni di presenza e prevedere un'indennità fissa di 1.000 euro lordi al mese per ciascun consigliere comunale (aumentata del 25% per il Vice Presidente e del 50% per il Presidente), con i dovuti correttivi in base alle assenze dei singoli non coperte da certificato medico, porterebbe ad un sicuro e quantificabile risparmio economico e ad una stima precisa preventiva di quale sarà la spesa per le sedute di Consiglio. Se consideriamo che dal 2011 al 2015 il costo medio com-

GLI AUGURI DI OGGI



LIVIO
E i 60 sono arrivati. Auguri dalla moglie Paola, dalle figlie Silvia e Giovanna e dal nipotino Mattia.



BIANCA
E sono 90! Tantissimi auguroni alla mega nonna da Elisa, Nery, parenti e amici

plessivo dei lavori del Consiglio Comunale e delle relative commissioni è stato poco più di 600.000 euro, con la proposta da me avanzata, si avrebbe un costo massimo annuo di 500.000 euro, ovvero un risparmio di oltre 100.000 euro all'anno. Anche a livello circoscrizionale introdurrei lo stesso meccanismo di indennità fisse ed abolirei l'opzione dei gettoni di presenza. In questo modo si scoraggerebbe il gioco della moltiplicazione delle sedute e si darebbe un segnale concreto alla cittadinanza, contribuendo anche a dare il buon esempio e a far riguadagnare un po' di fiducia nella politica e in chi, tra difficoltà e sacrifici, decide di fare politica con serietà.

Luca Salvati
capogruppo del Pd
Vi circoscrizione di Trieste

SICUREZZA
Le armi ai vigili sono utili

■ Bene fa l'Amministrazione comunale a cominciare a pensare all'armamento dei nostri poliziotti municipali: in Italia solo in 12 capoluoghi la polizia locale non è armata e in regione solo Trieste e Gorizia. Il ruolo del vigile urbano è radicalmente cambiato nel tempo: un tempo si occupava solo di fare multe e di far rispettare i regolamenti comunali, oggi deve occuparsi anche di sicurezza urbana, ordine pubblico e polizia giudiziaria, addossandosi compiti e rischi che sono praticamente identici a quelli di poliziotti e carabinieri. Il recente decreto Minniti ha previsto lo scambio informativo e l'interconnessione tra polizia locale e forze di polizia presenti sul territorio e ha inoltre chiarito che spetta alla Polizia locale rilevare gli incidenti stradali nel territorio urbano, garantendo il servizio nell'arco delle 24 ore. Pertanto è ineludibile che ai poliziotti municipali debba essere fornita una dotazione difensiva sufficiente alla protezione personale per fronteggiare le criticità che si possono presentare. Certo sono ancora tanti i punti interrogativi: dove e come le armi verranno custodite e sotto la responsabilità di chi? Come ed in quale misura verranno selezionati e formati gli agenti che avranno alla fine della fase di formazione la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza e potranno operare armati? Ci sono fondi e personale per sostenere un servizio h24? È certo che la sicurezza urbana e la tutela della legalità sono un bene pubblico fortemente sentito dai cittadini, devono garantire sia la vivibilità che il decoro della città e ad ottenere ciò dovrebbero tendere tutte le forze politiche locali con scelte equilibrate e di buon senso.

Fulvio Chenda
direttore associazione Terziario Pmi

IL PICCOLO
50 ANNI FA
19 marzo 1968
a cura di Roberto Gruden

■ A conclusione della stagione di prosa, è andata in scena al Teatro Auditorium "Napoli notte e giorno" di Raffaele Viviani, cioè i due atti unici "Tuledo e notte" e "La musica dei ciechi" presentati dal Teatro Stabile di Roma per la regia di Giuseppe Patroni-Griffi. ■ Quest'anno, il tradizionale pellegrinaggio paolino al Santuario di Lourdes verrà effettuato dal 10 al 12 aprile prossimo con l'aereo; partenza e ritorno allo scalo regionale di Ronchi dei Legionari. Tre le ore di viaggio previste. ■ 20 marzo 1948: una giornata non dimenticata, nel duro travaglio del dopoguerra, per la speranza della Nota tripartita in cui Stati

Uniti, Gran Bretagna e Francia chiesero che Trieste e la Zona B tornassero all'Italia. ■ Da sabato, con il favore di una sempre più generalizzata settimana "corta", è in pieno svolgimento il "ponte" di San Giuseppe, come viene chiamato questo grappolo di giorni, a cavallo di due festività, saltando a piè pari la giornata feriale di lunedì. ■ Molta curiosità fra i cittadini a vedere passeggiare per le strade dei cinesi, nella classica tuta blu dal collo chiuso. Si tratta dei marinai della nave della Cina rossa "Jinsha", che ha inalberato un grande ritratto di Mao e striscioni di propaganda anche in italiano.

ELARGIZIONI

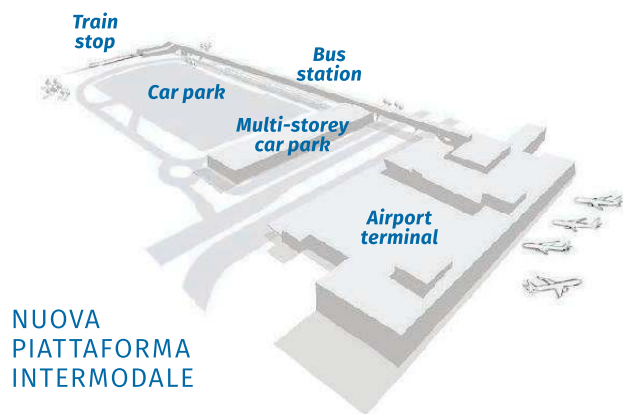
■ In memoria di Gabriella Roici dalla famiglia Scoppetta 30,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI ■ In memoria di Giuseppe e Maria Astuto da parte della figlia Andreina 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da parte della figlia Andreina 50,00 pro E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI; da parte della figlia Andreina 50,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ■ In memoria di Maria Luigia Baldo da parte dei colleghi e amici del Comune di Trieste 200,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG ■ In memoria di Paolo Cattarossi - nel XXX anniversario (19/3) da mammy Grazia 50,00 pro ASSOCIAZIONE DONATORI DI ORGANI.



Oggi il Friuli
Venezia Giulia
inizia un nuovo
viaggio

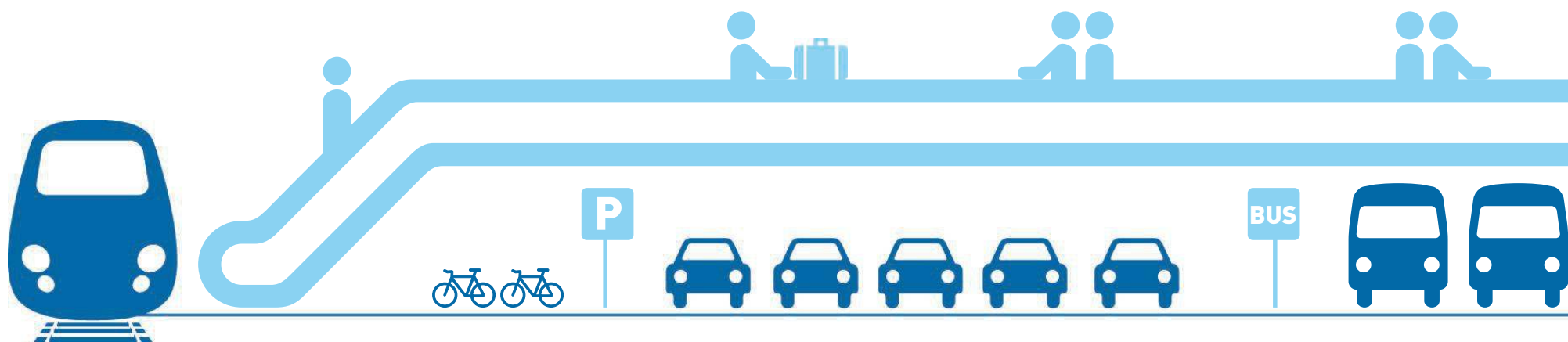


dove vorrei vivere



NUOVA
PIATTAFORMA
INTERMODALE

Volare, viaggiare in treno o in pullman. Per andare in città o attraversare il mondo. Da Trieste Airport



→ Collegamenti aerei diretti e via hub

Da Trieste Airport è possibile raggiungere direttamente gli aeroporti di **Bari, Catania, Londra Stansted, Milano Linate, Monaco di Baviera, Napoli, Roma Ciampino, Roma Fiumicino, Reykjavik e Valencia**. Inoltre, attraverso gli hub di Roma Fiumicino, Milano Linate e Monaco di Baviera si può volare in oltre 600 destinazioni nazionali e internazionali.

→ La comodità di arrivare o partire in treno direttamente dall'aeroporto

La nuova fermata inaugurata oggi permette a Trieste Airport di essere direttamente inserito sulla linea



Trieste-Venezia e raggiunto ogni giorno da:

- 20 interregionali tratta Trieste-Udine
- 28 interregionali tratta Trieste-Venezia
- 6 Frecciarossa tratta Trieste-Mestre VE



→ Trasporto pubblico Locale

Attualmente il servizio TPL è operato da APT Gorizia che serve il territorio regionale con circa 54.000 passaggi annui sull'aeroporto verso Trieste, Udine, Gorizia ed altre destinazioni come Grado.



→ Mobilità elettrica

Dal 19 marzo saranno disponibili due colonnine di ricarica auto elettriche. Un servizio che sarà esteso nei mesi successivi su tutta l'area auto.

→ Pullman a lungo raggio, un network di destinazioni

È prevista nei prossimi mesi l'introduzione di collegamenti in pullman con destinazioni quali Lubiana, Fiume, Zagabria, Pola, Firenze, Nizza e Venezia.

→ Viaggiare in una dimensione bike friendly

Entro fine anno il polo intermodale di Trieste Airport sarà collegato con la pista ciclabile che raggiunge la città di Grado, un'opportunità che permette agli appassionati di questo mezzo di utilizzare l'aeroporto come base comoda e sicura.



FRIULI VENEZIA GIULIA



→ Parcheggio facile per ogni esigenza

Due nuovi parcheggi auto (Park 7 coperto da 500 posti e Park 8 scoperto da 1000 posti). Un nuovo parcheggio Sosta Breve (Park 9) per chi accompagna/attende i passeggeri in partenza/arrivo con il treno di fronte alla fermata ferroviaria. 5 casse automatiche parcheggi per un servizio comodo e veloce.

→ Servizi terminal passeggeri

Presso il terminal passeggeri sono garantiti i servizi di:

- Info point Promoturismo FVG
- Bancomat
- Bar
- Ristorazione
- Servizio Postale
- Taxi
- Autonoleggio

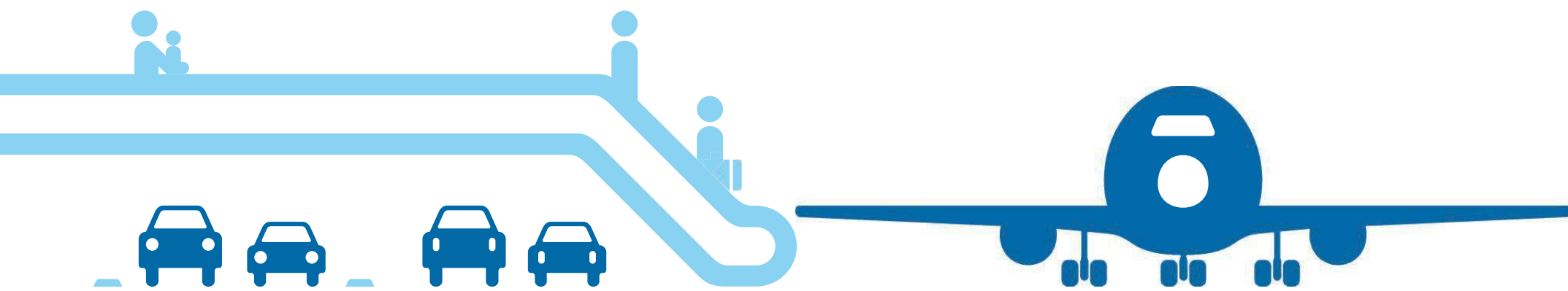
→ Monitor informativi orari aerei, treni, bus

Departures			
Gate	Time	Mode	Destination
S1	05:55	✈	LUBIANA
A2	06:10	✈	MONACO
F2	06:47	🚊	TRIESTE
F2	07:09	🚊	ROMA
B2	08:05	✈	MILANO
S2	08:33	🚊	NIZZA
A1	08:44	✈	MILANO
A4	09:15	✈	LONDRA
S2	09:31	🚊	GRADO
S1	10:35	✈	MONFALCONE
A1	11:10	✈	ROMA

Monitor informativi al passeggero in diversi punti di passaggio con indicazioni orari in tempo reale di voli, treni e bus in arrivo e partenza.

→ Biglietteria integrata

Servizi di biglietteria integrata con operatore per ticket aerei, treno e parcheggio che permetterà ai viaggiatori di semplificare e rendere più veloci queste operazioni.



Dal treno all'auto, dall'aereo al bus, portati da un tapis roulant sopraelevato che unisce il terminal aereo agli altri mezzi di trasporto

→ Tariffe e agevolazioni di parcheggio

Tariffe vantaggiose per utenti treno/bus (solo Park 8 scoperto). Abbonamenti a tariffe convenzionate per pendolari (abbonati treno/bus). Biglietteria con operatore al servizio degli abbonati treno/bus per la gestione delle scontistiche parcheggio. Parcheggio scontato del 50% per chi viaggia in treno con destinazione o provenienza da fuori Friuli Venezia Giulia. Sconti sul parcheggio per utenti di treno/bus. Le tariffe complete dei parcheggi sono disponibili online sul sito dell'aeroporto www.triesteairport.it

→ Servizio di video sorveglianza 24/24

Per una maggiore sicurezza di cose e persone, in tutte le aree del polo intermodale di Trieste Airport, è attiva la sorveglianza video CCTV.

→ Autostazione bus e pullman

Parcheggio bus con 16 piazzole per il trasporto locale e lunga percorrenza. Autostazione bus con sala d'aspetto climatizzata, ristorazione automatica e servizi igienici.

Il futuro è davanti ai nostri occhi, in Friuli Venezia Giulia. Semplicemente.



Trieste Airport
Friuli Venezia Giulia

Trieste Airport diventa polo intermodale dei trasporti



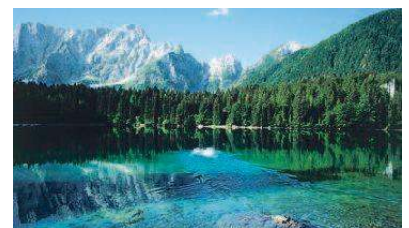
adsGlen

A tredici mesi dall'apertura dei cantieri, nel pieno rispetto del budget e dei tempi, Trieste Airport apre un'infrastruttura che cambia le prospettive del nostro territorio. Si compie così un passo fondamentale



di un percorso di rilancio dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia iniziato nel 2015. Un progetto basato su un piano industriale che si è articolato su alcuni obiettivi principali: avere una azienda efficiente e solida economicamente, incrementare i volumi di traffico, sviluppare le infrastrutture di accoglienza, offrire servizi moderni e funzionali. Oggi, con l'integrazione dell'aeroporto nella rete ferroviaria regionale e nazionale, diventa possibile l'interscambio tra diverse modalità di trasporto garantendo, a passeggeri e compagnie, servizi in linea con i migliori standard europei di sicurezza e qualità, migliorando nel contempo, efficienza, qualità ed economicità della struttura.

Le città e le diverse aree del Friuli Venezia Giulia e delle regioni vicine saranno così più collegate sia con i maggiori bacini di utenza turistica che con i principali poli economici mondiali. Gli effetti dei risultati ottenuti sono particolarmente importanti: Trieste Airport ha ripreso ad alimentare il PIL regionale e grandi player italiani e internazionali guardano allo scalo come a un partner credibile per future alleanze. Trieste Airport rappresenterà sempre più un volano per l'economia del territorio confermando la regola che mette in relazione la realizzazione di grandi opere con la creazione di occupazione e crescita.



La ricchezza della nostra offerta turistica rappresenta un valore che sarà possibile trasformare in benessere in misura direttamente proporzionale a quanto saremo visibili sulle mappe aeree mondiali. La strategia della Regione Friuli Venezia Giulia e di Trieste Airport punta a raggiungere velocemente questi obiettivi. Trieste Airport sarà sempre più collegata alle maggiori destinazioni e ai principali hub europei. Perché è giusto che le città, i monti, le spiagge, i luoghi storici e gli itinerari enogastronomici del Friuli Venezia Giulia siano sempre più accessibili e collegati al mondo.

FRIULI VENEZIA GIULIA

→ **Un grande progetto diventato realtà in tredici mesi**

→ **Un passo verso la mobilità del futuro e la sostenibilità**

→ **Un'infrastruttura che rappresenta un volano per il turismo**

1) FIAT QUBO	872
2) VOLKSWAGEN CADDY	333
3) FIAT DOBLO	290
4) DACIA DOKKER	216
5) FORD TOURNEO COURIER	178
6) RENAULT KANGOO	172
7) FORD TOURNEO	154
8) CITROEN BERLINGO	136
9) PEUGEOT PARTNER	121
10) PEUGEOT BIPPER	13



CADDY VOLA AL SECONDO POSTO

Exploit della multispazio firmata dalla Volkswagen che a febbraio è risalita rapidamente nella classifica conquistando un solido secondo posto tra le top ten, immediatamente dietro la Fiat Qubo. Il fortunato modello della Casa tedesca in buona sostanza ha più che raddoppiato le vendite.

CHI SALE



FORD TOURNEO

La vettura Ford guadagna due posizioni in classifica (ora è settima) grazie alle 60 unità in più vendute a febbraio.



CHI SCENDE



RENAULT KANGOO

Lascia sul campo circa 80 unità la multispazio della Renault, ora al sesto posto tra le due versioni della Ford Tourneo.

AutoeMOTORI

IL PICCOLO LUNEDÌ 19 MARZO 2018

31

IL PUNTO

ELETTRICHE ANZI DIESEL

di VALERIO BERRUTI

La Volkswagen investe 20 miliardi sull'auto elettrica ma nello stesso tempo continua a puntare sul diesel che, a suo giudizio, è tutt'altro che finito. Il gruppo di Wolfsburg ha appena annunciato che alla fine del 2020 disporrà di 16 stabilimenti nel mondo per produrre modelli elettrici, nell'ambito di un piano che prevede di lanciare entro il 2030 almeno una versione a zero emissioni per i 300 gruppi di modelli dei diversi marchi. Un piano che punta a vendere tre milioni di veicoli elettrici l'anno dal 2025.

Fin qui il futuro. Ma c'è il presente dove i tedeschi hanno le idee abbastanza chiare. Sono ben consci, per esempio, del fatto che la qualità dell'aria va tutelata con un complesso di soluzioni.

È quanto ha detto, a margine della conferenza annuale sui risultati finanziari, **Herbert Diess**, amministratore delegato Volkswagen. Ecco le sue parole: «Ci deve essere cooperazione tra tutte le industrie e le autorità per creare le condizioni che permetteranno di non chiudere le città al traffico o di obbligare all'uso del bollino blu, che sono misure troppo penalizzanti». Le proposte? Incentivazione alla rottamazione dei diesel ante *Euro 5*, la possibilità di montare filtri retro-fit e una serie di provvedimenti per rendere fluido il traffico nelle città. Diess ha ripetuto: «Non possiamo pensare di cancellare i diesel. Ne abbiamo bisogno per chi fa lunghe percorrenze e per i mezzi più pesanti». Un compromesso su cui vale la pena riflettere.

@valerio_berruti
CRIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra la Giulia Tech Edition; sopra, e a destra, la 500 Collezione, frontalmente e di coda; sotto i tipici interni dell'utilitaria



Giulia e 500, icone in serie speciale

“Tech edition” e “Collezione”, così Fiat e Alfa Romeo puntano al rilancio di stile e sportività

Il gruppo Marchionne ha scelto il salone di Ginevra per presentare due serie speciali di due modelli di successo, la Fiat 500 e l'Alfa Romeo Giulia.

Cominciamo dalla prima, l'icona del marchio, mix di stile e design senza tempo che dal 1957 a oggi è stata venduta in oltre sei milioni di unità, di cui due negli ultimi dieci. La 500 Collezione debutta con livrea bicolore “Primavera”, esclusivi abbinamenti di colori e materiali e uno spirito fresco e sofisticato. Disponibile sia come berlina che nella più esclusiva versione cabrio, questa 500 è il frutto di una reinterpretazione moderna dei tratti estetici distintivi dell'antesignana, con cromature specifiche sul paraurti anteriore, sul cofano e sulle calotte degli specchietti anteriori.

Di serie i cerchi in lega da 16 pollici, mentre a richiesta si può optare per diverse livree: i



nuovi bicolore “Primavera”, Bianco e Grigio, bicolore “Acquamarina”, Bianco e Verde e l'Avorio Taormina, in alternativa al Bianco Gelato e al Blu dipinto di Blu. Infine, il logo “Collezione” in corsivo che spicca sul portellone posteriore e la linea di bellezza grigio-bianco-grigio sia sulle vetture bicolore sia sulle monocolori.

Poi c'è la Giulia, altro punto di forza della strategia Alfa Romeo. La casa del biscione lancia, infatti, una nuova serie speciale, in edizione limitata, che si caratterizza per stile sportivo e una ricca dotazione di serie. Nel prezzo – 32.500 euro per la Giulia Tech Edition 2.2 Turbo Diesel 150 cavalli – sono infatti compresi i cerchi in lega da 18

LA SCHEDA

(Giulia Tech edition 2.2 diesel)	
LUNGHEZZA	4,64 m
MOTORE	2.2 turbodiesel
POTENZA	150 Cv
CAMBIO	aut 8 marce o manuale
CONSUMI	4,2 l/100 km
LISTINO	da 32.500

pollici con pneumatici antifuoristrada, la pedaliera sportiva in alluminio e i proiettori anteriori Bixenon. Grande attenzione anche a sportività e tecnologia con una ricca dotazione per migliorare la vita a bordo. Come nel caso dell'innovativo sistema infotainment Alfa Connect 6,5 pollici (radio, MP3, aux-in, Bluetooth, otto altoparlanti e Rotary Pad) presente di serie. Questo equipaggiamento include l'integrazione con Apple CarPlay e Android Auto per consentire di “specchiare” l'ambiente del proprio smart-

phone sul display di bordo. Una soluzione che garantisce una guida connessa ma soprattutto sicura con le mani sempre sul volante.

Inoltre, la Giulia Tech Edition propone, sempre di serie, innovativi ed efficienti sistemi di sicurezza attiva quali il *Forward collision warning* (Fcw) per evitare la collisione frontale con *Autonomous emergency brake* (Aeb) e riconoscimento pedone, il sistema frenante Ibs (*Integrated brake system*) e il *Lane departure warning* (Ldw) contro il distanziamento dalla linea di mezz'ora. Due le motorizzazioni disponibili: 2.0 Turbo Benzina 200 cavalli con cambio automatico a otto marce e 2.2 Turbo Diesel 150 cavalli abbinato al cambio automatico a sei marce. Entrambi i propulsori a quattro cilindri, interamente in alluminio. (ber)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Autonomo e connesso, ecco il taxi del futuro

L'idea Renault presentata a Ginevra si chiama Ez-Go: niente volante e pedali, basterà un'app



La Ez-Go taxi condiviso del futuro secondo Renault

Tutti d'accordo: l'auto del futuro sarà elettrica, a guida autonoma e connessa. Soprattutto se si tratterà di un taxi. Anzi ancora di più a guardare l'ultima proposta della Renault, appena presentata al salone di Ginevra.

L'idea? Innanzitutto niente volante e pedali. Progettata per essere integrata nella città, la Renault Ez-Go è una sorta di taxi condiviso, un robot-veicolo pensato per la mobilità condivisa.

Può essere prenotato da un'app su *smartphone* o direttamente da una stazione, pro-

pone il comfort dell'auto individuale, consente ai passeggeri di rilassarsi e godersi il viaggio.

Il futuristico veicolo, naturalmente, neanche a dirlo, a guida autonoma, è il primo di una famiglia di *conceptcar* che sarà presentata nel corso del 2018 e racconta la visione di Renault di un futuro servizio di mobilità a richiesta, o, come più comunemente ormai si dice, *on demand*, che potrebbe costituire il vero punto forte di una città del futuro, grazie a uno stile iconico, immediatamente riconoscibile.

Qualche dettaglio da tenere

presente: il *design* trapezoidale della Renault Ez-Go ne facilita l'integrazione nel contesto urbano. È stata ideata per massimizzare il campo visivo dei sensori del sistema autonomo e la ridistribuzione della luce al tetto panoramico a vetrata. Lunga 5 metri e 20 centimetri, la Ez-Go presenta una vasta superficie trasparente, curvata verso l'esterno nelle parti laterali e lungo il tetto, che offre ai passeggeri una nuova visione del percorso, totalmente aperta sulla città.

A fronte di ingombri esterni non certo da utilitaria (la lun-

ghezza come abbiamo visto supera i cinque metri) questo modello è predisposto al trasporto di sei persone.

Grazie all'ampio portellone anteriore, l'accesso nello spaziosissimo abitacolo di Ez-Go è davvero comodo e pratico: non bisogna nemmeno chinarsi e dispone persino di una pedana mobile per aiutare l'ingresso alle persone con ridotta capacità motoria.

La Renault Ez-Go è costruita su una piattaforma specifica dedicata alla motorizzazione elettrica: è collocata sull'asse posteriore, che permette di ottimizzare l'abitabilità interna e la comodità dei passeggeri.

Il motore aziona le ruote posteriori mentre l'alloggiamento delle batterie è sotto il pianale. (ber)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista



A fianco, la laguna veneta. Qui sopra, il diavolo in un'antica miniatura. Al centro, Pupi Avati

Pupi Avati racconta "Il Signor Diavolo" ai tempi della Dc

Nel nuovo romanzo del regista edito da Guanda la storia di un'amicizia e di un terribile omicidio

di ELISA GRANDO

«Oggi il Diavolo non esiste più. I bambini non sanno cosa sia. Il male adesso pervade tutto in modo più subdolo: è molto confuso, come il bene», dice **Pupi Avati**. Nella semplicità della cultura arcaica contadina invece era tutto più definito, così tanto che il Diavolo poteva essere identificato anche con un povero innocente, un ragazzino con problemi fisici e mentali: lo racconta il regista e scrittore nel suo nuovo romanzo "Il Signor Diavolo", edito da Guanda (pagg. 202, euro 16,00). Sulla pagina e col suo cinema,



nema, in tanti film come "Balsamus, l'uomo di Satana", "Thomas e gli indemoniati", "La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone", "La casa dalle finestre che ridono", "Zeder" e "L'arcano incantatore", Avati è grande cantastorie degli intrecci fra occulto, credenze popolari e religione. La suggestione degli spiriti e del Male, cresciuta in lui già durante l'infanzia, nel romanzo diventa ritratto di un'epoca

ancora zeppa di echi ancestrali. Siamo nel 1952: un ispettore viene inviato a Venezia dal Ministero di Grazia e Giustizia del governo democristiano. La missione: evitare che un sagrestano e una suora siano coinvolti nel processo per l'uccisione di Emilio, un ragazzo con problemi fisici e mentali, nel remoto paesino lagunare di Lio Piccolo. I due sono accusati di aver indotto un coetaneo a uccidere Emilio convincendolo che la vittima era il diavolo. «Un tempo la deformità fisica era assimilata al demoniaco», dice Avati. «Ho immaginato questa

storia nella laguna veneziana perché lì, come nel Delta del Po, le nebbie dilatano gli spazi: l'ultimo luogo dove il diavolo ha trovato un senso».

Da dove nasce l'idea del libro?

«Dai primi anni della mia vita, che ho trascorso in campagna durante lo sfollamento per la guerra. Lì ho scoperto il sapore delle cose, l'amicizia, l'amore, l'attrazione sessuale, la bontà e la cattiveria, la vita e la morte. Il nostro incontro con gli archetipi, con il pantheon delle nostre conoscenze, avviene nell'infanzia».

E lei cos'ha assorbito?

«Ero immerso nel contesto della cultura contadina e della chiesa preconciliare, due elementi di formazione, o disinformazione, che dilatano la tua immaginazione. Impari a vedere nelle cose quello che non c'è. La cultura contadina era intrisa di una sacralità diffusa, il miracolo era possibile in ogni momento, e così il sommo male, sintetizzato dal Diavolo occultato in ogni angolo della giornata attraverso le sue tentazioni».

È vero che "Il Signor Diavolo" avrebbe dovuto essere un film

girato a Grado?

«Sì, era un primo racconto sull'amicizia tra due chierichetti nella Chiesa contadina. Poi il film non si è fatto ma era un contesto interessante al quale una persona dell'oggi difficilmente ha accesso, quindi l'ho fatto diventare un libro. Questo racconto mi entusiasma perché mi prescinde: lo chiamo un "libro gotico maggiore" perché c'è un aspetto esoterico al quale non so dare una spiegazione razionale. Tutto viene rivisto alla luce del processo sull'omicidio, attraverso lo sguardo di un democristiano degli anni '50».

Il controllo della Dc, dunque, era capillare...

«Il Veneto era il territorio elettorale più forte della Democrazia Cristiana: un processo che avrebbe coinvolto una suora e un sagrestano avrebbe compromesso l'elettorato proprio alla vigilia delle elezioni del '53. La Dc era un partito al quale tutti i miei hanno appartenuto, allora c'era una sorta di coincidenza per cui essere cattolici voleva dire essere democristiani. Non ti davano l'assoluzione se votavi il partito comunista».

POESIA

Tavčar, tre lingue per dare voce al profumo della natura e delle memorie

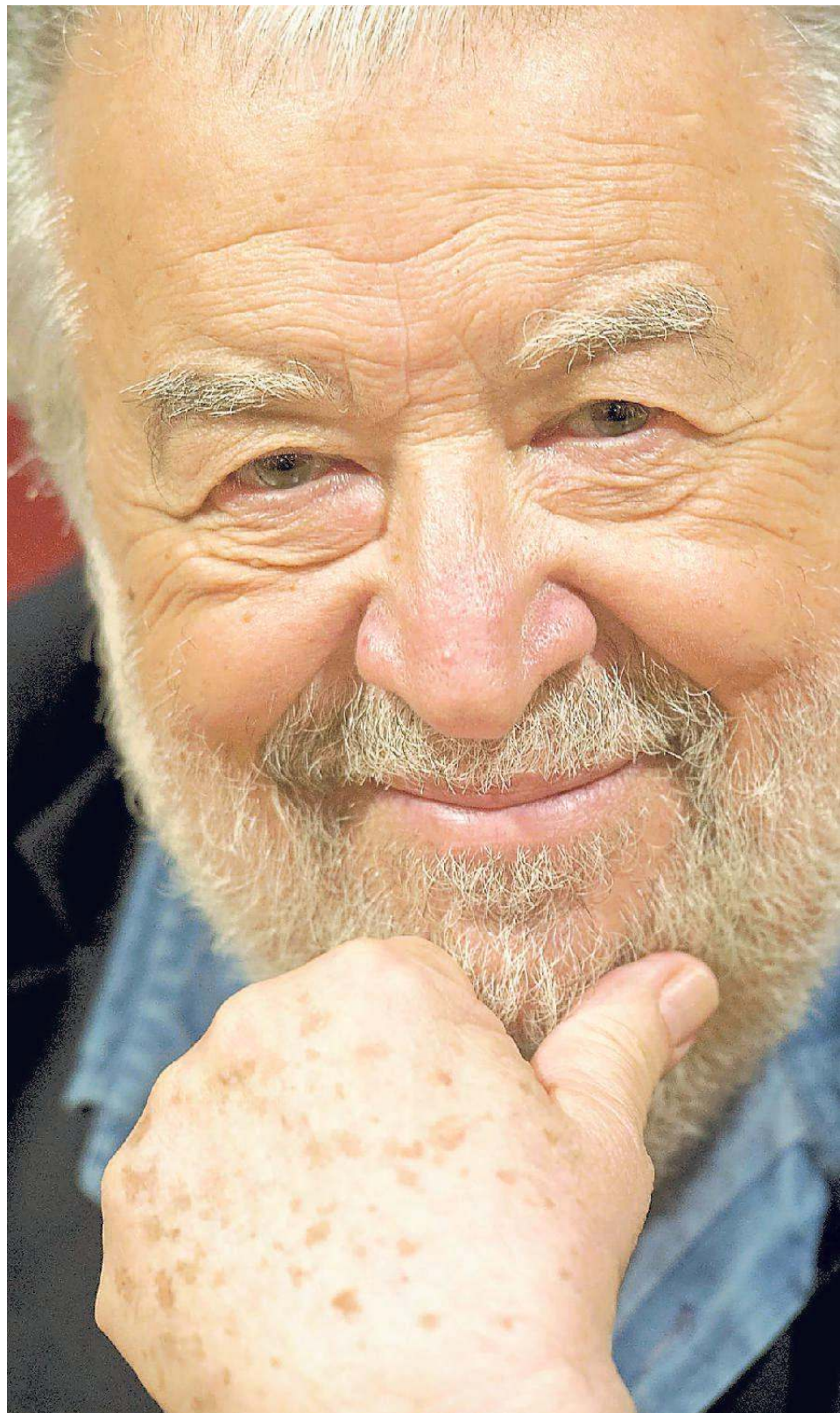
Giovanni Tav ar nato nel 1943, è poeta trilingue. Un profilo particolare, forse possibile solo a Trieste. Lo sloveno è la sua lingua materna, come osserva Denis Poniž nell'introduzione all'ultima raccolta. Ma appunto, aggiunge un'ulteriore prefazione di Angelo Manitta, l'autore può essere definito «emblema della sua città». Scrittore prolifico, a quanto pare, con alle spalle molte sillogi

poetiche, pubblicate sia in italiano, tedesco e sloveno. Autore anche di scritti meditativi su temi religiosi e riflessioni di carattere musicale. Si aggiungono dei romanzi tra cui "Armonici cromatismi emozionali" (Il Convivio Editore) e "Ritorno a Vienna" (Simple Editore).

Con **"Il profumo delle memorie"**, sempre edito dal Convivio (pag. 150, euro 14,00), ritorna alla scrittura in versi. E lo

fa in una raccolta che oltre all'italiano, prevede le due versioni in sloveno e tedesco. Una molteplicità dello sguardo tramite il suono dunque e ciò, a leggere la riflessione di Poniž, è in grado di declinare a un'unità la poetica dell'autore, di riannodare «i diversi modi che sono nascosti nelle lingue che adopera». Protagonista è indubbiamente la natura, una natura inconfondibile come quella di

Trieste, dal mare al Carso. Il mare è luogo di inizio e di fine. Ma è anche – e soprattutto – un paesaggio meditativo, un'architettura rielaborata dall'introspezione. Ogni singolo particolare di aria, terra o acqua, rimanda a similitudini interiori, quasi dal sapore panico, talvolta incline all'enfasi. Di pagina in pagina tuttavia questo transfert natura/uomo si stempera, per risolversi in un'introspezione più autonoma, sostenuta anche da un verso più asciutto, nonostante l'inclinazione metafisica. Come sostiene Manitta: «La tematica di Tavčar in questa silloge non si limita al mare, alla meditazione, al tempo, alla memoria, al viaggio verso l'infinito; ma si volge alla preghiera, al tema della contemplazione della natura, al mistero della vita, al silenzio quale momento di riflessione,





A CASARSA

Le foto di Pasolini firmate Garolla

■ ■ È visitabile a Casa Colussi di Casarsa «Con le parole di figlio», mostra organizzata dal Centro studi Pier Paolo Pasolini con il sostegno della Regione. In esposizione cinquanta scatti realizzati da Federico Garolla, napoletano,

protagonista del fotogiornalismo degli anni Cinquanta e Sessanta. La mostra espone per la prima volta l'insieme delle immagini realizzate a Pasolini nel 1959 e soprattutto nel 1960, in un biennio di transizione che vide il poeta febbrile sperimentatore di forme espressive, al punto di passaggio tra l'impegno letterario, fino ad allora prevalente, e l'imminente lavoro nel cinema,

inaugurato nel 1961 dal capolavoro di «Accattone». Garolla, prima di diventare editore di cataloghi d'arte, fu collaboratore de «L'Europeo», poi inviato speciale di «Epoca» e «Le Ore» e in seguito fotografo freelance per i maggiori settimanali italiani. Ora il dossier iconografico pasoliniano entrerà a far parte dell'archivio del Centro Pasolini



LA MOSTRA

Ruskin, l'arte scritta sulle pietre

A Palazzo Ducale di Venezia l'omaggio al più grande acquerellista vittoriano

di GIOVANNA PASTEGA

«Un fantasma sulle sabbie del mare, così debole, così silenziosa, così spoglia di tutto all'infuori della sua bellezza, che qualche volta quando ammiriamo il languido riflesso nella laguna, ci chiediamo quasi fosse un miraggio quale sia la città, quale l'ombra». Così, poeticamente preso dalla sua bellezza eterna e al contempo evanescente, il celebre scrittore, critico d'arte e pittore inglese John Ruskin descriveva alla metà dell'800 Venezia e il suo fascino decadente nel celebre saggio «Le pietre di Venezia» (The Stones of Venice). Alla passione, all'amore di Ruskin per una Venezia medievale, anticlassica, letta nelle pietre, nelle architetture, nei capitelli, nei monumenti piccoli e grandi, è dedicata l'interessante mostra realizzata dalla Fondazione Musei Civici di Venezia a Palazzo Ducale, che resterà aperta fino al 10 giugno.

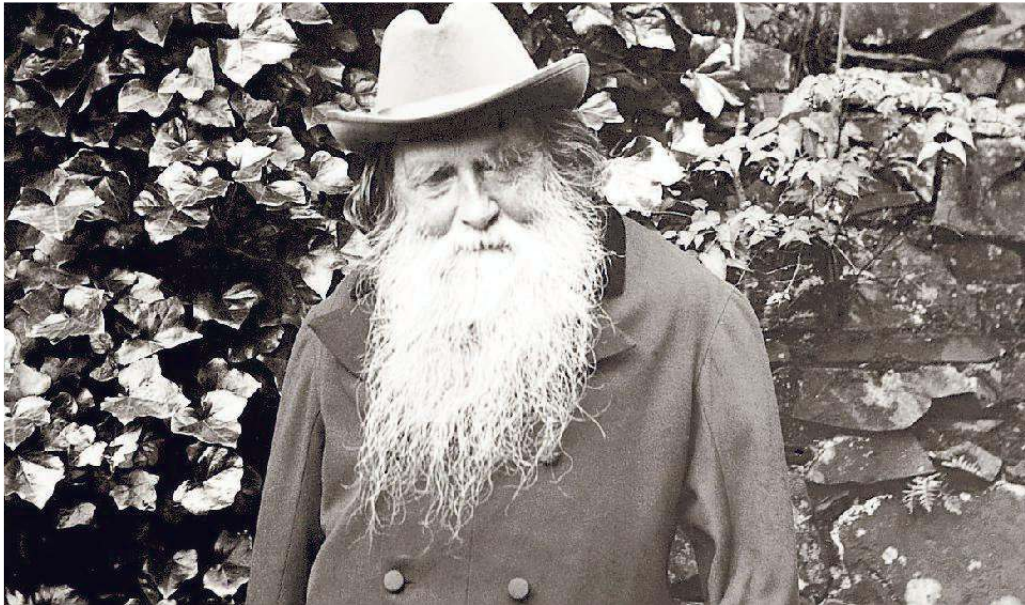
Ammirato da Tolstoj e da Proust, capace di influenzare fortemente l'estetica del tempo con la sua interpretazione dell'arte e dell'architettura, Ruskin contribuì a salvare la Venezia gotica, all'epoca quasi cancellata dal sovrastante prevalere di una cultura rinascimentale.

«Ho voluto fortemente questa mostra – spiega la direttrice del Muve, Gabriella Belli – per raccontare l'intenso rapporto d'amore tra uno studioso appassionato e una città fragile ed eterna come Venezia, ma soprattutto per ricordare la grande e meritoria opera di riscoperta e valorizzazione della città bizantina che Ruskin attuò negli anni dei suoi undici viaggi a Venezia tra il 1835 e il 1888».

Pervaso da spirito religioso maturato nell'Inghilterra vittoriana, animato da una visione etica, che lo spinse ad agire sul piano sociale e politico con l'obiettivo utopico di una società organica e felice per tutti, strenuo oppositore del meccanicismo e del materialismo che vedeva diffondersi, Ruskin nel corso della sua vita s'interrogò sulle questioni sociali, sull'arte, sul paesaggio e sulla Natura. Non a caso scrisse di mineralogia e di botanica così come di economia, architettura e restauro.

Una personalità sicuramente complessa quanto moderna, capace di accompagnare l'ascesa dei preraffaelliti e al contempo di cogliere lo spirito rivoluzionario del più antiaccademico e trasgressivo degli artisti, William Turner, ma anche di catturare la modernità del segno e del colore di un pittore cinquecentesco come Tintoretto.

«La rassegna – spiega la curatrice Anna Ottani Cavina – si articola attorno a cento opere che documentano il ge-



In alto, John Ruskin. Qui sopra, uno dei suoi acquerelli esposti alla mostra di Palazzo Ducale a Venezia

nio versatile di Ruskin e la sua vocazione a tradurre in immagini la realtà, fissandola su migliaia di fogli, a penna e acquerello». Ecco così la serie degli schizzi e dei dipinti dedicati alle montagne italiane e poi quelli che ritraggono la bellezza della natura colta nelle piccole cose: le conchiglie, le foglie, le alghe, le nuvole e i cieli. Ecco poi ancora tra le fitte annotazioni dei suoi taccuini la serie quasi infinita degli acquerelli dedicati a ogni singola pietra, palazzo, capitello veneziano o an-

cora gli studi attenti e appassionati di ogni frammento di Palazzo Ducale.

Sicuramente Ruskin, come scriveva Kenneth Clark, si può definire il più grande acquerellista dell'età vittoriana. «Disegna e dipinge – sottolinea la curatrice – con una libertà non accademica che gli permette di far passare attraverso un aspetto naïf «da dilettante» uno sguardo più nuovo, capace a volte di una visionarietà analitica preraffaellita, a volte di una visione dissolvante simile a quella

dei grandi romantici».

Grandissimo studioso, scrittore impareggiabile, Ruskin non è certo un pittore professionista, ma usa la pittura come strumento per leggere il mondo e documentarlo.

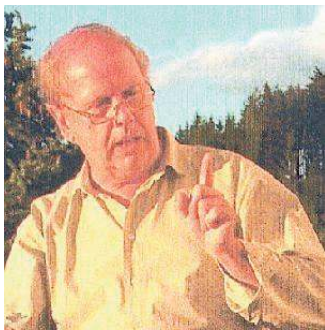
«C'è in lui una versatilità polifonica propria di pochissimi artisti», spiega Anna Ottani Cavina: «Sa cogliere il frammento per spiegare l'intero. È un artista che molto ha contato per aver spalancato gli orizzonti del gusto e aver creato una schiera di accoliti di quella «religione della bellezza» che la scrittura intendeva eternare, da Oscar Wilde a Walter Pater, da Henry James a Virginia Woolf, a Marcel Proust, a Gabriele d'Annunzio. Un artista che ha conosciuto il declino, quasi l'oblio, nel naufragio dell'età vittoriana, ma che tanto ha contribuito alla presa di coscienza di Venezia, per la cui difesa si è battuto cogliendone l'unicità e la bellezza, ma soprattutto sostenendo che ogni sua pietra può sopravvivere soltanto quando intorno vi è una comunità e un mondo che ancora vi abita. Monitoro e lezione straordinariamente attuali ancora oggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ma lei, al Diavolo, ci crede un po'?

«Se si crede a un ente supremo del bene massimo, si deve credere anche al male, altrimenti sarebbe totalmente inutile. E io vedo persone che agiscono senza nessun fine in modo malevolo. Ma oggi non si parla più di Demonio perché la pedagogia ha eliminato la paura, ma così non esiste neanche più la creatività che cresce nelle paure dell'infanzia».

Nei suoi film e nei suoi racconti torna spesso anche il rapporto con l'aldilà...



Giovanni Tavčar

alla parola quale mezzo di comunicazione con gli altri». E sono soprattutto gli ultimi componimenti che ci rimandano a un dettato meno consola-

«Fa parte della mia natura. Ho la cultura dei morti, li tengo sempre presenti. A casa mia ho una parete, che chiamo «la via degli Angeli», ricoperta da 150 piccoli ritratti in cornicette di legno dorato: sono tutte le persone che hanno fatto parte della mia vita e che la sera vado a salutare. In più tutti i nomi dei miei film e di questo libro sono di persone che ho conosciuto: gli cambio ruolo, ma è come se continuassero a esistere nelle mie opere. Vorrei che l'altrove fosse molto più vicino, praticabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

torio, dove la dimensione naturale si diluisce e il mondo assume altri tratti, per quanto meditativi, osservati con un occhio più frontale. La natura non decora più in modo eccessivo gli stati d'animo e se lo fa ci restituisce un climax più piano, come nel bell'incipit: «Le nuvole/che hanno offuscato ieri sera/il rito del tramonto,/sono scomparse del tutto». Allo stesso modo l'orizzonte si fa più profondo nella dimensione esistenziale e religiosa dei testi più meditativi, rivolti a un assoluto che viene messo in dubbio: «Essere chiamati/a esistere/è inganno/o misericordia?».

mbt

Malalai Joya a Pordenone e Udine

Chiusa a Pordenone la 24.a edizione del festival Dedic (gli organizzatori dell'associazione Thesis parlano di oltre 5mila presenze), dopo Atiq Rahimi è in arrivo un'altra portavoce prestigiosa del popolo afgano, Malalai Joya, diventata un simbolo mondiale della lotta per i diritti umani e delle donne in particolare. L'attivista è salita agli onori delle cronache nel 2003, quando, come delegata dell'assemblea del popolo, pronunciò un discorso con il quale osò apertamente sfidare i signori della guerra. Malalai Joya sarà a Pordenone mercoledì («Il rumore della speranza», alle 20.45 nell'auditorium della Regione, ingresso libero fino a esaurimento dei posti) e a Udine giovedì, alle 20.45, nel Teatro San Giorgio («Finché avrò voce») dove l'appuntamento, inserito nell'ambito di Calendidonna, è stato organizzato in collaborazione con Vicino/Lontano.

IL GIORNO

■ **IL SANTO**
Giuseppe
■ **IL GIORNO**
È il 78° giorno dell'anno, ne resta-
no ancora 287
■ **IL SOLE**
Sorge alle 6.13 e tramonta alle
18.14
■ **LA LUNA**
Si leva alle 7.24 e cala alle 20.26
■ **IL PROVERBIO**
A chi più amiamo, meno dire sap-
piamo.

ORE DELLA CITTÀ

MATTINA

**INCONTRI
SULLA MATERNITÀ**
■ Gli incontri sono aperti a
tutte le donne che stanno
attraversando una gravidanza
(0-9 mesi). La presenza dei
partner è ben accetta. Il primo
incontro si terrà dalle 10 alle
11.30. Il percorso sarà condotto
da Agnese Ujcich e da Miriam

Ruzzier, ostetrica. Gli incontri
sono gratuiti e a numero chiuso,
pertanto è obbligatoria la
preiscrizione a
info@laby.trieste.it oppure
040-775538.

POMERIGGIO

**IL SALOTTO
DELL'ENIGMISTA**
■ Riprende l'appuntamento
mensile de "Il salotto
dell'enigmista". La
partecipazione dell'incontro è
aperta a tutti e gratuita, senza

bisogno di prenotazione.
Giorgio Dendi proporrà un
divertente allenamento della
memoria attraverso l'utilizzo e
la scoperta dei giochi più diffusi,
anagrammi, rebus e tanto altro.

ROVEREDO
CON L'ARIS

■ Alle 16.30 alla Biblioteca
Statale di largo Papa Giovanni
XXIII terzo incontro di
"Generazioni a confronto -
Conversazioni e incontri tra
giovani e anziani" con Pino
Roveredo su "Salvarsi con la

scrittura". Manifestazione
organizzata dall'Aris a cui
partecipano giovani
dell'Oberdan, del
Carducci-Dante, del Servizio
civile Arci, dell'Accri e gli anziani
dell'Aris.

MAESTRI
DEL LAVORO

■ Il consolato di Trieste della
Federazione maestri del lavoro
d'Italia informa che alle 18 nella
cappella sita al III piano del
seminario vescovile, via
Besenghi 16, don Vincenzo

Mercante officierà la messa
sociale in occasione della
Pasqua.

INNER WHEEL
CLUB TRIESTE

■ Le socie si riuniranno in
Assemblea alle 16, all'Harry's
Grill di piazza Unità. A seguire
l'intervento del Questore di
Trieste Isabella Fusiello.

UNIONE
DEGLI ISTRIANI

■ Alle 18 alla sala Maggiore di
palazzo Tonello, sede

UBIK

Cabianca e il novellino provenzale

Oggi alle 18, la UbiK ospiterà il poeta e saggista Alessandro
Cabianca, vicentino di nascita, padovano di adozione, im-
pegnato da anni anche in un'intensa attività di drammatu-
rgo. Nell'occasione il critico Enzo Santese illustrerà le carat-
teristiche dello studio di Cabianca sul



“Novellino provenzale”, volgarizzamen-
to delle “Antiche Vitarelle dei Trovatori”
(nelle edizioni Gruppo 90-Arte Poesia),
comparse nel 1870 a cura di Giovanni
Galvani a Bologna. L'atmosfera è quella
del 1200 nella Occitania, Francia meri-
dionale, dove nasce e si sviluppa la poe-
sia dei trovatori, che è la sorgente gene-
ratrice di molta parte della letteratura
europea di oggi. Il volumetto, grazie alla
libera trasposizione in italiano attuale
dello scrittore veneto, consente l'aper-
tura di suggestivi scenari dove hanno

avuto modo di prendere corpo le poetiche dei menestrelli
medioevali, autentici diffusori della cultura del tempo.
Nell'incontro verranno lette alcune pagine scelte e proietta-
te immagini utili a entrare nei contenuti del Novellino.

Alessandro Cabianca e il “Novellino provenzale” alle 18
■ Ingresso libero

RIDOTTO DEL VERDI

Mozart con il “Leipzig Quartet”

È un'appassionata dedica a Mozart e ai suoi immortali
Quartetti d'archi il terzo concerto in cartellone per la
Stagione cameristica 2018 della Chamber Music: alle
20.30, al Ridotto del Verdi, appuntamento con “Un ri-
tratto in punta d'arco”, il concerto affidato al rinomatis-
simo Leipzig String Quartet, da



trent'anni sulle scene internazionali,
fra i più celebrati quartetti d'archi
sulla scena cameristica internaziona-
le. Conrad Muck e Tilman Büning
violino, Ivo Bauer viola e Matthias
Moosdorf violoncello offriranno al
pubblico di Trieste una raffinata e
piacevole selezione dalle partiture
del genio austriaco, con il Quartetto
n.1 in sol maggiore K.80, il Quartetto
n.8 in fa maggiore K.168 e il Quartet-
to in si bemolle maggiore “La Cac-
cia” K.458. Biglietti in prevendita da Ticket Point di cor-
so Italia 6 (tel. 040-3498276, info sul sito Internet
www.acmtrioditrieste.it).

“Un ritratto in punta d'arco” alle 20.30
■ Info su www.acmtrioditrieste.it



L'800 ROMANTICO
E BRAHMS

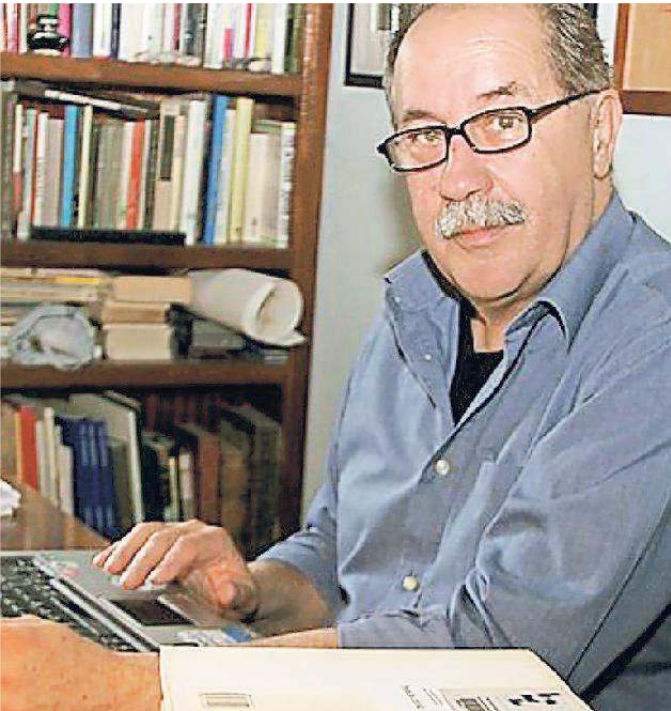
■ Domani alle 17.30,
alla libreria Minerva,
appuntamento con Bel
composto e il nuovo
ciclo di incontri di guida
all'ascolto della musica
curato da Valentino
Sani e Pamela Volpi dal
tema “Ottocento
romantico. Brahms e la
grande musica ceca
dell'Ottocento”. Tema
di oggi, “Concertista,
compositore e
direttore di coro tra
Amburgo, Detmold e
Vienna”.

JAM SESSION
CON IL TARTINI

■ Domani alle 21, al
Knulp, il Circolo del jazz
Thelonious e il Tartini vi
invitano alla jam
session con gli studenti
del Conservatorio. La
serata sarà aperta da
un concerto dei
Violoncelli itineranti,
un gruppo aperto in
costante evoluzione il
cui scopo è
promuovere il
violoncello in ambito
non tradizionale.
Prediligono la musica
originale moderna, il
jazz e
l'improvvisazione. In
questa occasione
ospiteranno alla voce
Ana Pilat. Direzione
artistica di Andrejka
Možina. I Violoncelli
itineranti sono Irene
Ferro-Casagrande,
Clara Di Giusto,
Andrejka Možina,
Emanuele Panizon,
Maja Petrushevskaja e
Carla Scandura. Voce
Ana Pilat. Ingresso
libero.

OGGI

Di scena al Bobbio
il “Tempo sospeso”
della guerra fredda



di Giulia Basso

Trieste dopo la seconda guerra
mondiale non offrì rifugio sol-
tanto agli esuli istriani: un flusso
di profughi che proseguì fino
agli anni '80 giunse nella città
giuliana dai Paesi del blocco so-
vietico. Si trattava in buona par-
te di intellettuali in fuga dai regi-
mi comunisti, che furono ospita-
ti prima alla Risiera e poi, dal
1964 fino ai primi anni '80, in un
altro campo profughi, a Padricia-
no, riservato agli stranieri e che
aveva sede dove oggi c'è Area
Science Park. Ripescata questa sto-
ria ignota ai più il testo inedito

“Tempo d'attesa”, scritto a quat-
tro mani da Pietro Spirito ed El-
ke Burul, che oggi alle 17.30 an-
drà in scena, con la regia di Mar-
ko Sosič, al Teatro Bobbio come
quinto appuntamento della se-
rie di “Teatro a Leggio”. La pièce
vedrà sul palco Marzia Postog-
na, Maurizio Zacchigna, Adria-
no Giraldi e Lorenzo Acquaviva,
le musiche sono di Stefano Schi-
raldi.

Protagonista del racconto è
Krystof, un fotografo interpreta-
to da Adriano Giraldi, immigra-
to negli Stati Uniti negli anni Set-
tanta dopo essere fuggito dalla
sua Cecoslovacchia invasa dai



A sinistra, il regista
Marko Sosič. Al
centro, Praga 1968
in una foto di Josef
Koudelka

sovietici. La scena si apre sul suo
presente, con il protagonista or-
mai anziano seduto alla scriva-
nia dello studio nel suo apparta-
mento di New York, intento a os-
servare alcune fotografie in bian-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

La forma dell'acqua 16.30, 18.45, 21.15
di G. del Toro. Vincitore degli Oscar 2018.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Visages, Villages 17.00, 19.00, 21.00
di A. Vardà, jr. Lingua originale s/t 5 €.

Domani ultimo giorno: Un amore sopra le
righe e Ricomincio da noi.

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Per gli orari sempre aggiornati di tutti i
migliori films in programmazione visita il
sito www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

La teoria del tutto 15.40, 19.50
La vita di Stephen Hawking (1942/2018)

L'ora più buia 17.45, 22.00
Gary Oldman. Oscar miglior attore.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Oltre la notte 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Diane Kruger, Palma d'oro a Cannes.

Il filo nascosto 16.30, 18.45, 21.15
di Paul Thomas Anderson con Daniel
Day-Lewis. Vincitore degli Oscar 2018.

Lady birds 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Greta Gerwig con Saoirse Ronan.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Renato Zero in Zerovskij...
solo per amore 16.30, 19.00, 21.30
Prezzi normali

Tomb Raider

16.30, 18.45, 21.15, 22.00
(21.15 in originale con s.t.) Alicia Vikander,
Kristin Scott Thomas.

Metti la nonna in freezer

16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Fabio De Luigi, Miriam Leone, B. Bouchet.

Red Sparrow

18.05
Jennifer Lawrence, Joel Edgerton.

A casa tutti bene

20.20
di G. Muccino con S. Accorsi, P.F. Favino.

Maria Maddalena 18.10, 20.10, 22.10
2 Oscar: Rooney Mara, Joaquin Phoenix.

Rudolf alla ricerca della felicità 16.40
dal regista di “Pokemon”

È arrivato il broncio 16.40
dagli autori di “L'era glaciale 2”.

SUPER Solo per adulti

Insegnanti della scuola del sesso
16.00 ult. 19.00

Domani: Abuso di silicone

TEATRO MIELA

PINK ITALIAN POWER. Oggi, ore 18.30:
Gli sdraiati, di Francesca Archibugi; con
Claudio Bisio, Gaddo Bacchini, Cochi Pon-
zoni, Antonia Truppo, Gigio Alberti. Italia,
2017, 103'. Ingresso 5 €.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Maria Maddalena 17.30, 19.50, 22.00

Tomb Raider 17.50, 20.00, 22.10

Metti la nonna in freezer
17.10, 20.20, 22.15

Lady bird 16.45, 20.20

Ricomincio da noi	18.20
Il giustiziere della notte	22.10
La forma dell'acqua	21.45
Kinemax d'Autore Hannah	Ingresso unico 4 € 17.30, 20.10

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Rassegna S.O.S. ROSA Ingresso gratuito
Il capitale umano 17.00

Maria Maddalena 20.15

Tomb Raider 17.15

Oltre la notte 18.45, 20.20

Kinemax d'Autore Sono tornato Ingresso unico 4 €
17.00, 20.30

TEATRI

TRIESTE

AMICI DELLA CONTRADA

www.contrada.it 040-390613

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 17.30
per Teatro a Leggio **Tempo d'attesa** di
Pietro Spirito e Elke Burul, regia di Marko
Sosič. Interpreti: Antonio Giraldi, Marzia
Postogna, Maurizio Zacchigna e Lorenzo
Acquaviva.

TEATRO MIELA

ON/OFF. Oggi e domani, ore 20.30: La
Maria Farrar di Manlio Marinelli, con Sa-
ra Alzetta. A Maria Farrar, infanticida rin-
chiusa in carcere e che per il suo crimine
viene uccisa dalle altre detenute, Bertolt
Brecht dedica una delle sue poesie più bel-
le. Ingresso € 10,00 ridotto € 8,00. Pre-
vendita dalle 17.00 alle 19.00. [www.viva-
ticket.it](http://www.viva-
ticket.it).

ASSOCIAZIONE
CHAMBER MUSIC

SALA DEL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI.
Stagione concertistica 2018. Lunedì 19
marzo ore 20.30 Leipzig String Quartet

dell'Unione degli Istriani in via Pellico 2, si terrà la "Sfilata primavera 2018", Modelle per Caso a cura di Verh Haus.

SERA

AMICI DEI FUNGHI
Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola propone l'incontro sul tema Agaricus: 2.a parte", relatore L. Andreuzzi. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze Matteucci

del Centro servizi volontariato al seminario vescovile in via Besenghi 16. Ingresso libero.

VARIE

CORSO DI PREPARAZIONE AI CONCORSI COMUNE DI TRIESTE
La SgFormazionegiuridica organizza un nuovo corso per la preparazione ai concorsi per istruttore amministrativo, contabile, funzionario amministrativo e contabile nel Comune di Trieste. Le lezioni si terranno il giovedì dalle 18 alle

22 e il sabato mattina. Per info: dott.ssa Guarducci al 348-6809930 o inviare mail a sgformazionegiuridica@yahoo.it

CONOSCERE LA SLOVENIA

L'Auser Pino Burlo, promuove, per domenica 8 aprile una gita sociale nella Dolenjska per visitare il castello Bogensperk con visita guidata. Pranzo in tipico locale rustico. Sosta facoltativa a Sticna. Info: Auser PB, via Frausin 17/1, 040-362730, 349-5479037.

Apertura: lunedì / mercoledì / venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

GITA AL LAGO MAGGIORE E ISOLE BORROMEE

Gli amici dell'osteria da Gigi a Servola organizzano la gita al lago Maggiore e isole Borromee dal 22 al 25 marzo. Trasporto in pullman, visita guidata del posto. Per info 040-812338.

BIGLIETTI OMAGGIO "STUPENDO!"

Al Ticket Point di corso Italia 6/c inizia la distribuzione dei

biglietti omaggio offerti agli abbonati da Banca Mediolanum per lo spettacolo "Stupendo!" della Compagnia de L'Armonia in scena il 6, 7, 8, 13, 14, 15 aprile al teatro Pellico. ultimo spettacolo della 33.a Stagione del teatro in dialetto triestino. Assieme agli omaggi, inizia anche la prevendita.

PERCORSI FOTOGRAFICI DI PRIMAVERA

Con l'inizio della primavera la Farit propone un nuovo itinerario di fotografia dalla

pratica alla teoria per tutti i tipi di strumenti di ripresa: informazioni e iscrizioni lunedì e mercoledì presso Farit, via Martiri della Libertà 10, dalle 17 alle 19, tel. 040-2461563.

GITA A BASSANO DEL GRAPPA

Si informa che Trieste Viaggi ed Eventi organizza una gita domenica 15 aprile a Bassano del Grappa con visita al museo degli Alpini e la distilleria della grappa. Prenotazioni entro il 31 marzo. Info al 334-1452022.



co e nero della "sua" Praga, immortalata negli scatti di tanti anni prima. Il filo dei ricordi scivola indietro nel tempo e nel presente entra il passato, in una continua alternanza tra la memoria agita, ciò che è accaduto, e la memoria indagata. La mente di Krystof ritorna nella Trieste del 1972, all'interno del campo profughi per stranieri di Padriciano, struttura voluta dal gover-

no italiano per accogliere persone della più varia estrazione in fuga dai Paesi del blocco sovietico. Il centro, recintato da un muro e sorvegliato dalla polizia, è una vera e propria cittadella, con gli alloggi, l'infermeria, una chiesa, persino un campo di calcio. Il fotografo cecoslovacco, noto per aver immortalato i fatti della Primavera di Praga, è arrivato a Trieste come tanti altri

SALOTTO DEI POETI

Tanti si misurano con la poesia, ma la poesia che cos'è? A questo quesito risponde Pietro Mastromonaco, che sarà ospite del Salotto dei poeti di via Donota 2 (Lega Nazionale) alle 17.30, con la conferenza dal titolo "Leggere, capire, interpretare una poesia, con lettura e analisi di testi poetici". «La poesia - dice Mastromonaco - è uno scavo interiore, una tensione alle problematiche dell'esistenza da esprimere in un linguaggio poetico (che non è certamente quello del quotidiano) per raggiungere l'essenzialità, avendo allo stesso tempo la capacità di emozionare il lettore, divenendo così infine espressione compiuta». Mastromonaco, laureato in Lettere moderne all'Università di Trieste, poeta e romanziere, ha al suo attivo un ricco curriculum di conferenze e libri tra cui "Incontri d'estate in terre di Russia", "In vela d'amore da Trieste in Dalmazia", "Quadri per un viandante".

fuggitivi, attraverso la Jugoslavia, passando la frontiera di nascosto, di notte nei boschi. Durante la fuga però ha perso ogni contatto con l'amata moglie Jana, che sembra svanita nel nulla. All'interno del campo, che è anche un centro di raccolta informazioni gestito dai servizi segreti nonché un covo di spie inviate dai Paesi oltrecortina camuffate da profughi, Krystof conosce Ivana, interpretata da Marzia Postogna, fuggita dall'Ungheria. E la storia inevitabilmente si complica. «Al di là della portata storica della vicenda raccontata, ciò che mi premeva era raccontare un vissuto - spiega il regista Marko Sosič - e un insieme di vicende umane, per offrire una lettura coinvolgente che valorizzi la storia di questo campo, che non è entrata nella memoria collettiva». Il racconto del passato si riallaccia con forza al presente: lo sradicamento dalla propria terra e la ricerca di una propria identità sono problemi comuni alle migrazioni di ogni epoca. Per assistere allo spettacolo è necessario essere iscritti agli Amici della Contrada: ci si tessera nel foyer del Teatro Bobbio ogni pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30.

APPUNTAMENTI

"THE YES MEN" AL KNULP

Oggi alle 20.30, Metropolis e Knulp presentano, al Knulp di via Madonna del mare 7, nell'ambito della rassegna cinematografica curata da Francesco Azzini "Indipendenti fuori dai denti", "The yes men" di Dan Ollmann con Sarah Price e Chris Smith. Due membri dell'associazione no-global americana "The Yes man" aprono un sito attiguo a quello del Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio e così ricevono per errore, insieme a molte informazioni preziose, diversi inviti a tenere conferenze in università e industrie. Ingresso con tessera Ficc 2018.

"NATURE FOR WATER" ALL'EX PESCHERIA

In occasione della Giornata mondiale dell'acqua, l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale-Ogs promuove diverse iniziative di educazione ambientale. Il primo evento per il pubblico, l'incontro "Nature for Water: alluvioni, desertificazione, inquinamento: la risposta è nella natura" è in programma oggi pomeriggio alle 18, al Salone degli incanti. Ingresso libero e aperto a tutti.

SCHMIDL

"Lucia di Lammermoor" al Museo

Oggi alle 17.30, per i "Lunedì dello Schmidl", è dedicato a "Lucia di Lammermoor" di Gaetano Donizetti il quarto appuntamento con "Racconta l'opera", il nuovo ciclo di guide all'ascolto delle opere in scena al teatro Verdi. L'iniziativa si svolge nel segno della consolidata collaborazione tra il Museo Teatrale, gli Amici della lirica e il Verdi. L'opera, nella produzione firmata da Giulio Ciabatti (foto), scene di Pier Paolo Bisleri, sarà in scena dal 23 al 31 marzo al Verdi per la direzione musicale di Fabrizio Maria Carminati. Allo Schmidl sarà la musicologa Rossana Paliaga a raccontare l'opera del compositore bergamasco, col supporto di esempi musicali e video e con la partecipazione, quale ospite d'onore, del maestro Fabrizio Maria Carminati. Composta da Donizetti su commissione del San Carlo di Napoli, "Lucia di Lammermoor" è un'opera in tre atti su libretto di Salvatore Cammarano, tratto da "The Bride of Lammermoor" di Walter Scott. Ingresso libero.

"Racconta l'opera" alle 17.30
Ingresso libero

PICCOLA FENICE

Si fa teatro alla Festa della poesia

Focus sul teatro prodotto da giovani autori alla Festa della Poesia e della Letteratura. Oggi, alle 17, nella sala teatro Piccola Fenice di via Francesco d'Assisi 5 vanno in scena i monologhi e i dialoghi premiati nella sezione teatrale del XIV Concorso Internazionale di Poesia e Teatro Castello di Duino. Si tratta dei testi "Io amavo quella casa", di Michael Crisantemi, "La piccola stanza a Kojo" di Francesca Venturelli (primi ex aequo al Concorso), "Che il fango ci sia lieve" di Matteo Taccola (secondo classificato), "L'anonimo" di Michele Marro e "La partita che finiva sempre in parità" di Dario Pezzotti. Una suggestione particolare verrà aggiunta dalla coreografia di Eleonora Violin, interpretata dalla giovane danzatrice Giulia Caluzzi. Ma sarà poi l'attore e regista Maurizio Soldà a dialogare con gli autori. I testi sono letti dai giovani attori del Centro Universitario Teatrale (Cut) e per le parti femminili a Michela Cembran (foto) e Cristina della Pietra.

Festa della Poesia Teatro Piccola Fenice
Oggi alle 17

FILM E SPETTACOLI

Parte al Miela "Pink italian power", donne alla riscossa da "Gli Sdraiati" al dramma di "Maria Farrar"

Due giornate tutte al femminile tra cinema e teatro. Questo pomeriggio nella sala grande del teatro Miela in programma alle 18.30 per la rassegna "Pink italian power" dedicata alla cinematografia in rosa, la proiezione del film di Francesca Archibugi "Gli sdraiati", tratto dall'omonimo romanzo di Michele Serra. Interpretato da Claudio Bisio nel ruolo di un padre in cerca delle chiavi di lettura per decifrare il contorto figlio post adolescente, porta sullo schermo l'ingarbugliata matassa del rapporto intergenerazionale. Tra incomprensioni e preconcetti, si dipanano le difficoltà a comprendere i reciproci punti di

vista. Sempre questa sera, alle 20.30, torna a grande richiesta nel ridottino del Miela la pièce teatrale "La Maria Farrar" di Manlio Marinelli, con Sara Alzetta. Lo spettacolo è la rilettura in chiave mediterraneo barocca di una delle più belle e crude poesie di Bertolt Brecht, in cui il drammaturgo tedesco racconta la dolente storia della sventurata infanticida Maria, che nella Germania anni '20 è imprigionata per il suo crimine nel carcere di Meiss. Verso dopo verso, la giovane vittima di violenza sessuale, srotola la notte che la vede partorire e poi sopprimere l'indesiderata creatura in una gelida latrina. A dare voce in chiave contemporanea alla Maria del

regista siciliano, l'attrice triestina Sara Alzetta, che interpreta con pathos la difficoltà di sopravvivere a Torino della giovane emarginata. Lo spettacolo - in replica domani sera con il medesimo orario, rientra nella rassegna di prosa On/Off la prosa curiosa - benché per una sola attrice, porta in scena una variegata tavolozza di personaggi interpretati dalla Alzetta, che ne colora le diverse identità con le cadenze dialettali. L'infanticida Maria nella rilettura di Marinelli è una ragazza del proletariato torinese di famiglia meridionale, ma nel copione ci sono anche un prete veneto, una Madonna con inflessione modenese, nonché un sorcio che

parla romanesco. Uno spettacolo crudo quanto allo stesso tempo capace di regalare non pochi momenti tragicomici. Domani pomeriggio alle 18.30 "Pink italian power" proporrà due docufilm in sequenza: l'adattamento cinematografico del romanzo biografico di Maria Antonietta Moro "Tutte le anime del mio corpo" della regista Erika Rossi, ambientato in Friuli tra il '43 e il '45, seguito da "Il viaggio di Caterina" di Sabrina Morena e Franco Però, con Omero Antonutti e Lara Komar, ispirato allo spettacolo teatrale tratto da "Il baule di Giovanna" di Diana de Rosa.

Patrizia Piccione



Sara Alzetta

(quartetto d'archi) musiche di Mozart. Prevendita biglietti presso Ticketpoint, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in Sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtrioditrieste.it, tel. 040-3480598.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Giovedì 22 marzo La paranza dei bambini di Roberto Saviano e Mario Gelardi.

Venerdì 23 marzo, Fabio Armiliato tenore, Fabrizio Mocata pianoforte in: Recital cantango. Omaggio a Schipa e Gardel: opera e tango.

Martedì 27, mercoledì 28 marzo, Questi fantasmi! di Eduardo De Filippo.

Biglietti: Biglietteria Teatro, Biblioteca Monfalcone, ERT/UD, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

Willem Dafoe da Oscar tra i relitti del Magic Castle

In un motel low cost ma dal nome importante, Magic Castle, in un non luogo nel nulla della provincia americana di Orlando, vicino Disneyland, si svolge la vicenda comica e triste di 'Un sogno chiamato Florida' di Sean Baker, film per il quale Willem Dafoe ha ottenuto la nomination all'Oscar come miglior attore non protagonista, dopo aver già collezionato le nomination ai Golden Globe, ai Bafta e agli Screen Actors Guild Awards. Il film, in sala da giovedì, ci porta in un posto popolato da famiglie ai



marginii del sogno americano, tutte persone che non ce l'hanno fatta: obesi, aspiranti attori, escort, perdenti che non possono più permettersi un appartamento. E soprattutto in questo motel minimalista vivono, allo stato brado, bambini che nessuno segue davvero, con famiglie scoppiate, disaggiate, senza forma. È il caso di Moonee (una bravissima Brooklyn Kimberley Prince), ragazzina di 6 anni piena di energia e spirito. Ma a vegliare su questo gruppo di bambini iperattivi e sulle loro disastrose famiglie c'è per fortuna Bobby (Dafoe), affidabile e paterno gestore dello scalcinato posto. In

Magic Castle, che il regista considera «film politico», il problema economico si sente eccome. Basti pensare alla problematica madre di Moonee, Halley (Bria Vinaite), una che vive di mille espedienti poco political correct, che si arrabbatta per trovare i soldi settimanali per l'alloggio e fa mangiare alla figlia ogni giorno junk food da un dollaro.



La cantante lirica anglo-italiana Carly Paoli è tra gli ospiti in arrivo a Cortinametraggio (foto Marco Rossi)

Festival

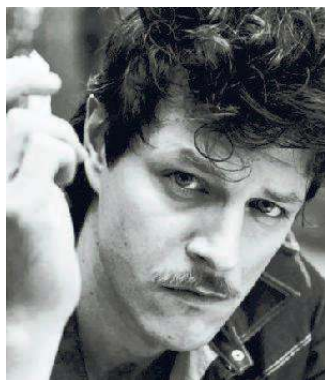
Al via Cortinametraggio con la voce di Merkù

Da stasera la kermesse ideata da Maddalena Mayneri, tra i tanti ospiti Gianni Amelio, Paolo Genovese, David Warren

di Federica Gregori

Dopo le tante protagoniste del mondo dello spettacolo che si sono avvicendate sul suo palco, sarà la prima volta di una conduzione al 100% maschile e siglata Trieste: per la sua 13ª edizione Cortinametraggio schiera, per presentare da stasera e fino a domenica le serate del festival, Andro Merkù, l'imitatore da anni sferzante voce di "La Zanzara" di Radio24. Perché si tratta di una kermesse, quella più in alta quota d'Italia, dove da sempre la triestina Maddalena Mayneri, in-contrastato deus ex machina, si prefigge di portarsi dietro un po' della sua terra, e non senza una punta d'orgoglio.

Il candidato all'Oscar Gianni Amelio, l'autore di "Perfetti sconosciuti" e "The Place" Paolo Genovese – ormai di casa al festival che l'ha tenuto a battesimo – il regista americano di serie cult come "Desperate Housewives" e "Gossip Girl" David Warren saranno tra gli ospiti di spicco della rassegna che s'inaugurerà stasera al Cinema Eden e conterà su un parterre ricco d'interpreti consolidate, da Monica Guerritore a Maria Pia Calzone, ma con un occhio delle giovani pro-



Andrea Bosca e Anna Foglietta saranno a Cortinametraggio

messe, da Federico Russo al Cristiano Caccamo di "Puoi baciare lo sposo". Tra gli ospiti una star della musica come la cantante lirica Carly Paoli.

Amelio sarà anche protagonista di una tre giorni dove spicca la sua masterclass di regia: con le otto candidature del suo ultimo film "La tenerezza" in concorso ai David di Donatello dopodomani, è probabile che l'autore di "Porte Aperte" e "Lamerica" arrivi giovedì a Cortinametraggio da vincitore. Stesso giorno che ospiterà anche la prima nazionale, in collaborazione con Medusa Film, di "Una festa esagerata" di Vincenzo Salem-



me. È Medusa a targare la prima novità: quella del "Premio Medusa miglior sceneggiatura" per un'opera prima di lungometraggio, a sottolineare la crescente vocazione del festival alla ricerca di giovani artisti.

Esordio anche per il nuovo concorso "Branded Entertainment", mentre si consolidano le sezioni dedicate ai Cortometraggi e quella, varata con successo lo scorso anno, dei Videoclip Musicali. Dopo un primo rodaggio, quest'anno la selezione di Cosimo Alemà fa sul serio con un assortimento che va da Fabio Capalbo, regista dalle grandi intuizioni, qui con "Signora" di Ed-

TRIESTINI IN GARA

Nella sezione videoclip musicali c'è Matteo Prodan che valorizza "Spaces" del duo autoctono Beat on Rotten Woods

da a Francesco Bianconi dei Baustelle e, come artisti, Cosmo, Colapesce, Iosonouncane, Le Luci della Centrale Elettrica. La crema della produzione indipendente italiana, quindi, che tra i 21 finalisti in gara schiera anche Matteo Prodan, che a Trieste ha varato Sonicyut, sorta di laboratorio creativo in stile Factory warholiana. Atmosfere distopiche, suggestioni che rimandano direttamente al McCarthy di "La Strada", Prodan valorizza ancor di più quello che è già un gran bel brano: parliamo di "Spaces", del duo triestino Beat on Rotten Woods. Prodan e BoRW saranno in concorso già domani sera, a

vedersela, tra gli altri, con Giacomo Triglia che ha diretto Francesca Michielin in "Vulcano". Nella gara, oltre al riconoscimento per il Miglior Videoclip-Laser Film, ci sarà il Premio Hausbrandt Theresianer, a rimarcare ancora una volta lo stretto legame con Trieste.

Per l'altra sezione cardine, quella dei Cortometraggi diretta da Vincenzo Scuccimarra, saranno 18 gli shorts in concorso. «Tra le diverse anteprime – fa sapere Mayneri – ci sarà il corto scritto e diretto da Alessandra Cardone "La Madeleine e lo straniero", realizzato in Friuli Venezia Giulia nelle cantine del principe Guecello di Porcia e da lui prodotto. Ne sono orgogliosa, sono stata anche sul set: Alessandra era già in concorso da noi e per lei quest'esperienza rappresenta una crescita nel mondo della regia. Il corto è bello e delicato, parla di immigrazione, di sensi di colpa e di donne, e sarà la prima di una trilogia di corti dedicati al vino. Vi recita anche un bravissimo attore triestino di teatro e di cinema come Fulvio Falzarano, mentre la protagonista Elettra Mallaby verrà premiata come Miglior talento emergente Regione del Veneto».

IN BREVE

CINEMA

A Diane Keaton David Speciale

■ Diane Keaton riceverà il David Speciale nel corso della 62ª edizione dei Premi David di Donatello. Il riconoscimento sarà consegnato mercoledì nel corso della cerimonia di premiazione in diretta in prima serata su Rai 1, condotta da Carlo Conti. Dopo l'annuncio del premio a Stefania Sandrelli, questa edizione continua a celebrare le protagoniste femminili. «È un onore - ha detto Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del cinema italiano - consegnare questo premio a una donna che da quasi cinquant'anni emoziona le platee di tutto il mondo».



Lavia, padre che non è certo di esserlo

Da mercoledì a Udine il thriller psicologico di Strindberg: «Fu scritto con l'ascia»

UDINE

Le certezze della famiglia borghese affondano in una voragine, mentre sul palcoscenico si consuma un appassionante e implacabile thriller psicologico. È questo "Il padre" di August Strindberg che Gabriele Lavia porta in scena nel doppio ruolo di regista e interprete con Federica Di Martino, e che sarà in prima regionale al Teatro Nuovo Giovanni da Udine da mercoledì a venerdì, dalle 20.45. Giovedì alle 17.30 la compagnia incontrerà il pubblico nel foyer, con il critico Roberto Canziani e lo psi-

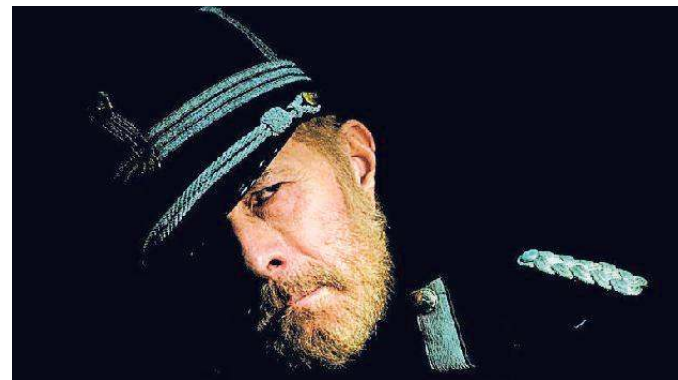
cologo e psicoanalista Gelindo Castellari.

Composto nel 1887 in una manciata di mesi, "Il padre" di Strindberg è un dramma scritto «con l'ascia, non con la penna», come lo definì lo stesso autore: un avvincente omicidio psichico perpetrato con spietata determinazione. Lo statuario autoritarismo del Capitano Adolf viene a scontrarsi con la moglie Laura sull'educazione da impartire alla figlia Berta. La donna non esita a instillare nell'animo dell'uomo un dubbio atroce: la sua stessa paternità. Il lungo calvario mentale di Adolf lo spro-

fonda in un'angoscia devastante, fino a farlo precipitare, come spiega lo stesso Gabriele Lavia «nell'abisso della perdita di ogni 'certezza ontologica' dello statuto virile della paternità». Una partita inesorabile di dare e avere, dove ogni segno sposta la bilancia di una macchinosa contabilità cosmica.

La nuova produzione della Fondazione Teatro della Toscana ha debuttato al Teatro della Pergola di Firenze lo scorso gennaio e vede in scena anche Giusi Merli, Gianni De Lellis, Michele Demaria, Anna Chiara Colombio, Ghennadi Gidari e Luca Pe-

dron. «Siamo alla fine dell'Ottocento e, quindi, ci si muove – dice Lavia – in un ambito nel quale, ancora, non è possibile scientificamente provare con certezza la 'paternità certa' di un uomo. Solo la madre è certa. Il padre non è certo. Così il Capitano, il Padre, cioè l'uomo del comando, privato di ogni certezza è condannato a soccombere di fronte alla donna che è più forte, perché ha la 'certezza dell'essere'. La certezza dell'essere contro l'incertezza del non essere. E se l'essere uomo diventa 'non essere', diventa proprio come Amleto, folli».



Gabriele Lavia in "Il padre" di August Strindberg

La vicenda personale alla quale più o meno precisamente può venir ricondotta l'opera è in sostanza il matrimonio di Strindberg con Siri von Essen, da lui conosciuta quando è la baronessa Wrangel. Divorziatasi dal marito, Siri sposa Strindberg nel 1877 e gli dà quattro figli, dei quali tre hanno molta parte nel-

la vita di lui. Ma il matrimonio attira e respinge insieme lo scrittore, e con tale veemenza, che egli dopo la prima avrà altre due mogli, ma resterà sempre inquieto e infelice.

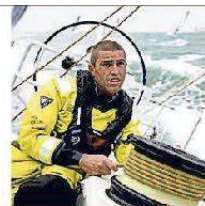
Biglietteria aperta dalle 16 alle 19 (chiuso lunedì), online su www.teatroudine.it e www.viva-ticket.it e nei punti vivaticket.



CALCIO DILETTANTI
Eccellenza, Ronchi ancora ko
piegato sul campo di casa
■ MARCATTI A PAGINA 44



MOTOGP
Il primo gran premio è di Dovì
E Valentino Rossi è sul podio
■ A PAGINA 51



VELA
Ocean Race, Clapcich e Bolzan
all'attacco di Capo Horn
■ BARELLA A PAGINA 51

SPORT

LUNEDÌ

IL PICCOLO
LUNEDÌ
19
MARZO
2018

LA NOTA

IL POMERIGGIO PERFETTO IN CASA BIANCOROSSA

di ROBERTO DEGRASSI

Non si poteva chiedere di meglio. Perché, ammettiamolo a festa finita, in giornate così l'imprevisto che può volgere in delusione è dietro l'angolo. La giornata più memorabile della stagione per l'Alma. La inaugura la De'Longhi Treviso che va a vincere al PalaDozza, con uno sgarbo alla Fortitudo alla seconda sconfitta di fila. A quel punto, all'ora di pranzo, l'Alma sa che la vittoria su Ferrara le regalerebbe il primato e un rassicurante +2 sulla Effe nei confronti della quale può far già pesare il saldo positivo negli scontri diretti.

Ore 17.40: l'Alma Arena si sta completando dei 5527 spettatori segnalati dal bordo di fine gara e si accende l'Allianz Wall, il maxitabellone che regala un tocco da Nba al palas di Valmaura. Piace e convince anche il presidente federale Petrucci che aspettava solo quello per ufficializzare la scelta di Trieste a sede di Italia-Croazia il 28 giugno.

Ore 17.50: l'annuncio delle formazioni provoca un brivido. Fernandez non ce la fa, è ancora out, fuori anche Schina.

Ore 18: pronti, via. Palla a due e Cittadini a canestro fa capire che Ferrara non potrà dettare legge sotto canestro.

Ore 20: l'Alma vinto e torna da sola lassù al vertice. Si spegne il megatabellone, si riaccende la passione.



ALMA, LA FESTA È COMPLETA

Il colpo d'occhio dell'Alma Arena per la partita che ha visto i biancorossi dominare sulla Bondi Ferrara 90-72 (Bruni).

■ DEGRASSI, BALDINI E GATTO ALLE PAGINE 38-39

La Triestina soffre di "pareggiate"

In svantaggio due volte, riesce a rimontare prima con Mensah e poi con Pozzebon

SERIE A

Fatica il Napoli ma è a-2 dalla Juve



■ Seppure con fatica, gol di testa di Albiol nella ripresa, il Napoli, si rifà sotto, è a -2 dalla Juve. Vince la Roma a Crotone e l'Inter dilaga con la Samp. ■ ALLE PAGINE 42-43

SANTARCANGELO

La Triestina soffre di "pareggiate". In casa del Santarcangelo l'Unione non va oltre il 2-2 contro una squadra di bassa classifica che nel finale ha faticato a contenere gli alabardati. La buona notizia è che gli alabardati sono tornati a segnare, quella cattiva è che hanno incassato due gol. Causa anche le numerose assenze, nel primo tempo Nicola Princivalli ha schierato una formazione improbabile che faticava a tenere il campo. Negativo l'esordio del centrocampista brasiliano Finazzi che nella ripresa è stato sostituito per fare posto a Petrella, non ancora al cento per cento ma comunque in grado di fare paura a questi avversari. Col cambio modulo, con il ritorno all'affezionato 4-3-3, è stata tutta un'altra musica.

In svantaggio di un gol dopo i primi 45', nella ripresa la formazione di Princivalli ha preso in mano la partita ed è arrivato il gol del pareggio con Mensah. Complice uno svarione difensivo, gli alabardati però sono tornati sotto ma ci ha pensato il centravanti Pozzebon, alla prima partita da titolare, a rimettere le cose a posto con una gran legnata da 25 metri che non ha lasciato scampo al portiere. La Triestina non si è accontentata, a quel punto ha preso coraggio e ha cercato di azzannare la preda Santarcangelo. In un convulso finale l'Unione ha sfiorato ripetutamente il gol del 3-2 che avrebbe ampiamente meritato. Gli alabardati recriminano per due episodi molto dubbi nell'area del Santarcangelo, ma l'arbitro ha lasciato correre.

■ ESPOSITO E ROBERTI ALLE PAG. 40-41



Pozzebon autore del 2-2 corre verso la panchina (Foto Lasorte)

ALMA TRIESTE 90
BONDI FERRARA 72

(21-15, 40-29, 70-48)

ALMA PALLACANESTRO TRIESTE

Coronica 2, Green 18, Babich, Baldasso 6, Deangeli, Janelidze 5, Prandin 9, Cavaliero 8, Da Ros 16, Bowers 11, Loschi 1, Cittadini 14

All. Dalmasson

BONDI FERRARA

Mancini ne, Rush 10, Drigo ne, Hall 17, Fantoni 7, Carella 2, Donadoni 4, Molinaro 12, Cortese 14, Panni, Moreno 6

All. Bonacina

Arbitri: Scrima, Rudellat e Catani.

Note: tiri liberi Alma 8 su 8, Bondi 12 su 18. Tiri da tre punti Alma 8 su 17, Bondi 8 su 23. Rimbalzi Alma 31, Bondi 24. Spettatori 5527.



Javonte Green va a canestro. (Fotoservizio di Francesco Bruni)

SERIE A2 » A 5 TURNI DALLA FINE

L'Alma ritorna regina domata anche Ferrara

Nonostante l'assenza di Fernandez Trieste trionfa 90-72

di Roberto Degrossi

TRIESTE

All'Alma Arena non ce n'è per nessuno. Alla lista pressoché infinita di scalpi collezionati nell'ultimo anno e mezzo si aggiunge nuovamente quello della Bondi Ferrara e, con la complicità della De'Longhi Treviso che passa al PalaDozza, Trieste si riappropria di quello che l'ha accompagnata per buona parte della stagione: il primato in solitudine.

Per completare la festa, arriva anche la constatazione che si rivede per larghi tratti l'Alma migliore, quella dove tutti a turno possono essere protagonisti, che sa essere gruppo e cinica nel momento giusto. Difende di squadra, lavora ai fianchi gli avversari (e un fianco di Hall è già magagnato di suo da una settimana...) e poi nel terzo quarto ha la fredda lucidità per chiudere definitivamente la partita. L'ultimo atto a quel punto diventa pura accademia, passerella per l'ovazione dell'Are-

na e il legittimo "Salutate della capolista".

Una dimostrazione di qualità e di personalità decisamente convincente, tenendo conto che l'Alma ancora priva di Fernandez (ha lavorato solo pochi giorni a parte con il preparatore atletico, se ne riparla a Jesi) e per giunta di Schina si ritrova ad affrontare gli emiliani - lanciaiissimi, almeno prima di ieri - con le armi contate in regia. Trieste si affida quindi a Bobo Prandin e Cavaliero, peraltro proposti entrambi nel quintetto iniziale e subito in palla, facendo correre la squadra e imponendo il ritmo all'incontro.

Più che tra i play la vera novità è però tra i lunghi, cercati e serviti più frequentemente, con Bowers e Cittadini nello starting five a prendersi cura del babau Hall e Fantoni mentre Da Ros entra solo nel secondo quarto con Janelidze per cambiare i due compagni. Una staffetta che premia la scelta di Dalmasson. Nei primi dieci minuti infatti Cittadini è perfetto (10 punti,

con la gemma di uno stoppone su Molinaro) e Da Ros lo è altrettanto nel parziale successivo, facendosi sentire anche da regista aggiunto e neanche tanto occulto quando nel turnover rimane ad agire da play solo Baldasso.

Difesa d'anticipo, attenta, mediamente puntuale, presa d'infilata solo da Cortese e Rush in qualche occasione. All'appello manca nel primo tempo Green, due tiri appena in 15 minuti, minimo stagionale e minimo sindacale in attacco ma disponibilità difensiva. Impressionante il 21-9 a rimbalzo, considerando che tra gli avversari c'è il top rebounder della serie A2. Ma Javonte sa rifarsi con gli interessi nella seconda parte del confronto, quando l'Alma riesce ad accelerare (30 punti in 10 minuti) e liberare la voglia di affondare dell'esterno Usa. Corre Green esaltato da Cavaliero, corre la squadra, corrono i minuti mentre dall'altra parte si riaccende Hall ma la partita è già volata via. Rispetto alle prestazioni dell'ultimo

periodo, stavolta Trieste non commette peccati di leggerezza né di discontinuità: Ferrara non si fa mai sotto in modo realmente pericoloso.

Negli ultimi minuti si gioca il tabellino mentre la ripartizione del minutaggio è un altro segnale che va nella direzione della ritrovata compattezza del gruppo: otto giocatori con un robusto impiego, dai 17 minuti di Lollo Baldasso al massimo dei 27 di Green. Nessuno oltre i trenta minuti. Distribuzione equa anche nei falli commessi: due uomini con tre, poi gli altri, anche in questo caso mai nessuna situazione di emergenza o cambio dettato da sviluppi inattesi.

In sintesi, ringalluzzita dalla prospettiva di riprendersi il primato in solitaria, l'Alma ha giocato dal primo all'ultimo minuto con la personalità della leader. L'aveva smarrita, tra una trasferta e l'altra. Averla ritrovata è il modo migliore per affrontare le ultime cinque tappe.

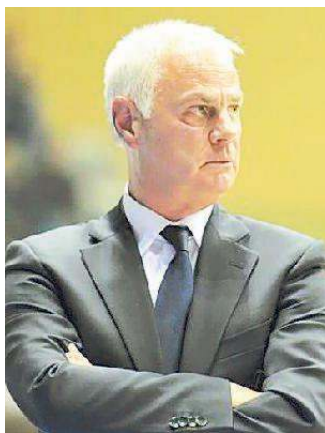
©RIPRODUZIONE RISERVATA



Cittadini, prova eccellente, sotto l'Allianz Hall

Cittadini: «Era una prova fondamentale, ci siamo»

Coach Dalmasson: «Nell'emergenza ci esaltiamo, alzando il livello di concentrazione»



Eugenio Dalmasson

di Raffaele Baldini

TRIESTE

Conclusa la sfida fra l'Alma Trieste e la Bondi Ferrara, un successo che risponde anche al nome di Alessandro Cittadini che commenta: «Questa era una partita fondamentale per noi, visto anche il prezioso risultato di Bologna. Ferrara è una squadra forte, siamo stati bravi a limitare i loro punti di forza. Sono contento per la prestazione della squadra ma soprattutto per la vittoria, tenere a due punti la seconda con lo scontro di-

retto favorevole e Treviso a sei, è un bell'andare».

Paradossale come con un reparto lunghi importante composto da Fantoni, Hall e Molinaro, Trieste abbia dominato in area pitturata, soprattutto quando il match aveva ancora un senso: «Bisogna dire che il nostro reparto non è stato fortunatissimo questa stagione, vista la serie di infortuni occorsi, ci è mancato spesso qualcosa ma, al completo, ritengo che abbiamo una struttura solida non inferiore a nessuno». Arriva anche coach Euge-

nio Dalmasson in sala stampa: «Registro l'ennesima partita positiva in casa, luogo in cui riusciamo a trovare i giusti equilibri e le motivazioni necessarie. Venivamo da una partita difficile come quella di Roseto, siamo stati coesi, uniti, concentrati nel migliorare quello che era stato un cono d'ombra dalla trasferta abruzzese, la difesa. Siamo stati capaci di limitare la pericolosa transizione di Ferrara, attenti nel tagliare fuori a rimbalzo, insomma abbiamo eseguito bene il piano partita».

Importanti segnali di sacrificio in regia, nella giornata in cui si registrava l'assenza contemporanea di Fernandez e Schina: «Questo è un merito che la squadra ha sempre avuto, quello di sopperire senza troppi lamenti alle assenze o alle difficoltà. In queste situazioni ci esaltiamo, alziamo il livello di concentrazione con grande disponibilità di tutti. Adesso dovremo lavorare sui primi venti minuti e sulla incapacità di cambiare ritmo. Ma siamo sulla buona strada».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

RISULTATI

EA7 MILANO-DOLOMITI ENERGIA TN	88-80
OPENJOBMETIS VARESE-SIDIGAS AVELLINO	82-75
C. D'ORLANDO-BANCO SARDEGNA SS	89-103
PISTOIA-GRISIN BON REGGIO E.	74-78
VANOLI CR-FIAT TORINO	92-70
VENEZIA-RED OCTOBER CANTU'	107-83
NEW BK BRINDISI-VL PESARO	93-83
BRESCIA-SEGAFREDO V. BOLOGNA	66-70

SQUADRE

	P	G	V	P	F	S
EA7 ARMANI MILANO	34	22	17	5	1759	1594
UMANA REVER VENEZIA	34	22	17	5	1802	1728
SIDIGAS AVELLINO	30	22	15	7	1853	1699
GERMANI BRESCIA	28	21	14	7	1650	1560
BANCO SARDEGNA SS	24	22	12	10	1888	1816
SEGAFREDO V. BOLOGNA	24	22	12	10	1725	1657
FIAT TORINO	24	22	12	10	1765	1798
VANOLI CR	22	22	11	11	1833	1793
DOLOMITI ENERGIA TN	22	22	11	11	1721	1709
RED OCTOBER CANTU'	22	22	11	11	1925	1940
GRISIN BON REGGIO E.	20	21	10	11	1589	1605
OPENJOBMETIS VARESE	18	22	9	13	1709	1665
NEW BK BRINDISI	14	22	7	15	1688	1771
THE FLEXX PISTOIA	14	22	7	15	1654	1784
VL PESARO	10	22	5	17	1704	1860
BETALAND C. D'ORLANDO	10	22	5	17	1544	1830

PROSSIMO TURNO

THE FLEXX PISTOIA-UMANA REVER VENEZIA • VL PESARO-DOLOMITI ENERGIA TN • SIDIGAS AVELLINO-EA7 ARMANI MILANO • SEGAFREDO V. BOLOGNA-NEW BK BRINDISI • BETALAND C. D'ORLANDO-GERMANI BRESCIA • RED OCTOBER CANTU'-FIAT TORINO • BANCO SARDEGNA SS-OPENJOBMETIS VARESE • GRISIN BON REGGIO E.-VANOLI CR



➔ LE PAGELLE BIANCOROSSE

JANELIDZE: **6** Bravo a impattare con personalità nel match, lasciando timidezze alle spalle. Nei dieci minuti e poco più di utilizzo segna 5 punti e prende 2 rimbalzi.

CITTADINI: **8** Onnipotente con il semi-gancio mancino, il lungo biancorosso sembra rivivere una seconda primavera cestistica: 14 punti, 6/6 al tiro, 3 rimbalzi e 2 assist.

BALDASSO: **5/6** Qualche buon canestro ma anche qualche forzatura di troppo partendo dal palleggio; 2/8 dal campo (due triple ndr.) e un -5 di valutazione non possono regalarli la sufficienza piena.

CORONICA: **6** Come sempre entra sul parquet e produce energia positiva. Sferzate salutari sui 28 metri di parquet.

GREEN: **8** Segna due punti nel primo tempo ma si adopera per la causa, soprattutto in chiave difensiva. Terzo quarto enciclopedico per dinamismo, reattività e produzione offensiva; 18 punti alla fine con due soli errori dal campo, 6 rimbalzi e 4 recuperi, 27 di valutazione. Maturo.

CAVALIERO: **6/7** Dinamico giocando da playmaker, da il giusto ritmo in transizione senza forzare la fase offensiva. Conclde con 8 punti, 2/7 dal campo ma ben 5 assist. Sacrificato per la causa.

LOSCHI: **6/7** Un attaccante che si tuffa come la Cagnotto per recuperare palloni pur senza ispirazione balistica è segno di grandissima mentalità; le polveri bagnate non sporcano una prova difensiva degna di nota.

BOWERS: **7** Di grande voglia la difesa dell'Usa sul pericolo pubblico numero uno Hall. Come un diesel si mette in proprio offensivamente avvicinandosi al ferro: 11 punti con soli 7 tiri tentati, 4 rimbalzi e 2 assist, ma la parte migliore l'ha fatta nella metà campo in salita...

PRANDIN: **6/7** Regia pulita, senza strafare e soprattutto evitando penetrazioni ardite; tira 5 volte segnando 4 canestri, perde un solo pallone e si avvicina alla doppia cifra.

DA ROS: **8** Concentra in 7-8 minuti tutta la verve offensiva per qualche settimana lasciata in soffitta. Nell'ultimo quarto sfida Hall con personalità, segnando canestri ad altissimo tasso di difficoltà. 16 punti, 8/9 al tiro, 4 rimbalzi e 5 assist lo riportano al centro dello scacchiere tattico triestino.

DALMASSON: **8** Con una regia monca dall'assenza di Fernandez e Schina, reinventa la coppia Prandin-Cavaliere. Gestisce le rotazioni con certolina attenzione, soprattutto per il reparto lunghi con una staffetta fruttuosa. La squadra legge la "zona" avversaria in maniera puntuale. **(RAFFAELE BALDINI)**

L'Allianz Wall conquista Petrucci: «Qui gli azzurri»

Il presidente della Federazione: «Venire a Trieste e trovare questo pubblico è sempre emozionante. Sarà un piacere portare la Nazionale contro la Croazia»

di **Lorenzo Gatto**
► TRIESTE

«Venire a Trieste e trovare questo pubblico è sempre emozionante. Sarà un piacere portare qui la nazionale italiana il prossimo 28 giugno per la sfida contro la Croazia». Gianni Petrucci, presidente della Fip e figura carismatica della politica sportiva italiana, promuove a pieni voti l'Alma Arena. C'era un modo migliore di nobilitare l'Allianz Day se non annunciando il ritorno della nazionale guidata da Meo Sacchetti? Sicuramente no.

Una giornata che, a tutti gli effetti, è stata all'insegna della festa prima sugli spalti e poi in campo con la formazione di Dalmasson che ha centrato, in stagione regolare, la ventisettesima vittoria consecutiva davanti ai suoi tifosi. Tifosi che, con largo anticipo rispetto al solito, hanno riempito il palazzo di Valmaura. Poco più di 5500 (guardando gli spalti sembravano anche di più) che hanno raccolto l'invito della società preparandosi all'accensione del nuovo tabellone. L'Allianz Wall, il mega cubo a quattro schermi in perfetto stile Nba



Il presidente della Fip Gianni Petrucci, ultimo a destra, prima dell'inizio del match

offerto alla Pallacanestro Trieste dalla compagnia italo tedesca accende i motori, puntualmente, alle 17.40.

Veloce conto alla rovescia poi il time lapse che ha raccontato tutto il lavoro di una settimana interminabile sotto molti punti di vista. L'allestimento dei ponteggi, la fine dei lavori, il montaggio del

parquet quindi la presentazione delle squadre. Nome e numero di maglia con la fotografia dei giocatori dell'Alma che scorrevano contemporaneamente all'entrata in campo dei biancorossi. Sugli spalti, nello spazio loro dedicato, i dipendenti Allianz srotolavano il mega striscione con la scritta Forza Ragazzi. Bello,

ad effetto, un segno tangibile della grande vicinanza che ormai lega tutto l'ambiente a una squadra che continua a far sognare i suoi tifosi. Poi la partita: il primo ad avere l'onore di finire sul tabellone segnাপunti è Alessandro Cittadini, uno dei migliori in campo della truppa di Dalmasson.

SERIE A2 EST									
RISULTATI		PROSSIMO TURNO							
ALMA TRIESTE-BONDI FERRARA	90-72	UNIEURO FORLÌ-FORTITUDO BOLOGNA							
G.S.A. UDINE-UNIEURO FORLÌ	78-64	DE LONGHI TREVISO-G.S.A. UDINE							
BOLOGNA-DE LONGHI TREVISO	78-82	ASSIGECO PIACENZA-A.COSTA IMOLA							
BERGAMO BK 2014-A.COSTA IMOLA	79-71	TERMOFORGIA JESI-ALMA TRIESTE							
TERMOFORGIA JESI-ROSETO SHARKS	73-80	BONDI FERRARA-TEZENIS VERONA							
TEZENIS VERONA-ORASI RAVENNA	74-71	BERGAMO BK 2014-AGRIBERTOCCHI ORZINUOVI							
ORZINUOVI-ASSIGECO PIACENZA	74-76	XL EXTRALIGHT MONTEGRANARO-ORASI RAVENNA							
D.G. MANTOVA-XL MONTEGRANARO	85-91	ROSETO SHARKS-DINAMICA GENERALE MANTOVA							
SQUADRE	P	G	V	P	F	S			
ALMA TRIESTE	38	25	19	6	2083	1843			
FORTITUDO BOLOGNA	36	25	18	7	1879	1839			
DE LONGHI TREVISO	32	25	16	9	2012	1802			
G.S.A. UDINE	32	25	16	9	1874	1789			
XL EXTRALIGHT MONTEGRANARO	32	25	16	9	2052	1979			
TEZENIS VERONA	30	25	15	10	1939	1915			
ORASI RAVENNA	28	25	14	11	1952	1880			
A.COSTA IMOLA	26	25	13	12	1905	1870			
BONDI FERRARA	26	25	13	12	2001	1981			
TERMOFORGIA JESI	26	25	13	12	1979	1965			
DINAMICA GENERALE MANTOVA	24	25	12	13	1861	1916			
UNIEURO FORLÌ	20	25	10	15	1937	1967			
ASSIGECO PIACENZA	20	25	10	15	1799	1929			
BERGAMO BK 2014	12	25	6	19	1887	2078			
ROSETO SHARKS	10	25	5	20	1917	2124			
AGRIBERTOCCHI ORZINUOVI	8	25	4	21	1934	2134			

Udine soffre ma manda al tappeto Forlì									
Ci sono voluti tre quarti e mezzo all'Apu per avere ragione di un solido Forlì 78-64 che ha condotto nel punteggio per oltre 30', cedendo solo nel rush finale sulle soluzioni di Raspino e Mortellaro e al ginger di Dykes e Bushati. Dopo il +6 del 5' (12-6), l'Apu, con in regia un Veideman ritrovato ma con difesa a maglie larghe, è stata costretta nel prosieguo a rincorrere un avversario che trovava buone soluzioni dal perimetro con Jackson e soprattutto con Fallucca, autore di tre triple a cavallo tra il secondo e il terzo quarto. Udine, dal canto proprio, costruiva bene ma si perdeva in conclusione, trovando buoni spunti con Bushati e Ferrari ma faticando a mantenersi in scia e andando al riposo sul -6 (36-41). Apu che cambia volto al rientro, con un 7-0 firmato Veideman-Ferrari che porta in vantaggio Udine (43-41), senza che mutino gli equilibri di una gara a inseguimento che al 5' vedeva le due squadre in parità (48-48). Sotto canestro Pellegrino e Diliagro si rendevano vicendevolmente la vita dura a difese fattesi più intense, con spazi limitati anche sul perimetro, punteggio stagnante (55-56 al 9') e spettacolo latente. L'Apu staccava (66-60) con un'azione fluida finalizzata da Mortellaro seguita da una tripla di Bushati, ma Forlì difendeva efficacemente anche in 2-3, mantenendosi in quota dalla lunga con Severini. Ma un contropiede di Raspino e il 2/2 di Bushati in lunetta allargavano definitivamente il divario all'8' (73-63), con Mortellaro a completare l'opera. (Edi Fabris)									

SERIE A2 OVEST									
RISULTATI		PROSSIMO TURNO							
EUROTREND BIELLA-GIVOVA SCAFATI	71-73	LEONIS ROMA-PASTA CELLINO CAGLIARI							
FCL LEGNANO-LEONIS ROMA	99-85	GIVOVA SCAFATI-FCL CONTRACT LEGNANO							
REGGIO CALABRIA-LATINA	90-94	NPC RIETI-CUORE NAPOLI BK							
VIRTUS ROMA-MONCADA AGRIGENTO	89-72	SOUNDREEF SIENA-METEXTRA REGGIO CALABRIA							
CASALE MONFERRATO-NPC RIETI	83-74	REMER TREVIGLIO-VIRTUS ROMA							
LIGHTHOUSESTRAPANI-TORTONA	87-74	BENACQUISTA LATINA-CASALE MONFERRATO							
SIENA-REMER TREVIGLIO	95-68	MONCADA AGRIGENTO-LIGHTHOUSESTRAPANI							
CAGLIARI-CUORE NAPOLI BK	98-83	BERTRAM TORTONA-EUROTREND BIELLA							
SQUADRE	P	G	V	P	F	S			
NOVIPIÙ CASALE MONFERRATO	38	25	19	6	1952	1789			
GIVOVA SCAFATI	34	25	17	8	1969	1848			
FCL CONTRACT LEGNANO	32	25	16	9	1973	1845			
EUROTREND BIELLA	30	25	15	10	1983	1901			
BERTRAM TORTONA	30	25	15	10	2006	1964			
METEXTRA REGGIO CALABRIA	28	25	14	11	1928	1890			
LIGHTHOUSESTRAPANI	26	25	13	12	1970	1955			
BENACQUISTA LATINA	24	25	12	13	2067	2057			
NPC RIETI	24	25	12	13	1921	1941			
MONCADA AGRIGENTO	24	25	12	13	1971	2009			
PASTA CELLINO CAGLIARI	24	25	12	13	2040	2132			
SOUNDREEF SIENA	22	25	11	14	1996	1975			
LEONIS ROMA	20	25	10	15	1852	1881			
REMER TREVIGLIO	20	24	10	14	1891	2005			
VIRTUS ROMA	16	25	8	17	1999	2057			
CUORE NAPOLI BK	6	24	3	21	1772	2041			

Serie C



SANTARCANGELO	2
TRIESTINA	2

SANTARCANGELO (4-4-2)
Bastianoni 6; Maini 6, Lesjak 5,5, Briganti 6,5, Sirignano 6; Semedo 6,5, Dalla Bona 6,5 (Dhamo 70' ng), Di Santantonio 5,5, Capellini 6,5 (83' Broli ng); Bussaglia 6,5 (70' Maloku ng), Piccioni 6,5. A disp: Moscatelli, Iglio, Bondioli, Moroni, Spoljaric, Tommasone, Broli, Spoljarits, Vegh. **All. Alberto Cavasin**

TRIESTINA (4-3-1-2)
Boccanera 6,5; Libutti 6, Aquaro 6, Lambrugh 7, Pizzul 6 (76' Troiani 6); Porcari 6, Finazzi 6 (46' Petrella 6,5), Bracaletti 6,5; Acquadro 6 (70' Arma 6); Pozzebon 6,5, Mensah 6,5. A disp: Miori, El Hasni, Codromaz, Troiani, Celestri, Meduri, Hidalgo. **All. Nicola Princivalli**

Arbitro: Rossetti (Ancona) voto 6
Reti: Briganti 16', Mensah 47', Piccioni 69', Pozzebon 79'

Note: Calci d'angolo Santarcangelo 3, Triestina 5. Ammoniti: Porcari (Ts), Dalla Bona, Di Santantonio. Espulso il tecnico Cavasin.

Gli alabardati festeggiano Mensah dopo il gol del momentaneo pareggio (foto di Andrea Lasorte)



In alto la curva dei sostenitori alabardati sempre molto coreografica; sotto un'occasione capitata a Porcari e sventata dal portiere romagnolo

Triestina, doppia rimonta il pari un modesto bottino

L'allenatore raddrizza una squadra storta, poi ci pensano Mensah e Pozzebon

di **Ciro Esposito**

INVIATO A SANTARCANGELO

La dorsale Adriatica in questa stagione non porta vittorie. A Santarcangelo la Triestina fa un punticino in un match che avrebbe dovuto fare suo. Ma quando si regala agli avversari un tempo e un gol (anche se in sospetto fuorigioco) nella ripresa c'è da tenersi stretto il 2-2 maturato sul campo. La doppia rimonta con gran gol di Mensah e soprattutto di Pozzebon è un fatto positivo così come l'assedio finale (con probabile rigore su Petrella). Ma la rivoluzione nello schieramento iniziale è stato un esperimento fallito. E andare

al riposo in svantaggio è un handicap non da poco. Così è difficile vincere anche al cospetto di una delle squadre più modeste del torneo.

Princivalli, che ritrova la panchina grazie alla giornata di squalifica condonata, ha anche alcuni titolari in infermeria come Bariti e Coletti e altri a mezzo servizio. Sul campo (che tiene bene) di Santarcangelo sferzato dal vento e inzuppato dalla pioggia, va in scena una Triestina alternativa. Aquaro torna al centro della difesa dopo quattro mesi, Finazzi a centrocampo fa il suo esordio e per la prima volta dal fischio d'inizio c'è Pozzebon davanti al fianco di Arma con Ac-

quadro posizionato alle spalle delle punte per un inedito 4-3-1-2. I padroni di casa sono schierati da Cavasin con un 4-4-2 che insiste sugli esterni Semedo (a destra) e Cappellini (a sinistra). Il centrocampo è orchestrato da Sam Della Bona.

L'Unione in apertura prende in mano il gioco ma è Boccanera a salvare al 10' con tempismo in uscita sul lanciatissimo Bussaglia. Ed è proprio Bussaglia a scandire l'azione del vantaggio dei romagnoli. Incursione da sinistra e deviazione di Boccanera, palla a centro area con difesa distratta, e tocco vincente del terzino Briganti (16'). Per l'Unione e per il centinaio di supporter

arrivati in Romagna è una doccia fredda, se mai ce ne fosse stato bisogno. Eppure la Triestina non dà segni di risveglio. Il Santarcangelo è impreciso ma ha quella fame di punti che fa mordere l'avversario e gli alabardati faticano a trovare il bandolo della matassa. L'Unione cerca di esercitare della pressione sulla retroguardia gialloblù ma con scarsi risultati e anzi si espone alle infiltrate del Santarcangelo. L'arbitro Rossetti caccia per proteste incomprensibili il tecnico Cavasin (33'). Per l'Unione da registrare solo due tiracci di Pozzebon in direzione San Marino. La prima conclusione in porta è di Porcari al 38' con Bastianoni

pronto a respingere di piede. Poco, troppo poco per segnare anche a un'avversaria che sta nelle retrovie della graduatoria.

Si riparte con l'ingresso di Petrella per Finazzi. Princivalli quindi torna al collaudato 4-3-3. E arriva subito il pareggio: proprio Petrella di petto fa da sponda per Mensah il cui sinistro al volo fa fuori Bastianoni (3'). Due minuti più tardi un diagonale del minibomber finisce di poco fuori mentre il portiere di casa respinge ancora su Mensah a dimostrazione che la musica è cambiata rispetto alla prima frazione. In campo ci sono solo gli alabardati.

Il Santarcangelo corre ai ripari

accentrando Cappellini ma la Triestina ha in mano il match eppure la difesa lascia libero sul filo del fuorigioco Piccioni che tutto solo infila Boccanera al 25'. Princivalli si gioca la carta Arma al posto di Acquadro. Quattro punte per un finale all'arrembaggio (staffetta anche Pizzul-Troiani). Ma il pareggio arriva con un'invenzione di Pozzebon che da venticinque metri trova un interno destro che sorprende Battistoni al 35'. Nell'assedio alabardato Arma prende la traversa. Cala il sipario su un altro pareggio, il quarto consecutivo. Buona la reazione ma altri due punti sono stati lasciati per strada.

«È un colpo che è nel mio repertorio»

La soddisfazione dell'attaccante: «C'erano anche due rigori che sono stati ignorati»

INVIATO A SANTARCANGELO

La prima volta da titolare, il gol di pregevole fattura che frutta un punto e un morale chissà, rinfanciato in vista di un finale di stagione dove la rosa lunga potrà fare la differenza. Demiro Pozzebon è il protagonista del pareggio finale a Santarcangelo. Un primo tempo di sofferenza - come tutta la squadra - una ripresa positiva, colorata dalla rete. La soddisfazione dell'ex attaccante del Catania.

«Finalmente è arrivato questo gol, fortemente volu-

to e sentito, ci tenevo tantissimo. Per come si era messa la partita è stato un gol molto importante, almeno ci ha permesso di portare via un punto, che è la cosa più positiva della giornata. Sono contento per la mia famiglia e per me, il gol fa sempre piacere a un attaccante. Poi è un gol che mi viene spesso, ce l'ho nel repertorio».

Triestina dai due volti, male il primo sperimentale, meglio nel secondo con il vestito consueto, il 4-3-3.

«Il primo tempo abbiamo sofferto soprattutto le loro ripa-

tenze, nel secondo tempo ci siamo messi bene in campo e alla fine è stato un peccato pareggiare perché poi ci sono state due grandi occasioni, la traversa di Rachid (Arma ndr) oltre a due rigori non netti ma di più, che ci sono stati negati, uno era un fallo di mano netto e l'altro su Petrella che era davanti la porta ed è stato messo giù. Non vorremmo aggrapparci sempre a queste cose, ma quando va in una certa maniera, almeno uno dei due rigori farebbe piacere venisse concesso. È andata così, su un cam-

po comunque difficile di una squadra che si deve salvare e non è facile portare via dei punti».

Questo gol può essere una iniezione di fiducia per lei?

«Fino ad adesso non avevo trovato tantissimo spazio per scelta tecnica, ci tenevo a dimostrare agli allenatori e alla società, in modo bonario ovviamente, che si sbagliavano a non farmi giocare. Questa è una prova, una dimostrazione di cui sono contento, soprattutto per la squadra».

Tredici pareggi, quasi una



Pozzebon contrastato da un avversario

patologia, manca sempre qualcosa per il salto di qualità.

«Ne parlavamo anche in spogliatoio, venivamo da tre pareggi 0-0. Questa volta facciamo due gol, ma ne abbiamo

presi due, sembra fatto apposta. Il calcio è così, va a momenti, è un momento in cui pareggiamo sempre ma speriamo già da mercoledì di poter sfatare questo tabù».

Guido Roberti



I giovanissimi nazionali dilagano a San Marino
Gli allievi di Cotterle costretti alla resa

Trasferta sanmarinese accompagnata dalla pioggia per gli Under 17 e per gli Under 15 della Triestina nella 25ma tappa (la decima del girone di ritorno) dei rispettivi campionati di categoria per società di serie C. E allo stadio Dogana sono stati i Giovanissimi nazionali rossoalabardati a far festa. I determinati ragazzi di Simone Fici si sono imposti per 3-0 sul San Marino Academy grazie a una bella prestazione. Un risultato che non ammette repliche. A finalizzarla nel modo giusto ci hanno pensato Razem con due centri e Linussi. Gli altri risultati del girone A: Albinoleffe-Santarcangelo 2-0, Bassano Virtus-Giana Erminio 1-0, Mestre-Renate 0-3, Monza-Sud Tirol 6-4, Padova-Pordenone 0-1, Ravenna-Feralpi Salò 1-1, ha riposato il Vicenza. E' andata invece male (sotto il profilo del risultato) agli Allievi nazionali, battuti 2-1. Padroni di casa a segno per due volte con Sbardella, mentre i giuliani di Maurizio Cotterle hanno colpito con Rubino. Gli altri risultati del girone A: Albinoleffe-Santarcangelo 2-2, Bassano Virtus-Giana Erminio 2-2, Mestre-Renate 0-2, Monza-Sud Tirol 0-0, Padova-Pordenone 2-2, Ravenna-Feralpi Salò 1-3, ha riposato il Vicenza.

IL DOPO PARTITA » IL TECNICO

Princi: «Troppi pareggi
Primi 45' giocati male»

L'analisi del mister sulla partita: «Nella ripresa abbiamo rimesso in carreggiata la gara, ma non dovevamo prendere quel secondo gol. Ora ci servono i tre punti»

di Guido Roberti
SANTARCANGELO

Probabilmente non è stato il primo tempo immaginato da Nicola Princivalli, costretto dalle circostanze a rivedere l'assetto abituale dell'Unione quanto deluso per il risultato del primo tempo. Più apprezzato dal tecnico giuliano invece lo spirito della ripresa nella quale la squadra ha cercato fino alla fine la vittoria. «I primi sei-sette minuti li abbiamo interpretati bene, troppo pochi però. Poi abbiamo avuto un black-out con qualche ripercussione e con tanti errori dal punto di vista tattico. Nel primo tempo in questo modo ci abbiamo capito poco, dovevamo essere più pronti a combattere sulle seconde palle. Verso la fine del tempo ci siamo un po' risvegliati ma non è stato sufficiente per considerare la frazione positiva. Nel secondo tempo l'abbiamo rimessa in carreggiata ma sul secondo gol abbiamo commesso un errore che devo andare a rivedere. Comunque meglio, forse non è stata la solita la Triestina che corre sulle fasce ma l'avevamo preparata proprio così, eravamo pronti a battaglia centralmente. Ci abbiamo provato alla fine con Pozzebon, Arma, Mensah, Petrella e Bracaletti, giocatori molto offensivi, oltre a Troiani. La volontà era quella di vincere, e naturalmente abbiamo anche rischiato qualcosa in contropiede. Questa "pareggiate" sta diventando una malattia ma non ci va tanto bene, a noi servirebbero le vittorie per darci certezze e sicurezza, oltre a mettere qualche punto tra noi e l'undicesima. Il gioco c'è, la mentalità anche perché i miei non si accontentano e questa è una bella cosa, ma non basta. Basta una vittoria o una sconfitta stramba e sei ributtato nel mischione, la classifica è molto corta».

Di un primo tempo regala-



In alto l'allenatore della Triestina Nicola Princivalli; qui sopra l'euforia di Pozzebon dopo la rete del 2-2 (foto di Andrea Lasorte)

to ai padroni di casa, quanto ha inciso il fatto di aver varato soluzioni del tutto inedite? «Ci sono stati degli infortuni negli ultimi giorni e anche il recupero di Petrella ha quasi del miracoloso perché fino a venerdì eravamo in dubbio sul suo recupero. Alla fine si è fatto 45 minuti ed è stato molto importante. Acquaro non giocava da molto tempo, ma andavano fatte delle scelte anche nell'ottica delle tre partite. Il cambio di modulo è stato dettato dal fatto che avremmo avuto delle difficoltà a giocare come sempre. Su certe cose ho visto le cose preparate, ma dovevamo essere più convinti.

Recuperiamo le forze per la partita di mercoledì, contro una squadra che ha sofferto un po' come noi di alcune situazioni in campionato». Molto diplomatico il tecnico sugli episodi dubbi dell'incontro. Scherza Princivalli. «Non parlo, parlano sempre le immagini. Io magari mi arrabbio sul momento in campo e qualche volta mi piacerebbe avere un rigore che non c'è e ammettere nelle interviste che non c'era. Battute a parte, sbagliamo noi e lo abbiamo fatto sui due gol in maniera clamorosa, e sbaglia, forse, l'arbitro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE

BOCCANERA VOTO 6,5
Quando sente aria di casa o quasi non si emoziona mai. Decisive stavolta un paio di uscite in circostanze pericolose

LIBUTTI VOTO 6
Una partita discreta con la solita attenzione ma senza grandi guizzi.

AQUARO VOTO 6
Un buon rientro dopo tanti mesi fuori gioco per l'infortunio. Qualche tentennamento ma una buona prova

LAMBRUGH VOTO 7
Come sempre praticamente impeccabile nelle chiusure. Nella ripresa ha anche dato un contributo all'assedio finale

PIZZUL VOTO 6
Attento ma talvolta in difficoltà sul dinamico SEMEDO

PORCARI VOTO 6
Ha battagliato a centrocampo e ha cercato senza esiti un paio di inserimenti

FINAZZI VOTO 6
Esordio per lui senza infamia e senza lode

PETRELLA VOTO 6,5
Entrato nella ripresa ha dato vivacità all'attacco

BRACALETTI VOTO 6,5
Nel primo tempo è stato l'unico a cercare di imprimere un po' di ritmo alle azioni offensive alabardate

ACQUADRO VOTO 6
Ha giocato per la prima volta alle spalle delle punte con qualche giocata discreta ma nulla di più

POZZEBON VOTO 6,5
Primo match dal primo minuto e prima parte da dimenticare. Il Gol inventato è stata una perla che raramente si vede in questa categoria.

MENSAH VOTO 6,5
In sofferenza nella prima parte da seconda punta, meglio e in rete con l'inserimento di Petrella.

ARMA VOTO 6
Inserimento buono nella ripresa con una traversa. Per il bomber comunque un buon impatto con il match.

LE ALTRE PARTITE

RENATE	1
BASSANO VIRTUS	2
RENATE (4-3-3) Di Gregorio; Finocchio (27'st De Luca), Vanucci, Malgrati, Anghileri; Lunetta, Palma (20'st Simonetti), Gomez; De Micheli (19'st Fietta), Mattioli, Pavan. All.: Cevoli	
BASSANO VIRTUS (4-3-2-1) Grandi; Botta, Pasini, Bizzotto, Andreoni; Minnesso, Proia (29'st Salvi), Bianchi (11'st Zonta); Tronco (13'st Fabbro), Diop (28'st Razziti); Karkalis. All.: Colella	
Arbitro: Tursi Marcatori: pt 12' Palma, 41' Karkalis; st 43' Fabbro Note. Ammoniti: Botta, Bizzotto, Proia, De Micheli, Karkalis.	

PORDENONE	2
FERMANA	0
PORDENONE (4-3-1-2) Perilli; Formiconi, Stefani, Bassoli, Nunzella; Misuraca, Burrai, Zammarini (42'st Caccetta); Nocciolini (28'st Parodi); Berrettoni (19'st Bombagi), Gerardi (42'st Magnaghi). All.: Rossitto	
FERMANA (4-3-3) Valentini; Clemente, Comotto, Gennari, Sperotto; Petrucci (20'st Maurizi), Urbinati (30'st Mané), Capece (29'st Rossetti); Favo (8'st Cognigni), Da Silva, Lupoli (31'st Sansovini). All.: Destro	
Arbitro: Capone Marcatori: pt 2' Burrai, 34' Formiconi Note. Ammoniti: Da Silva, Nunzella, Gerardi, Formiconi, Rossetti.	

REGGIANA	3
GUBBIO	2
REGGIANA (4-3-3) Facchin; Ghiringhelli (43'st Lombardo), Spanò, Crocchianti, Panizzi; Bovo (12'st Vignali), Genevier, Carlini; Cattaneo (24'st Rosso), Ciani (42'st Altinier), Riverola (24'st Bobb). All.: Eberini	
GUBBIO (4-4-1-1) Volpe; Paoletti, Lo Porto, Piccinni, Kalombo (13'st Cazzola); Giacomarro (34'st Sampietro), Ricci (34'st Bergamini), Casiraghi (1'st Jallow), Burzigotti; Ciccone (13'st Malaccari); Marchi. All.: Pagliari	
Arbitro: Provesi Marcatori: pt 12' Ciani, 44' Marchi; st 9' Ciani, 11' Cattaneo, 47' Burzigotti Note. Ammoniti: Kalombo, Ciccone, Paoletti.	

TERAMO	0
ALBINOLEFFE	0
TERAMO (4-3-3) Bifulco; Sales, Caidi, Speranza, Ventola, De Grazia, Amadio (18'st Bacio Terracino), Graziano (36'st Sandomenico), Varas Marciello, Tulli (37'st Ilari), Gondo (18'st Fratangelo). All.: Palladini	
ALBINOLEFFE (3-5-2) Coser; Zaffagnini, Gavazzi, Solerio (43'st Scrosta); Gonzi, Agnello, Sbafo, Giorgione (16'st Di Ceglie), Gusu, Montella (34'st Colombi), Gelli. All.: Alvini	
Arbitro: Marini Note. Ammoniti Di Ceglie, Caidi e Ilari	

FANO	1
SAMBENEDETTESE	1
FANO (3-5-2) Thiam; Sosa, Gattari (28'st Soprano), Magli; Pellegrini (45'st Lanini), Mawuli, Lazzari, Schiavini (28'st Filippini), Fautario; Fioretti (34'st Melandri), Germinale. All.: Brevi	
SAMBENEDETTESE (3-4-3) Perina; Conson, Miceli, Patti; Mattia (21'st Valente), Gelonese, Marchi, Tomi; Bellomo, Miracoli (29'st Di Massimo), Esposito (12'st Stanco). All.: Capuano	
Arbitro: Zanonato Marcatori: st 6' Fioretti, 30' Gelonese Note. Ammoniti Mawuli, Tomi, Fautario, Fioretti, Miracoli, Patti, Germinale, Lazzari. Espulso: 42'st Marchi.	

RAVENNA	2
MESTRE	1
RAVENNA (3-5-2) Venturi; Venturini, Lelj, Capitano; Magrini (45'st Ronchi), Papa (45'st Cenci), Selleri (43'st Piccoli), Palermo, Rossi; Marzeglia (19'st Maistrello), De Sena (20'st Brosio). All.: Antonoli	
MESTRE (3-5-2) Favaro; Politti, Gritti (36'st Stefanelli), Perina; Fabbri (21'st Mordini), Casarotto, Boscolo (29'st Stensson), Beccaro (20'st Martignago), Lavagnoli (29'st Bonaldi); Sottovia, Spagnoli. All.: Zironelli	
Arbitro: Clerico Marcatori: pt 29' De Sena; st 6' De Sena, 40' Sottovia Note. Ammoniti: Venturini, Martignago, Maistrello.	

L'Inter rinasce con super Icardi

Annichilita la Sampdoria a Marassi sotto cinque reti: apre Perisic poi lo spettacolare poker argentino



Mauro Icardi festeggia lo splendido poker di reti segnato alla Sampdoria

► GENOVA

L'Inter risorge. Lo fa contro la Sampdoria in una partita che valeva molto per la corsa all'Europa. Dopo i segnali positivi arrivati dalla gara con il Napoli, i nerazzurri travolgono la Samp sommergendola di gol.

Segna Perisic e poi è show di Icardi, che quando vede i colori della sua ex squadra diventa un ciclone: due gol all'andata, quattro ieri per arrivare a 103 marcature in Serie A. Il risultato finale è 5-0. La Sampdoria è annichilita, non è mai in partita se non nei primi venti minuti quando entrambe le squa-

dre sonnecchiano. Ma poi la squadra di Spalletti si sveglia e per i blucerchiati è notte fonda.

Illuminata dalle ritrovate ali Candreva e Perisic e dalla qualità di Cancelo e Rafinha è facile per Icardi, complice la difesa sampdorianamente inguardabile, far volare l'Inter. Il capitano trasforma l'anticipo dell'ora di pranzo in un vero e proprio «Icardi day». Segna su rigore, di tacco, va in gol da opportuniste e segna in acrobazia. Può essere anche criticato perché non si sacrifica per la squadra, ma come centravanti è tra i migliori al mondo.

Il segnale che arriva da que-

sta partita è doppio. Il primo indica che Spalletti ha trovato la formazione giusta con Rafinha e Brozovic titolari al posto di Valero e Vicino e la squadra può contare sulla crescita costante di Cancelo. Il secondo dice che la Sampdoria è in crisi perché dopo i quattro gol subiti dal Crotonone ne prende 5 dall'Inter senza mai reagire. E quello che deve far riflettere il tecnico è che se la squadra balbettava in trasferta, ieri è sparita anche in casa, là dove aveva messo in difficoltà tutti incamerando tanti punti. Giampaolo cercava un riscatto, ha trovato un altro problema da risolvere: ricaricare un gruppo

SAMPDORIA	0
INTER	5

SAMPDORIA (4-3-1-2)
Viviano 4, Bereszynski 4,5 (34' pt Verre 5), Silvestre 5, Ferrari 5, Murru 5, Barreto 4 (9' st Regini 5), Torreira 4,5, Praet 5, Ramirez 5 (5' st Caprari 4), Zapata 5,5, Quagliarella 5.
All.: Giampaolo

INTER (4-2-3-1)
Handanovic 6,5, Cancelo 7, Skriniar 7, Miranda 7, D'Ambrosio 7, Brozovic 7, Gagliardini 7, Candreva 7 (33' st Vecino sv), Rafinha 7,5 (35' st Valero sv), Perisic 7,5, Icardi 9 (21' st Eder 6). **All.: Spalletti**

Arbitro: Tagliavento
Marcatori: pt 26' Perisic, 30' Icardi (rig), 32' Icardi, 44' Icardi; st 6' Icardi

che appare spento. Perché se anche Torreira appare un giocatore modesto, e la difesa - una volta bunker - prende 9 gol in due gare, vuol dire che qualcosa proprio non va.

Insomma, a Genova, contro una Samp così, l'Inter ritrova gioco e fiducia: per la Champions c'è.

RISULTATI

VERONA-ATALANTA	0-5
2' Cristante (A), 45+4' (Rig.), 48', 69' Illicic (A), 71' Gomez (A)	
LAZIO-BOLOGNA	1-1
3' Verdi (B), 16' Lucas (L)	
BENEVENTO-CAGLIARI	1-2
46' Brignola (B), 90+1' Pavoletti (C), 90+6' Barella (C)	
MILAN-CHIEVO	3-2
10' Chalhanoglu (M), 33' Stepinski (C), 35' Inglese (C), 53' Cutrone (M), 82' André Silva (M)	
TORINO-FIORENTINA	1-2
59' Veretout (F), 86' Belotti (T), 90+4' (Rig.) Thereau (F)	
NAPOLI-GENOA	1-0
72' Albiol (N)	
SAMPDORIA-INTER	0-5
26' Perisic (I), 30', 31', 44', 52' Icardi (I)	
SPAL-JUVENTUS	0-0
CROTONE-ROMA	0-2
39' El Shaarawy (R), 75' Nainggolan (R)	
UDINESE-SASSUOLO	1-2
42' (Aut.) Ali Adnan (U), 44' Fofana (U), 75' Sensi (S)	

PROSSIMO TURNO

LAZIO-BENEVENTO ■ FIORENTINA-CROTONE ■
INTER-VERONA ■ JUVENTUS-MILAN ■ SAS-
SUOLO-NAPOLI ■ BOLOGNA-ROMA ■ CHIEVO-
SAMPDORIA ■ GENOA-SPAL ■ CAGLIARI-TORI-
NO ■ ATALANTA-UDINESE ■

CLASSIFICA MARCATORI



24 reti: Immobile (7 rigori-Lazio, nella foto).

22 reti: Icardi (5-Inter).

17 reti: Quagliarella (5-Sampdoria); Dybala (1-Juventus) Mertens (4-Napoli).

15 reti: Higuain (1-Juventus).

13 reti: Dzeko (Roma).

10 reti: Illicic (2-Atalanta).

9 reti: Inglese (1-Chievo); Milinkovic-Savic (Lazio); D.Zapata (Sampdoria); Iago Falque (Torino).

8 reti: Cristante (-Atalanta); Perisic (Inter); Callejon (Napoli); Antenucci (3-Spal).

SERIE A CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				IN CASA			FUORI CASA			GOL	
		G	V	N	P	V	N	P	V	N	P	F	S
JUVENTUS	75	29	24	3	2	12	1	1	12	2	1	67	15
NAPOLI	73	29	23	4	2	11	2	2	12	2	0	63	19
ROMA	59	29	18	5	6	9	1	5	9	4	1	49	23
INTER	55	28	15	10	3	9	5	1	6	5	2	47	21
LAZIO	54	29	16	6	7	7	3	4	9	3	3	67	37
MILAN	50	28	15	5	8	8	2	3	7	3	5	41	32
ATALANTA	44	28	12	8	8	6	4	3	6	4	5	43	31
SAMPDORIA	44	28	13	5	10	10	2	3	3	3	7	47	43
FIORENTINA	41	28	11	8	9	6	4	4	5	4	5	38	33
TORINO	36	28	8	12	8	5	5	4	3	7	4	37	37
BOLOGNA	34	29	10	4	15	5	3	7	5	1	8	34	41
UDINESE	33	28	10	3	15	5	2	7	5	1	8	38	42
GENOA	30	28	8	6	14	3	2	8	5	4	6	21	29
CAGLIARI	29	28	8	5	15	4	2	8	4	3	7	27	44
SASSUOLO	27	28	7	6	15	2	5	7	5	1	8	18	48
SPAL	25	29	5	10	14	3	6	5	2	4	9	28	50
CHIEVO	25	28	6	7	15	4	4	5	2	3	10	25	47
CROTONE	24	28	6	6	16	4	4	7	2	2	9	27	50
VERONA	22	28	6	4	18	4	1	10	2	3	8	25	56
BENEVENTO	10	28	3	1	24	3	1	10	0	0	14	19	63

■ IN CHAMPIONS ■ PRELIMINARE CHAMPIONS ■ EUROPA LEAGUE ■ RETROCESSIONE

MARCATORI

24 Reti: Immobile (7 rig.)**;** **22 Reti:** Icardi (5-Inter) (4 rig.); **17 Reti:** Mertens (Napoli) (4 rig.); Quagliarella (Sampdoria) (6 rig.); Dybala (Juventus) (1 rig.); **15 Reti:** Higuain (Juventus) (1 rig.); **13 Reti:** Dzeko (Roma); **10 Reti:** Illicic (Atalanta) (2 rig.).

RISULTATI

FANO-SAMBENEDETTESSE **1-1**
51' Fioretti (F), 75' Gelonese (S)

PORDENONE-FERMANA **2-0**
2' Burrai (P), 34' Formiconi (P)

RAVENNA-MESTRE **2-1**
29' , 51' De Sena (R), 85' Sottovia (M)

REGGIANA-GUBBIO **3-2**
12' , 54' Ciani (R), 44' Marchi (G), 56' Cattaneo (R), 90+2' Burzigotti (G)

RENATE-BASSANO VIRTUS **1-2**
12' Palma (R), 41' Karkalis (B), 88' Fabbro (B)

SANTARCANGELO-TRIESTINA **2-2**
17' Briganti (S), 48' Mensah (T), 70' Piccioni (S), 79' Pozzebon (T)

TERAMO-ALBINOLEFFE **0-0**

VICENZA-SUDTIROL **0-1**
86' Sgarbi (S)

PROSSIMO TURNO

ALBINOLEFFE-FERMANA ■ BASSANO VIRTUS-
MESTRE ■ FANO-REGGIANA ■ GUBBIO-RENA-
TE ■ PADOVA-FERALPISALO' ■ SAMBENEDET-
TESE-VICENZA ■ SUDTIROL-TERAMO ■ TRIE-
STINA-PORDENONE ■

SERIE C GIRONE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				IN CASA			FUORI CASA			GOL	
		G	V	N	P	V	N	P	V	N	P	F	S
PADOVA	52	26	15	7	4	8	4	1	7	3	3	36	22
BASSANO VIRTUS	43	28	12	7	9	6	3	5	6	4	4	33	23
REGGIANA	43	25	12	7	6	10	1	2	2	6	4	30	20
SAMBENEDETTESSE	42	26	11	9	6	4	6	3	7	3	3	30	20
FERALPISALÒ	40	26	11	7	8	5	4	4	6	3	4	35	31
SUDTIROL	39	26	10	9	7	5	5	2	5	4	5	26	21
TRIESTINA	37	27	8	13	6	4	8	1	4	5	5	37	27
MESTRE	37	26	10	7	9	6	4	4	4	3	5	33	29
PORDENONE	37	28	9	10	9	5	5	4	4	5	5	35	35
RENATE	34	26	9	7	10	5	4	4	4	3	6	24	26
ALBINOLEFFE	33	27	8	9	10	4	5	4	4	4	6	27	27
FERMANA	32	27	7	11	9	4	6	3	3	5	6	23	29
RAVENNA	32	26	9	5	12	5	1	7	4	4	5	23	31
VICENZA	31	25	8	7	10	4	3	6	4	4	4	23	25
TERAMO	28	27	5	13	9	4	5	5	1	8	4	27	34
GUBBIO	27	26	7	6	13	5	3	6	2	3	7	28	39
SANTARCANGELO	25	27	6	8	13	4	3	6	2	5	7	24	47
FANO	23	25	5	8	12	3	5	4	2	3	8	19	27

■ PROMOZIONE ■ PLAYOFF ■ PLAYOUT

SERIE B

RISULTATI

ASCOLI - TERNANA	2 - 1
AVELLINO - PESCARA	2 - 2
BRESCIA - CREMONESE	1 - 1
CARPI - PRO VERCELLI	OGGI
CITTADELLA - BARI	0 - 0
EMPOLI - VENEZIA	3 - 2
FOGGIA - CESENA	2 - 1
FROSINONE - SALERNITANA	0 - 0
NOVARA - PALERMO	2 - 2
PERUGIA - SPEZIA	3 - 0
VIRTUS ENTELLA - PARMA	2 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
EMPOLI	57	30	16	9	5	65	39
FROSINONE	54	31	14	12	5	52	35
PALERMO	51	30	13	12	5	40	27
CITTADELLA	50	31	14	8	9	45	34
BARI	47	30	13	8	9	42	38
PERUGIA	46	30	13	7	10	52	41
VENEZIA	46	30	11	13	6	38	29
PARMA	44	30	12	8	10	38	29
CREMONESE	41	31	8	17	6	38	32
SPEZIA	41	31	10	11	10	32	31
CARPI	41	29	10	11	8	24	30
FOGGIA	40	30	11	7	12	46	50
SALERNITANA	38	31	8	14	9	40	44
PESCARA	37	31	9	10	12	38	51
NOVARA	35	31	9	8	14	35	39
AVELLINO	35	30	8	11	11	40	46
BRESCIA	34	30	8	10	12	30	36
CESENA	33	31	7	12	12	44	54
VIRTUS ENTELLA	32	30	7	11	12	33	40
PRO VERCELLI	29	29	6	11	12	35	47
ASCOLI	29	31	7	8	16	29	50
TERNANA	26	31	4	14	13	44	58

ECCELLENZA

RISULTATI

LUMIGNACCO - CORDENONS	1 - 2
RONCHI - BRIAN	1 - 2
VIRTUS CORNO - GEMONESE	1 - 0
LIGNANO - MANZANESE	0 - 3
SAN LUIGI - KRAS	4 - 0
CHIONS - OL3	2 - 0
TORVISCOSA - TRICESIMO	2 - 0
FONTANAFREDDA - UNION PASIANO	2 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CHIONS	57	24	18	3	3	56	19
LUMIGNACCO	53	24	17	2	5	44	18
TORVISCOSA	45	24	13	6	5	47	20
SAN LUIGI	44	24	13	5	6	44	33
LIGNANO	40	24	12	4	8	35	26
GEMONESE	37	24	10	7	7	35	22
CORDENONS	37	24	10	7	7	36	28
BRIAN	36	24	10	6	8	33	27
MANZANESE	33	24	10	3	11	31	36
TRICESIMO	30	24	9	3	12	20	36
RONCHI	29	24	8	5	11	40	40
VIRTUS CORNO	27	24	8	3	13	23	36
FONTANAFREDDA	26	24	7	5	12	28	34
KRAS	23	24	7	2	15	21	50
OL3	14	24	3	5	16	16	48
UNION PASIANO	11	24	3	2	19	15	51

PROSSIMO TURNO

LUMIGNACCO-CHIONS ■ GEMONESE-FONTANAFREDDA ■ KRAS-LIGNANO ■ MANZANESE-RONCHI ■ OL3-SAN LUIGI ■ UNION PASIANO-TORVISCOSA ■ CORDENONS-TRICESIMO ■ BRIAN-VIRTUS CORNO ■
--

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

VALNATISONE - AURORA	2 - 0
TARCENTINA - COSTALUNGA	1 - 0
SISTIANA - ISM	0 - 2
PRO ROMANS - JUVENTINA	0 - 4
PRIMORJE - PRO CERVIGNANO	2 - 1
FULGOR - TRIESTE	1 - 0
PRO GORIZIA - VESNA	3 - 0
TOLMEZZO - ZAULE	4 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PRO GORIZIA	58	24	18	4	2	50	12
JUVENTINA	44	24	13	5	6	40	27
ISM	43	24	11	10	3	37	27
PRIMORJE	39	23	12	3	8	51	30
PRO CERVIGNANO	39	24	10	9	5	30	19
VALNATISONE	38	24	10	8	6	34	21
TOLMEZZO	38	23	11	5	7	31	21
ZAULE	33	24	9	6	9	33	32
PRO ROMANS	30	24	9	3	12	31	43
TRIESTE	28	24	7	7	10	32	35
COSTALUNGA	28	23	8	4	11	22	29
FULGOR	27	24	8	3	13	27	39
SISTIANA	26	23	7	5	11	35	42
TARCENTINA	21	23	5	6	12	16	39
AURORA	20	24	6	2	16	20	40
VESNA	13	23	3	4	16	20	53

CROTONE	0
ROMA	2

CROTONE (4-3-3)
Cordaz 6, Faraoni 6, Ceccherini 6, Capuano 6, Martella 7; Stoian 6 (25' st Simy 5,5), Benali 6,5, Mandragora 6,5; Ricci 6,5, Trotta 6, Nalini 6 (21' pt Barberis 5, 31' st Crociata 6). **All. Zenga**

ROMA (4-3-3)
Alisson 7; Bruno Peres 6, Juan Jesus 6, Fazio 6, Kolarov 6; Pellegrini 6 (20' st Strootman 6), Gonalons 6, Nainggolan 7,5; El Shaarawy 7 (37' st Under sv), Dzeko 6,5, Gerson 6 (25' st Florenzi 6). **All. Di Francesco**

Arbitro: Banti
Marcatori: pt 39' El Shaarawy; st 29' Nainggolan

IMPORTANTE VITTORIA IN CHIAVE CHAMPIONS

A Crotone la Roma raccoglie il massimo con il minimo sforzo

► CROTONE

La Roma ottiene il massimo risultato con il minimo sforzo grazie soprattutto alle sue individualità. Una vittoria importante per i giallorossi che, con i lampi di El Shaarawy e Nainggolan, tengono a distanza l'Inter. Battuta di arresto invece per il Cro-

tone che paradossalmente raccoglie più occasioni da gol della Roma (7 a 4) ma subisce due reti a conferma della differenze dei valori in campo.

Di Francesco cambia sei undicesimi della formazione che è passata ai quarti di Champions League battendo lo Shakhtar: in attacco Gerson preferito a Un-

der, in panca anche Strootmann e Florenzi. Zenga invece conferma totalmente l'undici che aveva battuto domenica scorsa la Sampdoria. La partita è subito bella anche perché il Crotone non fa barricate e gioca senza timore. La spinta dalla Roma però è fortissima soprattutto a centrocampo dove Naing-

golan e Gonalons hanno la meglio dal punto di vista fisico su Benali e Stoian.

Al 39' il vantaggio meritato della Roma con El Shaarawy che si infila tra i due centrali del Crotone e da posizione centrale mette in rete un assist di Kolarov. Nella ripresa è tutta un'altra musica con il Crotone che

entra più determinato e mette alle corde la Roma. Al 4' l'arbitro Banti non concede una punizione al Crotone su un contropiede di Trotta trattenuto da Jesus; Zenga protesta in modo esagerato e il direttore di gara lo caccia. La Roma si sveglia dal torpore giusto il tempo di andare di nuovo in rete con un'invenzione di Nainggolan che conclude da fuori area con un diagonale velenoso. E a quel punto ai giallorossi, che intanto hanno messo in campo Florenzi e Strootman, non resta che controllare la gara senza più tanti affanni.

Il Napoli soffre ma vince e la Juve ora è a due punti

Una rete di Albiol decide la partita del San Paolo contro un tenace Genoa
La partita condizionata dall'infortunio al 20' del primo tempo di Hamsik

NAPOLI	1
GENOA	0

NAPOLI (4-3-3)
Reina 6, Hysaj 6, Albiol 7, Koulibaly 6, Mario Rui 6, Allan 6, Jorginho 6, Hamsik sv (20' pt Zielinski 5), Callejon 6 (40' st Rog sv), Mertens 6 (36' st Milik sv), Insigne 6. **All.: Sarri**

GENOA (3-5-2)
Perin 6, Biraschi 6, Spolli 6, Zukanovic 6, Rosi 5,5 (32' st Rossi sv), Lazovic 5,5 (16' st Taarabt 5,5), Bertolacci 6,5, Hiljemark 6, Laxalt 6,5, Pandev 6 (21' st Rigoni 6), Galabrinov 5,5. **All.: Ballardini**

Arbitro: Pasqua
Marcatori: st 27' Albiol
Note. Ammoniti: Laxalt, Zielinski e Rosi.

► NAPOLI

Vince il Napoli e riapre il campionato. Il successo sul Genoa, che consente agli azzurri di ridurre a due punti il distacco dalla capolista Juventus, è abbastanza sofferto.

Una gara complicata, segnata dopo soli 20' di gioco dall'uscita dal campo per infortunio di Hamsik. Il Napoli si batte con ardore ma con troppa poca lucidità e precisione. Il Genoa è ben organizzato e fa una resistenza molto concreta. La vittoria, caratterizzata da un gol di Albiol, è sofferta, ma i tre punti, mai come in questo caso, valgono oro. Il Napoli è troppo lezioso davanti alla porta di Perin. Gli attaccanti azzurri pretendono quasi di entrare in porta con il pallone. Vero è che le loro caratteristiche tecniche li portano inevitabilmente a tentare il



Albiol nell'azione che ha portato il Napoli al vantaggio per 1-0

fraseggio stretto sia dentro l'area di rigore che ai limiti della stessa, ma troppo spesso si esagera in una sorta di ossessiva ricerca del passaggio risolutivo. Quando poi, come accade a Mertens in un paio di occasioni, gli attaccanti si trovano nella condizione migliore per fare l'assist vincente, sprecano con conclusioni affrettate e imprecise. Superare la difesa del Ge-

noa non è comunque agevole.

Per sbloccare il punteggio, ci vuole poco prima della mezz'ora di gioco, un calcio da fermo. È il 27' quando su traversone dalla bandierina di Callejon, Albiol appostato sul primo palo devia in porta il pallone che porta in vantaggio i partenopei. A quel punto rimane solo spazio per la festa dei tifosi che possono riprendere a sognare.

L'ANTICIPO

La frenata bianconera
Allegri: «Recuperiamo energia e cattiveria»

SPAL	0
JUVENTUS	0

SPAL (3-5-2)
Meret 6,5, Cionek 6,5, Vicari 6, Felipe 6,5, Lazzari 6,5, Grassi 6, Schiattarella 7,5, Kurtic 6, Costa 6,5 (46' st Simic sv), Antenucci 7 (43' st Floccari sv), Paloschi 6,5 (37' st Everton Luiz sv). **All.: Semplici**

JUVENTUS (4-2-3-1)
Buffon 6, De Sciglio 5,5, Rugani 6, Chiellini 6 (35' st Barzagli sv), Asamoah 6 (19' st Mandzukic 5,5), Pianjic 5,5, Matuidi 5,5 (39' st Betancourt sv), Douglas Costa 5,5, Dybala 5,5, Alex Sandro 6, Higuain 5,5. **All.: Allegri**

Arbitro: Massa
Note. Ammoniti: Kurtic, Schiattarella, Costa, Douglas Costa, Everton Luiz, Pjanic.

► TORINO

«Recuperiamo l'energia e la cattiveria agonistica in questa sosta». È il monito lanciato da Massimiliano Allegri all'indomani del pareggio a reti bianche contro la Spal che ha interrotto la striscia di 12 vittorie consecutive della Juventus in campionato. «Ci aspettano altri avversari così determinati!», avverte il tecnico bianconero in un tweet. «In certe serate la palla non entra - ha scritto invece Paulo Dybala sui propri canali social - Bisogna guardare avanti».

Il Milan ringrazia la Var nella vittoria in rimonta contro il Chievo

MILAN	3
CHIEVO	2

MILAN (4-3-3)
G.Donnarumma 5,5, Borini 5 (15' st André Silva 7), Bonucci 6, Zapata 5,5, Rodriguez 5, Kessie 5, Biglia 6, Bonaventura 6, Suso 7, Cutrone 7 (39' st Musacchio sv), Calhanoglu 7. **All.: Gattuso**

CHIEVO (4-4-2)
Sorrentino 6, Cacciatore 6, Tomovic 5, Bani 5, Jaroszynski 4,5, Depaoli 5, Castro 5 (42' st Pellissier sv), Radovanovic 6, Giaccherini 6,5 (26' st Hetemaj 6), Inglese 7 (31' st Birsa sv), Stepinski 6. **All.: Maran**

Arbitro: Mariano
Marcatori: pt 10' Calhanoglu, 33' Stepinski, 34' Inglese; st 7' Cutrone, 37' André Silva
Note. Ammoniti: Depaoli, Calhanoglu, Biglia, Stepinski, Cacciatore, Kessie e Giaccherini.

► MILANO

Suso e Cutrone hanno tenuto accesa la luce di un Milan stanco e appannato mentre si profilava una storica vittoria del Chievo a San Siro, e André Silva a pochi minuti dalla fine ha completato la rimonta (3-2). Ma dietro i tre punti di importanza capitale ci sono anche le mosse di Gattuso, che ha azzeccato le scelte in corsa, e la Var, che ha salvato i rossoneri dalle sviste dell'arbitro come invece non è successo in Europa League contro l'Arsenal. Il confronto con il video assistente ha permesso a Mariani di correggere due errori: soprattutto il gol del 2-2 di Cutrone, inizialmente annullato per fuorigioco, oltre al rigore sbagliato da Kessie nel recupero.

«Senza la Var forse non l'avremmo vinta. Negli episodi dubbi ci ha aiutato», ha ammesso l'allenatore rossonero, che alla vigilia si è anche preso il rischio di escludere Kalinic

(«La legge è uguale per tutti, chi non si allena bene sta a casa, ma domani è un altro giorno, non porto rancore») e può finalmente contare su André Silva, autore del gol vittoria come una settimana fa nei minuti di recupero in trasferta con il Genoa.

Il portoghese ha colpito di nuovo sotto la pioggia, 8' prima del 90', avventandosi su una palla vagante. Nemmeno a quel punto Gattuso si è rilassato. Se l'è presa con il team manager Romeo minacciando di rompergli lo smartphone («La partita non finiva mai») perché i minuti di recupero aumentavano da 5 a 7 per il rigore parato da Sorrentino. «Sapevo che Kessie avrebbe sbagliato, ha iniziato a parlare col pallone e pensato troppo. Quando pensa è un casinò», ha scherzato l'allenatore esaltando però la prova del mediano, che al 10' ha servito l'assist per il vantaggio di Calhanoglu e nella ripresa ha fatto gli straordinari quando, dopo il gol di Cutrone (7'), per rimontare Gattuso ha varato la difesa a tre inserendo André Silva al posto di Borini, disastroso nel primo tempo sull'1-1 del Chievo realizzato da Stepinski (33'), seguito un minuto dopo dalla prodezza di Inglese, che aumenta l'amarezza per la mancata convocazione in Nazionale. Il pareggio sarebbe stato comunque inutile nell'ottica della rincorsa alla Champions, e l'assedio con Cutrone, Suso, Calhanoglu e André Silva al 37' ha prodotto l'agognato gol vittoria del portoghese, che finalmente mette in campo il veleno preteso dall'allenatore.

► L'ALTRO ANTICIPO

UDINESE	1
SASSUOLO	2

UDINESE (3-5-1-1)
Bizzarri 6,5; Stryger Larsen 6, Danilo 5,5, Samir 5,5; Widmer 5 (st 35' Balic sv), Fofana 6 (st 13' Barak 5), Behrami 6, Jankto 5, Adnan 5; De Paul 5, Lopez 5,5 (st 25' Perica 5). **All.: Oddo**

SASSUOLO (3-5-2)
Consigli 6; Lirola 6, Acerbi 6, Goldaniga 6; Dell'Orco 6; Mazzitelli 6 (st 40' Cassata sv), Sensi 6,5, Missiroli 6, Adjapong 6,5 (st 35' Rodeiro sv); Babacar 6, Politano 6,5 (st 43' Magnanelli sv). **All.: Iachini**

Arbitro: Abisso di Palermo
Marcatori: pt 43' Adnan (aut.), 45' Fofana; st 30' Sensi
Note. Angoli: 7-3 per il Sassuolo. Ammoniti: Mazzitelli, Barak. Recupero: 1' e 5'. Spettatori: 15mila.



Fofana, in gol contro il Sassuolo

► LE ALTRE PARTITE

BENEVENTO	1
CAGLIARI	2

BENEVENTO (4-3-3)
Puggioni 5,5, Sagna 5,5 (1' st Venuti 5), Djimsiti 6, Tosca 6, Letizia 6,5, Sandro 5, Viola 5,5, Djuricic 6 (30' st Billong s.v.), Brignola 7 (18' st Cataldi 5,5), Coda 5, Guilherme 5,5. **All.: De Zerbi**

CAGLIARI (3-5-2)
Cragno 6,5, Ceppitelli 6, Castan 5,5 (35' st Farias s.v.), Romagna 6, Faragò 6, Barella 7, Padoin 6,5, Ionita 5,5 (18' st Sau 5,5), Manguie 5,5, Han 6 (32' st Ceter s.v.), Pavoletti 7. **All.: Lopez**

Arbitro: Manganiello
Marcatori: pt 1' Brignola, 47' Pavoletti, 48' Barella (rig.)
Note. Ammoniti: Faragò, Castan, Brignola e Cataldi per gioco falloso.

LAZIO	1
BOLOGNA	1

LAZIO (3-5-1-1)
Strakosha 5, Wallace 6 (1' st Bastos 5,5), De Vrij 6, Luiz Felipe 7, F. Anderson 6 (38' st Caicedo sv), Parolo 6, Leiva 7, Luis Alberto 6,5, Marusic 5, Nani 6 (1' st J. Lukaku 6), Immobile 5,5. **All.: S. Inzaghi**

BOLOGNA (3-5-1-1)
Mirante 6, De Maio 5,5 (14' st M'Baye 6,5), G. Gonzalez 6,5, Helander 5,5, Torosidis 6 (32' st S. Romagnoli sv), Donsah 6, Pulgar 6, Dzemaili 6, Masina 5,5 (40' st Krejci sv), Verdi 7, Palacio 6,5. **All.: Donadoni**

Arbitro: Damato
Marcatori: pt 3' Verdi, 16' Leiva
Note. Ammoniti: Wallace, De Maio, Bastos e Mirante.

TORINO	1
FIorentina	2

TORINO (4-3-3)
Sirigu 6,5, De Silvestri 5 (9' st Barreca 5,5), N'Koulou 6,5, Moretti 5,5, Ansaldo 5, Acquah 4, Valdifiori 5, Rincon 5 (29' st Ljajic 6), Iago Falque 5, Belotti 6, Berenguer 5,5 (13' st Niang 5). **All.: Mazzarri**

FIorentina (4-3-1-2)
Sportiello 6, Milenkovic 6, Pezzella 6,5, Victor Hugo 6, Biraghi 6,5, Benassi 6,5, Badelj 6,5, Veretout 7, Saponara 6,5 (32' st Theureau 6), Chiesa 6,5, Simeone 6 (21' st Falcinelli 6). **All.: Pioli**

Arbitro: Gavillucci
Marcatori: st 14' Veretout, 41' Belotti, 49' Theureau (rig.)
Note. Ammoniti: Iago Falque, De Silvestri, Niang, Pezzella, Benassi, Biraghi per gioco scorretto. Sirigu ha parato un rigore a Veretout al 14' pt.

VERONA	0
ATALANTA	5

VERONA (4-2-3-1)
Nicolas 6, Ferrari 5,5, Caracciolo 5,5, Vukovic 5,5, Fares 4,5, Calvano 5, Buchel 5 (1' st Valoti 5,5), Romulo 5,5, Matos 5, Verde 5,5 (10' st Aarons 5,5), Petkovic 5 (24' st Felicioli sv). **All. Pecchia**

ATALANTA (3-4-3)
Berisha sv, Toloi 6, Palomino 6, Masiello 6,5, Castagne 6,5, Cristante 6,5 (29' st De Roon sv), Freuler 6, Spinazzola 6,5 (42' st Gosens sv), Illicic 8 (42' st Haas sv), Petagna 7, Gomez 7. **All. Gasparini**

Arbitro: Di Bello
Marcatori: pt 2' Cristante, 49' Illicic (rig); st 3' Illicic, 23' Illicic, 26' Gomez
Note. Ammoniti: Calvano, Illicic, Cristante, Ferrari, Valoti per gioco falloso. Recupero: 6' pt, 0' st Var: 2. Spettatori: 17147.

Ronchi ancora ko, è crisi

I bisiachi di Franti raggiunti e poi superati con un rigore dal Brian

di **Moreno Marcatti**
RONCHI DEI LEGIONARI

Quando si dice l'imponderabile. Rievoca ombre tenebrose e sgradevoli la nona di ritorno con i ronchesi che ospitano l'undici di Precenico. Riflessioni attinte da un passato non molto lontano (inizio novembre dello scorso anno) quando la smagliante e allora sbalorditiva matricola isontina affondò, peraltro di misura (2-1) sul ret-tangolo friulano.

Un episodio apparentemente a sé stante e irrilevante sul cammino del campionato, ma che invece in seguito ebbe ripercussioni imprevedibili sul team, tant'è che da quella sconfitta, lentamente ma inesorabilmente, l'undici evaporizzò dalle prime posizioni sino a farla regredire all'attuale undicesima e a sole due lunghezze (alla luce di quest'ultimo risultato) dagli inimmaginabili play-out.

Tutto ciò è prepotentemente emerso alla conclusione della gara contro il Brian, quando gli amaranto in vantaggio per 1-0 nella prima frazione, sono stati successivamente ripresi e poi superati nel caotico finale dagli avversari a causa di molte maldestre goffaggini difensive.

Si inizia con un leggero borbottio scuro che pare non disturbare granché gli atleti in campo e

RONCHI	1
BRIAN	2

RONCHI

Furios, Visintin, Di Matteo (Fortes Andrade), Debianchi, Stradi, Strussiat, Lucheo (Ligia), Markic (Dominutti), Bardini (Gabrieli), Raffa (Dallan), Sarcinelli. **All.** Franti.

EDMONDO BRIAN

D. Peressini, Shimba Olamba, Rover, Meret, Nadalini, Codromaz, Pavan (Salgher), Glavas, Frezza (Zanon), Doukoure (D'Emanuele), Osagiede. **All.** Birtig.

Arbitro: Toffoletti di Udine.

Marcatori: pt 25' Bardini, st 40' Frezza, 45' D'Emanuele (rig).



Una fase di gioco della partita disputata a Ronchi dei Legionari (Foto Katia Bonaventura)

giunti al 13', un pasticcio di Codromaz appena fuori area innescò Bardini a presentarsi faccia a faccia con l'estremo, ma la finalizzazione della punta viene stemperata dall'attento guardiano.

Al 21' ancora Bardini si destreggia defilato in area e conclude bene nello specchio se Nadalini non si frapponesse deviando il pallone dalla potenziale segnatura. Rinviata di appena 4', giacché lo stesso, al 25', palla al piede, ondeggian-

do verticalmente indirizza da fuori area cogliendo il palo più distante difeso da D. Peressini. Dopo un tiro strozzato di Lucheo (assolutamente impalpabile) sulla quale traiettoria il sopraggiungere di Di Matteo non sortisce l'effetto sperato (di testa alto), al 38' è Furios a salvare di piede l'incornata ravvicinata di Osagiede.

La ripresa si schiude con un Ronchi esageratamente guardingo e apparentemente preoccupato, tant'è che gli ospiti, de-

cisamente più ardimentosi e intraprendenti, non creano particolari angosce a Furios.

Impressioni, come spesso accade puntualmente smentite a partire dal 40', allorché su reiterati lisci difensivi isontini, il marpione Frezza da due passi fa centro e nel prosieguo (45')

la soddisfazione verrà condivisa, dal compagno D'Emanuele, perentorio dal dischetto a triggere Furios il tutto delineatosi da un ingenuo fallo di Visintin, sul quale lo stesso D'Emanuele ci ha marciato (tuffandosi) non poco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Esultano i giocatori del San Luigi dopo uno dei quattro gol

magica domenica contro il Chions è stata brutalmente cancellata dal derby.

I carsolini dovranno nuovamente rimboccarsi le maniche e dopo la pausa dovranno affrontare le ultime sei partite della stagione regolare - Lignano, Ronchi, Vir-

tus Corno, Fontanafredda, Torviscosa e Tricesimo - con tre, forse quattro squadre ancora in lotta per evitare il play-out. E visti i risultati di ieri, con la salvezza diretta a +6, sarà un finale di stagione al cardiopalma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUNIORES

Il San Giovanni protagonista a Tolmezzo

TRIESTE

Cammino sempre diluito per i tre raggruppamenti degli Juniores regionali pure nella 23.ma uscita di campionato.

Girone A Niente da fare per il Ronchi a Manzano, dove ha 5' incoraggianti, ma al 6' va sotto e poi la capolista Manzanese fa valere tutta la sua qualità. E alla fine i friulani vincono 8-0 (pt 4-0) grazie a Serplini, Marassi, Clemente, altri due gol di Serplini, Mason e al doppiettista Kuqi. Stop anche per l'affaticato Kras, che a Repen cede al bravo Fontanafredda per 2-5. Carsolini a bersaglio due volte con Duric. Posticipo al 21/03 (alle 18 a Villa d'Arco) per Cordenons-San Luigi. Gli altri risultati: Chions-Lignano 1-2, Gemonese-Torviscosa 1-0, Union Pasiano-Tricesimo 1-0, Lumignacco-Virtus Corno posticipata al 24 marzo. Classifica: Manzanese 60; Gemonese 46; Lumignacco e Fontanafredda 43; Tricesimo 37; Kras 33; Torviscosa 31; Lignano 30; San Luigi 27; Union Pasiano 26; Chions 24; Cordenons 18; Virtus Corno 15; Ronchi 10.

Girone C Altra prova di forza per la corazzata Tolmezzo, che espugna il campo del San Giovanni per 6-2. Carnici a referto con la quaterna di Micelli e con la doppietta di Gollino, triestini con Bastico e D'Ambrosio su rigore. Ad Aquilinia, invece, Zaule Rabuiese-Primorje 1-3 (pt 1-2) in un derby abbastanza equilibrato. Lizzul, Dulic e Krasniqi fanno felici i giallorossi di Prosecco, trafitti da Cividin nell'occasione dell'1-1. Un guizzo di Ciubei a 12' dalla fine fa sì che l'Audax Sanrocchese pieghi il Trieste Calcio per 1-0. Partita tirata a Farra tra Ism Gradisca e Aurora Buonacquisto con gli isontini a spuntarla per 2-1 (pt 1-1) con due zampate di Visintin. L'Italia ha sempre alle calcagna la Pro Cervignano, vincitrice per 4-1 (p.t. 1-1) sul Domio. A Muscoli friulani avanti con Milanese e replica ospiti di Bernardis dagli undici metri. Nella ripresa Mischis, Appio e Chiccaro dagli undici metri firmano l'allungo dei gialloblù. Posticipo domenica 25 marzo per Juventina-Tarcentina e riposo per il Valnatisone. Classifica: Tolmezzo Carnia 55; Tarcentina 45; Primorje 42; San Giovanni 38; Ism 34; Pro Cervignano 33; Audax 28; Domio 27; Trieste Calcio 23; Valnatisone 22; Aurora 16; Zaule 13; Juventina 4. (m.l.)

IL DOPO-DERBY

Carlevaris l'uomo-partita del San Luigi

Autore di due bellissime reti delle quattro inflitte nell'anticipo col Kras

di **Riccardo Tosques**
TRIESTE

Tanta, troppa differenza tra San Luigi e Kras Repen. L'enorme divario in classifica - 21 punti - rispecchia perfettamente quanto visto in campo nel derby-anticipo della 24.ma giornata del campionato di Eccellenza. I biancoverdi hanno collezionato una decina di palle gol, nitide. Il Kras Repen una, sporca, senza riuscire a tirare mai nella porta difesa da Stefano Furlan. La linea difensiva sanluigina è stata impeccabile, attenta, brava ad annullare tutti gli attaccanti carsolini che si sono succeduti du-

rante l'arco della partita.

La retroguardia ospite, invece, ha fatto acqua da un po' tutte le parti regalando di fatto tre dei quattro gol. Ma la cosa forse ancora più evidente, è che nel San Luigi sono evidentemente spiccate le individualità. Michele Sabadin ha segnato due gol (uno su rigore procurato da egli stesso) e ha colpito una traversa, facendo quasi reparto a sé nel primo tempo.

Nella ripresa è clamorosamente emerso Andrea Carlevaris con due perle di rara bellezza in Eccellenza: non è un caso che alla sua uscita dal campo per sostituzione siano scrosciati gli applausi

anche dei tanti supporter carsolini giunti (con ben altre speranze) in via Felluga. Alla fine, a sei giornate dal termine della stagione regolare, San Luigi e Kras Repen si apprestano a affrontare la sosta pasquale con animo decisamente econtrapposto.

I biancoverdi del presidente Ezio Peruzzo viaggiano sul velluto, con l'obiettivo prestigioso (ma fine a se stesso) di arrivare terzi in classifica e cercare di battere il proprio record di punti totalizzati in Eccellenza (ne mancano ancora otto per raggiungere quota 52). Il Kras Repen, invece, è in piena lotta per non retrocedere. L'illusione della



PIU' FORZA AI TUOI PROGETTI.

**FINANZIAMENTI
PERSONALI**

FIDITALIA
SOCIETE GENERALE GROUP

AGENZIA di TRIESTE
Viale dei Campi Elisi, 60
Tel. 040 3720202
www.pittilino.retefiditalia.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC" presso le Agenzie aderenti all'iniziativa o su www.fiditalia.it. L'Agenzia Pittilino opera quale intermediario del credito in regime di esclusiva con Fidelity. La valutazione del merito creditizio dell'operazione è soggetta all'approvazione di Fidelity SpA.

Pro Gorizia, compleanno festeggiato con tre punti

Piegando il Vesna gli isontini brindano ai 95 anni di attività del club isontino
Prosegue decisa la corsa verso l’Eccellenza con le reti di Hoti, Piscopo e Bozic

PRO GORIZIA	3
VESNA	0

PRO GORIZIA
Zanier, Cantarutti A. (st 34' Iansig), Cantarutti L., Cerne (st 26' Degano), Manfreda, Piscopo L., De Baronio, Catania, Bozic (st 43' Francioli), Piscopo M. (st 18' Zejnuni), Hoti (st 38' Pussi). **All.: Coceani**

VESNA:
Zucca, Kerpan G. (st 34' Pazzaglini), Renar, Kerpan A., Zlatic, Nabergoi (pt 42' Balihodzic), Gajsek (st 25' Antonic), Vasques, Zatkovic, Bozicic, Rodic. **All.: Soavi**

Arbitro: De Paoli di Udine.
Marcatori: pt 3' Hoti, 36' Piscopo L., st 33' Bozic



Hoti al tiro davanti alla porta del Vesna (Foto Roberto Marega)



De Baronio protagonista di un contrasto aereo (Foto Marega)

di Matteo Femia
► GORIZIA

La Pro Gorizia festeggia nel modo migliore possibile i propri primi 95 anni di vita. Il prestigioso traguardo, salutato ieri di fronte a uno stadio Bearzot gremito come nelle grandi occasioni, è stato tagliato con la ciliegina sulla torta del 3-0 rifilato al Vesna: niente buccia di banana, dunque, per i ragazzi di mi-

ster Coceani, nel testacoda contro i triestini. La gara d'altronde si è messa sui binari giusti sin dalle primissime battute, quando si è capito che i padroni di casa non avevano assolutamente intenzione di farsi intenerire dal bisogno disperato di punti degli ospiti.

Pronti, via, infatti, ed è già 1-0: sono passati appena tre minuti quando su una punizione dalla trequarti il pallo-

ne spiove in area dalle parti di Hoti, che controlla d'esterno con eleganza facendo fuori un avversario prima di scagliare un missile di destro all'incrocio.

L'1-0 tramortisce il Vesna, che non si riprenderà più: e anzi un minuto dopo rischia nuovamente di andare a raccogliere il pallone in fondo alla rete. A impedirlo è il provvidenziale salvataggio di Renar sulla linea su tiro a botta

sicura di De Baronio, che già stava preparandosi a esultare.

La Pro, annusata l'aria favorevole, a quel punto per una mezzora si limita a gestire la superiorità tecnica, giocando al gatto col topo con gli avversari, fino a quando (è il minuto 33) Hoti non decide di fare di nuovo sul serio presentandosi solo davanti a Zucca: il suo tiro sul primo palo però cozza contro il le-

gno, spegnendo sul nascere il grido di gioia del "Bearzot". Poco male, perché alla successiva folata è 2-0: a confezionarlo, la famiglia Piscopo. Su cross da calcio d'angolo di Marco, infatti, è perfetto lo stacco di testa di Luca, che da due passi buca Zucca.

E il Vesna? Bisogna aspettare la ripresa per vedere il primo tiro in porta degli ospiti: a provarci è Rodic, che si gira bene in area al 7', ma cal-

cia debolmente tra le braccia di uno Zanier che sino a quel momento era rimasto inoperoso, e tale resterà anche dopo quest'episodio. I compagni, infatti, da lì in avanti giocano solo nella metà campo del Vesna, sino a trovare al 33' in ripartenza il gol del definitivo 3-0: è Bozic a bucare Zucca a tu per tu su un'azione splendidamente ispirata da Hoti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TOLMEZZO

La porta dello Zaule bucata 4 volte

Il gol della bandiera dei viola realizzato di testa da Lionetti

TOLMEZZO	4
ZAULE	1

TOLMEZZO
Simonelli, Faleschini D., Faleschini G. (27' st Aiello R.), Capellari, Rovere F., Fabris D., Madi (35' st Cristofoli), Fabris S., Migotti, Micell (35' st Ciotola), Zuliani (32' st Rovere M.). **All.: Veritti**

ZAULE
Aiello Francesco, Zucca (42' st Cepach), Cinque, Aiello Federico, Leiter, De Bernanrdi, Sgorbissa, Bertocchi (46' st Amodio), Lionetti (35' st Zacchigna), Chen, Mormile. **All.: Petagna**

Arbitro: Nadal di Pordenone
Marcatori: pt 4' Madi, 41' Fabris D. (rig); st 7' Lionetti, 13' Micelli, 33' Aiello R.
Note. Ammoniti: Aiello Federico, Chen, Migotti.

► TOLMEZZO

Importante vittoria casalinga del Tolmezzo che si impone per 4-1 sullo Zaule, protagonista di una gara poco incisiva in fase offensiva. Sono proprio i padroni di casa i primi a rendersi pericolosi e a concretizzare al meglio la prima occasione pericolosa: al 4' è Zuliani a recuperare un ottimo pallone e a servire Madi, che realizza un tiro di piatto su cui Aiello Francesco non può niente. I locali continuano a mantenere un buon possesso palla e il baricentro alto e vanno così vicino al raddoppio in due occasioni. Al 41' arriva il 2-0: il direttore di gara concede il rigore al Tolmezzo in seguito a un tocco di

mano in area di Leiter su un traversone dal fondo di Micelli; a segnare dal dischetto con freddezza è Fabris D. Nella ripresa gli ospiti sembrano tornare in campo con maggiore mordente nel tentativo di rimediare al doppio svantaggio e riescono a ridurre le distanze al 7' grazie a un bel colpo di testa di Lionetti da angolo imparabile per Simonelli. La reazione della squadra di Veritti non tarda però ad arrivare e così al 13' i locali allungano ancora: contropiede veloce di Madi, che effettua uno scambio con Migotti, bravo a sua volta a servire l'accorrente Micelli che insacca. Al 33' arriva anche la rete del definitivo 4-1 per il Tolmezzo grazie ad Aiello.

SCONTRO DIRETTO

Il Trieste Calcio superato dalla Fulgor

É la trasformazione di un penalty a regalare la vittoria agli udinesi

FULGOR	1
TRIESTE CALCIO	0

FULGOR
Giorgiutti, Stefanutti, Atta (37' st Chicco), Cucchiario, Iussa, Silva Carbalho, Colosetti, Gonano, Poti, Scalzo, Gonzalez (29' st Merlino). **All.: Geissa**

TRIESTE CALCIO
Donno, Vascotto (27' st Pichel Russino), Vouk (38' st Muccio Crasso), Gajcanin, Rihter (5' st Niang), Crosato, Pelencic, De Luca, Paliaga, Davanzo, Mlhajlovic (14' st Cus). **All.: Calò**

Arbitro: Plotti di Basso Friuli
Marcatore: st 3' Cucchiario (rig.)
Note. Ammoniti Atta, Gonano, Donno, Gajcanin, Rihter, Davanzo, Mlhajlovic.

► UDINE

Brutta battuta d'arresto in trasferta del Trieste Calcio che si arrende alla Fulgor grazie alla rete realizzata da Cucchiario e riduce così il vantaggio in classifica dalla formazione di Geissa a solo un punto. La formazione di Calò resta così invischiata in una posizione tutt'altro che semplice proprio in questo finale di stagione ed è chiamata a tornare a fare risultato il prima possibile per non correre il rischio di retrocedere. Nei primi 20 minuti di gioco sono però proprio gli ospiti a esercitare una maggiore pressione in fase offensiva e a mettere in evidenza un buon possesso palla andando vicino

al vantaggio in due occasioni: al 10' ci prova con Paliaga con un bel colpo di testa da centro area parato con sicurezza da Giorgiutti, mentre al 19' è la volta di Mihajlovic, autore di una bella conclusione da fuori area finita però sul palo. Donno si mostra sicuro alla mezz'ora nell'unico tentativo dei padroni di casa con un tiro dal limite dell'area di Scalzo. Complice forse un po' di stanchezza e un calo d'attenzione, la formazione triestina mostra maggiore sofferenza nella ripresa. Anzi, al 3' è proprio la Fulgor a sbloccare il risultato grazie a un rigore concesso dal direttore di gara per fallo di Vouk su Gonzalez e Cucchiario dal dischetto non sbaglia.

TRE PUNTI ALLA TARCENTINA

Per il Costalunga trasferta sfortunata in Friuli

TARCENTINA	1
COSTALUNGA	0

TARCENTINA
Montagnese, Vizzutti (17' st Gobbo), Barbiero, Collini, Gerometta, Verona, Del Pino (17' st Celetto), Righini, Pape Dia, Nardini (35' st Fabro), Passon (27' st Fabbro). **All.: Lizzi**

COSTALUNGA
Zetto G., Ferro, Rossi, Pojani, Sacchetti, Marjanovic M., Tinta (6' st Castellano), Del Moro, Steiner, Zetto M., Sistiani (34' st Canziani E.). **All.: Miheli**

Arbitro: Zancolo di Pordenone
Marcatore: st 47' Righini
Note. Ammoniti Ferro, Passon. Espulso: Celetto al 19' per rosso diretto.

► TARCENTO

Importante vittoria casalinga della Tarcentina non solo in chiave classifica (gli uomini di Lizzi superano l'Aurora sconfitta in trasferta dal Valnatisone), ma anche per il morale: i tre punti arrivano dopo una serie di gare in cui la squadra riusciva a creare occasioni da gol ma non a capitalizzare al meglio.

Sono proprio i padroni di casa i primi a rendersi pericolosi con una semirovesciata piuttosto debole in area di Pape Dia e così Zetto G. riesce a controllare senza grandi difficoltà. I locali ci riprovano al

10' con Nardini, ma l'attaccante non riesce a centrare la porta. In tutta la prima frazione il Costalunga fa invece troppo poco per impensierire gli avversari arrivando fino alla trequarti, ma commettendo errori decisivi nell'ultimo passaggio. La ripresa inizia con la prima conclusione verso la porta avversaria da parte di Steiner, ma ancora una volta la precisione sembra mancare. Al 19' l'azione che sembra cambiare le sorti della gara: Celetto, da poco entrato, viene espulso per un contatto con Steiner che si stava involando verso la porta difesa da Montagnese, anche se secondo i locali il fal-

lo sarebbe iniziato fuori area. Il direttore di gara non ha dubbi e assegna il rigore al Costalunga: a incaricarsi del tiro dal dischetto è Marjanovic M., ma Montagnese para con un grande riflesso. L'inferiorità numerica inevitabilmente spinge la Tarcentina ad abbassare leggermente il baricentro e a provare a rendersi pericolosa con alcune azioni sulle fasce, ma la precisione sembra mancare.

Proprio quando la gara per entrambe le squadre sembrava finita arriva nel recupero la rete decisiva: a segnare è Righini, che prende palla, entra in area e calcia sul secondo palo dove Zetto G. non può arrivare. Sono tre punti davvero importantissimi, mentre ora la classifica si fa difficile anche per il Costalunga.

➔ L'ALTRA PARTITA

VALNATISONE	2
AURORA BUON.	0

VALNATISONE
Bartolini, Novelli, Ciriaco M., Bucovaz, Ciriaco C., Comugnaro, Bacchetti (43' st Dorbolò M.), Grion, Miano, Tiro Almer (22' st Tiro Almedin), Merol (45' st Guion). **All.: Cencig**

AURORA BUONACQUISTO
Lavaroni, De Nardin, Murati (14' st Di Benedetto), Krizmanic (42' st Nuzzo), Iussig, Visentini (42' pt Della Mea), Narduzzi, Lodolo, Puddu, Spizzo, Praino. **All.: Busato**

Arbitro: Rizzuni di Udine
Marcatori: pt 14' Bacchetti; st 44' Dorbolò M.
Note. Ammoniti Puddu, Tiro Almer, Miano, Tiro Almedin.

➔ L'ANTICIPO

PRO ROMANS	0
JUVENTINA	4

PRO ROMANS MEDEA
Sorci, Beltrame, Tomasini (st 30' Milanese), Caruso (st 24' Boaro), Candotti, Marcuzzo (st 38' Buttignaschi), Pelos (st 33' Vanzo), Compaore, Selva, Bregant, Verillo (st 2' Grion). **All.: Tomizza**

JUVENTINA
Stergulec, Marini F., Innocenti (st 28' Radev), Racca, Marini N., Zorzut, Hribersek (st 26' Coppetti), Kozuh, Pinatti (st 40' Impastato), Madonna (st 44' Zamorra), Kerpan (st 33' Della Ventura). **All.: Sepulcri**

Arbitro: Benedetti di Tolmezzo
Marcatori: pt 43' Pinatti; st 8' Pinatti, 22' Kerpan, 48' Copetti
Note. Ammonito Caruso; angoli 4-1 per la Juventina.

Ism Gradisca senza pietà corsara anche a Sistiana

I gialloblù, in cerca disperata di punti, soccombono in casa e non riescono ad allontanarsi dalla zona play-out. Il raddoppio siglato dal solito Sangiovanni

SISTIANA	0
ISM GRADISCA	2

SISTIANA
Kosuta, Crosato, Tawgui, Del Bello, Sessi (st 26' Petracci), Donato (st 1' Menichini), Basello, Bossi, Cannone, Miklavc, Sammartini (st 35' Farosich)
All. Musolino

ISM GRADISCA
Bon, Turchetti, Fernandez Rojas, Savic, Jazbar, Suligoj, Sirach, Kalin, Sangiovanni, Campanella, Quattrone
All. Cossetтини

Arbitro: Rodovanovic di Maniago
Marcatori: pt 46' Campanella; st 14' Sangiovanni

di Domenico Musumarra
▶ SISTIANA

Il Sistiana vuole allontanarsi dai play-out per raggiungere la zona salvezza, ma i suoi propositi si sono scontrati con l'Ism Gradisca che non voleva lasciare troppo margine alle avversarie che, come lei, occupano la zona alta delle classifica. Il vento non ha certo giocato a favore delle intenzioni delle contendenti che, comunque, si sono affrontate a viso aperto e i padroni di casa hanno subito iniziato a spingere con l'intento



Un contrasto durante la partita giocata a Visogliano (Foto Bruni)

di mettere alle corde gli avversari e intascarsi l'intera posta. Sistiana a premere, quindi, ed al 9' Crosato dava a Tawgui che mancava; l'incontro proseguiva senza grossi scossoni ed al 20', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Cannone ci provava di testa ed un difensore riusciva a deviare in corner. La partita si giocava perlopiù

a centrocampo e al 41' Tawgui ci provava dalla sinistra e andava di poco alto e al 43' mischia sotto porta e Crosato calciava debole e centrale mentre al 46' Turchetti metteva al centro, Sessi cercava di intercettare il tiro, ma Campanella arrivava prima e con un'incornata dava il vantaggio agli isontini. Goriziani più

determinati nella ripresa ed al 2' ci provava Campanella, al 9' Kalin si incaricava di calciare una serie di corner, all'11' punizione di Tawgui ed al 14' raddoppio dei goriziani con Sangiovanni abile ad insaccare dopo essersi sbarazzato di Sessi.

Al 21' angolo di Kalin e Sangiovanni di poco alto e al 29' fallo su Sangiovanni in area, ma l'arbitro non ravvisava le condizioni per il rigore. I triestini non mollavano ed al 37' Tawgui ci provava da punizione e, un minuto dopo si incaricava di calciare dalla bandierina, ma l'azione sfumava. Il Gradisca, oltre a difendere l'importante vantaggio, cercava di incrementare il bottino a continuava a farsi sotto ed al 39' una fuga portava Turchetti a tu per tu con il portiere ma, nella foga, tirava addosso a Kosuta. Ultimo affondo sempre degli ospiti che al 39' riuscivano a lanciare Sangiovanni che scattava a filo di fuorigioco; la sua corsa, però, non andava a buon fine ed il risultato non subiva modifiche. Gradisca, quindi, sempre tra le prime, mentre ora il Sistiana dovrà fare punti nei prossimi incontri per riuscire a salvarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Primorje piega la Pro Cervignano e l'aggancia a quota 39

PRIMORJE	2
PRO CERVIGNANO	1

PRIMORJE
Modesti, Pacherini, Millo, Gerbini, Miot, Tomizza, Lombardi, Semani, Sain, Loperfido (s.t. 12' Metullio), Tonini (s.t. 26' Rudes). **All. Allegetti**

PRO CERVIGNANO
Zwolf, Donda, Cocetta, De Paoli, Muffato, Paneck (s.t. 40' Cojaniz), Serra, Delpiccolo (s.t. 36' Gerometta), Cavaliere, Nardella, Stabile (s.t. 18' Koci). **All. Tortolo**

Arbitro: Marri di Cormons
Marcatori: st 16' Pacherini, 18' Serra, 34' Sain
Note. Ammonito Metullio

▶ PROSECCO

Non è stato facile per il Primorje e la Pro Cervignano giocare il confronto diretto della 24.ma giornata. La bora in primis, ma anche il freddo e il campo scivoloso hanno detto la loro in una gara in cui le due squadre hanno provato a fare le loro giocate. I padroni di casa sono riusciti a trovare i guizzi giusti per vincerla nel corso della ripresa, quando erano in favore di vento, mentre i gialloblù della Bassa non hanno trovato il modo per piazzare il colpo vincente quando erano a loro volta con il vento in poppa. Nella prima frazione sono infatti i friulani ad avere i refoli alle loro spalle. Al 6' Nardella tenta la battuta dalla distanza,

ma non ha successo. La Pro ha giocato con più regolarità e ha pressato la difesa giallorossa nel corso della prima mezz'ora, in cui il portiere Modesti si è messo in luce nella difesa della sua porta.

La compagine di Prosecco è riuscita ad uscire dal suo guscio nella seconda parte del primo tempo. Al 27' Pacherini insidioso in zona calda con l'estremo difensore Zwolf a dire di no così come poco dopo sul tentativo di Lombardi. E così il primo round non ha regalato gol. I triestini hanno piazzato poi l'1-0 al 16' st., quando Gerbini ha innescato Pacherini e questi ha sveltato di testa nel pertugio giusto. La Pro è riuscita a impattare presto con Serra, che ha sorpreso tutti con il suo inserimento e ha capitalizzato il lancio di Paneck.

Questo è stato l'unico spunto incisivo, che gli sconfitti sono riusciti a "creare" contro-bora e per il resto le sventolate ventose li hanno tenuti rintanati nella loro metà-campo. E non sono riusciti a concedere la replica-bis al raddoppio avversario, griffato da Sain al 34' con un diagonale dai 16 metri che ha trovato l'angolino basso alla sinistra di Zwolf. E ora il Primorje avrà il recupero casalingo con il Costalunga, fissato alle 20 di giovedì.

Massimo Laudani

SECONDA CATEGORIA

Un'altra doppietta di Godeas e l'Ufm continua a volare

▶ TRIESTE

Continua il volo dell'Ufm che a grandi falcate si avvicina all'obiettivo della promozione. Stavolta batte il Campanelle con una doppietta del suo bomber principe Godeas, un gol per tempo e anche un rigore sbagliato. Rimane il +13 sullo Staranzano che piega senza problemi il Montebello Don Bosco, un 4-0 frutto della marcatura nella prima frazione di Lijeze e nel secondo tempo di Kocic, Peruzzo e Feruglio. Nella lotta per il terzo posto la Cormonese regala altrettanto facilmente l'Alabarda con tre doppiette: Persello, D'Odorico e D'Urso. Notte fonda, o quasi, per le prime inseguitrici. L'Audax Sanrocchese cade sul rettangolo del Breg che esulta con i centri di Kofol e Marinelli. Un pareggio per il Sovodnje che davanti al proprio pubblico non va oltre allo 0-0 contro il San Canzian Begliano. Il Fiumicello si arrende ad Opicina per 2-0 con i ragazzi di Sciarro-

ne che vanno a bersaglio con Facco e Millach. Tutto nella ripresa il 2-2 fra La Fortezza e Romana con i locali due volte avanti ma sempre ripresi. Nel 3-3 di Muglia Fortitudo-Roianese sono i padroni di casa a lamentarsi per l'arbitraggio, la formazione di Savic chiude infatti in nove; Muglia in vantaggio per 3-1 al termine dei primi quarantacinque minuti di gioco con la doppietta di Bazzara e il gol di Abatangelo a cui risponde il solo Menichini per gli ospiti; nella seconda frazione rimonta della Roianese con Bayiha e ancora con Menichini. Ora i dilettanti si fermano per due settimane, si riprenderà l'8 di aprile con il nuovo orario, il fischio d'inizio sarà infatti dato alle 16 e non più alle 15. Tra le partite in programma un occhio particolare a Roianese-Ufm.

Massimo Umek

SOVODNJE	0
SAN CANZIAN	0

SOVODNJE
Fabricio, Piva (st 29' Trevisan), Falcone (st 35' Osmani), Petejan, Galliussi, S. Tomsic, Kocina (st 24' Cerne), Milatovic (st 10' Noto), Lutman, Ribolica, Visintin. **All. Feri**

SAN CANZIAN BEGLIANO
Franco, Formoso, Cosolo (st 13' Piemonte), Furlan, Aliperti (st 22' Ceschia), Malusà, Munitello (st 12' Marinaccio), Ciaravolo, Maccarone, Chirivino (st 33' Giacobovaz), Carli (st 38' Miglia). **All. Grillo**

STARANZANO	4
MONTEBELLO	0

TERENZIANA STARANZANO
Tortolo, Passaro, Sarr, Demeio, Vinci, Peruzzo, Raugna, Zanuttig, Feruglio, Kocic, Lijeze. **All. Gregoratti**

MONTEBELLO DON BOSCO
Marcuzzi, Steffinlongo, Zaro, Carminati, Issich, Altin, Umek, Giombetti, Giuliani, Pribe-
tic, Norante. **All. Cociani**

Marcatori: pt 4' Lijeze; st 6' Lijeze, 37' Peruzzo, 49' Kocic

I TABELLINI

UFM	2
CAMPANELLE	0

UFM
Contento, Turco (Valdemarin), Cefarin, Lugli (Tessari), Rebecchi, Corso (Milan), Battaglini, Zanolla (Pelos), Godeas, Cipracca, Airolidi (Mania)
All. Petraz

CAMPANELLE
Nisi, Weichenbergher, G. Pigato (Viezzi), Noto (F. Pigato), Galatà, Nardini, G. Giannone, Schiraldi (Paoletti), Dzinic, Cermelj
All. Tordi

Marcatore: pt 11' e st 33' Godeas

OPICINA	2
FIUMICELLO	0

OPICINA
De Castro, R. Colotti, Millach, D'Amico, Facco, Gasperini, Cergol (st 45' Petrucco), M. Colotti, Polla (st 1' Lo Nigro), De Caneva (st 35' Cuk), Parenzan (st 22' Geroni). **All. Sciarro-**

FIUMICELLO
Gentile, Milocco, Cirino, Pelos, Pozzar, Donat, Isa, Rodar, Ferrazzo, Dijust, Moras. **All. Radolli**

Marcatori: pt 30' Facco; st 34' Millach

CORMONESE	6
ALABARDA	0

Marcatori: pt 15' Persello, 26' D'Odorico, 34' e 43' D'Urso; st 20' Persello (rig), 38' D'Odorico.

MUGLIA	3
ROIANESE	3

MUGLIA FORTITUDO: Markovic, Arteritano, Cleva, Rozza, Persico, Talozzi (st 33' Springolo), Vascotto, S. Perossa, Bazzara (st 37' Steffè), Usai (st 10' Predonzani), Abatangelo (st 47' Marussich). **All. Savic**

ROIANESE: Marchesan, Baroni, Veronesi (st 1' Sperti), Udovitch (st 5' D. Montebugnoli), Conni (st 1' Salice), Semani, Tarantini (st 17' M. Cigliani), Sozio, Menichini (st 32' Cotiede), M. Montebugnoli, Bayiha. **All. Pesse**

Marcatori: pt 14' e 45' Bazzara, 26' Abatangelo, 35' Menichini; st 5' Bayiha, 24' Menichini

BREG	2
AUDAX	0

BREG
Karan, Marchetti, Pischianz, Spinelli, Bobbini, Maselli, Kofol (st 17' Calabrese), Daris, Scheriani, D'Alesio (st 15' Marinelli), S. Nigris. **All. Lacalamita**

AUDAX SANROCCHESE
Lorenzut, Ciani, Pellitteri, Candutti (st 43' Thaqi), Namar, Visintin, Semolic, Zorzut (st 35' Pulic), Gajic (st 18' Pelesson), Russo, Msatfi. **All. Pauletto**

Marcatori: pt 20' Kofol; st 33' Marinelli

LA FORTEZZA	2
ROMANA	2

LA FORTEZZA
Sonson, Ferri, Giordano, Ferrazzo, Medelin, Furlan, Savarese, Abrami, Tuzi (st 25' Ruscitto), Franz, D. Petriccione (st 32' Zollija). **All. Pontel**

ROMANA
Tranchina, Bertugno, Biasiol, Dalla Torre (st 30' De Stefano), Di Gregorio, Franco, Guer-rero, Delise, Selita, Sbrocchi, Maria. **All. Novati**

Marcatori: st 7' Petriccione, 12' Maria, 17' Tuzi, 27' Di Gregorio

TERZA CATEGORIA

L'Azzurra pareggia col Malisana Il Gaja vince e resta al terzo posto

▶ TRIESTE

Ultima giornata di campionato prima della sosta pasquale (domenica prossima sarà destinata ai recuperi) anche per il girone C della Terza categoria che vede sempre in testa il Piedimonte, nonostante abbia osservato il turno di riposo, e deve ringraziare la diretta inseguitrice l'Azzurra che, sul rettangolo amico, ha rimediato un solo punticino pareggiando 1-1 con il Malisana andata in vantaggio al 2' probabilmente grazie al vento. Ovviamente i padroni di casa non ci stavano a lasciare la posta agli avversari e cercavano il pareggio, ma deviazioni sotto porta e conclusioni sbagliare negavano la marcatura ai goriziani che riuscivano ad agguantare il pareggio al 20' della ripresa grazie al rigore trasformato da Vanzo. Ora le speranze dell'Azzurra di riportarsi al comando sono rinviate a domenica prossima quando dovrà recarsi a Trieste in casa del Gaja per il recupero. Il Gaja occupa la terza posizione e ieri è andato a vincere 2-0 a Moraro. Nella ripresa i giuliani hanno deciso di fare sul serio ed al 25' Masetti firmava la prima marcatura, sugli sviluppi di una punizione. Gaja sempre a spingere, per mettere al sicuro il risultato, e al 40' il raddoppio di Iurissevich. A seguire il Castions che resta in quarta posizione nonostante la sconfitta casalinga 1-2 subito a opera dell'Aiello. I padroni di casa cercavano subito di portarsi avanti, ma l'Aiello non dava spazio ed il Castions riusciva ad

esprimersi al 40' con un diagonale di Spaccaterra ed al 43' De Marco colpiva la traversa. Al 9' della ripresa Di Blas ci provava di testa, ma era l'Aiello che sbloccava al 12' grazie a Ives. Al 25' Aiello in dieci e al 30' un altro errore della difesa dava modo a Ives di raddoppiare. I locali cercavano di recuperare ed al 35' Di Tommaso accorciava. Il Pieris si è imposto di misura 1-0 sul Terzo andando in gol al 15' con Santaniello abile a sfruttare l'occasione in una mischia. Il Terzo, ovviamente, cercava di rimediare, ma al 30' della ripresa si vedeva annullato il gol di Veronese e al 50' Vrech mancava di poco. È tornato alla vittoria il CGS e lo ha fatto battendo in casa il Villanova 4-2; gli ospiti hanno calato subito i carichi pesanti ed al 25', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Perissinotto sbloccava ma i triestini non stavano a guardare ed al 44' Pase fuggiva in contropiede e pareggiava ed al 46' nuovo vantaggio del Villanova con Mattia Ermacora. Gli studenti non ci stavano e nella ripresa premevano con maggior determinazione sino al pareggio al 33' di Pase su rigore. Al 38' allungo di Bobul su contropiede ed al 47' Sassonia, con un rasoterra da fuori area, calava il poker. Il Sagrado è riuscito a fermare il Mossa 3-2 portandosi avanti al 15' con Papagiovanni; mentre al 25' gli ospiti pareggiavano con rigore, mentre i padroni di casa si riportavano avanti al 42' grazie a Sergio. Al 42' del st. il Mossa accorciava con Marini su punizione. (d.m.)

SERENISSIMA SCONFITTA

Un gol a 5’ dalla fine e il Mladost guarda tutti dall’alto

SERENISSIMA	0
MLADOST	1

SERENISSIMA
Tami, Gorenzsch, Felsel, Diminutto, Gardelli, Miani (35’ st De Cecco), Lazzaro (22’ pt Polli - 26’ st Fiorente), Gerli, Miano G., Louhenapessy, Miano M.
All.: Baulini (squalificato)

MLADOST
Cantamessa, Iodice (12’ st Furlan S.), Comar (9’ pt Patessio), Tabai, Candusso, Cadez E. (1’ st Marusic), Malaroda, Furlan R., Milic (18’ st Cadez A.), Sarr, Sangalli. **All.:** Caiffa

Arbitro: Menini di Udine
Marcatore: st 40’ Patessio

► PRADAMANO

Importante vittoria esterna del Mladost che si impone sul campo della Serenissima grazie a una rete arrivata nel finale e ora, complice la sconfitta in trasferta del Ruda, si porta in testa alla classifica in solitaria. Nella parte iniziale della gara sono però i padroni di casa a entrare in campo con maggiore aggressività e determinazione e riescono a rendersi pericolosi già al 5’ con una conclusione potente di Michele Miano, ma la traversa nega all’attaccante la gioia del gol.

I padroni di casa continuano ad attaccare e ci provano ancora al 9’ con Felsel, che da centro area calcia a botta sicura ma la difesa ospite riesce a respingere. Il Mladost rischia di capitolare al 35’ quando Michele Miano parte in velocità dalla sinistra ed entra in area, ma proprio al momento di andare al tiro viene atterrato: il direttore di gara non ha dubbi e assegna il rigore alla formazione di Baulini. A incaricarsi del tiro dal dischetto è Gabriele Miano, ma l’attaccante calcia a lato.

Nella ripresa l’undici di Caiffa sembra rientrare in campo con maggiore determinazione, ma gli avversari non demordono e sembrano riuscire a controllare. Gli ospiti spingono sulla fascia con Sangalli, autore di diverse progressioni in velocità in cui riesce a servire Milic e Alan Cadez ma nessuno dei due riesce a capitalizzare al meglio l’ottimo passaggio. L’azione che regalerà i tre punti agli ospiti arriva quando la gara sembrava ormai volgere al termine: Patessio riesce a recuperare un ottimo pallone e a servire Marusic, che controlla con precisione e serve a sua volta Cadez, bravo a respingere gli attacchi avversari e a passare all’accorente Patessio che insacca con una grande conclusione. Nel finale i padroni di casa provano l’arrembaggio, ma senza fortuna.

Il Chiarbola sorride Ruzzier mette il turbo e infila il Sant’Andrea

Daris neutralizza anche un rigore su Haxhija ma non basta I ragazzi di Stefani trovano nel finale il colpo del ko

di Guerrino Bernardis
► TRIESTE

Alla fine la spunta il Chiarbola Ponziana che, dopo aver giocato un buon primo tempo e trovato il vantaggio, si perde un po’ nella ripresa per la carica del Sant’Andrea, ma trova nel finale il colpo giusto per arrivare ai tre punti. Può mangiarsi le dita, invece, il Sant’Andrea, cui non sono bastate due prodezze per portare a casa qualcosa. Due prodezze davvero, come il balzo di Daniele Daris, uno che i rigori li sa anche tirare bene, per andare a neutralizzare il tiro dal dischetto di Haxhija, e la girata da una trentina di metri di De Feo che inventa la parabola perfetta che si infila sotto il sette dell’esterrefatto Bonin.

Una partita comunque godibile, che si anima subito per i tentativi sugli opposti fronti: Daris è il primo a dover intervenire per respingere un traversone teso di Haxhija ma la risposta di



Sant’Andrea sconfitto in casa dal Chiarbola (foto Silvano)

Cauzer dalla distanza mette in pericolo la porta chiarbolina. Arriva subito il vantaggio degli ospiti in biancoceleste: calcio

d’angolo teso nell’area piccola di Bertocchi su cui si avventa Carocci che anticipa tutti, ma infila, dal basso in alto, l’angolino

QUARTA PIAZZA CONSOLIDATA

Il San Giovanni cala il poker contro il Mariano

SAN GIOVANNI	4
MARIANO	1

SAN GIOVANNI
Carmeli, Saule (st 34’ Zancola), Paul, Furlan, Santoro, Bonetti (st 29’ Brunetti), Costa (st 45’ Zolia), Catera (st 18’ Suttora), Romich (st 40’ Tonini), Cipolla, Venturini.

MARIANO
Peressin (pt 28’ Tiussi) Frattaruolo, Visintin, Cirkovic (st 22’ Venier) Marras, Mania, Di Lenarda, Leghissa, Seculin (st 29’ Taus) Fabris (st 38’ Polimeni) Lenardi.

Arbitro: De Chirico di Udine
Marcatori: pt 11’ Catera, 20’ Lenardi, 34’ Venturini; st 13’ Catera, 44’ Costa

► TRIESTE

Il San Giovanni doma il vento e addomestica il Mariano, trovando l’ottava affermazione stagionale che vale il consolidamento della quarta piazza. San Giovanni quasi sempre in cattedra, “distrat-

to” soltanto in occasione del momentaneo pareggio ma per il resto sempre sul pezzo e senza particolari sprechi in chiave offensiva, come testimonia un poker che attesta la formazione di Cernuta tra gli attacchi più prolifici del girone, il terzo per la precisione.

Pochi minuti per prendere le misure e allearsi con la Bora, e il San Giovanni trova il vantaggio. Arriva al minuto 11, quando il piede di Catera traduce una punizione concessa per fallo su Costa appena fuori dall’area, con una traiettoria a giro che gela il portiere Peressin, costretto - pochi minuti più tardi - ad abbandonare il terreno di gioco per un lieve infortunio. San Giovanni attivo ma Mariano in agguato. Sì, dal momento che il pareggio è cosa fatta attorno al 20’, quando

una leggerezza della retroguardia triestina consente a Lenardi di mirare bene e tirare meglio, bruciando Carmeli sul palo lontano. La rete sembra motivare ancor più i rossoneri, capaci infatti di andare a sorseggiare il tè dell’intervallo non prima di aver ridisegnato il parziale. Ci pensa Venturini di testa, raccogliendo un invito al bacio di Romich, rete che sgorga al 34°.

Nella ripresa il San Giovanni ha il merito di non allentare la tensione, anzi, e di alimentare il carico offensivo, badando nel contempo al contenimento dei radi tentativi in contropiede degli ospiti. Il tris è nell’aria e lo dipinge ancora Catera, sua la stoccata di prima intenzione da fuori sugli sviluppi di un corner battuto da Romich. Gara archiviata? Quasi. Il Mariano

SANT’ANDREA	1
CHIARBOLA	2

SANT’ANDREA
Daris, Pizzul (st 45’ Petri), Di Stefano, Cauzer (st 15’ Scaligine), Carocci, Casalaz (st 13’ Laurenti), Melis (st 29’ De Feo), Petrucco, Sessou, Marzini, Suran. **All.:** Michelutti

CHIARBOLA-PONZIANA
Bonin, Sciarrone, Halili, Braini, Lauro, Omarì, Pezzullo (st 21’ Albertini), Bertocchi, Haxhija, Gileo (st 31’ Pippan) Ruzzier.
All.: Stefani

Arbitro: Cernic di Gorizia
Marcatori: pt 10’ Carocci (aut.); 36’ De Feo, 43’ Ruzzier.

Note: ammoniti Daris, Halili, Haxhija, Petrucco, Braini, Carocci, Sciarrone; espulso Michelutti

della propria porta con Daris impotente. Un tiro di Petrucco dal limite, una girata di testa di Gileo gli altri acuti di un tempo combattuto a centrocampo, ma senza che le due compagini riescano a presentarsi con efficacia davanti alla porta avversaria. Padroni di casa più decisi nella ripresa: un tiro di Sessou fuori, cui fa eco una volata di Ruzzier con assist al centro che non trova compagni pronti e quindi l’episodio del rigore. Rilancio lungo, Carocci e Haxhija, che alla fine cade, non si fanno complimenti e l’arbitro segna il dischetto. Daris intuisce e sventa. Sant’Andrea avanti con Sessou, servito di testa da Marzini, che non sorprende di testa Bonin che, poco dopo, deve arrendersi all’exploit di De Feo. Il pari non accontenta la squadra di Stefani che ritrova il vantaggio. Volatona irresistibile di Ruzzier che mette il turbo, arriva in area e batte il diagonale vincente da tre punti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il San Giovanni doma il Mariano

reclama un calcio di rigore ma incassa una simulazione, e sui titoli di coda arriva anche il quarto sigillo. A propiziare ci pensa una volata di Brunetti, con sfera a Costa per il tocco ravvicinato chirurgico che chiude definitivamente la pratica. (f.ca.)

FINISCE 1-0

Il Primorec affossa il Villesse con un corner

PRIMOREC	1
VILLESSE	0

PRIMOREC
Sorrentino, Grego, Cudicio, Facchin, Frangini, De Leo, Krasniqi (s.t. 25’ Caselli), Dicorato, Zugna (s.t. 30’ Ivan Kocman), Piras, Moriones. **All.:** De Sio

VILLESSE
Veronese, Portelli (s.t. 30’ Tiziani), Delvecchio, Parovel, Fross, Banello, Ponziano (s.t. 40’ Picco), Di Gregorio, Danieli, Biondo, De Martino (s.t. 35’ Cabass). **All.:** Scarel

Arbitro: Della Mea di Udine
Marcatore: p.t. 35’ Moriones

► TREBICIANO

Era uno scontro diretto per la salvezza e quindi i punti in palio erano pesanti. E sia il Primorec che il Villesse lo hanno affrontato con le loro armi, l’una cercando di accontentare mister De Sio nel ricercare il gioco palla a terra, e l’altra squadra provando a far valere il suo spirito sul piano agonistico. Entrambe le formazioni hanno avuto le loro occasioni e la partita avrebbe meritato di concludersi con più di un gol.

Nei primi 45’ i carsolini sono riusciti a essere più fluidi e pericolosi, facendosi vedere con Krasniqi due volte e con Zugna (tentativi parati) prima del gol, e con una conclusione di Moriones poco sopra il sette dopo l’1-0. La marcatura triestina è arrivata al 35’ su uno schema da calcio d’angolo provato in allenamento.

Una “tattica” che ha portato Zugna alla battuta, Veronese è stato bravo a respingere e Moriones ha sfruttato il tap in per infilare la porta. Gli ospiti, dal canto loro, si sono fatti minacciosi prima e dopo essere andati sotto, rispettivamente con un’incornata fuori di Di Gregorio su corner e con un bel diagonale da sinistra verso destra di Biondo (di poco impreciso).

Nella ripresa, invece, i giallorossi di mister Scarel hanno alzato il loro baricentro e sono andati a caccia degli spazi sotto-porta per impattare la gara. I carsolini, dal canto loro, li hanno aspettati per poi cercare le ripartenze di Moriones e Krasniqi (e poi Caselli) ai fini di innescare Zugna e quindi Ivan Kocman. Le basi per qualche situazione “topica” ci sono state, ma è mancato il “finale” su entrambi i versanti e l’1-0 è rimasto invariato. (ma.la.)

DOPO IL PAREGGIO CON L’AQUILEIA

Isontina, sempre più ardua la rimonta salvezza

ISONTINA	0
AQUILEIA	0

ISONTINA
De Sabbata, Toso (41’ st Costelli A.), Bardieru (49’ st Costelli E.), Zoff, Filej, Faggiani, Aciole, Mattioli (38’ st Andresini), De Matteo (35’ st Battistutta), Wozniak, Visintin.
All.: Longo

AQUILEIA
Paduani, Mian, Riondato, Clementin, Presot, Bolzan, Penna (43’ st Fabris), Pelosin, Cecon (40’ st Guerra), Lazarevic, Spagnul (26’ st Sandrigo). **All.:** Lepre

Arbitro: Basso di Pordenone
Ammoniti: Toso, Bardieru, Faggiani, Wozniak, Presot, Fabris

► CAPRIVA

È un pareggio che serve a poco quello che l’Isontina ottiene in casa contro l’Aquilaia: la formazione di Longo resta infatti ultima in classifica, ma accorcia di una lunghezza sul Villesse. I padroni di casa già al 4’ rischiano di andare sotto in seguito alla conclusione di Cecon, favorito da un errore in disimpegno di Zoff. Gli ospiti ci provano ancora al 23’ con Spagnu, che da centro area finisce per tirare addosso a De Sabbata. I locali tentano di risvegliarsi dal torpore solo allo scadere con una punizione

calciata da Filej, finita di poco lontano dal palo. Nella ripresa si deve attendere il 19’ per la prima occasione pericolosa: gli ospiti ci provano con una punizione calciata da Penna su cui Presot si avventa di testa, ma il pallone finisce sulla traversa. L’Isontina sembra prendere coraggio: l’azione più nitida arriva al 33’ con uno scambio Aciole-Wozniak, ma una parata provvidenziale di Paduani gli permette di salvare la sua porta. Forcing finale dei locali, ma la gara termina senza reti. La rimonta salvezza della squadra giallorossonera si fa sempre più difficile.

GLI ANTICIPI

DOMIO	1
ZARJA	0

DOMIO
Torrenti, Orsini, Tremul, Guadagnin, Bussi (st 40’ D’Alesio), Sardo, Vianello, Rovtar, Lapaine (st 40’ Iovane), Andrea Fichera, Grandi (st 23’ Prestifilippo). **All.:** Quagliariello

ZARJA
Persic, Franco (st 33’ R. Bernobi), Racman, Markovic, Varglien, Disman, Cepar, Becaj (st 38’ Spadaro), F. Bernobi, Zucchini, Cappai (s.t. 7’ Spinelli). **All.:** Campoi

Arbitro: Tritta di Trieste
Marcatore: st 25’ Lapaine (rig.)

GRADESE	5
RUDA	1

GRADESE
Dovier, Verginella (23’ st El Msatfi), Benvegnù, Troian, Reverdito (37’ st Guzzon), Ghipaine (st 40’ Iovane), Andrea Fichera, Grandi (st 23’ Prestifilippo). **All.:** Nunez

RUDA
Politti, Cecchin (38’ st Stefanutto), Donda A., (27’ st Tomasini) Padula (11’ st Baciga), Branca, Liddi, Donda L. (’ st Marconato), Nicola. Pelesson (16’ st Rigonat), Pin, Volk. **All.:** Terpin

Arbitro: Biondini di Trieste
Marcatori: pt 3’ e 34’ Pinatti Michael, 45’ (rig) Pinatti Mattia; se 15’ Pinatti Mattia, 25’ Baciga, 30’ El Msatfi

ISONZO	0
FO.RE.TURRIACO	2

ISONZO
Alessandria, Casonato, Pasian (Tomizza), Colautti, Anzolin, Pasquali (Rudan), Braganolo, Matteo Cuzzolin, Marco Cuzzolin, Costa, Devetti (Scocchi). **All.:** Bandini

FO.RE.TURRIACO
Stoduto, Furioso (Contin), Saggin, Di Giorgio, Corradi, Zuanig, Pelos (Merlo), Don, Di Bert, Becirevic (Musig), De Angelini (Durelli). **All.:** Musig

Arbitro: Moschion di Cormons
Marcatore: st 20’ e 40’ Merlo



La Triestina in ricezione

La Triestina si arrende a Cervignano, Volley Club perde di nuovo

► TRIESTE

In C maschile, nella seconda fase, il girone dei play-out non porta risultati favorevoli alle due compagini alabardate presenti.
La Triestina si arrende 3-0 (16, 24, 21) a Cervignano del Friuli contro L'Ausa Pav Creditfriuli, che fa bottino pieno e coglie tre punti importanti

in ottica-salvezza. Avvio davvero in salita per gli azzurri che arrancano. Fermo manda in campo allora Cobol, in ala.
Meglio gli ospiti nella ripresa, in equilibrio per tutto l'arco di gioco, e incapaci però sul 23-24 di cogliere la chance per l'1-1. I gialloblù di Stabile li superano 26-24 e trovano il doppio vantaggio, che beffa

una Aps Triestina in palla e reattiva, ma non così cinica e decisa per chiudere nei momenti che scottano. Terzo a strappi e a tratti: ospiti sotto anche di 5 lunghezze, poi di nuovo avanti 17-18, ma vittime ancora di una clamorosa dormita, che dà via libera ai bassaioli. Aps Triestina: Cavicchia (K), Vascotto, Certa, Krecic, Sforza, Fornaini;

Koshmak, Ziani (L), Renner, Cobol, Velenik. All. D. De Bortoli e Aaron Fermo. La compagine di Fermo si giocherà ora tutto contro i "cugini" del Volley Club, nel derby-spargoglio di lunedì 26 marzo.
Volley Club Several Broker che ha però nuovamente perso in casa, 1-3 (25-17, 22, 20, 16), contro il Gs Favria San Vito al Tagliamento, e vede ri-

dursi quindi al lumicino le possibilità di salvezza. Buon avvio dei bianconeri, che conquistano un providenziale primo set, poi falliscono nella ripresa e invece del 2-0 si ritrovano col pari del Favria. Che sale in cattedra, e domina nei due restanti set.
Volley Club Several Insur. Broker: Rigutti 4, Manzi (L), Attanasio 10, Cernuta 0, Stefini 7, Vincentelli 7, Clabotti (K) 1, Dose 16, Strolego 4, Radin 2, Merlo. All. Andrea Carbone, ass. Rota.
(a.t.)

Televita fa troppi errori e Valsugana non perdona

Travolto per 3-0 al PalaSpiller di Padova dal Venpa che viaggia a metà classifica I biancorossi sono terzultimi e aumenta esponenzialmente l'ansia-salvezza

di Andrea Tricoli
► PADOVA

Valsugana amara per lo Slo-ga Tabor, travolto 3-0 al PalaSpiller di Padova da un Venpa Valsugana che non ha ansie e naviga in acque tranquille a metà classifica. I biancorossi, terzultimi del ranking, le ansie-salvezza invece le hanno, e come, e contano al solito su alcune defezioni ormai da mettere in preventivo. Partiti con D'orlando e Umek bande, Ivanovic e la novità Cettolo a presidio del muro e di zona-3, Princi - Kante in diagonale.
Pronti, via ed è subito 11-4, 17-7 per i patavini, che sciorinano un gioco più lineare e arioso, prendendo un cospicuo vantaggio che si alimenta fino al +10, per concludere il set 25-15. Dopo il primo set coach Jeronic ha cambiato struttura, con Vattovaz al centro e Cettolo alla mano, in zona-4, poi D'Orlando dentro per Umek e Collarini in regia, positivo quest'ultimo, non solo al servizio ma anche nella distribuzione di gioco.
Venpa nella situazione aurea di tranquillità, senza problematiche e pensieri di classifica, capaci dunque di variare il gioco e di rischiare anche qualche azione in più. Pochi errori al servizio per gli ospiti, ma anche poche forzature e senza riuscire mai a mettere in difficoltà il Venpa in seconda linea;



Una fase della partita con i biancorossi in azione

VENPA VALSUGANA PD		3
SLOGA TABOR TELEVITA		0
VENPA VALSUGANA PADOVA Ballan, Bellini, Fiscon, Friso (K), Lelli (L), Mangiarotti (L2), Porporati, Rossignoli, De Nigris M., Scanferla, Shadi, Zanatta, Zanon	SLOGA TABOR TELEVITA TS Cettolo, D'Orlando, Ivanovic, Kante V. (K), Princi, Umek, Cavdek (L), Antoni, Bolognesi, Collarini, Rimbaldo, Vattovaz	(25-15, 25-16, 25-12) Arbitri: Lambertini (Felino) e A. Zaccaria di Parma Note. Durata set: 23, 23, 21 per un totale di 1h e 13'
All. Luciano Scaggiante, assist. Parpaola	All. Gregor Jeronic	

Televita vittima di diversi errori in attacco nel cercare angoli remoti e traiettorie più insidiose, con qualche

palla out di troppo.
Nella ripresa, tuttavia, appena meglio il Tabor, che resta a contatto sino al 12-8,

ma poi si prende una scoppola sul 22-12 e si fa nuovamente allontanare. Non cambia la musica nella terza frazione: il team veneto di Scaggiante e De Nigris detta legge, gli ospiti non hanno i mezzi e la possibilità di difendere e di contrattaccare. Scontato l'esito della partita. Nei prossimi due turni in programma la corazzata Delta Alvainox, e poi il turno di riposo: il vero rush finale del torneo inizierà per il Televita dal 15 aprile, con le ultime quattro partite in 20 giorni. Di fronte tutte le quattro concorrenti dei biancorossi in chiave salvezza, e contro Cordenons, Mestrino e Treviso i triestini si giocheranno le chance per rimanere in B nazionale.
**Risultati 20a giornata: Monselice-Silvolley 3-1, Pieramartellozzo -Kioene Padova 3-0, Volley Treviso - Eagles Vergati Mestrino 0-3. Massanzago-Gori Wines Prata 1-3, Venpa - Televita 3-0, riposa Pallavolo Motta.
CLASSIFICA: Gori Wines Prata Pn 54 punti; Delta Alvainox Pviro 52; Tmb Monselice 43; Lametris Massanzago 35; Motta Tv 31; Venpa Valsugana Pd 33; Silvolley Treb. e Pieramartellozzo Cordenons 20; Eagles Mestrino 19; Treviso 17; Sloga Tabor Televita Trieste 15; Conselve Bagnoli 12; Kioene Padova 9.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D FEMMINILE

Lussetti come un rullo col Mavrica e continua la sua marcia trionfale

LUSSETTI VOLLEY TS 3 MAVRICA ARC. GO 0

(25-17, 25-18, 25-16)
VOLLEY CLUB SARTORIA NAPOLI
Arbanassi 19, Pecile 11, Lenghi 6, Diquai (K)13, Tremuli 12, Lonegher 2, Giorgi (L), Fast, Micheli O, Angiolini.
All. A. Stefini, assist. S. Dose.
MAVRICA ARCOBALENO GORIZIA
V. Andriolo, Borsi, Cotic, De Filpo (L1), Deiuri, Doria O, Leopusczech (L2), Malic, Paulin, J. Petruz, Scocco Soprani, Tosolini. Allenatore: Zoran Jeronic.
Arbitro: Denis Taucer di Trieste.
Note: Durata set: 22, 21, 20.

► TRIESTE

In D femminile prosegue la marcia trionfale dello Zalet: prestazione da dieci (come le vittorie consecutive), e lode, permettendosi anche di perdere il primo set stagionale, quello che dà all'Ausa il provvisorio 1-1, per poi dilagare dal terzo in poi. La compagine di casa vince, convince e si diverte. I numeri sono mostruosi (quoziente set che recita 30-1), così come il risultato: la promozione è a un passo. Zalet - Ausa Pav 3-1 (13, 20:25, 18,13). Bert 2, M.Colsani 16, Feri 8, Kovacic 8, Spanio 8, Vattovaz 3, Balzano (L); Breganti 0, Costantini 9, Ferfoggia, Grgic 0. All.Bosich. Il Lussetti Sartoria Di Napoli batte 3-0 il Mavrica e si conferma seconda, nel ruolo di anti-Zalet, con un occhio tuttavia a difendere questa posizione e realizzando un allungo sulla terza e quarta del ranking. Prova di alto livello, positiva la fase di difesa e di contrattacco, con un muro ordinato e composto. Di rilievo la prestazione del libero Giorgi, sia in difesa che ricezione, efficace e fantasiosa la distribuzione della regista Lonegher, che ha ben ser-



L'attacco di Tremuli del Lussetti

vito le proprie attaccanti, mandandone ben 4 in doppia cifra. Ok la solita Arbanassi, super continuità di capitano Diquai, oltre i dieci anche Pecile e Tremuli. Tonfo invece della Triestina, in emergenza numerica a Pasiano di Pordenone, contro la Cecchinese Vazzoler, che si impone 3-1 (19-25, 22, 25, 22). Panchina ridotta, qualche ruggine nelle gambe, e i finali di set costano cari alle ospiti, in un match di sostanziale equilibrio. Brave Mamillo e socie a conquistare il primo parziale, a rilento nella ripresa e beffate nel finale, è nel terzo il maggior rammarico per l'occasione sciupata. Il Pasiano vince 27-25 al fotofinish e si dimostra più attento e cinico negli epiloghi, mentre le blu sprecano e peccano di precisione nelle azioni decisive. Va comunque detto che da tempo Paron si ritrova con un solo centrale di ruolo, a corto di soluzioni e cambi, e con diverse atlete non al meglio, con la Mamillo limitata da problemi alla schiena. Triestina: Zigante, Mamillo (K), Gasbarro, Mesinovic, De Sero, Z.Baruffa, Cerneca (L); Visentin, Galiussi. All. P. Toso - F. Paron.
(a.t.)

SERIE C MASCHILE

Gelmo parte bene ma poi l'Olympia lo beffa

TRATT. GELMO S. TABOR 2 OLYMPIA GORIZIA 3

(25:23, 25:25, 22:25, 20:25, 13:15)
TRATTORIA GELMO S.TABOR/COSELLI: Braico 22, Caratozzolo 13, Pagliaro 0, A. Peterlin (K) 13, Sirch 14, Trento 12, Milic (L1); De Luisa (L2), Kante, Sterle, Sutter. All.: Ambroz Peterlin.

OLYMPIA GORIZIA:
Cotic 4, Lupoli 2, Pahor 17, Princi 24, Vizin 10, Vogric 1, Plesnicar (L1); Cobello 6, Corsi O, Cavdek (L2), M. Komjanc O, S. Komjanc 11, Waschl O. Allenatore: R. Makuc.
Arbitro: B. Vendramin e Claudia Muzzin.
Note - Durata set: 25, 28, 24, 25, 16.

► MONRUPINO

Incredibile gara dai due volti nel derby classico della C maschile, tra due società che si rispettano e ben conoscono. La capolista Gelmo Sloga Tabor va avanti dapprima per due set, dando l'impressione di poter chiudere anzitempo il discorso e conquistare i tre punti con un sonoro 3-0. Ma, avanti 25-23 e 25-20 alla fine del secondo, dal terzo cambia musica: cala il ritmo dei biancorossi di casa, aumenta invece l'intensità e la prova corale della sinfonia Olympia, che si aggiudica i set centrali, prima con un sofferto 22-25, poi per

20-25, e trascina dunque la gara all'appendice del quinto periodo. Qui gli uomini di Makuc, trascinati dai preziosi punti di Princi e dal servizio ficcante ed efficace di Pahor, riescono a sorprendere ancora il Gelmo, beffandolo 13-15 e imponendo così al team di Ambroz Peterlin la prima sconfitta in questa seconda fase del torneo. La suddivisione dei punti, permette ai triestini di rimanere in vetta, ma grande e veemente è stata la reazione degli isontini, capaci di riemergere da una situazione davvero delicata e fattasi quasi disperata.
(a.t.)

LE ISONTINE

Estvolley e Mossa ko, le Villadies sorridono

► GORIZIA

In B1 femminile l'Estvolley perde 3-0 (17, 19, 11) contro l'Ospitaletto. In C femminile il Cp Gsp Mossa incappa in una serata-no e conseguente sconfitta interna contro la Pallavolo Peressini Portogruaro. Le venete vincono 0-3 (21, 20, 9) e lasciano dunque a bocca asciutta la compagine del Mossa, che pure nei primi due periodi si è ben difesa e ha tenuto a contatto le rivali, almeno fino a quota 20. Poi nel terzo il crollo e l'impotenza al cospetto di un Portogruaro che è quinta forza del torneo. Mossa resta penultima, a -7 da Bressa e Tri-

vignano. Scendendo di un gradino, nella D rosa, nel gruppo E Mavrica Arcobaleno impegnato ieri in serata alla Cobolli di Trieste contro il Lussetti Sartoria Volley Club. Nella poule D, invece, le Villadies Arosio vincono e divertono per 3-1 (14, 30-32, 18, 21) contro il Ccr Pozzo. Netti il primo e terzo periodo in favore delle ragazze di Villa, le ospiti vincono un set lunghissimo nella seconda frazione, ma nella quarta l'Arosio chiude i conti. Riposo invece per l'Estvolley. Passando al girone play-off della C maschile, come scritto a fianco, i goriziani dell'Olympia di Makuc fanno il bis e vincono la seconda

gara della fase play-off, stavolta nel derby contro i "cugini" della Trattoria Gelmo. In D maschile, nel girone-promozione Ok Val vincente 3-1 (25:17, 25:23, 16:25, 25:10) sulla Rojalese. Ok Val: Bensa 3, Brandonlin 3, Cernic 0, I. Devetak 0, Frandolic (L1), Gatta, Hlede 3, Juren 16, Manfreda 9, Margarito (L2), M. Persoglia 11 e P. 5, Zorogniotti 0. All.Corva Infine Fincantieri Monfalcone ancora a segno e capolista imbattuta ed invincibile della fase play-out, con la salvezza a portata di mano. I cantierini zittiscono 3-0 il Blu Team Pavia, sempre ultimo il Pozzo nel girone.
(a.t.)

Piccoli “campioni” sottorete la carica dei 300 al minivolley

Grande festa al PalaAtleti Azzurri: dodici campetti, 15 società e 156 incontri
Rusich (Fipav) esulta: «Una perfetta e oliata macchina organizzativa»



Il PalaAtleti Azzurri gremito di giovani

► TRIESTE

La carica dei 300 in una domenica particolare, dedicata alla grande festa del minivolley dei “Piccoli Campioni sottorete”. Edizione in periodo di Quaresima, tappa di marzo tra sole, il freddo esterno, ma l'immenso calore dei partecipanti, con un record assoluto per questa annata. Al PalaAtleti Azzurri di via Calvola, si sono presentati stavolta in circa 295 giovani atleti.

Tanti al solito gli istruttori ed elementi dello staff (per un totale complessivo di 350 pallavolisti nella struttura), davanti a spettatori e familiari presenti, a tifare e conversare sfruttando il tepore dell'impianto sportivo. Quindici le società triestine iscritte, con oltre 60 piccole compagini, suddivise e ripartite su dodici campetti, per un totale di 156 mini-incontri nell'arco della mattinata. L'evento è seguito al convegno di presentazione di saba-



Una delle partite che ha visto impegnati i piccoli campioni

to mattina ad Aurisina, dove si è parlato della nuova avventura e progetto del S3, la didattica rivolta ai bambini che prenderà il posto del minivolley con una veste più moderna, originale e integrata. La definizione dei nuovi corsi di qualificazione obbligatori, è stata affidata ai tre docenti territoriali “Smart coach” Fulvio Dapiran, Martin Maver e Andrea Carbone. Queste le parole del responsabile-minivolley per la Fipav locale Walter Rusich: «Nono-

stante le difficoltà è stata una bella mattinata di gioco e sport, per la gioia degli organizzatori e dei presenti. Importanti le novità introdotte grazie alla diffusione del S3. Poi, ci tengo particolarmente a fare una dedica, ai “mattinieri” del minivolley, alla perfetta e oliata macchina organizzativa, che da nove anni a questa parte è linfa vitale per i nostri ragazzini e per la realizzazione di questo evento».

Andrea Tricoli

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 FEMM.

Risultati 20a g.: Vivigas-Itas Cittafiera Ud 0-3, Ezzelina Carinatese-Anthea Vicenza 0-3, Argentario Trento - Iseo-Pisogne 0-3, Vinilgomma-Estvolley Natisonia 3-0, Cda Talmassons-Neruda Bolzano 3-1, Bedizzole-Walliance Ata Trento 3-2, Brunopremi Bassano-Adro 3-1. **Classifica:** Cittafiera Martignacco 55; Talmassons 50; Vinilgomma Ospit. E Vicenza Anthea 46; Argentario Tn 35; Neruda 34; Walliance Ata Trento e Bedizzole 29; Iseo Pisogne BS 28; Vivigas Arena 24; Estvolley Natisonia ed Ezzelina Carinatese 18; Brunopremi Bassano 8; Volley Adrese 0.

SERIE B2 FEMMINILE - Girone D

Risultati: Giorgione Castelf. Veneto-Pordenone 3-0, Ipag Noventa-Justo Dolo 3-0, Spaccioch. Codognè-Illiria Juliavolley Staranzano 3-0, Cortina Exp. Belluno-Imoco San Dona' 2-3, Friultex Chions-Torri Quartesolo 3-1, Villadies Farmaderbe-Thermis Paese 3-2, Fratte S. Giustina-Union Jesolo 3-0. **Classifica:** Giorgione 53; Imoco 46; Fratte 43; Spacciochiali Codognè 41; Ipag 40; Villadies Farmaderbe 37; Belluno 31; Friultex Chions 28; Justo Vispaspa Dolo 26; Illiria Staranzano 24; Thermis Paese 19; Insieme Pordenone 14; Torri Quartesolo 10; Union Volley Jesolo 8.

SERIE C MASCHILE

Girone Play-off: Libertas Fiume Veneto-Villains Farmaderbe 1-3, Ap mortegliano-Volley Ball Udine 3-2, Trattoria Gostilna Gelmo-Olympia Gorizia 2-3. **Classifica:** Trattoria Gelmo Sloga Tabor 7; Ap Mortegliano 6; Olympia Gorizia e Villains Farmaderbe 5; VbUdine 4; Libertas F. Veneto 0.

Girone Play-out: Several Ins Broker Vc Ts-Credifriuli AUSA Pav Cervignano 1-3, Several Insurance Broker Vclul Ts-G.S. Favria S. Vito Al T. 1-3, Credifriuli AUSA Pav-Triestina Volley 3-0. **Clas-**

sifica: Credifriuli AUSA 9, Favria 5; Triestina Aps 4, Several Broker Ts 0.

SERIE CF FEMMINILE

Risultati: Libertas Majanese-Buja 3-0, Horizon Bressa-Domovip Porcia 0-3, Logicaspedizioni Codroipo-Sangiorgina np, Cp Gsp Mossa-Peressini Portogruaro 0-3, Friul. Rizzi - Ecoedilmont Virtus Ts 3-1, Hotel Collio Rojalkennedy-Banca Di Udine Volleybas 1-3, Cap Arreghini-Borgo Clauiano 3-0, riposa S. Andrea. **Classifica:** Ecoedilmont Virtus Trieste 55; Volleybas 49; Collio Rojalkennedy e Majanese 47; Peressini Portogruaro 45; Maschio Buja 37; Rizzi 36; Sangiorgina 29, Cap Arreghini Sanvitese 27, Domovip Porcia 25, Sant'Andrea Ts 22; Borgo Clauiano Trivignano 20; Horizon Bressa 20; Mossa Cp Gsp 13, Codroipo 11.

SERIE D FEMMINILE

Risultati Girone E: Vazzoler Narciso-Triestina Volley 3-1, Stella-Astra Mobili Metallici 1-3, Lussetti Volley Club Ts-Mavrica Arcobaleno 3-0, Zalet - Cassaruralefvig 3-1. **Classifica:** Zalet 30; Lussetti Sartoria Di Napoli 24, Astra Mobili Cordenons 21; Triestina 19; Cecchinese 17; AUSA Pav 9; Logic. Stella 8; Mavrica Arcobaleno Gorizia 4; Eurovolleyschool 0.

Girone D: Lib. Ceccarelli Trasporti-Abs Blu Team 0-3, Villadies Aps Arosio - Ccr Il Pozzo 3-1, Rojalkennedy - Csi Tarcento 3-1, Lwv Ottogalli Latisana-Cfv Clima Ambiente 3-0.

SERIE D MASCHILE

Playoff: O.K. Val Gorizia-Pittarello Reana 3-1, Calor Domus Futura-Cs Prata Di Pn 3-0. **Classifica:** Domus Futura 8; Cus Trieste e Ok Val Gorizia 6; Cs Prata Pn 4; Pittarello 0.

Play-out: Ar Fincantieri Monfalcone-Blu Team Pavia Di Udine 3-0, Friulvolley Aspa Artegnia-Ccr Il Pozzo 3-0.

B2 FEMMINILE

L'Illiria superata in tre set a Codognè

Quarta sconfitta consecutiva per le biancorosse “inceppate”

SPACCIOCCH. CODOGNÈ 3

ILLIRIA JULIAV.STARANZANO 0

(25-17, 25-19, 26-24)

SPACCIOCCHIALI VISION CODOGNÈ TV Toffoli, Frangipane, Zangrando, Bandiera, Bianco, Sara (L), Poles, Stelo, Gasper, Di Fonzo, Lovatello, De Vido, Favaro. **All. Glauco Sellan.**

ILLIRIA JULIAVOLLEY STARANZANO Sedola, Pizzignacco, Bordon, Bini (K), DaCol, Sancin, Fasan (L); Allesch, Gavagnin, Aere, Vidossi. **All. Marco Ostromann, assist. M. R. Calvo.**

Arbitri: Scognamiglio e Chiacchiaro di Napoli.

► TREVISO

Soffre e non ottiene il risultato sperato l'Illiria Juliavolley, superata in tre set a Codognè (Treviso), dallo Spacciochiali Volley Codognè. Avvio in gran difficoltà per le biancorosse isontine di capitano Bini, che tentennano già da inizio e metà del primo parziale e si fanno distanziare, non trovando più la via dell'equilibrio. La squadra di Sellan (ex Chions), vince così 25-17, con ampio divario, e si ripete anche nella ripresa, firmando un set quasi fotocopia. C'è molta più tensione nell'andamento del terzo periodo, con una Illiria finalmente più reattiva e volitiva. Le ospiti si

tengono a contatto per tutto il set e potrebbero anzi anche riscattare proprio questo atto del match, ma sugli ultimi metri è il team ottico ad avere la meglio, imponendosi ai vantaggi 26-24. Quarta sconfitta consecutiva per la formazione di Ostromann, la Juliavolley Staranzano ha vinto una sola volta nelle ultime sei giornate. Alcune squadre si stanno allontanando in classifica, il vantaggio sulla quartultima resta comunque di cinque lunghezze: 24 contro i 19 punti del Pordenone. Negli ultimi sei turni di questa stagione, le biancorosse dovranno trovare i punti decisivi nelle gare contro Pordenone, Vispa Dolo e Jesolo. (a.t.)

SERIE C FEMMINILE

Virtus Ecoedilmont scivola a Udine

Rizzi fatale per il coach Cutuli che festeggia un compleanno amaro

► TRIESTE

La Virtus Ecoedilmont scivola a Udine sul terreno minato del Rizzi, vittorioso 3-1 (22, 22, 16-25, 18). Compleanno amaro per coach Giuseppe Cutuli al PalaTiepolo, dove al fischio iniziale la Virtus parte con Guerriero-Riccio E., Cocco-Cattaruzza e Atena-Nicotera con Valli a sostegno in seconda linea. L'approccio della capolista è meno determinato delle padroni di casa, forti di una solidissima fiducia in loro stesse frutto di un febbraio-marzo di altissimo livello e consapevoli della propria concretezza. Incertezza in difesa, muro vulnerabile, soprattutto sulle soluzioni delle bande verso

la parallela, ed una battuta talmente poco incisiva da concedere un buon 70% di ricezione alle friulane, regalano senza tante discussioni il primo set alle padrone di casa. Secondo tempo più combattuto, con diversi momenti nei quali gli innesti di Della Bianca, Ceccotti e Milan sembrano garantire quel cambio di passo che sul 17-19 per le triestine, invece, riesce ad imporre la squadra di Marchesini: 8-3 il tremendo parziale che porta al 2-0 per il Rizzi. Il terzo parziale sembra essere il periodo del rilancio per l'Ecoedilmont, che grazie ad una poderosa serie di battute di Della Bianca e Cocco, riapre il match. Quarto set che si apre, però, con un parziale devastan-

te di 6-0 che, sull'8-4 per il Rizzi, riporta l'inerzia dalla parte delle friulane: il distacco non scenderà più sotto le 4 lunghezze, per arrivare piano piano al definitivo 25-18.

Sconfitta meritata che obbliga a delle riflessioni in casa Virtus: il campionato è lungo, i punti di vantaggio sulle inseguitrici non sono assolutamente sufficienti a permettere rilassamenti di nessun tipo, tanto meno contro le pericolanti. Virtus Ecoedilmont: Milan 0, Riccio E. 10, Nicotera 10, Atena 4, Cocco 18, Cattaruzza 1, Valli (L), Della Bianca 9, Guerriero 1, Ceccotti (K) 12, Petri C. 0, F. Riccio. All. G. Cutuli, ass. F. Dapiran.

(a.t.)

GRIN
CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA

POLVERIZZA L'ERBA | **TAGLIA ERBA ALTA** | **MIGLIORA IL TUO PRATO**

MADE IN ITALY
BREVETTATO

**TAGLI
NON RACCOGLI
NON VAI IN DISCARICA**

TEST DRIVE **GRIN**
CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA

CONTATTA UNO DEI NOSTRI 200 RIVENDITORI!

Assistenza telefonica gratuita
800.54.38.58

www.mygrin.it

L'Interclub sbanca Treviso e resta in vetta

In serie B femminile vittoria di fila numero 22 per le muggesane. Oma a riposo

► TRIESTE

Vittoria di fila numero 22 per l'Interclub Borgo di Porto San Rocco, che sbanca Treviso 59-69 (13-19, 29-36, 47-51) e continua la sua corsa in vetta. Non è stata una passeggiata per le muggesane, pur partite con un buon abbrivio grazie alla forza di Vida e Miccoli sotto le plance, tanto da firmare la forbice più ampia del match sul 15-30 di metà secondo quarto. A questo punto Treviso rivela perché ha vinto le 4 ultime gare, ricompattando la difesa e trovando i tri

da fuori utili a rientrare a -4 all'ultima sirena. È un campanello d'allarme che l'Interclub recepisce strutturando meglio gli attacchi, tra manovre corali e iniziative individuali fondamentali in certi frangenti, ma rischiose se adottate spesso, come ha ammonito a fine gara coach Mura. Lo stesso tecnico muggesano si è detto comunque soddisfatto proprio della gestione di palla nei minuti finali, che ha consentito all'Interclub l'allungo decisivo. Interclub: Cumbat 16, Ianezic 14, Vida 7, Silli 1, Battistel 4, Mervich 6, Bianchini, Dimitrije-

vic, Fumis, Miccoli 19, Robba 2, Mezgec.

La sconfitta di Treviso solleva in ottica salvezza anche Sgt Omnia Costruzioni e Abf Monfalcone, che si sono scontrate sabato all'Alma Arena nel match (di cui abbiamo riferito ieri) vinto dalle cantierine 51-55. «Abbiamo lotto e voluto la vittoria a tutti i costi - ha affermato il coach dell'Abf Poletto - anche per dare un calcio alla sfortuna in questa stagione piena di infortuni, ultimi quelli di Rosati (stagione finita, ndr) e Vecchiet». Con questo successo l'Abf sarebbe ora salva

e spedirebbe ai play-out una Sgt che fatica nelle gare ad alto agognismo: «L'Abf è stata più brava di noi - ha spiegato il coach biancoseleste Longhin - ad adattarsi a una gara in cui l'arbitraggio ha permesso i contatti duri. Poi ci abbiamo messo del nostro sbagliando tanto da sotto e subendo troppi punti». Riposava l'Oma Emt, spettatrice interessata della sfida Sarcedo-Riva del Garda. La vittoria esterna delle giardiniere pregiudica i sogni di play-off delle triestine, a -4 a due gare dal termine della stagione. Marco Federici

Torna dal 29 al 31 marzo il Memorial Tramontin con tanto basket giovanile e beneficenza

Sarà un'altra settimana pre-pasquale ricca di basket e solidarietà, quella che dal 29 al 31 marzo vedrà il 7° Memorial "Stefano Tramontin". L'evento, organizzato da All In Sport Asd in collaborazione con Alma Pallacanestro Trieste, vedrà 8 squadre giovanili con giocatori nati negli anni 2002-2003 al Palasport di Aquilinia e alla palestra "Pacco" di Muggia. Dopo la vittoria nel 2017 della Benetton, anche stavolta ci sarà tanto spazio per giovani talenti italiani e stranieri. Tra questi ultimi spicca l'Olimpija Lubiana, oltre a Nova Gorica e Istria Select. Per i team italiani, oltre al basket Trieste presenti OneTeam Forlì, Oxygen Bassano, Roma Uisp e Vivi Basket Napoli. Il "Memorial Tramontin" sarà nel segno della beneficenza: oltre alla raccolta fondi per il Cro di Aviano-Sezione Giovani (struttura che accolse e seguì Stefano nella sua difficile battaglia contro la malattia) e un chiosco enogastronomico organizzato dall'Interclub Muggia (con i proventi destinati alla stessa struttura), grazie alla collaborazione con Panda Images e Un Canestro Per Te Onlus verrà messo in vendita il libro fotografico di Antonio Barzelogna "Basket Face", il cui ricavato sarà devoluto a favore di un progetto di "Un Canestro Per Te Onlus", destinato al cestista Enrico Ambrosetti.

MONTEBELLUNA	81
FALCONSTAR	86

(22-20, 45-48; 64-65)
MONTEBELLUNA
Ciman 9, Pagotto 9, Crivellotto 16, Cusinato 22, Gializzo 11, Pizzolato n.e., Alpago 9, Sacchet 5, Sorgente n.e., Pontello n.e., Trentin n.e., Tesser n.e. All.: Rebellato

FALCONSTAR
Girardo 18, Tossut 4, Scutiero 22, Bonetta 20, Cossaro, Skerbec n.e., Colli 16, Rorato 5, Vidani n.e., Tonetti 1. All.: Tomasi

Arbitri: Volgarino di Vicenza e Maculan di Padova

Note: tiri da 3: Montebelluna 10/26, Falconstar 9/35. Tiri liberi: Montebelluna 7/8, Falconstar 17/19. Rimbalzi: Montebelluna 39, Falconstar 41. Usciti 5 falli: Gializzo.

di Michele Neri

► MONTEBELLUNA

Neanche l'assenza del capocannoniere del campionato Tim Skerbec, appiedato da una tendinite, frena la corsa della Falconstar, che passa sul campo della pericolante Montebelluna e continua a inseguire un posto tra le prime 4 in ottica play-off. Senza l'ala slovena era possibile immaginare delle difficoltà offensive in casa biancorossa, niente di tutto questo grazie a un sistema di gioco che offre buone soluzioni per tutti e in questa occasione ha consentito alla Falconstar di realizzare 86 punti in trasferta, con Girardo, Scutiero, Bonetta e Colli tutti abbondantemente in doppia cifra.

La Falconstar è uscita alla distanza nonostante i 4 giocatori citati abbiano dovuto giocare praticamente tutti i 40' (anche Vidani era in panchina per onor di firma) e questo significa che il gruppo è ancora athleticamente brillante nonostante gli acciacchi e le molte partite alle spalle. I monfalconesi partono a spron battuto con un parziale di 8-0, ma Montebelluna trova canestri pesanti da 3

SERIE C GOLD									
RISULTATI									
DUEVILLE-S. VENDEMIANO	44	25	22	3	2049	1714			45-78
PADOVA-CALLIGARIS	38	25	19	6	1934	1686			79-90
CAORLE-RIESE	36	25	18	7	1758	1599			74-59
BLUENERGY-JADRAN TRIESTE	32	25	16	9	1919	1784			47-87
MESTRE-BASSANO	32	25	16	9	1919	1784			88-74
VERONA-ODERZO	32	25	16	9	1919	1784			62-90
JESOLO-ARZIGNANO	32	25	16	9	1919	1784			84-68
MONTEBELL-FALCONSTAR	32	25	16	9	1919	1784			81-86
SQUADRE									
SQUADRE	P	G	V	P	F	S			
S. VENDEMIANO	44	25	22	3	2049	1714			
CALLIGARIS	38	25	19	6	1934	1686			
CAORLE	36	25	18	7	1758	1599			
ODERZO	36	25	18	7	1913	1795			
MESTRE	32	25	16	9	1860	1709			
FALCONSTAR	32	25	16	9	1919	1784			
JADRAN TRIESTE	30	25	15	10	1706	1624			
JESOLO	26	25	13	12	1709	1712			
RIESE	22	25	11	14	1762	1727			
VERONA	22	25	11	14	1716	1809			
PADOVA	20	25	10	15	1815	1885			
ARZIGNANO	19	25	11	14	1816	1891			
BASSANO	14	25	7	18	1750	1960			
BLUENERGY	12	25	6	19	1615	1849			
MONTEBELL.	10	25	5	20	1759	1944			
DUEVILLE	4	25	2	23	1543	1936			
PROSSIMO TURNO									
RIESE-PADOVA	►	ODERZO-MESTRE	►	BASSANO-CAORLE	►	CALLIGARIS-ARZIGNANO	►	JADRAN TRIESTE-VERONA	►
S. VENDEMIANO-MONTEBELL.	►	DUEVILLE-JESOLO	►	FALCONSTAR-BLUENERGY	►				

Lo Jadran umilia il Codroipo

Serie C Gold: 40 punti di scarto rifilati ai friulani, la Falconstar passa a Montebelluna



Neanche Montebelluna è riuscita a fermare la corsa della Falconstar

punti, e sono proprio 2 triple firmate da Gializzo e Alpago che ispirano il sorpasso casalingo e valgono il +2 al primo intervallo (22-20). Pausa che non raffredda le mani dei tiratori di casa: Crivellotto e Cusinato co-

minciano a salire in cattedra e Montebelluna si ritrova a +9 al 13' (33-24) per quello che sarà il suo massimo vantaggio della gara.

La difesa Falconstar fa acqua ma è l'attacco a venire in soc-

corso: Scutiero, Girardo e soprattutto Bonetta ricompongono la frattura e la Falconstar non solo torna in parità, ma anzi, nel finale di frazione mette la testa avanti con una tripla di Rorato (48-45 a metà gara). Lo stesso Rorato apre la ripresa con un canestro ma la Falconstar non riesce a scappare perché Montebelluna, che ha estremo bisogno di punti salvezza, lotta su ogni pallone: Cusinato pareggia a quota 59 e al 30' la gara è in equilibrio quasi perfetto (+1 Falconstar, 65-64). L'equilibrio persiste all'inizio dell'ultima frazione, ma quando la gara sembra ormai indirizzata alla volata è Girardo, come Nibali sabato sul Poggio, a piazzare lo scatto giusto al 38': il pordenonese infila due triple consecutive e la Falconstar saluta definitivamente la formazione di casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ottimo De Petris nello Jadran

di Francesco Cardella

► CODROIPO

Chi fermerà lo Jadran? È uno dei quesiti che accompagna lo scorcio finale del campionato di serie C Gold di basket,

Cade la Servolana, Dinamo corsara

Serie C Silver: Bor sconfitto a Latisana. Goriziana senza pietà sul Don Bosco

► TRIESTE

Servolana, Don Bosco e Bor Radenska ko, Ubc sempre da solo al vertice.

Giornata numero 10 del girone di ritorno del campionato regionale di serie C Silver di pallacanestro, turno che vede a secco tutte le formazioni triestine in lizza, a cominciare dalla Servolana Lussetti, assisa ai play off ma sconfitta in casa nell'incontro di cartello con il San Daniele, seconda forza del campionato in coabitazione con la Goriziana, gara archiviata sul 66-70 per i friulani dopo un finale dipinto punto a punto: «San Daniele ha dimostrato esperienza ed è stato sicuramente più freddo di noi ai liberi - ha specificato l'allenatore servolano Bartoli -; per noi era soprattutto importante giocare di squadra dopo la brutta prestazione con Spilimbergo, e sotto questo aspetto ci siamo riusciti. Ora concentriamoci piuttosto al recupero di mercoledì con la Dinamo Gorizia».

A proposito. La Dinamo Ermetris va invece a bersaglio, andando a prendersi altri due punti a Fagagna, con



Patrick Nanut della Dinamo

il punteggio di 63-74.

A picco il Bor, alle prese con una delicata missione, quella dell'approdo ai play off, progetto che ora induce a vincere necessariamente le ultime tre gare della stagione regolare. I triestini reggono bene i primi due quarti ma

SERIE C SILVER									
RISULTATI									
VIRTUS FELETTO-ALIMENTARIA ROM.	61	77							
COLLINARE BK-DINAMO GO	63	74							
35 CORDENONS-DGM CAMPOFORM.	79	73							
SERVOLANA-IL MICHELACCIO	66	70							
LATTE CARSO-SPILIMBERGO	70	58							
GORIZIANA-DON BOSCO TS	96	75							
VIDA LATISANA-BOR RADENSKA	90	79							
SQUADRE									
SQUADRE	P	G	V	P	F	S			
LATTE CARSO	38	23	19	4	1714	1518			
GORIZIANA	36	23	18	5	1896	1596			
IL MICHELACCIO	36	23	18	5	1711	1511			
VIDA LATISANA	34	23	17	6	1794	1589			
SERVOLANA	28	23	14	8	1546	1418			
SPILIMBERGO	28	23	14	9	1728	1600			
DINAMO GO	26	21	13	8	1679	1612			
35 CORDENONS	24	22	12	10	1648	1548			
BOR RADENSKA	22	23	11	12	1718	1597			
DGM CAMPOFORM.	14	23	7	16	1554	1625			
ALIMENTARIA ROM.	14	23	7	16	1552	1726			
DON BOSCO TS	10	23	5	18	1594	1835			
COLLINARE BK	6	22	3	19	1411	1843			
VIRTUS FELETTO	0	22	0	22	1260	1787			
PROSSIMO TURNO									
DINAMO GO-ALIMENTARIA ROM.	►	DGM CAMPOFORM.-COLLINARE BK	►	SERVOLANA-VIRTUS FELETTO	►	IL MICHELACCIO-LATTE CARSO	►	SPILIMBERGO-GORIZIANA	►
DON BOSCO TS-VIDA LATISANA	►	BOR RADENSKA-35 CORDENONS	►						

escono intanto sconfitti dal parquet di Latisana per 90-79 (25-18, 43-43, 69-58) colpiti e giustiziati proprio dal "mulo" Palombita, autore di 23 punti e da Maran, con 15, di cui 13 solo nell'arco del primo tempo. Per il Bor il miglior realizzatore è

Scocchi, con 19, ma ci sono altri quattro triestini in doppia cifra (Moschioni, Susic e Basile 10, Skerl 12), dato che induce il direttore sportivo Krizman a una severa considerazione: «Non possiamo certo avere cinque in doppia e incassare 90 punti - ha sottolineato - in questo modo non si arriva ai play off, bisogna cambiare subito registro».

Non ha potuto cambiare registro nemmeno il Don Bosco, incappato in un cliente difficile come la Goriziana, quasi impossibile ora da battere, come testimoniato dal finale di 96-75 (28-20, 48-36, 72-53). I salesiani recuperano almeno Pecchi, notizia importante in chiave play-out, e confermano il momento di Carlin e Balbi, a referto con 20 punti a testa.

Romans è andato a vincere in casa del Feletto per 61-77 (Dreas 21, Gasparini 19, Devetak 18) l'Intermek ha regolato Campoformido per 79-73 (Pezzuti 16) mentre la leader Ubc ha piegato in scioltezza la Vis Spilimbergo con il punteggio di 70-58.

Francesco Cardella

CODROIPESE	47
JADRAN	87

(10-23, 21-52, 29-75)
CODROIPESE

Demarchi, Urbani, Sant 3, Trevisan, Venaruzzo, Nata 25, Volk, Maghet 3, Mozzi 3, Gaspario 4, Nobile 9. All.: Medeot

JADRAN

Batich 10, Ban 7, Ridolfi 7, Zidaric 12, Rajcic 9, Cettolo 6, Malalan 8, Daneu 9, De Petris 16, Tercon 2, Laurencic, Ferfolja 1. All.: Oberdan

Arbitri: Barbagallo e Schiano

Note: Codroipese tiri liberi 8/12, tiri da 3 3/23, Jadran tiri liberi 8/10, tiri da 3 7/15.

tema ribadito dalla nona vittoria consecutiva da parte del clan di Ban e soci. A fare le spese del momento speciale dei carsolini questa volta è la Codroipese, frantumata senza appelli con 40 punti secchi di margine, quanto basta per riflettere l'andamento della gara e consentire nel contempo ai plavi di tradurre la trasferta in un'allegria scampagnata prepasquale, forse più utile per testare nel post-partita la qualità delle enoteche del posto.

Jadran tra l'altro al completo, altro punto a favore che consente all'allenatore Oberdan di avere la faticosa coperta più lunga e di consentire manciate di minuti ai giovani del vivaio in sala d'attesa, vedi i vari Tercon, Ferfolja e Laurencic, entrati anche loro nella giostra. Sfida subito in discesa per lo Jadran, già avanti di 10 a metà del primo quarto (2-12) con De Petris (16, 8/11 da 2) particolarmente ispirato e in grado di vestire i panni del killer con canestri che formolano virtualmente in anteprima l'esito della giornata.

Codroipese mai in partita, rullata e fuori dai giochi dall'inizio del secondo quarto, quando il tabellone indica un inclemente +30 (19-49) verniciato da un tripla di Rajcic. Dopo il riposo lungo, la contesa assume toni imbarazzanti, con lo Jadran che vola persino a +50, sul parziale di 29-79, un sipario virtuale di un test forse senza gloria ma che allunga la serie positiva dello Jadran iniziata dalla fine del mese di gennaio: «È sembrato tutto facile, è vero - ha ribadito l'allenatore Oberdan - in effetti la partita si è chiusa dopo un tempo ma noi siamo stati ugualmente bravi a restare concentrati, a mantenere comunque la testa in partita anche a risultato acquisito. Credo sia la cosa più importante della gara - ha aggiunto - ma considerando anche il nostro avvio convinto e deciso, con loro che non hanno mai regalato nulla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il podio in Qatar: Marquez, Dovizioso e Rossi (foto Ansa)

«Abbiamo lavorato tanto, una gara perfetta»

LOSAIL (QATAR)

«Una gara perfetta e un fine settimana perfetti. Abbiamo lavorato tantissimo. Sono molto curioso per le prossime due gare, che possono essere difficili per noi perché ci faranno capire di più il nostro potenziale». **Andrea Dovizioso**, dopo il successo ottenuto in Qatar, guarda già ai prossimi appuntamenti in Argentina e

nel Circuito delle Americhe. «Abbiamo confermato che la moto è migliorata però, per lottare davvero, con questi fenomeni che non mollano mai deve essere tutto a posto, e per farlo dobbiamo essere più veloci anche nelle piste dove l'anno scorso lo eravamo meno - aggiunge il pilota della Ducati -. L'ultima curva? Sembra facile ma con Marc non lo è, sono dovuto passare sul cor-

dolo interno. Ho fatto la scelta giusta e ho usato la potenza dei cavalli Ducati nel rettilineo per rimanere davanti».

«Ho dato tutto fino all'ultimo, spiega **Marquez**, questa è una delle piste per me più difficili: ma ci ho provato lo stesso. Ero così vicino, ma lo sapevo che sarebbe tornato davanti. Prima o poi lo batto. Comunque, l'obiettivo era il podio: ho perso solo 5

punti da Andrea». «So che Marc e Dovizioso sono più veloci in questo momento e hanno qualcosa in più rispetto agli altri. Sono molto contento, mi aspettavo di più rispetto all'anno scorso perché con la moto di quest'anno mi sento meglio» è il commento di **Valentino Rossi** sul suo terzo posto. «Quando Dovi è andato davanti ho cercato di dare il 120% per stare con loro. Mi sono divertito tantissimo, grazie al team. Ora cerchiamo di continuare così».

MotoGp, in Qatar è subito Dovizioso Valentino terzo

Il pilota della Ducati brucia all'ultima curva Marquez
Il Doc non perde il contatto e porta la Yamaha sul podio

LOSAIL (QATAR)

Italia batte Spagna 5-4. Nel primo Gran premio del motomondiale 2018 i due Paesi protagonisti della velocità si sono suddivisi i nove posti a disposizione sui podi delle tre categorie. La vittoria più prestigiosa l'ha colta Andrea Dovizioso in MotoGp, davanti a Marc Marquez e a un Valentino Rossi più in palla di quanto le qualifiche avevano lasciato intendere. Ma non meno bella è stata la prima di Francesco Bagnaia in Moto2. Il pilota dello Sky Racing Team VR46 ha preceduto Lorenzo Baldassarri e Alex Marquez; in Moto3 Jorge Martin ha prevalso su Aron Canet e Lorenzo Dalla Porta.

La vittoria di Dovizioso è stata un capolavoro di tattica, costruito salvaguardando le gomme fino a cinque giri dalla fine, quando è iniziata una gara nella gara per i primi posti. Zarco, partito dalla pole e a lungo in testa, ha dovuto farsi da parte. E Dovizioso ha dimostrato che le sei vittorie della scorsa stagione

GLI ORDINI DI ARRIVO

Bagnaia trionfa in Moto2, Moto3 a Martin

La classifica del Mondiale piloti di MotoGp dopo il Gran Premio del Qatar, primo appuntamento del motomondiale. **1. Andrea Dovizioso (Ita/Ducati) 25 punti; 2. Marc Marquez (Spa/Honda) 20; 3. Valentino Rossi (Ita/Yamaha) 16; 4. Cal Crutchlow (Gbr/Lcr Honda) 13; 5. Danilo Petrucci (Ita/Ducati Pramac) 11; 6. Maverick Vinales (Spa/Yamaha) 10; 7. Dani Pedrosa (Spa/Honda) 9; 8. Johann Zarco (Fra/Yamaha Tech3) 8; 9. Andrea Iannone (Ita/Suzuki) 7; 10. Jack Miller (Aus/Ducati Pramac) 6.**

non erano un caso, ma il frutto della crescita sua e della Ducati ufficiale.

Peccato per Jorge Lorenzo, caduto causa un problema al freno anteriore. Marquez e Rossi si sono messi in caccia del forlivese, che non si è abbattuto dopo la partenza non fulminea. Con

calma è rimasto nella scia dei primi, «pensando prima di tutto a salvaguardare le gomme, però recuperando posizioni» ha raccontato poi. Missione compiuta senza sbavature.

Nella lotta verso l'ultimo traguardo Rossi ha dovuto togliere un po' di gas, evidentemente in

Doppietta italiana in Moto2: Francesco Bagnaia ha trionfato con lo Sky Racing Team precedendo in volata il connazionale Lorenzo Baldassarri. Completa il podio Alex Marquez, terzo a oltre cinque secondi dalla coppia italiana. Lo spagnolo Jorge Martin ha vinto la prima gara stagionale di Moto3. Il pilota della Honda ha preceduto sul traguardo il connazionale Aron Canet (Honda), staccato di appena 23 millesimi. Terzo, e primo degli italiani, il 21enne Lorenzo Dalla Porta (Honda).



In Qatar è subito Dovizioso: il pilota della Ducati ha vinto bruciando all'ultima curva un incredibile Marquez (Reuters)

debito con il posteriore. E così a dare filo da torcere a Desmodovi è rimasto il solito Marquez. Il campione del mondo ha tentato di mettere in scena un copione già visto nel 2017: all'ultima curva ha provato a infilare la sua RC213V all'interno della Ducati. Ma Dovizioso non si è spaventa-

to, ha aspettato il momento giusto per incrociare la traiettoria dello spagnolo e involarsi verso la sua nona vittoria in carriera.

Soddisfatti della loro gara possono essere anche Cal Crutchlow (LCR Honda) e Danilo Petrucci (Ducati Pramac), quarto e quinto, seguiti dalla Yamaha

ufficiale di Maverick Vinales che - per come era andato il fine settimana - ha limitato i danni. Nonno posto per Andrea Iannone (Suzuki, mentre è caduto il suo compagno di team Alex Rins) e un bravo a Franco Morbidelli, che con il 12/o posto ha raccolto i primi 4 punti in MotoGp.

La Volvo Ocean Race all'attacco di Capo Horn

La flotta ha lasciato Auckland per il Brasile: l'emozione di Francesca Clapcich, il bis di Alberto Bolzan

ISCRIZIONI APERTE

A Portopiccolo l'Europeo ORC Sportboat

Il Golfo di Trieste, dopo il successo dell'edizione 2017 del Campionato del Mondo ORC, è pronto a ospitare tra poco più di due mesi un altro grande evento internazionale per la grande vela da regata ORC. Si svolgerà infatti con base a Portopiccolo l'edizione 2018 dell'ORC Sportboat

European Championship, la sfida continentale riservata a imbarcazioni certificate ORC di lunghezza non superiore a 9 metri e mezzo. L'ORC European Championship 2018 è uno degli eventi più importanti della lunga stagione di regate 2018, non solo a livello locale e nazionale, rappresentando quest'anno uno dei titoli più ambiti.

Il calendario dell'evento prevede due giorni di stazze tra il 29 e il 30 maggio e quindi sette prove da disputare (di cui una regata costiera) tra giovedì 31 maggio e domenica 3 giugno. Le iscrizioni, con procedura totalmente on line, sono già aperte sul sito dedicato www.orcsportboat2018.eu.



di Guido Barella

Via, verso il passaggio del mito, verso Capo Horn. La Volvo Ocean Race ha iniziato ieri la sua settima tappa, 7.600 miglia (teoriche) da Auckland a Itajaí, in Brasile. E già la partenza dalla Nuova Zelanda è stata uno spettacolo nello spettacolo, con migliaia e migliaia di barche in mare e almeno 500mila persone in banchina ad affollare il Race Village.

«Stiamo per vivere il grande sogno, il passaggio di Capo Horn» diceva la velista triestina Francesca Clapcich subito prima della partenza. Con il giovanissimo equipaggio di Turn the Tide on Plastic anche lei sta continuando a crescere: «Mapfre e Dongfeng sono uno step sopra le altre barche, ma noi - ha aggiunto Francesca - abbiamo imparato moltissimo soprattutto nella tappa tra il Sudafrica e l'Australia». La Clapcich sta vivendo un'avventura straordinaria: tappa dopo tap-



Francesca Clapcich in navigazione con Turn the Tide on Plastic

pa è stata sempre confermata nell'equipaggio: «Sento grande fiducia attorno a me, nonostante nel team siano previste rotazioni a bordo: è un grande onore e una grande emozione condividere questa esperienza con

un equipaggio come questo, fatto di atleti bravissimi ma soprattutto di persone fantastiche».

Durante l'avvicinamento a Capo Horn la prima Zona di Esclusione dei Ghiacci, permetterà alle barche di spingersi fino

a una latitudine di 59 gradi sud, entrando nei «Cinquant'Urali» dove il vento e le onde soffiavano e si sviluppano senza alcun impedimento della terraferma, raggiungendo intensità e altezze sconosciute altrove. Sarà anche il freddo intenso ad accompagnare i velisti e la rotta porterà le barche a raggiungere il luogo più remoto del pianeta, Point Nemo. «Tutto l'avvicinamento a Capo Horn - ha detto ancora Francesca - sarà una esperienza super, che ci porterà a spingere testa e fisico al limite».

Se per Francesca Clapcich questo è il debutto a Capo Horn, per il velista di Romans d'Isonzo Alberto Bolzan, imbarcato su team Brunel, è invece la seconda esperienza: non solo, nella precedente Ocean Race, al passaggio attraverso Capo Horn era proprio lui al timone di Alvimedica, sulla quale era allora imbarcato. Insomma, l'avventura continua, il sogno diventa realtà.

@GuidoBarella
CRIPRODUZIONE RISERVATA

GUARDA IL VIDEO
sul sito
www.ilpiccolo.it

Alle Orchette non riesce il miracolo Come le supera, ma con il fiatone

Onorevole sconfitta per le triestine in trasferta. L'allenatrice Colautti: «Usciamo dalla partita a testa alta»
Capitan Rattelli tra le migliori in campo. All'inizio la Pallanuoto comanda ma le lombarde ribaltano il match

COMO 8
PALLANUOTO TRIESTE 7

(1-2; 2-0; 3-3; 2-2)

COMO

Frassinelli, M. Romanò 1, Repetto 3, Girardi, Trombetta, Giraldo, Bianchi 3, Comba, B. Romanò, Lanzoni 1, Pellegatta, Masiello, Bonanno. **All. Pozzi.**

PALLANUOTO TRIESTE

S. Ingannamorte, Zadeu, Favero, Gant, Klatowski, L. Cergol 2, B. Cergol, E. Ingannamorte, Guadagnin, Rattelli 3, Jankovic 2, Russignan, Krasti. **All. I. Colautti.**

Arbitro: Orrù.

di Riccardo Tosques

► TRIESTE

Non riesce il miracolo alle orchette, ma quanto ha dovuto sudare la capolista. Onorevolissima sconfitta per la Pallanuoto Trieste battuta in trasferta dal Como per 8-7 (1-2; 2-0; 3-3; 2-2) nell'ultimo match del girone di andata della serie A2 femminile-girone Nord. A fine match l'allenatrice Ilaria Colautti è soddisfatta ma con un po' di rammarico: «Un pareggio credo l'avremmo meritato, abbiamo preso un paio di gol su confrofalli onesta-



Una partita delle orchette con un'azione di Beatrice Cergol (7)

mente molto dubbi. Però la squadra non si è mai abbattuta, abbiamo prodotto gioco e tante occasioni da gol. Usciamo dalla partita a testa alta». Il match viene sbloccato dalle triestine che si portano in vantaggio grazie a capitan Rattelli (tra le migliori in campo). La reazione del Como

non tarda ad arrivare e Repetto in superiorità numerica firma l'1-1. Prima della fine del primo tempo Trieste si riporta avanti grazie ad un gol di Jankovic. In avvio di secondo periodo la lombarde capovolgono il risultato. In azione di controfigura Repetto mette a segno il gol del 2-2, suc-

cessivamente in superiorità numerica Lanzoni sigla il primo vantaggio delle padrone di casa. Nella terza frazione i gol non mancano. Il Como parte bene e grazie alla doppietta che porta il nome di Bianchi, inframezzati dal rigore sbagliato da Lucrezia Cergol, si porta sul 5-2. Trieste

però non si scoraggia. Jankovic, in superiorità, accorcia le distanze e poco dopo Lucrezia Cergol dai 5 metri fa centro per il gol del 5-4. Poco dopo le lombarde si riportano a +2 grazie a Repetto, ma prima dello scadere del tempo capitan Rattelli si inventa il gol del -1. Negli ultimi 8' di gioco le orchette premono per cercare il pareggio, ma ad andare in rete è ancora il Como che con Bianchi vola sul 7-5. La solita Rattelli accorcia le distanze a 3'30" dalla fine. Como però non perde la concentrazione e Maria Romanò piazza il gol dell'8-6 a 2'10" dalla sirena. Nell'azione successiva Trieste guadagna e segna un altro rigore con Lucrezia Cergol a 1'49" dall'epilogo. Nel finale le padrone di casa fanno buona guardia amministrando con saggezza il minimo vantaggio: finisce 8-7 per Como, ma gli applausi sono per le orchette. La classifica al termine del girone di andata: Como Nuoto 21, Rari Nantes Bologna 17, Promogest 16, Csc Verona e Pallanuoto Trieste 15, Firenze Pallanuoto 13, 2001 Padova 10, Varese Olona 8, Locatelli 4, Rapallo Nuoto 1.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

Pallamano serie A2 all'Opicina Alabarda non basta l'orgoglio sul campo di Vigasio

► TRIESTE

L'orgoglio c'è stato, ma tanto non è bastato alla Pallamano Opicina/Alabarda per avere il premio finale a Vigasio. La 19.a giornata della A2 ha visto i super rimaneggiati gialloneri di Hrva-tin cadere 28-23. I veneti sono la terza forza e per sognare il colpaccio gli opicinesi avrebbero dovuto presentarsi in versione completa. I locali sono partiti con la dovuta determinazione, tanto da essere avanti sul 7-2 al 10' ma i giuliani hanno reagito bene e ha trovato vari pilastri per rimontare in Campagnolo, Ansaloni, Zimbardi, Varesano, Leon e Van Den Dungen (all'ultima apparizione). Tanto che gli ospiti sono riusciti a effettuare il sorpasso nel finale della prima frazione e ad andare all'intervallo in vantaggio 14-12. Poi, fino al 20' della ripresa (20-20), le due duellanti si sono date battaglia, ma nello scorcio conclusivo la compagine locale ha piazzato l'allungo decisivo. Opicina/Alabarda: A. Campagnolo, Sanson Filippo, Ansaloni 2, Furlan Ciriello 1, Dandri, De Sanctis, Gaggero, Leone 4, Perini, Sanson Federico, Van Den Dungen 9, Varesano 3, Zimbardi 4. Il prossimo turno: Oderzo-Malo, Brixen-Mestrino, S.Vito-Estense Fe, Ferrara Utd-Vigasio, riposeranno Opicina/Alabarda e Taufers. (m.la.)

Rozic e Mlakar gli astri dei Transfrontalieri

Un triestino e una slovena brillano sulle piste di Kranjska Gora, a Facchin il trofeo Franco Trodella



Foto di gruppo al termine delle gare

► KRANJSKA GORA

Il triestino Enrico Rozic (Sci club 70) e la slovena Masa Mlakar (SK Matajur). Sono gli astri della 14esima edizione dei Campionati Transfrontalieri di sci alpino andati in scena ieri mattina sulle nevi di Kranjska Gora con l'organizzazione congiunta Sci Club Due di Ronchi dei Legionari e Gads di Nova Gorica. La kermesse, prevista inizialmente domenica scorsa era stata rinviata per il meteo sfavorevole. Meteo che ieri ha risparmiato la pista di Kranjska Gora, cornice ideale per le gare. In tutto poco meno di 90 gli sciatori al cancelletto di partenza; 9 le società sportive. I Campionati mettevano in palio

anche il 17esimo trofeo Franco Trodella, al miglior tempo dello sciatore o della sciatrice della categoria Senior (nati tra il 1988 e il 1996). Titolo andato a Filippo Facchin dello Sci Club Due, premiato dalla zia del compianto atleta prematuramente scomparso. Sodalizio isontino che trionfa anche nella classifica a squadre: lo Sci Club Due Ronchi dei Legionari ha raccolto infatti 1.623, precedendo SK Matajur (1.512), SK Idrija (710), Gads Nova Gorica (338), Sport x All Monfalcone (316), società Alpina Slovena Gorizia (285), Sci Club 70 (100) e Sci club Grado (95). Impossibile, poi, non menzionare il giovane virgulto Giovanni Barbana, che calca ancora le pi-

ste alla splendida età di 89 primavere. Alle premiazioni hanno preso parte Uros Jug, responsabile dell'impiantistica sportiva del Comune di Nova Gorica, Livio Rozic, vicepresidente regionale della Zssd (l'Associazione delle Società Sportive Slovene in Italia), storico co-organizzatore della gara insieme al project manager dello Sci Club Due Bruno Gomiscech, nei suoi panni anche di rappresentante provinciale della Fisi, il presidente dello Sci Club Due Claudio Serafin e il presidente del Gads di Nova Gorica e Mitja Koba. Vincitori per categoria. Super Baby femminile: Julija Brus (SK Idrija) 33.13; Super Baby maschile: Jan Kannellopulos (Sk Matajur) 30.74; Baby

femminile: Tinkara Masera (SK Matajur) 32.11; Baby maschile: Miha Masera (SK Matajur) 27.80; Cuccioli femminile: Margherita Agnola (Sci Club Due) 26.43; Cuccioli maschile: Lorenzo Pandolfo (Sci Club Due) 24.69; Ragazzi femminile: Manja Leban (SK Idrija) 40.23; Ragazzi maschile: Luca Fantini (Sci Club Due) 40.53; Allievi femminile: Masa Mlakar (SK Matajur) 38.16; Allievi maschile: Leonardo Pandolfo (Sci Club Due) 39.83; Seniores femminile: Ginevra Gabrielli (Sci Club Due) 39.70; Seniores maschile: Filippo Facchin (Sci Club Due) 38.08; Master A: Andraz Masera (SK Matajur) 40.61; Master B: Bostjan Brus (Sk Idrija) 35.96; Master C: Dusan Seljak (SK Idrija) 38.48; Master D: Boris Jordan (SK Idrija) 45.33; Master E: Giovanni Barbana (Sci Club Due) 1.34.45; Dame A: Kaja Devetak (Gads) 41.36; Dame C: Tatjana Munich (SK Matajur) 1.04.21. Donne D: Wally Schimid. (l.m.)

SCI

Dieci medaglie triestine nei Regionali Ragazzi e Allievi

► TRIESTE

Dieci podi. Bottino proprio niente male per gli atleti triestini impegnati a Sappada nei campionati regionali di sci alpino per le categorie Ragazzi-Allievi. Sul podio Children sono saliti quattro atleti del Sk Devin: Caterina Sinigoi, Nikola Kerpan, Erik Bordon e Maks Skerk. Per lo Sci Cai XXX Ottobre gloria per le sorelle Jennifer e Beatrice Rosca. Tra i migliori anche il muggesano del Cimenti Sci Carnia Alex Ostolidi. Prestigiosi, inoltre, i due secondi posti conquistati dal Devin nella classifica per società.

Nella prima giornata di gare

si è svolto lo slalom. Splendida Caterina Sinigoi nella categoria femminile degli Allievi. La stellina classe 2003 del Devin ha conquistato la medaglia d'oro col tempo di 1'34.36. Parecchio lontana Beatrice Rosca (Sci Cai XXX Ottobre) che ha conquistato l'argento realizzando il tempo di 1'41.51. Settimo posto per Sofia Santarsiero (Sc 70), 9° Chiara Valdemarin (Sk Devin), 10° Petra Sosol (Sc 70). Grandissima medaglia d'oro negli Allievi maschile invece per Nikola Kerpan. La giovane promessa dello Sk Devin, secondo dopo la prima manche, ha recuperato totalizzando il tempo di 1'36.12. Alle sue spalle il muggesano del Ci-

menti Sci Carnia Alex Ostolidi (1'36.74). Quarto, a 9 centesimi dal bronzo, Alan Taucer (Brdina). Nella categoria Ragazzi il miglior atleta triestino è stato Alessandro Pisanec (Sci Cai XXX Ottobre), sesto. Decimo Matteo Fragiocomo (Sci club 70). Nelle Ragazze sesta piazza per Gaia Del Latte (Sk Devin), ottava Alice Valdemarin (Sk Devin). Nella classifica per società subito dietro ai vincitori del Cimenti Sci Carnia, si è piazzato lo Sk Devin, terzo il Bachmann Sport College.

Nella seconda e ultima giornata di gare si è svolto lo slalom gigante. L'acuto è arrivato dai Ragazzi con la medaglia d'oro

conquistata da Erik Bordon. L'atleta dello Sk Devin ha tagliato il traguardo in 45.25. Bronzo per Maks Skerk (Sk Devin) in 46.69. Sesto Alessandro Pisanec (XXX Ottobre), nono Matteo Brusatin (XXX Ottobre). Una doppia medaglia è arrivata invece dalla categoria Allieve. Per soli 16 centesimi Caterina Sinigoi (Devin) si è dovuta accontentare dell'argento piazzandosi dietro a Vittoria Cappellini (Bachmann). Terzo posto per Jennifer Rosca (XXX Ottobre) a +1.33 dal podio più alto. Sesta Chiara Valdemarin (Devin), decima Maria Vittoria Maghetti (XXX Ottobre). Negli Allievi ottimo argento per Alex Ostolidi (Cimenti), terzo Ni-



Alan Taucer, Erik Bordon, Caterina Sinigoi e Nikola Kerpan

kola Kerpan (Devin). La gara è stata vinta da Cristiano Agostinis (Dauda). Quarta piazza per Alan Taucer (Brdina) a due centesimi dal bronzo. Nelle Ragazze quinto poso per Sophie Nevierov (Asd Due Ronchi), deci-

ma Gaia Del Latte (Devin). Confermata la classifica per società: oro al Cimenti Sci Carnia, argento a Sk Devin, bronzo per Bachmann Sport College. A causa del maltempo è stato annullato il superG. (r.t.)

TENNIS » INDIAN WELLS

MATCH POINT

di CLAUDIO GIUA

**ROGER BIONICO
SUO IL RECORD
DI LONGEVITÀ**

Se possibile, nemmeno nella primavera del 2004, quando conquistò per la prima volta la testa del ranking Atp, il ventiduenne Roger Federer – 37 anni il prossimo agosto – esibì un predominio come ha fatto all'inizio del 2017 e sta facendo in quest'avvio del 2018. A incrinare allora le certezze dello svizzero fu il diciassettenne Rafa Nadal – 32 anni in giugno – che diede un saggio della propria esplosiva energia sconfiggendolo a Miami con un doppio 6-3. All'epoca Novak Djokovic e Andy Murray – entrambi 31 anni in maggio – erano soltanto virgulti di belle speranze: avrebbero cominciato a insidiare i due fenomeni solo nel 2007. Quattordici anni e migliaia di partite dopo, mentre Roger è ancora l'uomo da battere, i tre suoi più strenui avversari attraversano crisi di non prevedibili esiti. Lo spagnolo, convalescente dopo l'infortunio alla gamba destra subito a Melbourne, punta a tornare in forma per la stagione sulla terra rossa, al via in aprile; il serbo esce malamente di scena all'esordio a Indian Wells per mano del Carneade giapponese Taro Daniel, a dimostrazione che sono pesanti i postumi, anche psicologici, del recente intervento chirurgico al gomito; lo scozzese, per il quale s'è temuto il ritiro data la difficoltà a trovare una soluzione ai dolori all'anca, progetta ora il rientro a fine primavera.

Al torneo di Indian Wells, il Masters 1000 che più assomiglia a uno Slam, Roger ha ribadito che la sua voglia di primeggiare è intatta. Come racconta Stefano Semeraro nell'imperdibile biografia "Il codice Federer" (Pendragon Editore, 18 euro) appena arrivata nelle librerie, il futuro campione di Basilea s'era autoprogrammato, quand'era ancora alle elementari, per diventare il numero 1. Senza poi più perdere di vista l'obiettivo. Tuttavia Federer non aveva immaginato di poter raggiungere un record di longevità al vertice che non ha precedenti e non avrà probabilmente repliche in futuro. Per questo ogni suo match è un evento straordinario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sfida tra ventenni Osaka è la regina della California

La giapponese si aggiudica nettamente la finale battendo in due set la russa Daria Kasatkina



di Paolo Rossi
► ROMA

La finale femminile di Indian Wells potrebbe avere un significato storico. Forse. La regina della California si chiama Naomi Osaka, ragazza del '97. Tennista di formazione statunitense, che però gioca per il Giappone in nome di sua mamma (il papà è di origine samoana). Ha trionfato lei nel deserto californiano di Indian Wells, uno dei tornei più amati dai tennisti. Ha battuto Daria Kasatkina, in quella che per molti è stata la sfida della Next Gen femminile. Anche lei del '97, russa di nascita. Ed effettivamente una finale tanto giovane a Indian Wells non si vedeva da tempo, quando a scontrarsi erano Serena Williams e Kim Clijsters, oppure Daniela Hantuchova e Martina Hingis.

Una finale sorprendente solo per chi non le conosce, ma Dasha, come viene chiamata la Kasatkina, ha colpi e geometrie di un'altra epoca e un gioco che richiama a tratti quello della Hingis. Invece Osaka ha un classico gioco di costante attacco da fondo, tra perfezio-

ne e colpi che finiscono in tribuna. È stata una partita divertente, equilibrata all'inizio, senza una giocatrice che riuscisse a dominare l'altra: la Osaka non ha mai modificato il suo assetto, pensando sempre a "picchiare" la palla il più possibile. La Kasatkina, invece, ha provato anche a smorzare i toni e i ritmi dello scambio, cercando delle geometrie diverse con il chiaro intento di

confondere l'avversaria. Ma, come molti esperti sanno, la giovane Dasha non è ancora campionessa di continuità, e alla fine l'ago della bilancia si è spostato dall'altra parte del campo e Osaka ha trionfato con un netto 6-2, 6-3.

La Kasatkina l'ha presa bene: «Mi sono sentita scarica durante il match, ero anche nervosa, con l'esperienza spero di migliorare la gestione di

queste partite. Avrei dovuto fare meglio. Lei è tanto potente, servizio, dritto, rovescio, è dura giocarci contro. Adesso vado a Miami, per la prima volta in vita mia userò un jet privato, e lo dividerò proprio con Naomi! ...». Il buonumore è rimasto anche dopo la doccia. «Il mio sogno nel tennis? Fare il Grande Slam, e vincere l'oro Olimpico nello stesso anno come Steffi Graf! Si parlava di sogni, no?». Poi, più seria: «Osaka ha il potenziale per andare davvero lontano, io devo lavorare, e la crescita anche in classifica arriverà. Questa finale è un passo positivo».

Ancora più felice la vincitrice del torneo, Osaka: «Alla fine nemmeno mi ero resa conto subito di aver vinto il match-point. Ero come Spon-

gebob nella caverna! Mi sembra tutto così strano, di non dover giocare un'altra partita domani... sono felice di aver tenuto sotto controllo i nervi, di aver preso le decisioni giuste. Il discorso quando mi hanno dato la coppa, io mi ero preparata, ma quando mi hanno chiamata ero terrorizzata, non mi ricordavo più nulla, e allora ho iniziato a dire le prime cose che mi passavano per la testa. Il jet privato con Daria? Oh, sarà la prima volta anche per me, non so proprio cosa potrei dirle, se ci parleremo, cioè, non ci conosciamo ancora così bene, e io non sono la tipa che inizia le conversazioni. Dio, potrebbe essere così imbarazzante. Non so cos'altro posso dire, ho vinto, yay, che figata!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EXPLOIT

Berrettini nei top 100 della classifica mondiale



Matteo Berrettini

► ROMA

Era dal novembre 2007 che un italiano sotto i 22 anni non entrava tra i Top 100. Allora ci riuscì Fabio Fognini, classe 1997, oggi - con l'ufficializzazione della classifica Atp di ogni lunedì - viene certificata l'impresa di Matteo Berrettini, 21 anni e 9 mesi, che si piazza direttamente nella casella numero 95 della classifica mondiale. Il ragazzo al-

lenato da Vincenzo Santopadre ha disputato a Irving, che è un sobborgo di Dallas, la finale di uno dei Challenger di più alto livello, perché raduna gli esclusi dal tabellone principale di Indian Wells in California, che fanno sosta in Texas in attesa il via alle qualificazioni del Masters 1000 di Miami. L'avversario era Mikhail Kukushkin, 30 anni, arrivato in carriera fino a quota 46 del ranking Atp. La partita ha

avuto fasi di alterno predominio fino al terzo set, durante il quale il romano non è più riuscito a tenere il contatto con il kazako di origini russe, molto più esperto. Il risultato finale (6-2 3-6 6-1 in un'ora e 43') va valutato alla luce dell'intero torneo, che Berrettini ha giocato con autorevolezza. Con questo atteso exploit, l'italiano sarà tra i protagonisti degli Internazionali Bnl d'Italia dal 7 al 20 maggio. E soprattutto, se riuscirà nei prossimi mesi a mantenere la presenza tra i Top 100, avrà garantito l'ingresso al tabellone principale dello Slam parigino di giugno.

CHE STORIA!

Gli anni passano, gli stili cambiano, la leggenda di un grande torneo resta. Internazionali BNL d'Italia al Foro Italico dal 7 al 20 maggio. La storia continua.

© profimedia

Björn Borg

0 '30 0 '50 0 '60 **0 '70** 0 '80 0 '90 0 '00 0 '10 0 '18

FIT

CONI SERVIZI

SUPER TENNIS

internazionaliibnlitalia.com

scarica l'app #IBI18

#ibi18

INTERNAZIONALI BNL D'ITALIA

BNP PARIBAS

MASTERS 1000 ATP

WTA

ROMA Foro Italico 7-20 maggio

Sign of The Times.



Ieri Oggi italiani

Ideato da **Maurizio Costanzo** e condotto da **Rita Dalla Chiesa**, prende il via il programma che ripercorre, attraverso un tema diverso in ogni puntata, i fatti più importanti che hanno segnato l'Italia del Novecento. Stasera si parla di Famiglia con Alda D'Eusanio e Catherine Spaak. **RETE 4, ORE 23.35**

Scelti per voi



Il commissario Montalbano

Montalbano (**Luca Zingaretti**) è con Livia a Genova, ma è costretto a rientrare subito a Vigata per indagare sull'omicidio di Maria Castellino, una prostituta settantenne, felicemente sposata e benvoluta da tutti. **RAI 1, ORE 21.25**



Boss in incognito

Protagonista della quarta puntata del programma condotto da **Gabriele Corsi** è il "boss" Umberto Di Carlo, Ceo e fondatore di Tekneko, società che dal 1985 opera nel settore dell'igiene urbana, con sedi in Abruzzo, Lazio e Molise. **RAI 2, ORE 21.20**

Oltre 200 modelli con fotocamera disponibili a partire da € 19,99

iPhone 7 32 GB €728 €589,99
Samsung J3 €159 €129,99
LG K4 2017 €119 €99,99

IL TELEFONO

Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell 335 6550108



Emigratis

Dopo aver scroccato dai vip, Pio D'Antini e Amedeo Grieco vogliono sistemarsi per sempre. Decidono, così, di sposarsi e di fare i soldi con i regali di nozze. Inizia, dunque, un viaggio che li porterà dalla Spagna sino alla Russia. **ITALIA 1, ORE 21.25**



John Wick Capitolo 2

Il killer professionista John Wick (**Keanu Reeves**) non riesce ad uscire dal giro. Questa volta, il sicario è agli ordini del boss Santino D'Antonio, che vuole prendere il comando di un'organizzazione criminale. **SKY CINEMA 1, ORE 21.15**

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 Rai Parlamento Punto Europa <i>Rubrica</i> 6.30 Tg1 6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati 6.45 UnoMattina <i>Attualità</i> 10.00 Storie italiane <i>Rubrica</i> 11.05 Buono a sapersi <i>Rubrica</i> 11.50 La prova del cuoco <i>Cooking Show</i> 13.30 Telegiornale 14.00 Zero e Lode Quiz 15.15 La vita in diretta <i>Attualità</i> 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia <i>Rubrica</i> 16.50 La vita in diretta <i>Attualità</i> 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno <i>Game Show</i> 21.25 Il commissario Montalbano <i>Miniserie</i> 23.45 Tg1 - 60 Secondi 23.50 Che fuori tempo che fa 0.55 S'è fatta notte <i>Talk Show</i> 1.20 Tg1 - Notte 1.55 Sottovoce <i>Attualità</i> 2.25 Italiani con Paolo Mieli <i>Rubrica</i> 3.25 Cinematografo <i>Rubrica</i> 4.25 Da Da Da <i>Videoframmenti</i> 5.15 RaiNews24	6.00 Detto fatto <i>Tutorial Tv</i> 7.25 Protestantissimo <i>Rubrica</i> 7.55 Streghe <i>Serie Tv</i> 8.35 Jane the Virgin <i>Serie Tv</i> 10.00 Tg2 Lavori in corso 10.55 Tg2 Flash 11.00 I fatti vostri <i>Varietà</i> 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Tg2 Medicina 33 <i>Rubrica</i> 14.00 Detto fatto <i>Tutorial Tv</i> 16.40 Castle <i>Serie Tv</i> 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 18.30 Rai Tg Sport 18.50 Hawaii Five-0 <i>Serie Tv</i> 19.40 NCIS <i>Serie Tv</i> 20.30 Tg2 20.30 21.05 Quelli che... dopo il Tg Tg Satirico 21.20 Boss in incognito <i>Real Tv</i> 23.00 Night Tabloid <i>Attualità</i> 0.40 Sorgente di vita <i>Rubrica</i> 1.10 One More Night <i>Film commedia ('06)</i> 2.40 Incontri con l'inspiegabile <i>Doc.</i> 4.05 Videocomic <i>Videoframmenti</i> 4.55 Detto fatto <i>Tutorial Tv</i>	6.00 RaiNews24 6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione <i>Attualità</i> 8.00 Agorà <i>Attualità</i> 10.00 Mi manda Raitre <i>Attualità</i> 10.45 Tutta salute <i>Rubrica</i> 13.50 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 12.25 Tg3 Fuori Tg <i>Attualità</i> 12.45 Quante storie <i>Rubrica</i> 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione / Tg3 14.50 TGR Leonardo <i>Rubrica</i> 15.05 TGR Piazza Affari 15.10 Tg3 LIS 15.15 Last Cop - L'ultimo sbirro <i>Serie Tv</i> 16.00 Aspettando Geo 17.10 Geo Documenti 18.25 #cartabianca <i>Attualità</i> 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob <i>Videoframmenti</i> 20.20 Senso Comune <i>Attualità</i> 20.40 Un posto al sole 21.15 Report <i>Reportage</i> 23.10 Prima dell'alba <i>Reportage</i> 24.00 Tg3 Linea notte <i>Attualità</i> 1.05 RaiNews24	6.40 Tg4 Night News 7.30 A-Team <i>Serie Tv</i> 8.35 Monk <i>Serie Tv</i> 10.40 Ricette all'italiana <i>Rubrica</i> 11.30 Tg4 - Telegiornale 12.00 The Mentalist <i>Serie Tv</i> 13.00 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum <i>Court Show</i> 15.30 Hamburg distretto 21 <i>Serie Tv</i> 16.55 Il ritorno di Colombo <i>Serie Tv</i> 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 L'almanacco di Retequattro <i>Rubrica</i> 19.50 Tempesta d'amore <i>Telenovela</i> 20.30 Dalla vostra parte <i>Attualità</i> 21.15 In the blood <i>Film thriller ('14)</i> 23.35 Ieri Oggi Italiani <i>Rubrica</i> 1.25 Tg4 Night News 2.05 Superclassifica Show Sanremo Story 1988 <i>Rubrica</i> 3.50 Via Zanardi 33 <i>Sitcom</i> 4.20 Un uomo una città <i>Film crime ('74)</i>	6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque <i>Attualità</i> 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum <i>Court Show</i> 13.00 Tg5 13.40 Beautiful <i>Soap Opera</i> 14.10 Una vita <i>Telenovela</i> 14.45 Uomini e donne <i>People Show</i> 16.10 L'isola dei famosi <i>Real Tv</i> 16.20 Amici <i>Real Tv</i> 16.30 Il segreto <i>Telenovela</i> 17.10 Pomeriggio Cinque <i>Attualità</i> 18.45 Avanti un altro! <i>Quiz</i> 19.55 Prima pagina Tg5 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza <i>Tg Satirico</i> 21.10 Il segreto <i>Telenovela</i> 23.50 #Hype <i>Rubrica</i> 0.20 Tg5 Notte 1.00 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza <i>Tg Satirico</i> 1.30 Uomini e donne <i>People Show</i>	6.10 Finalmente soli <i>Sitcom</i> 6.55 Piccolo Lord <i>Cartoni</i> 7.20 Là sui monti con Annette 7.45 Georgie <i>Cartoni</i> 8.10 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo <i>Cartoni</i> 8.35 Chicago Fire <i>Serie Tv</i> 10.25 Chicago P.D. <i>Serie Tv</i> 11.25 Dr. House 12.25 Studio Aperto 13.00 L'isola dei famosi <i>Real Tv</i> 13.15 Sport Mediaset 13.50 I Griffin <i>Cartoni</i> 14.15 I Simpson <i>Cartoni</i> 14.40 The Big Bang Theory 15.15 2 Broke Girls <i>Sitcom</i> 15.45 New Girl <i>Sitcom</i> 16.15 How I Met Your Mother 17.05 La vita secondo Jim 18.00 Due uomini e mezzo 18.25 Love Snack <i>Sitcom</i> 18.30 Studio Aperto 19.15 L'isola dei famosi <i>Real Tv</i> 19.25 Mai dire Isola - Polpette 19.40 CSI Miami <i>Serie Tv</i> 20.35 CSI <i>Serie Tv</i> 21.25 Emigratis <i>Real Tv</i> 0.10 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco 2.00 Road to Russia 2.35 Oltre il limite <i>Real Tv</i>	6.00 Meteo / Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News <i>Attualità</i> 7.30 Tg La7 7.55 Meteo <i>Rubrica</i> 8.00 Omnibus dibattito <i>Attualità</i> 9.40 Coffee Break <i>Attualità</i> 11.00 L'aria che tira <i>Rubrica</i> 13.30 Tg La7 14.00 Tg La7 Cronache <i>Attualità</i> 14.20 Tagadà <i>Attualità</i> 16.15 The District <i>Serie Tv</i> "La notte dell'aquila" "Una verità scomoda" 18.05 L'ispettore Barnaby <i>Serie Tv</i> "Le campane suonano a morte" 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo <i>Attualità</i> 21.10 Mato Grosso <i>Film avventura ('92)</i> 23.15 Piccolo Buddha <i>Film drammatico ('93)</i> 1.45 Otto e mezzo <i>Attualità</i> 2.30 L'aria che tira <i>Rubrica</i> 4.45 Tagadà <i>Attualità</i>	14.15 Sposa per corrispondenza <i>Film ('15)</i> 16.00 Un momento magico <i>Film Tv commedia ('13)</i> 17.45 Vite da copertina <i>Doc.</i> 18.30 Best Bakery - La migliore pasticceria d'Italia <i>Talent Show</i> 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age 21.30 Angeli e demoni <i>Film thriller ('09)</i> 23.30 Io & Marley <i>Film ('08)</i>
NOVE							NOVE
6.00 Donne mortali <i>Real Crime</i> 8.00 Alta infedeltà <i>DocuReality</i> 10.00 Torbidi delitti <i>Real Crime</i> 13.45 Donne mortali <i>Real Crime</i> 15.45 Disappeared <i>Real Crime</i> 16.45 Airport Security Nuova Zelanda <i>DocuReality</i> 19.15 Operazione N.A.S. 20.30 Boom! <i>Game Show</i> 21.25 Spanglish - Quando in famiglia sono in troppi a parlare <i>Film ('04)</i> 23.30 Maledetto il giorno che t'ho incontrato <i>Film ('91)</i>							

RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27	TV2000	28 TV2000
6.25 Medium <i>Serie Tv</i>		8.00 Walker Texas Ranger		14.00 L'America vista dal cielo		6.45 Caccia al marito <i>Film ('60)</i>		6.25 Un posto al sole		12.30 Sky Tg24 Giorno		6.00 The Librarians <i>Serie Tv</i>		16.00 Topazio <i>Telenovela</i>	
7.05 Doctor Who <i>Serie Tv</i>		8.50 La zona morta <i>Film ('83)</i>		14.50 Antartide <i>Doc.</i>		8.45 Matrimonio all'italiana		8.50 Ho sposato uno sbirro 2		12.45 MasterChef Nuova Zelanda <i>Talent Show</i>		8.40 I Jefferson <i>Sitcom</i>		17.00 Ordinazioni Episcopali	
7.55 Doctor Who Special		11.00 La visita <i>Film comm. ('63)</i>		15.45 Art Buffet - Capolavori in cucina <i>Rubrica</i>		<i>Film commedia ('64)</i>		10.50 Heartland <i>Serie Tv</i>		13.45 MasterChef Italia 3		9.40 La casa nella prateria		presiedute da Papa	
9.15 24 <i>Serie Tv</i>		13.10 Spirito Santo e le 5 magnifiche canaglie <i>Film western ('72)</i>		16.10 I secoli bui un'epoca di luce <i>Documenti</i>		10.30 Il concerto <i>Film ('09)</i>		12.20 Le sorelle McLeod		16.15 Fratelli in affari		13.30 A proposito di Henry <i>Film drammatico ('91)</i>		Francesco <i>Religione</i>	
11.30 The Good Wife <i>Serie Tv</i>		15.05 Il commissario Pelissier <i>Film poliziesco ('71)</i>		17.10 The story of Film <i>Doc.</i>		12.30 Ballata per un pistolero <i>Film western ('67)</i>		14.00 Anica - Appuntamento al cinema <i>Rubrica</i>		17.15 Buying & Selling		15.30 Miss Marple <i>Serie Tv</i>		18.30 Tg 2000 / Sport 2000	
13.00 Senza traccia <i>Serie Tv</i>		17.15 Franco e Ciccio e il pirata Barbanera <i>Film ('69)</i>		18.15 Rai News - Giorno		14.15 Il cecchino <i>Film ('12)</i>		14.05 La squadra <i>Serie Tv</i>		18.15 Love It or List It		17.30 La casa nella prateria		19.30 Buone notizie <i>Attualità</i>	
14.30 24 <i>Serie Tv</i>		19.15 Miami Vice <i>Serie Tv</i>		18.20 Art Investigation <i>Doc.</i>		15.40 Non pensarci <i>Film ('07)</i>		15.45 Il maresciallo Rocca 5		19.15 Affari al buio <i>DocuReality</i>		19.30 The Librarians <i>Serie Tv</i>		20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi <i>Religione</i>	
16.00 Stitchers <i>Serie Tv</i>		20.05 Walker Texas Ranger		20.20 Tesori dell'antica Roma		17.30 Piedone l'africano <i>Film commedia ('78)</i>		17.35 Un medico in famiglia 4		20.15 Affari di famiglia		21.10 Tartarughe Ninja <i>Film azione ('14)</i>		20.30 Tg 2000 / Tg Tg	
17.30 Revenge <i>Serie Tv</i>		21.00 Nell'anno del Signore <i>Film commedia ('69)</i>		21.15 L'altro '900 <i>Rubrica</i>		19.35 W le donne <i>Film ('70)</i>		19.30 L'ispettore Coliandro il ritorno 2 <i>Miniserie</i>		21.15 Columbus Circle <i>Film thriller ('12)</i>		23.00 The Italian Job <i>Film azione ('03)</i>		21.05 Assassino sul treno <i>Film giallo ('61)</i>	
19.05 Il trono di spade <i>Serie Tv</i>		23.35 Viva l'Italia <i>Film ('60)</i>		22.05 L'opera italiana - Tosca		21.10 The Missing <i>Film ('03)</i>		21.20 Ballando con le stelle		23.15 Sexplora <i>Doc.</i>		1.10 Mezzanotte nel giardino del bene e del male <i>Film giallo ('97)</i>		22.40 Today <i>Attualità</i>	
20.50 Lol :-) <i>Sitcom</i>				23.00 The Blues <i>Musicale</i>		23.30 El Condor <i>Film ('70)</i>		1.15 Mistresses <i>Serie Tv</i>		0.15 Metropolisex: Sidney <i>Doc.</i>				23.45 Rosario da Pompei	
21.00 Vikings <i>Serie Tv</i>				0.30 The Rolling Stones - Just For The Record <i>Doc.</i>		1.15 Foxcatcher - Una storia americana <i>Film ('14)</i>		3.25 Il commissario Nardone		1.15 Sex Mundi <i>Doc.</i>				0.20 La completa - Pregheira della sera <i>Religione</i>	
22.35 Parker <i>Film thriller ('13)</i>								4.20 Heartland <i>Serie Tv</i>							
0.30 24 <i>Serie Tv</i>															
2.05 Il trono di spade <i>Serie Tv</i>															

LA7 D	LA 5	REAL TIME	ITALIA 2	GIALLO	TOP CRIME	DMAX
12.15 Ricetta sprint di Benedetta <i>Rubrica</i> 12.25 Cuochi e fiamme 13.30 Grey's Anatomy <i>Serie Tv</i> 16.10 I menù di Benedetta 18.05 Selfie Food <i>Rubrica</i> 18.15 Tg La7 18.20 Coming Soon <i>Rubrica</i> 18.25 The Dr. Oz Show T 19.30 Cuochi e fiamme 21.30 Grey's Anatomy <i>Serie Tv</i> 1.10 Coming Soon <i>Rubrica</i> 1.15 Magazine Sette <i>Attualità</i> 2.00 La Mala EducaXXion 3.15 Amare per sempre	9.40 Beautiful <i>Soap Opera</i> 10.00 Una vita <i>Telenovela</i> 10.35 Il segreto <i>Telenovela</i> 11.40 Ultime dall'Isola 11.50 L'isola dei famosi Extended Edition 16.00 Everwood <i>Serie Tv</i> 17.50 The Night Shift <i>Serie Tv</i> 19.50 Uomini e donne 21.10 Il lato dolce della vita <i>Film Tv commedia ('13)</i> 23.15 Uomini e donne 0.45 Ultime dall'Isola 1.00 L'isola dei famosi Extended Edition	6.00 Alta infedeltà <i>DocuReality</i> 7.25 Delitti di famiglia 9.15 ER: storie incredibili 11.05 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA 12.55 Alta infedeltà <i>DocuReality</i> 13.55 Amici di Maria De Filippi 14.55 Due abiti per una sposa 17.20 Quattro matrimoni USA 19.10 Take Me Out <i>Dating Show</i> 20.10 Alta infedeltà <i>DocuReality</i> 21.10 Vite al limite <i>DocuReality</i> 0.05 ER: storie incredibili 1.50 Incidenti di bellezza	10.55 The Flash <i>Serie Tv</i> 12.40 One Piece - Tutti all'arrembaggio! <i>Cartoni</i> 13.30 Kenny vs. Spenny <i>Real Tv</i> 14.00 Premium Sport News 14.30 Kenny vs. Spenny <i>Real Tv</i> 15.30 Chuck <i>Serie Tv</i> 17.15 Psych <i>Serie Tv</i> 19.00 Premium Sport News 19.20 The Goldbergs <i>Sitcom</i> 20.30 The Big Bang Theory 21.10 In Time <i>Film fantasc. ('11)</i> 23.20 Horror movie <i>Film commedia-horror ('09)</i>	6.00 Disappeared <i>Real Crime</i> 7.55 Wolff, un poliziotto a Berlino <i>Serie Tv</i> 11.40 Law & Order <i>Serie Tv</i> 15.35 The Guardian <i>Serie Tv</i> 17.20 Law & Order <i>Serie Tv</i> 21.05 Tatort - Scena del crimine <i>Serie Tv</i> 23.00 Law & Order: Los Angeles <i>Serie Tv</i> 0.55 Law & Order <i>Serie Tv</i> 2.50 Disappeared <i>Real Crime</i> 4.45 MPU - Missing Persons <i>Unit Serie Tv</i> 5.35 So chi mi ha ucciso	6.25 Coming Soon <i>Rubrica</i> 6.25 Distretto di polizia 8 8.05 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 9.45 The Closer <i>Serie Tv</i> 11.30 Flikken - Coppia in giallo 13.30 The Mysteries of Laura 15.20 Coming Soon <i>Rubrica</i> 15.25 The Mentalist <i>Serie Tv</i> 17.25 Bones <i>Serie Tv</i> 19.25 The Closer <i>Serie Tv</i> 22.50 Rizzoli & Isles <i>Serie Tv</i> 0.35 Coming Soon <i>Rubrica</i> 0.40 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i>	12.45 Storage Wars Canada 13.35 Banco dei pugni 15.00 Parking Wars <i>DocuReality</i> 16.00 Wild Frank: Messico <i>Doc.</i> 16.55 River Monsters 17.50 Swords: pesca in alto mare <i>DocuReality</i> 18.45 Affari a quattro ruote 19.35 Macchine da soldi 20.30 Affari a quattro ruote 21.25 Pesca impossibile 23.15 River Monsters 0.10 Io e i miei parassiti 1.05 Alieni: Nuove rivelazioni 1.55 Airport Security

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG alla fine Onda verde regionale; 11.05: Trasmissione programmi; 11.08: Trasmissioni in lingua friulana; 11.19: Sanità, istruzioni per l'uso; le neoplasie della testa e del collo, la Clinica Otorinolaringoiatrica di ASUITS centro d'eccellenza nazionale, Patologie oncologiche nella donna; 11.40: Il lavoro mobilita l'uomo: apertura del nuovo Digital Innovation Hub di Udine. Il nuovo punto impresa dell'Università di Udine. Accordo tra Google e l'ateneo friulano; 12.30: Gr FVG; 13.30: Tracce; la produzione aeronautica dei cantieri di Montalcone raccontata dall'ing. Decio Zorini. Suo è il libro dedicato a uno dei più importanti aerei dell'aviazione italiana; 13.55: Mi chiamano Mimi: la fisarmonica dal vivo di Nicola Pascolo. Stefano Bianchi e Stanze della musica del Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" di Trieste. Dal Verdi di Trieste le prove di "Lucia di Lammermoor" di Gaetano Donizetti; 15: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG Programmi per gli italiani in istria. 15.45: Gr; 16: Scandali: l'attività transfrontaliera dell'Università Popolare di Trieste; Ospite Enrica Cozzi autrice del prezioso volume "Affreschi Medievali in Istria". Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue Buongiorno; 7.30: Fiaba del mattino, segue Calendarietto; 7.50: Lettura programmi 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno: Cominciamo bene; 9: Primo turno; 10: Notiziario; segue Parliamo di musica; segue Music box; 11: Studio D; 12: Qui Gorizia; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; Lettura programmi; Music box; 13.30: Settimanale degli agricoltori; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; Music box; 17.30: Libro aperto: Darinka Kozinc: Les Goriziane - 9a pt; segue Music box; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue Lettura programmi; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO	SKY - PREMIUM	TV LOCALI
RADIO 1	SKY CINEMA	TELEQUATTRO
18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping Radio 1 20.55 Ascolta, si fa sera 21.05 Zona Cesarini. Serie B: Carpi-Pro Vercelli 23.05 Plot Machine 24.00 Giornale della Mezzanotte	21.15 John Wick Capitolo 2 <i>Film ('17)</i> Sky Cinema Uno Alice attraverso lo specchio <i>Film ('16)</i> Sky Cinema Hits Mamma o papà? <i>Film ('17)</i> Sky Cinema Comedy Senti chi parla <i>Film ('89)</i> Sky Cinema Family	06.00 Il notiziario - Domenica r 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Sveglia Trieste! 11.00 Salus Tv 11.15 Musa Tv 13.05 Il Rossetti - Tutta la stagione 2017/2018 13.20 Il notiziario 13.40 Campionato 2017/2018: 25.a g. ritorno - Incontro Basket Alma Pall. vs. Kleb Basket Ferrara - dd. 18/03/2018 15.15 Rotocalco AdnKronos 17.00 Borgo Italia (2018) - doc. 17.40 Il notiziario - Meridiano r 18.00 Trieste in diretta 19.05 Rione che passione! 19.20 Qua la zampa - speciale adozioni 19.30 Il notiziario 20.05 Salus tv 20.30 Il notiziario 21.00 Il caffè dello sport 23.00 Rotocalco AdnKronos 23.00 Il notiziario 23.45 Italia economia e Prometeo 23.00 Il notiziario 23.30 Film: Grazie per quel caldo dicembre (Usa 1972) 01.00 Il notiziario
DEEJAY	SKYUNO	CAPODISTRIA
15.30 Tropical Pizza 17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della sera 20.00 Via Massena 21.00 Say Waaad? 22.00 Dee Notte 24.00 Ciao Belli	17.25 Interior Design 18.35 Made in... creatività in gioco <i>Talent Show</i> 19.35 Alessandro Borghese 4 ristoranti <i>Cooking Show</i> E poi c'è Cattelan Best of 21.15 Master Pasticcere di Francia <i>Cooking Show</i> 22.45 E poi c'è Cattelan 23.25 Jack On Tour - From Lynchburg To NY 23.55 Cosplay <i>Talent Show</i>	06.00 Infocanale 14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg 14.20 Pop News Tv 14.30 Tuttoggi giovani 15.15 Il settimanale 15.45 Slowind concerto, Il parte 16.15 L'universo è... 16.45 City folk - documentario 17.10 Briciole di... 17.25 Istria e... dintorni 18.00 Programma in lingua slovena - Sportel 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 19.00 Tuttoggi I ed. 19.25 Zona sport 20.00 Mediterraneo 20.30 Artevisuale magazine 21.00 Meridiani 22.00 Tuttoggi II ed. 22.15 Tech princess 22.20 Pop news tv 22.30 Programma in lingua slovena - Ljudje in zemlja 23.20 Sportel 23.50 Tv transfrontaliera - Tgr Fvg in lingua slovena 00.15 Infocanale
RADIO 2	PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
18.00 I Provinciali 18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me Anziano You TuberS 0.30 Rock and Roll Circus	21.10 Poveri ma ricchi <i>Film ('16)</i> Cinema Gran bollito <i>Film ('77)</i> Cinema 2 The Transporter Legacy <i>Film ('15)</i> Cinema Energy Solo un padre <i>Film ('08)</i> Cinema Emotion	15.35 666 Park Avenue <i>Serie Tv</i> 16.20 Arrow <i>Serie Tv</i> 17.10 The Flash <i>Serie Tv</i> 18.00 The Last Ship <i>Serie Tv</i> 18.50 iZombie <i>Serie Tv</i> 19.40 Constantine <i>Serie Tv</i> 20.30 The Originals <i>Serie Tv</i> 21.20 Arrow <i>Serie Tv</i> 22.10 The Flash <i>Serie Tv</i> 23.00 Lucifer <i>Serie Tv</i> 23.50 Arrow <i>Serie Tv</i> 0.40 Grimm <i>Serie Tv</i>
RADIO 3	PREMIUM CRIME	PREMIUM CRIME
19.00 Hollywood Party 19.50 Tre soldi 20.05 Radio3 Suite 20.30 Il Cartellone. Filarmonica della Scala 23.00 Il teatro di Radio3 24.00 Battiti	12.55 Chicago P.D. <i>Serie Tv</i> 14.30 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 15.20 Blindspot <i>Serie Tv</i> 16.10 Rizzoli & Isles <i>Serie Tv</i> 17.00 Animal Kingdom <i>Serie Tv</i> 18.50 Chicago P.D. <i>Serie Tv</i> 20.25 Training Day <i>Serie Tv</i> 21.20 Lethal Weapon <i>Serie Tv</i> 23.05 The Mentalist <i>Serie Tv</i> 23.55 Chicago P.D. <i>Serie Tv</i> 0.45 Murder in the First	12.55 Chicago P.D. <i>Serie Tv</i> 14.30 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 15.20 Blindspot <i>Serie Tv</i> 16.10 Rizzoli & Isles <i>Serie Tv</i> 17.00 Animal Kingdom <i>Serie Tv</i> 18.50 Chicago P.D. <i>Serie Tv</i> 20.25 Training Day <i>Serie Tv</i> 21.20 Lethal Weapon <i>Serie Tv</i> 23.05 The Mentalist <i>Serie Tv</i> 23.55 Chicago P.D. <i>Serie Tv</i> 0.45 Murder in the First
M20		
16.00 Provenzano Dj Show 17.05 #m2o 18.00 m2U - m2o University 18.05 Mario & the City 22.00 Prezioso in Action 22.05 m2o Party 23.00 m2U - m2o University		

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

■ Cielo in genere coperto. Nella notte e al mattino saranno probabili deboli nevicate sui monti fino a fondovalle, mentre su pianura e costa potrà sia piovere che nevicare. Sul Carso probabili nevicate moderate con ghiaccio al suolo. Soffierà Bora moderata in pianura, forte sulla costa specie al mattino. Dal pomeriggio attenuazione delle precipitazioni a partire da pianura e costa.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	1/4	0/4
massima	4/6	2/5
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-6	

DOMANI IN REGIONE

■ Cielo in genere variabile ma senza precipitazioni. Al mattino Bora sostenuta sulla costa, in attenuazione in giornata.
■ Tendenza per mercoledì: Cielo in genere variabile con Bora sostenuta al mattino sulla costa, in attenuazione.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	1/3	2/5
massima	8/10	7/9
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-9	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
TRIESTE	7,1	9,7	UDINE	4,9	10,2	PORDENONE	5,8	10,4	GEMONA	4,4	10,4
Umidità	72%		Umidità	73%		Umidità	86%		Umidità	77%	
Vento (velocità max)	76 km/h		Vento (velocità max)	47 km/h		Vento (velocità max)	40 km/h		Vento (velocità max)	22 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
MONFALCONE	6,3	10,2	GRADO	7,0	10,9	TARVISIO	-0,4	1,9	PIANCAVALLO	-2,2	0,6
Umidità	71%		Umidità	73%		Umidità	80%		Umidità	100%	
Vento (velocità max)	54 km/h		Vento (velocità max)	54 km/h		Vento (velocità max)	30 km/h		Vento (velocità max)	10 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
GORIZIA	5,7	10,5	CERVIGNANO	5,8	11,7	LIGNANO	6,8	10,3	FORNI DI SOPRA	0,1	3,8
Umidità	75%		Umidità	78%		Umidità	82%		Umidità	94%	
Vento (velocità max)	50 km/h		Vento (velocità max)	35 km/h		Vento (velocità max)	53 km/h		Vento (velocità max)	8 km/h	



TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	-3	3
ATENE	12	21
BARCELONA	11	13
BELGRADO	3	7
BERLINO	-5	1
BRUXELLES	-2	3
BUDAPEST	-3	2
COPENAGHEN	-2	2
FRANCOFORTE	-3	4
GINEVRA	4	10
HELSINKI	-7	2
KLAGENFURT	-3	4
LISBONA	9	14
LONDRA	1	2
LUBIANA	-3	3
MADRID	2	14
MALTA	12	18
P. DI MONACO	11	13
MOSCA	-20	-5
OSLO	-14	-2
PARIGI	1	3
PRAGA	-7	-2
SALISBURGO	-6	-1
STOCOLMA	-8	3
VARSAVIA	-7	-1
VIENNA	-4	1
ZAGABRIA	1	5
ZURIGO	0	7

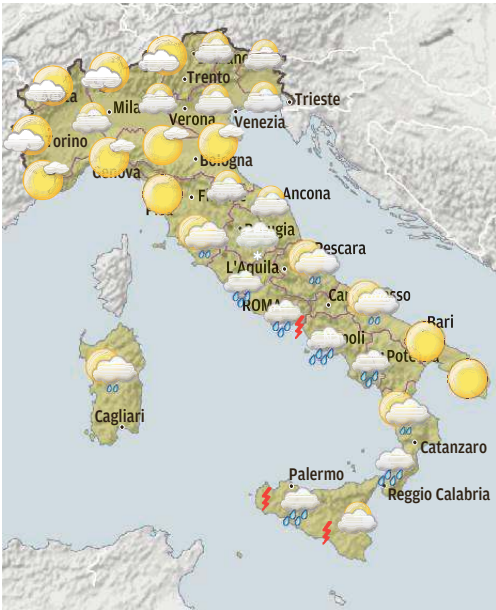
TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGERO	10	14
ANCONA	8	10
AOSTA	2	6
BARI	9	14
BERGAMO	5	8
BOLOGNA	6	9
BOLZANO	6	11
BRESCIA	6	10
CAGLIARI	12	13
CAMPOTASSO	5	5
CATANIA	12	17
FIRENZE	9	9
GENOVA	7	10
L'AQUILA	5	6
MESSINA	12	17
MILANO	6	9
NAPOLI	10	13
PALERMO	12	16
PERUGIA	6	6
PESCARA	9	14
PISA	8	10
R. CALABRIA	12	18
ROMA	12	15
TARANTO	11	15
TORINO	5	8
TREVISIO	6	11
VENEZIA	7	10
VERONA	6	11

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



■ **OGGI**
Nord: cieli grigi e deboli fenomeni a carattere sparso, nevosi fino a bassa quota, localmente anche al piano.
Centro: irregolarmente nuvoloso con piogge, temporali e neve sulla dorsale dai 600/1000m.
Sud: instabile sul versante tirrenico con piogge e qualche temporale, maggiori aperture sull'Adriatico. Neve dai 1300m.
■ **DOMANI**
Nord: nubi sparse e schiarite con addensamenti fino al pomeriggio sulla Val Padana, senza fenomeni e in rasserenamento entro sera.
Centro: maltempo in Sardegna con neve dagli 800m, su Toscana, Lazio e regioni adriatiche neve dai 900m.
Sud: sulle tirreniche rovesci e temporali in estensione entro sera a tutti i settori.

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4
Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione dei vostri risparmi. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione. Relax.

TORO
21/4 - 20/5
Per molti di voi è possibile un nuovo incontro. Gli amici vi presenteranno una persona per la quale proverete una immediata e irresistibile simpatia. Evitate sciocche gelosie.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Ogni decisione che intendiate prendere oggi in campo sentimentale deve essere considerata prematura. Dovete riflettere. Voi stessi non siete ancora certi dell'opportunità di farlo.

CANCRO
22/6 - 22/7
Un pò di influenza e di raffreddore vi costringeranno a rivedere i vostri piani e a trascorrere la giornata in casa. In compenso verrete coccolati e amorevolmente curati dal partner.

LEONE
23/7 - 23/8
Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi vi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. In amore non potete permettervi di sbagliare.

VERGINE
24/8 - 22/9
Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrattamenti. Sono favoriti gli incontri. Anche le relazioni affettive subiranno un impulso positivo. Fate tutto da soli: è meglio. Novità.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Il periodo è importante, ma dovete procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Evitate di forzare le situazioni.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Sapete organizzarvi molto bene per gran parte della giornata. Non esagerate con gli impegni, ad un certo punto potrete sentirvi più vulnerabili e stanchi. Momenti felici.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Gli astri vi saranno propizi ed il lavoro della giornata si concluderà positivamente, ma per ottenere il livello richiesto dal vostro perfezionismo vi dovrete impegnare a fondo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
È in arrivo un momento molto fortunato, in cui troverete una posizione più indipendente e redditizia. Sentimentalmente il dialogo vi unirà ancora di più al partner.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscirete a riconquistare chi a causa di pettegolezzi si era allontanato da voi.

PESCI
20/2 - 20/3
Novità inattese sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Un programma tranquillo in serata.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI**; Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORJA**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Maurizio Scanavino**, **Raffaele Serrao**.

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale:
MAURIZIO MOLINARI
Vice Direttore Editoriale:
ANDREA FILIPPI

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPA:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorin 31

PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
La tiratura del 18 marzo 2018 è stata di 29.295 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preliezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KM 10
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2		3		4	5	6		7
8	9					10			11	
12			13		14					
15										
	16							17		
18										19
20							21			
	22					23		24		
25		26			27		28		29	
30	31			32				33		
34										

■ **ORIZZONTALI** 3. Piccoli frammenti di pietra - 8. Oggetto volante non identificabile (sigla) - 10. Popolazioni - 12. Procedimento di stampa in cui le matrici vengono incise su lastre di rame - 15. Schierati, disposti - 16. Insetto con quattro grandi ali trasparenti - 18. Un compianto cantautore italiano (nome e cognome) - 20. Alcune sono a lieto fine - 21. Città russa che ha dato i natali al drammaturgo Turgenev - 22. Il più vasto continente - 24. Il noto attore americano Wallach - 26. Un tipo di farina - 27. Donna ritenuta colpevole - 29. I confini dell'Arizona - 30. La fine dell'incipit - 32. La città del trattato di pace tra Luigi XIV e Carlo VI d'Asburgo - 34. La seconda isola per estensione al mondo.

■ **VERTICALI** 1. Uno dei quattro evangelisti - 2. Cosparsi di modeste alture - 3. Segnala l'arrivo di una chiamata telefonica - 4. Relativi alle ore tra il tramonto e la notte - 5. Quello Albertino fu firmato a Torino - 6. Indossare un indumento - 7. Una squadra di Madrid - 9. Lo è un'impresa non riuscita - 11. Due in lettere - 13. Struttura architettonica a quattro colonne che sovrasta l'altare delle basiliche - 14. Gelatina di brodo di frutta - 17. Desiderate ardentemente - 18. Iniziali di Soldati - 19. Lubrificata - 23. Mori sulla Croce - 25. Acquavite di cereali - 27. Ragioniere in breve - 28. Figlio di Cresu ucciso per errore da Adrasto - 31. Il pronome per l'amico - 32. Coda di pantera - 33. Ancona.

SALVINI

EVA LONGORIA INDOSSA LA COLLEZIONE MINIMAL POP

Laurenti Stigliani

DISPONIBILE PRESSO

a Trieste dal 1919

LARGO SANTORIO, 4 - VIA GINNASTICA, 7 TRIESTE

NUOVO LEXUS NX HYBRID



L'ARTE DI SAPERSI DISTINGUERE.

Scegli nuovo Lexus NX Hybrid.

Motorizzazione **Self-Charging Hybrid** da **197 CV** con cambio automatico, trazione integrale, innovativa tecnologia **Lexus Safety System+** e **Premium Navigation** con display da 10,3".



TUO CON **€7.000** DI **HYBRID BONUS**
SE CI LASCI IL TUO DIESEL.

CARINI

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

 **LEXUS**
EXPERIENCE AMAZING

www.lexus-udine.it

NX Hybrid Executive. Prezzo di listino € 50.300. Prezzo promozionale chiavi in mano € 43.250 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 € 5,17 + IVA 22%) valido in caso di permuta o rottamazione con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Offerta valida fino al 31/03/2018. Immagine vettura indicativa. VALORI MASSIMI: CONSUMO COMBINATO 5.2 l/100 km, EMISSIONI CO₂ 121 g/km.